A nighttime photograph of a city street. On the left, a tram is in motion, blurred to show its path. The street is lined with classical buildings. On the right, a large, ornate column is illuminated with pink light. The sky is dark, and there are colorful lights at the top of the frame.

**Bilancio Consolidato
Bilancio di Esercizio
ATM S.p.A.**

2017

ATM gioca un ruolo centrale per la mobilità integrata del territorio, per milioni di persone ogni giorno e per il progressivo sviluppo della Città metropolitana.

Con esperienza consolidata, capacità di investimento e di innovazione, il Gruppo ATM rappresenta un punto di riferimento in termini di sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Vocazione al Cliente, Qualità, Sicurezza e Competitività dei servizi sono i valori che ispirano e guidano il Gruppo nel suo percorso di crescita.



Indice dei contenuti

Lettera agli Azionisti	I	Relazione sulla Gestione	
Il nostro profilo	VI	Relazione sul governo societario	1
Eventi significativi del 2017	VII	La gestione responsabile e rapporti con gli Stakeholder	6
Highlights economici	X	I nostri clienti	6
Highlights operativi	XIII	I nostri fornitori	7
Organi di amministrazione e controllo	XV	Le nostre persone	8
Assetto societario al 31 dicembre 2017	XVI	Tutela del patrimonio e sicurezza delle persone	10
Il nostro business	XIX	Salute, sicurezza e ambiente	11
		Trasparenza anticorruzione e responsabilità amministrativa	12
		Il contesto operativo	13
		Continuità aziendale e quadro contrattuale di riferimento	14
		Scenario macroeconomico di riferimento	16
		Andamento della gestione operativa	18
		Gli investimenti	20
		L'innovazione tecnologica	22
		Commento ai risultati economico finanziari del Gruppo ATM	24
		Commento ai risultati economici di ATM S.p.A.	31
		Fattori di rischio e incertezza	36
		Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	40
		Evoluzione prevedibile della gestione	42
		Altre informazioni	43

**Bilancio Consolidato
del Gruppo ATM** 44

Schemi di Bilancio 45

Nota Illustrativa 53

**Bilancio di Esercizio
di ATM S.p.A.** 138

Schemi di Bilancio 139

Nota Illustrativa 147

**Relazioni della Società
di Revisione** 234

Relazioni del Collegio Sindacale 248



Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

il 2017 è stato un anno significativo anche al di là dei risultati di esercizio, complessivamente al di sopra dei target. Parallelamente all'azione di consolidamento e sviluppo del proprio ruolo di operatore di trasporto pubblico locale, ATM ha avviato un processo strutturato per accreditare la sua piena adesione e partecipazione al “**Sistema Milano**”. La vostra Azienda è un attore fondamentale per la mobilità integrata della Città metropolitana - e quindi per il processo di crescita economica e sociale del territorio - con un'attenzione sempre più concreta alla sostenibilità, non solo ambientale. In questo quadro, ATM ha avviato e si è impegnata in un confronto costruttivo, costante e continuo con l'Amministrazione Comunale, con le Istituzioni e con l'intero tessuto industriale e imprenditoriale che ruota intorno a Milano.

Proiettare l'Azienda nel futuro, anche attraverso un piano ingente di investimenti a lungo termine, pur vincolati dal delicato periodo transitorio per le scelte di affidamento della gestione del TPL: questo l'impegno del Consiglio di Amministrazione, insieme al Direttore Generale e a tutto il Management, nella convinzione che qualunque siano le scelte strategiche sul trasporto pubblico milanese, ATM deve mantenere il *momentum* e continuare a sviluppare le capacità e le qualità per misurarsi in modo efficiente e competitivo.

ATM parte da una base di eccellenza per l'ulteriore slancio in avanti che deve compiere. Un primo aspetto consiste nel trovare nuovi sistemi di efficientamento: più chilometri con meno costi unitari, ad esempio, vuol dire liberare risorse da reinvestire nei servizi ai cittadini e in un capitolo determinante come la tecnologia. Dal 2017 l'aumento delle frequenze in metropolitana e il potenziamento massiccio dei servizi sui mezzi di superficie garantiscono ai cittadini una maggiore offerta, a parità di costi per la collettività, senza incidere sui livelli di servizio.

Il 2017 è stato un anno record in termini di numero di **passengeri trasportati**, superando addirittura i valori già straordinari dell'anno di Expo. Infatti, sono state 750 milioni le persone che hanno viaggiato sui mezzi pubblici ATM, contro i 736 milioni del 2015 e i 728 milioni del 2016. L'aumento di oltre il 3% nel numero di viaggiatori del 2017 rispetto all'anno precedente si è accompagnato ad un analogo incremento della vendita dei titoli di viaggio.

Questo risultato è ancor più considerevole se rapportato a un contesto nazionale che vede la diminuzione di passeggeri nell'ambito del settore di riferimento. L'eccezione positiva milanese è sicuramente anche frutto di alcune importanti scelte fatte nel tempo dall'Amministrazione Comunale, che hanno reso possibile significativi interventi di miglioramento del servizio ATM a favore della clientela. Alcuni esempi: il progetto Buongiorno Milano, il consolidamento dell'utilizzo della linea M5 e il miglioramento e l'ottimizzazione dell'offerta del servizio di superficie, in particolare su alcune linee periferiche.

L'aumento dei passeggeri trasportati non ha influito sulla **qualità del servizio**, misurato in termini di puntualità (regolarità di frequenze del 99% in metropolitana e dell'82% in superficie, nonostante l'impatto dovuto ai cantieri per la realizzazione della nuova linea M4) e di soddisfazione del cliente (voto medio di 7,3 e livello di soddisfazione del 95% come certificati dall'indagine annuale 2017).

Per quanto riguarda il **rinnovo della flotta aziendale**, le maggiori attenzioni sono state rivolte ai mezzi di superficie. Nel 2017 è stato sottoscritto un accordo quadro per la fornitura di 25 autobus elettrici, per un importo complessivo di 15,3 milioni di euro. Inoltre, L'Azienda ha indetto ad agosto 2017 due procedure di gara per la fornitura di 80 nuovi tram e 80 nuovi filobus, per una base d'asta del valore di 277 milioni di euro complessivamente. I nuovi mezzi di superficie andranno a migliorare l'affidabilità e l'accessibilità del servizio sulla rete, con vetture tecnologicamente all'avanguardia, più sicure, silenziose e molto più efficienti anche in termini energetici e di impatto ambientale.

Nelle **attività di manutenzione**, è stato operato un significativo cambiamento nelle modalità di gestione dei processi, in coerenza con il progressivo rinnovo della flotta, internalizzando le attività critiche. È proseguito inoltre il programma di rinnovo integrale delle vetture tranviarie "4900".

Sul fronte infrastrutturale, sono stati realizzati nell'anno rilevanti progetti di miglioramento degli impianti, in particolare sulla rete tranviaria e si è riprogrammato - accelerandolo - l'importante progetto triennale di potenziamento e ammodernamento della linea M2.

A beneficio soprattutto degli utenti con difficoltà motorie, è proseguito l'impegno di ATM nel **miglioramento dell'accessibilità** alle stazioni della metropolitana, con un programma di sostituzione di scale mobili, con la realizzazione di nuovi ascensori e con la progettazione di nuovi montascale sulle linee M1 e M2, la cui installazione sarà avviata nel 2018. Si sono concluse le attività di progettazione finalizzate al superamento delle barriere architettoniche di 10 fermate della tratta esterna della linea M2.

Tra le priorità del 2017, l'Azienda si è posta anche il miglioramento della **sicurezza e legalità a bordo** dei mezzi di trasporto pubblico della propria rete. Per questo, il personale delle squadre di Security e di Controlleria è aumentato rispettivamente del 30% e del 50%. Per integrare le competenze del personale di Security ATM (limitate per legge alla sola protezione del patrimonio aziendale) sono state avviate strette collaborazioni ad ampio raggio con le Forze dell'Ordine, in particolare con la Polizia Locale e la Polizia di Stato. Nell'anno, si è registrata una significativa riduzione del numero delle aggressioni al personale ATM (-29% rispetto al 2016), del numero degli imbrattamenti dei treni della metropolitana (-30% rispetto al 2016) e in generale una diminuzione degli atti vandalici in metropolitana e in superficie.

Particolare enfasi è stata data allo sviluppo di **nuove tecnologie informatiche** applicate ai servizi di mobilità. A dicembre 2017 è stata rilasciata una versione completamente rinnovata della app Atm Milano: una miglior *user experience* con homepage personalizzabile e utilizzo dell'impronta digitale, percorsi di piste ciclabili, funzioni integrate con altri operatori: *car sharing*, ferrovie e aeroporti. Un vero e proprio ecosistema di *Mobility as a Service*. Nel 2017 si sono anche concluse le attività di progettazione per implementare progressivamente nel corso del 2018 il sistema *contactless* per l'accesso alla rete metropolitana con carta di credito. Sono stati sviluppati sofisticati e moderni sistemi di protezione del patrimonio aziendale, della gestione dei dati e della disponibilità dei servizi informatici anche in caso di guasti o attacchi di grave portata. A supporto dei processi aziendali sono state, inoltre, implementate nuove tecnologie per ottimizzare i processi interni, per un miglioramento dei sistemi di controllo e di contenimento dei costi.

I **dipendenti del Gruppo** sono passati da 9.588 di fine anno 2016 a 9.798 di fine anno 2017. Le politiche aziendali orientate verso un miglior servizio da ogni punto di vista hanno comportato la necessità di investimenti in nuove risorse, soprattutto nelle aree operative. L'attenzione alle persone è un valore riconosciuto, in quanto la qualità del servizio offerto dipende in larga misura anche dalla motivazione, dal coinvolgimento e dalla dedizione del personale. Per questo nel 2017 è stata realizzata un'importante attività di ascolto dei dipendenti e di analisi del clima interno. Leva strategica per la crescita professionale, l'area della formazione è stata particolarmente attiva: in totale nell'anno sono state fornite 190 mila ore di formazione. ATM, consapevole della stretta correlazione tra benessere individuale e benessere organizzativo, ha confermato anche per il 2017 il proprio impegno per il mantenimento e il miglioramento del sistema di *welfare* interno, un vero fiore all'occhiello di ATM e della città.

Venendo ai **dati economico-finanziari**, il Bilancio di Esercizio 2017 è stato redatto per la prima volta seguendo i principi contabili internazionali, una modalità che si è resa necessaria a seguito dell'emissione, l'8 agosto 2017, di un prestito obbligazionario quotato alla Borsa di Dublino. Con l'emissione di questo *Bond*, ATM ha acquisito la qualifica di Ente di Interesse Pubblico (EIP), attribuzione che impone la stesura del proprio bilancio in conformità ai principi contabili internazionali **International Financial Reporting Standards (IFRS)**. Per consentire un parametro di riferimento, anche i risultati del 2016 sono stati rideterminati secondo questi nuovi principi contabili. Pur avendo predisposto nel corpo del Bilancio di Esercizio 2017 tabelle di raccordo e ampie spiegazioni al riguardo, la comparazione con gli esercizi precedenti rimane - inevitabilmente - ostica e talvolta poco rappresentativa.

Il risultato netto di Gruppo è pari a 39,3 milioni di euro, rispetto ai 9,3 milioni di euro del 2016. L'EBIT 2017 è pari a 31,3 milioni di euro, in incremento rispetto al 2016 di 17,5 milioni di euro. Le attività correnti passano da 415,1 milioni di euro a 395,1 milioni di euro, prevalentemente per effetto della variazione dei crediti IVA chiesti a rimborso. La posizione finanziaria netta è attiva per 215,9 milioni di euro, in diminuzione di 33,4 milioni di euro, dopo il pagamento di 38,6 milioni di euro di dividendi straordinari. Il capitale investito netto è pari a 1.096 milioni di euro ed è coperto per il 100% dal patrimonio netto.

I ricavi della gestione caratteristica nel 2017 sono pari a 793,2 milioni di euro rispetto a 801,9 milioni del 2016. I costi operativi sono pari a 802,5 milioni di euro, in aumento rispetto ai 790,5 milioni del 2016, derivanti anche da un significativo e necessario aumento del personale, dagli oneri derivanti dagli accordi sindacali relativi al progetto Buongiorno Milano, e dal piano assunzioni realizzato da Metro Service A/S per i nuovi contratti di gestione e manutenzione in Danimarca, i cui corrispondenti ricavi non sono ancora riflessi nei risultati di Gruppo. I costi per servizi diminuiscono di 7,2 milioni per i minori oneri per l'energia da trazione, pulizie e per la riduzione di servizi esternalizzati.

Gli ammortamenti e le svalutazioni diminuiscono da 134,4 milioni di euro a 90,6 milioni di euro per le svalutazioni operate nel 2016 sulla flotta, oggetto di progressiva dismissione nei prossimi anni in corrispondenza del programma di sostituzione con i treni Leonardo.

Le società controllate del Gruppo hanno tutte raggiunto l'equilibrio di bilancio. Un buon contributo alla redditività deriva dalle *performance* della partecipata danese Metro Service A/S, con ottimi risultati economici: 5 milioni di euro di utile. Metro Service A/S nel 2017 si è aggiudicata il contratto di *Operations & Maintenance* per la nuova linea *Light Rail* di Copenaghen e ha rivinto il bando per la gestione delle due linee della metropolitana di Copenaghen, per altri cinque anni a partire dal 1° gennaio 2019.

ATM ha effettuato nel 2017 **investimenti** per circa 140 milioni di euro, di cui 121 milioni di euro destinati al rinnovo della flotta.

Con una visione strategica di lungo periodo nel dicembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha adottato le nuove linee guida per un piano di investimenti 2018-2030 da oltre due miliardi di euro. L'obiettivo principale è quello di migliorare l'efficienza, l'affidabilità, l'accessibilità, secondo un **nuovo approccio full electric**: oltre il 70% delle risorse saranno dedicate infatti ad investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale. Con questo piano, oltre ad aderire - addirittura anticipandone l'adozione - a quanto ratificato dal Sindaco di Milano in occasione del vertice "Together 4 Climate" di ottobre 2017, ATM assicurerà il rispetto degli obiettivi fissati dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Milano e dal Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES).

Quello di ATM è un piano progressivo che porterà, alla fine del 2030, alla scomparsa dell'alimentazione tradizionale *diesel* dalla flotta aziendale. Per il 2030, la flotta di autobus sarà composta da 1.200 mezzi elettrici, con una conseguente riduzione di 30 milioni di litri di gasolio all'anno e di 75 mila tonnellate di anidride carbonica all'anno. Già a partire dal 2020 ATM acquisterà esclusivamente autobus elettrici.

Un tassello fondamentale nella strategia di **diversificazione delle fonti di finanziamento**, a sostegno del piano di sviluppo descritto, è stato l'emissione del già citato *Bond* da 70 milioni di euro con scadenza 2024, quotato ad agosto 2017 presso la Borsa di Dublino. L'operazione è stata conclusa a condizioni estremamente competitive, cogliendo l'opportunità di una favorevole situazione di mercato. Il rating assegnato dall'agenzia FitchRatings all'emissione è BBB, valore vincolato e attratto dall'appartenenza di ATM al settore pubblico italiano; sempre FitchRatings ha infatti dichiarato anche che *"considerato il margine operativo lordo, unito ad una valutazione di medio termine sulla redditività e sul rischio operativo, ATM dovrebbe meritare una classificazione A-"*.

Il 2017 è stato anche un anno di transizione: al cambio dei vertici societari, avvenuto il 30 marzo con l'insediamento del **nuovo Consiglio di Amministrazione**, è subito seguita la trattativa per la prosecuzione per un anno del Contratto di Servizio con il Comune di Milano, che l'Azienda ha sottoscritto il 28 aprile. La proroga ha riguardato i servizi del trasporto pubblico locale e i servizi connessi (Area C, bike sharing, sosta) e, come già detto, ATM si è impegnata ad offrire un milione di chilometri in più a parità di corrispettivo.

Immediatamente dopo l'insediamento, il nuovo Consiglio di Amministrazione ha avviato una procedura con pubblicazione di avviso per la selezione del **nuovo Direttore Generale**, culminata nell'individuazione del dott. Arrigo Giana, entrato poi in Azienda a maggio 2017.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì avviato nel corso dell'esercizio una profonda revisione del **Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi**, tuttora in corso. Il Consiglio intende implementare e rendere operativo un sistema integrato atto a identificare correttamente, misurare, gestire e monitorare i principali rischi afferenti la Società, in coerenza con gli obiettivi aziendali. I risultati attesi sono la tutela del patrimonio sociale e della reputazione di ATM (e di riflesso anche del suo Azionista), la tutela e la sicurezza dei nostri dipendenti e passeggeri, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Infine, dal punto di vista organizzativo, il 21 dicembre 2017 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato il progetto di **fusione per incorporazione** della controllata ATM Servizi S.p.A.; il relativo atto di fusione è stato quindi stipulato il 22 marzo 2018 e la data di efficacia dell'operazione è stata definita l'1 aprile 2018. Tra gli obiettivi e le motivazioni alla base dell'operazione vi sono l'avvicinamento della proprietà degli attivi aziendali con l'attività di gestione operativa, l'ottimizzazione delle risorse, la riduzione dei costi amministrativi e gestionali, la razionalizzazione dei processi interni e la semplificazione degli assetti di Corporate Governance. L'iniziativa si allinea anche allo spirito del D.Lgs. 175/2016, c.d. "Legge Madia" sulla razionalizzazione delle partecipate del settore pubblico.

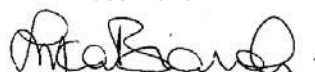
Signori Azionisti, il 2017 si è concluso con risultati positivi e ha creato le premesse per uno sviluppo veramente sostenibile della nostra attività. Il 2018 sarà un anno decisivo per imprimere una forte accelerazione a tutti gli ambiziosi obiettivi che abbiamo declinato: ATM è pronta a impegnarsi con passione per offrire servizi sempre più efficienti, fruibili e innovativi che migliorino la qualità della vita degli oltre due milioni di passeggeri che ogni giorno utilizzano con fiducia i mezzi pubblici.

Milano, 26 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luca Bianchi





Il nostro profilo

Con oltre 9.700 dipendenti, il Gruppo ATM gestisce il servizio di trasporto pubblico di area urbana ed interurbana di Milano e di Monza, la metropolitana di Copenaghen, il servizio di gestione dei parcheggi, delle aree di sosta e di rimozione, attraverso sistemi tecnologicamente sempre più avanzati per una mobilità sostenibile, nonché attività di manutenzione integrata dei mezzi e delle infrastrutture.

Grazie alle tecnologie sviluppate, da gennaio 2012 ad ATM è stato affidato l'intero sistema di pagamento e controllo di Area C, introdotta nel centro di Milano, che comporta la gestione di 9.000 transazioni di acquisto e 70.000 accessi al giorno.

La rete di trasporto milanese si compone di quattro linee di metropolitana per un'estensione complessiva di circa 100 km, con 2.300 corse al giorno, alle quali si aggiungono 19 linee tranviarie su 176 km di rete, 158 linee di bus che coprono oltre 1.500 km, quattro linee di filobus.

Dal 2008, attraverso la società controllata Metro Service A/S, ATM è responsabile del servizio della metropolitana di Copenaghen, tra le prime completamente automatizzate d'Europa. ATM è stata inoltre confermata per gestire il servizio delle due nuove linee del progetto City Ring, in funzione dal 2019.

L'innovazione tecnologica ha avuto negli ultimi anni una forte accelerazione, che ha portato sensibili miglioramenti delle prestazioni e quindi del servizio offerto grazie, per esempio, al nuovo sistema di segnalamento sulla linea M1 per aumentare le frequenze dei treni in condizioni di sempre maggior sicurezza e la nuova *control room* delle linee metropolitane, per una miglior gestione e integrazione dell'intera rete sotterranea di Milano. Lo sviluppo tecnologico ha incrementato la fruibilità del servizio al cliente: per esempio, con la realizzazione di app dedicate e di sistemi *mobile ticketing* con innovative modalità di acquisto di biglietti da *smartphone*, che rappresentano un'esperienza di avanguardia in Italia.

Prima applicazione degli IFRS

ATM S.p.A. ha perfezionato, l'8 agosto 2017, l'emissione di un prestito obbligazionario non assistito da garanzie reali per 70 milioni di euro, quotato presso la Borsa irlandese.

Il prestito obbligazionario, collocato presso investitori istituzionali italiani ed esteri, ha scadenza 8 agosto 2024, rimborso *bullet* e cedola a tasso fisso annuo del 1,875%. L'emissione è strumentale nella strategia di diversificazione delle fonti di finanziamento di ATM, a copertura dell'ingente piano di investimenti previsto.

Fitch Ratings ha attribuito ad ATM e all'emissione il rating "BBB", collocando la società nella ristretta *élite* in ambito europeo di emittenti del settore trasporto pubblico locale "*Investment Grade*". Considerata la natura di impresa pubblica di ATM, il *rating* assegnato esprime la miglior valutazione ottenibile, non potendo essere superiore a quella della Repubblica italiana.

A seguito dell'emissione e dell'ammissione a quotazione dei relativi valori mobiliari sul mercato regolamentato organizzato e gestito dalla Irish Stock Exchange, ATM S.p.A. ha acquisito la qualifica di Ente di Interesse Pubblico (EIP) ai sensi dell'articolo 16 comma 1 lettera a) del D.Lgs. n. 39/2010.

Conseguentemente, a partire dal 31 dicembre 2017 ATM S.p.A. redige il proprio Bilancio d'Esercizio e Consolidato in conformità ai principi IAS/IFRS (così come definiti nella Nota Illustrativa). La data di transizione ai principi IAS/IFRS è pertanto il 1° gennaio 2016.

Eventi significativi del 2017

09
GEN

Ha preso avvio il progetto Buongiorno Milano con l'anticipazione delle prime partenze dai capilinea urbani periferici della rete metropolitana, al fine di potenziare i collegamenti con il centro della città ed ottimizzare gli interscambi tra i treni nelle principali stazioni di connessione.

30
GEN

A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A., è stato aggiornato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-19 (PTPC) congiunto al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2017-19 (PTTI) entrambi i quali, da quest'anno, come da disposizioni dell'Agenzia Nazionale Anticorruzione, costituiscono un unico documento.

17
FEB

Il Comune di Milano, con deliberazione di Giunta n. 219 – *Indirizzi in ordine alla prosecuzione delle attività per l'indizione della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale e dei servizi connessi e complementari, nonché dei servizi di sosta a pagamento sul territorio del Comune di Milano e di rimozione e custodia dei veicoli* – ha dato indirizzo agli uffici competenti di “addvenire alla proroga del Contratto di Servizio del Trasporto Pubblico Locale, conformemente agli atti di gara e ai contratti sottoscritti” e di “adottare per ciascun servizio – di cui all'oggetto – con apposite determinazioni dirigenziali i relativi atti di proroga nel limite temporale di un anno, conformemente agli atti di gara e ai contratti sottoscritti”. Conseguentemente la controllata ATM Servizi ha ottenuto la proroga del Contratto di Servizio dal Comune di Milano fino al 30 aprile 2018.

03
MAR

È stata perfezionata la cessione dell'immobile non strumentale di via Verona a Milano, seconda operazione, dopo quella di cessione dell'immobile di via Ricasoli avvenuta nel 2016, nel contesto del più ampio progetto di valorizzazione del patrimonio immobiliare aziendale finalizzato all'acquisizione di ulteriori risorse patrimoniali e finanziarie da destinare al miglioramento dei servizi offerti.

14
MAR

È stata deliberata dall'Assemblea degli Azionisti la liquidazione definitiva della società Mipark S.r.l.

25
MAR

In occasione della visita pastorale del Santo Padre a Milano, ATM, come richiesto dal Comune di Milano, ha attuato piani straordinari di potenziamento del servizio su tutta la rete gestita.

27
APR

ATM ha dato inizio alla riorganizzazione di alcune linee di superficie. Le modifiche sono state definite con il Comune di Milano al fine di soddisfare le esigenze della clientela e nel contempo offrire un servizio adeguato alle risorse finanziarie a disposizione.

28
APR

È stato firmato l'atto di prosecuzione del Contratto di Servizio del Trasporto Pubblico Locale stipulato tra ATM Servizi S.p.A. ed il Comune di Milano fino al 30 aprile 2018.

06
LUG

L'agenzia internazionale FitchRatings ha attribuito ad ATM S.p.A. valutazione di rating pari a BBB, con *outlook* stabile e valutazione di breve termine pari a F2.

08
AGO

ATM S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario dell'importo di 70 milioni di euro riservato a investitori istituzionali, con scadenza nel 2024, quotato sul mercato regolamentato di Dublino.

04
SET

È partita la riorganizzazione del servizio di trasporto pubblico con la pianificazione di un milione di chilometri di servizio aggiuntivi per fornire ai cittadini spostamenti ancora più efficienti, puntuali e capillari in un'ottica di Città metropolitana.

16
SET

In occasione della Settimana Europea della Mobilità ATM ha organizzato una serie di iniziative rivolte alla clientela per valorizzare la mobilità sostenibile e comunicare le politiche di innovazione promosse dall'Azienda.

SET

ATM ha aderito all'istituto della Definizione Agevolata delle Controversie Tributarie Pendenti ex DL 50/2017, convertito in Legge n. 96/2017, per controversie pendenti aventi diversi gradi di giudizio, provvedendo alla conseguente liquidazione. Tale evento ha determinato, come riportato nella Nota Illustrativa, la ridefinizione e il relativo rilascio delle stime economiche di alcuni fondi rischi iscritti in bilancio negli esercizi precedenti.

02
DIC

Il 2 e 3 dicembre 2017 ATM ha aperto alla cittadinanza il deposito tranviario di via Messina in occasione dell'evento Porte Aperte, che ha visto la partecipazione di quasi 20.000 visitatori.

13
DIC

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato le linee guida per il piano *Full Electric* al 2030: dal 2020 ATM S.p.A. comincerà ad acquistare solo ed esclusivamente mezzi elettrici e alla fine del 2030 il *diesel* scomparirà dalla flotta aziendale. Il progetto è stato presentato alla stampa con il Sindaco di Milano Giuseppe Sala il 20 dicembre 2017.

15
DIC

Metro Service A/S si è riaggiudicata il nuovo contratto per l'esercizio e la manutenzione delle linee metro M1 e M2 di Copenaghen per sei anni e sette mesi a partire dal 1° gennaio 2019.

Progetto di Fusione per incorporazione di ATM Servizi S.p.A. in ATM S.p.A.

Il 13 dicembre 2017, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ATM S.p.A. ha deliberato sulla fattibilità di procedere alla fusione per incorporazione della controllata ATM Servizi S.p.A. e in data 21 dicembre 2017 ha deliberato l'adozione del progetto di fusione e la contestuale convocazione dell'Assemblea degli Azionisti per le successive deliberazioni.

Il progetto di fusione si è reso possibile in quanto dal 2012 il quadro normativo non prevede più la separazione in due enti delle attività di gestione del Contratto di Servizio, di cui è titolare ATM Servizi, e della proprietà dei beni strumentali per la gestione del servizio, di cui è titolare ATM S.p.A. Il progetto di fusione prevede l'incorporazione di ATM Servizi in ATM S.p.A. e quindi la concentrazione in capo ad un'unica società, ATM S.p.A., del servizio di trasporto pubblico locale e della proprietà dei beni necessari allo svolgimento dell'esercizio medesimo.

L'operazione si allinea inoltre allo spirito della cosiddetta "Legge Madia" sulla razionalizzazione delle partecipate del settore pubblico.



Highlights economici

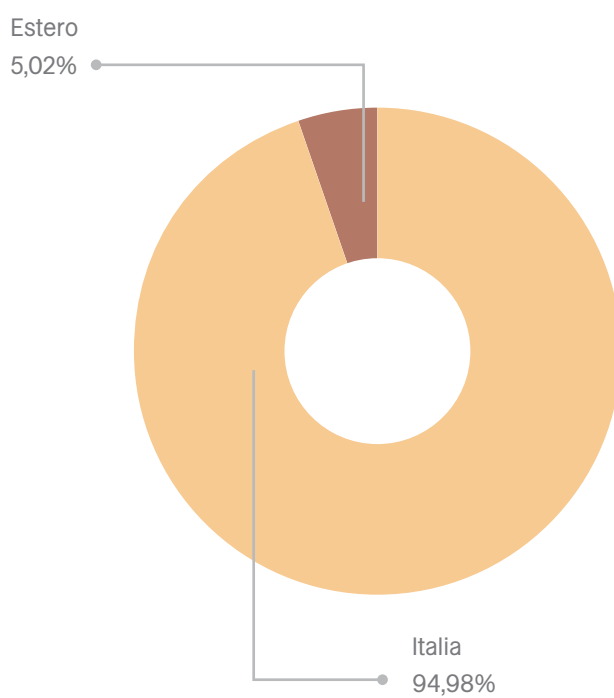
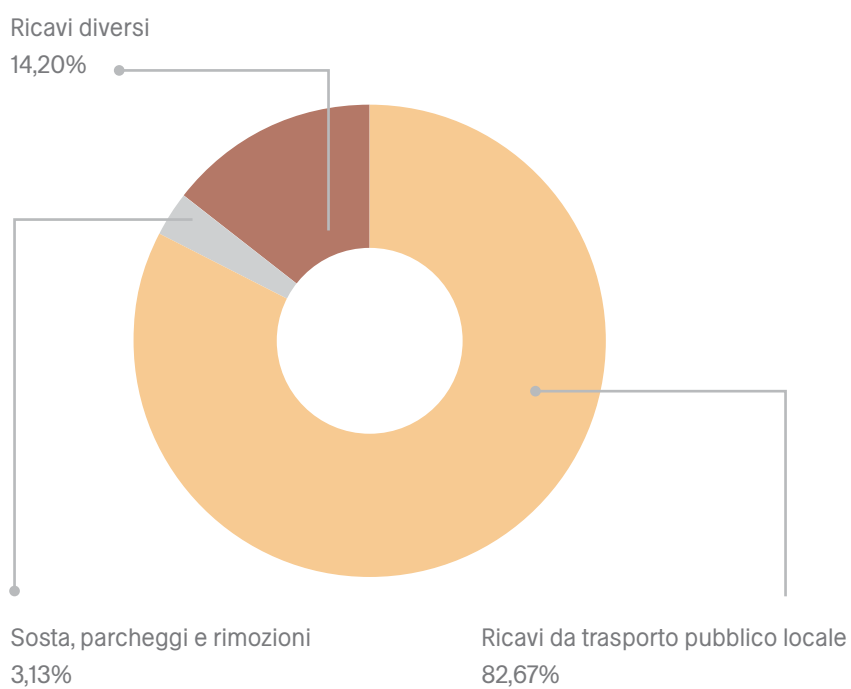
Per effetto della già citata operazione di emissione del *Bond* e della conseguente qualifica della Società quale Ente di Interesse Pubblico, ATM S.p.A. predispose il Bilancio di Esercizio e Consolidato a partire dal 31 dicembre 2017 secondo i principi IAS/IFRS con prima adozione, ai sensi dell'IFRS 1, definita al 1° gennaio 2016; i dati economici 2017 e 2016 delle tabelle seguenti sono quindi determinati con l'utilizzo di tali principi contabili mentre i dati degli esercizi precedenti al 1° gennaio 2016 sono determinati con riferimento alla adozione dei principi contabili dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili integrati dalle raccomandazioni dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Con riferimento all'esercizio 2016, vengono quindi presentati anche i dati del bilancio approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 30 marzo 2017, determinati con l'utilizzo dei principi contabili dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili integrati dalle raccomandazioni dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In tale contesto, quindi, la comparabilità dei dati storici con quelli correnti risente dei limiti derivanti dalla adozione di due *framework* di principi contabili di riferimento differenti; gli impatti della adozione dei principi IAS/IFRS sono analizzati nella specifica appendice della Nota Illustrativa dedicata alla prima adozione dei principi stessi.

Principali indicatori economici (milioni di euro)

	2017 - IFRS	2016 - IFRS	2016 - OIC	2015 - OIC
Ricavi e altri proventi operativi	924,4	938,7	996,8	1.056,3
Costi e altri oneri operativi	(802,5)	(790,5)	(832,7)	(892,9)
Margine Operativo Lordo	121,9	148,2	164,1	163,4
<i>% su "ricavi e altri proventi"</i>	13,2%	15,8%	16,5%	15,5%
Risultato Operativo	31,3	13,8	34,0	20,7
<i>% su ricavi e altri proventi</i>	3,4%	1,5%	3,4%	2,0%
Risultato Netto	39,3	9,3	38,9	25,8
<i>% su ricavi e proventi</i>	4,3%	1,0%	3,9%	2,4%

Ricavi 2017 - per natura e per area geografica



Principali indicatori patrimoniali (milioni di euro)

	2017 - IFRS	2016 - IFRS	2016 - OIC	2015 - OIC
Attivo immobilizzato (Materiali e Immateriali)	1.052,1	1.010,9	1.005,7	1.101,7
Patrimonio netto	1.095,6	1.081,8	966,6	929,3
Posizione Finanziaria Netta	(215,9)	(249,2)	(247,1)	(217,8)
Investimenti	139,9	76,8	76,8	190

Principali indicatori finanziari (milioni di euro)

	2017 - IFRS	2016 - IFRS	2016 - OIC	2015 - OIC
ROI	2,8%	1,2%	2,2%	1,3%
<i>Capitale investito netto</i>	1.120,3	1.135,3	1.581,2	1.614,1
<i>Risultato operativo</i>	31,3	13,8	34,0	20,7
ROE	3,6%	0,9%	4,0%	2,8%
<i>Patrimonio netto</i>	1.095,6	1.081,8	966,6	929,3
<i>Risultato Netto</i>	39,3	9,3	38,9	25,8

Highlights operativi – ITALIA

Totale rete¹

Territorio servito (km ²)	1.083	Passeggeri trasportati (mln)	750,2
Comuni serviti	96	Km percorsi (mln)	162,6

Rete metropolitana

Numero linee	4	Parco veicoli (motrici e carrozze) ⁴	1.065
Lunghezza rete (km) ²	96,8		
Lunghezza impianti (km) ³	215,9		

Rete automobilistica

Numero linee	158	Parco veicoli ⁴	1.502
Lunghezza rete (km) ²	1.555,2	Età media parco in uso (anni)	9,7

Rete tranviaria⁵

Numero linee	19	Parco veicoli ⁴	493
Lunghezza rete (km) ²	175,7		
Lunghezza impianti (km) ³	281,7		

Rete filoviaria

Numero linee	4	Parco veicoli ⁴	137
Lunghezza rete (km) ²	38,8		
Lunghezza impianti (km) ³	85,8		

¹ I dati si riferiscono al servizio svolto da ATM nella Città Metropolitana di Milano, con la funicolare di Como e da NET nella Città Metropolitana di Milano, e nelle Province di Monza e Brianza, Bergamo e Lecco

² Per lunghezza rete si intende la somma delle lunghezze in asse di esercizio delle singole linee

³ Sono considerati i km di armamento linee in esercizio e rete aerea

⁴ Veicoli a patrimonio

⁵ È considerata anche la linea Tranviaria Interurbana Milano - Desio temporaneamente sospesa (esercizio sostitutivo bus dal 1° ottobre 2011)

Highlights operativi – ITALIA

Servizi svolti nella Città metropolitana di Milano, province di Monza e Brianza, Bergamo e Lecco⁶

Territorio servito (km ²)	662,7	Numero linee	27
Comuni serviti	59	Lunghezza rete (km)	395,9
Passeggeri trasportati (mln)	11,0	Parco veicoli	86
Km percorsi (mln)	7,9		

Parcheggi e aree di sosta

Parcheggi ⁷		Sosta	
Numero	23	Posti auto	87.802
Posti auto	18.988		
Ingressi	5.873.021		

Funicolare Como - Brunate

Lunghezza rete (km)	1,1	Km percorsi	51.111
Passeggeri trasportati (mln)	1,2		

Minimetro Cascina Gobba - H. San Raffaele

Lunghezza rete (km)	0,7		
Km percorsi	68.563		

⁶ Servizio esercito da NET. Dati già riportati nella tabella "Totale rete"

⁷ È considerato anche il parcheggio Novara-Trenno a cui corrispondono 1.613 posti

Highlights operativi – ESTERO

Metro Copenhagen

Territorio servito (km ²)	162	Numero linee	2
Comuni serviti	3	Lunghezza rete (km)	21
Passeggeri trasportati (mln)	63,4	Parco veicoli	34
Km percorsi (mln)	14,8		

Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione ¹

Presidente	Luca Bianchi
Consiglieri in carica	Oliviero Baccelli Clara de Braud Stefano Pareglio Elisabetta Pistis
Direttore Generale	Arrigo Giana

Collegio Sindacale ²

Presidente	Stefano Poggi Longostrevi
Sindaci effettivi	Gaetano Frigerio Maria Luisa Mosconi
Sindaci supplenti	Daniela Pasquarelli Domenico Salerno

Società di Revisione ³

Deloitte & Touche S.p.A.

¹ Il Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 30 marzo 2017 e rimane in carica fino all'approvazione del Bilancio di Esercizio 2019. Il Consigliere Pareglio è stato nominato dall'Assemblea del 9 novembre 2017 e rimane in carica fino all'approvazione del Bilancio di Esercizio 2019.

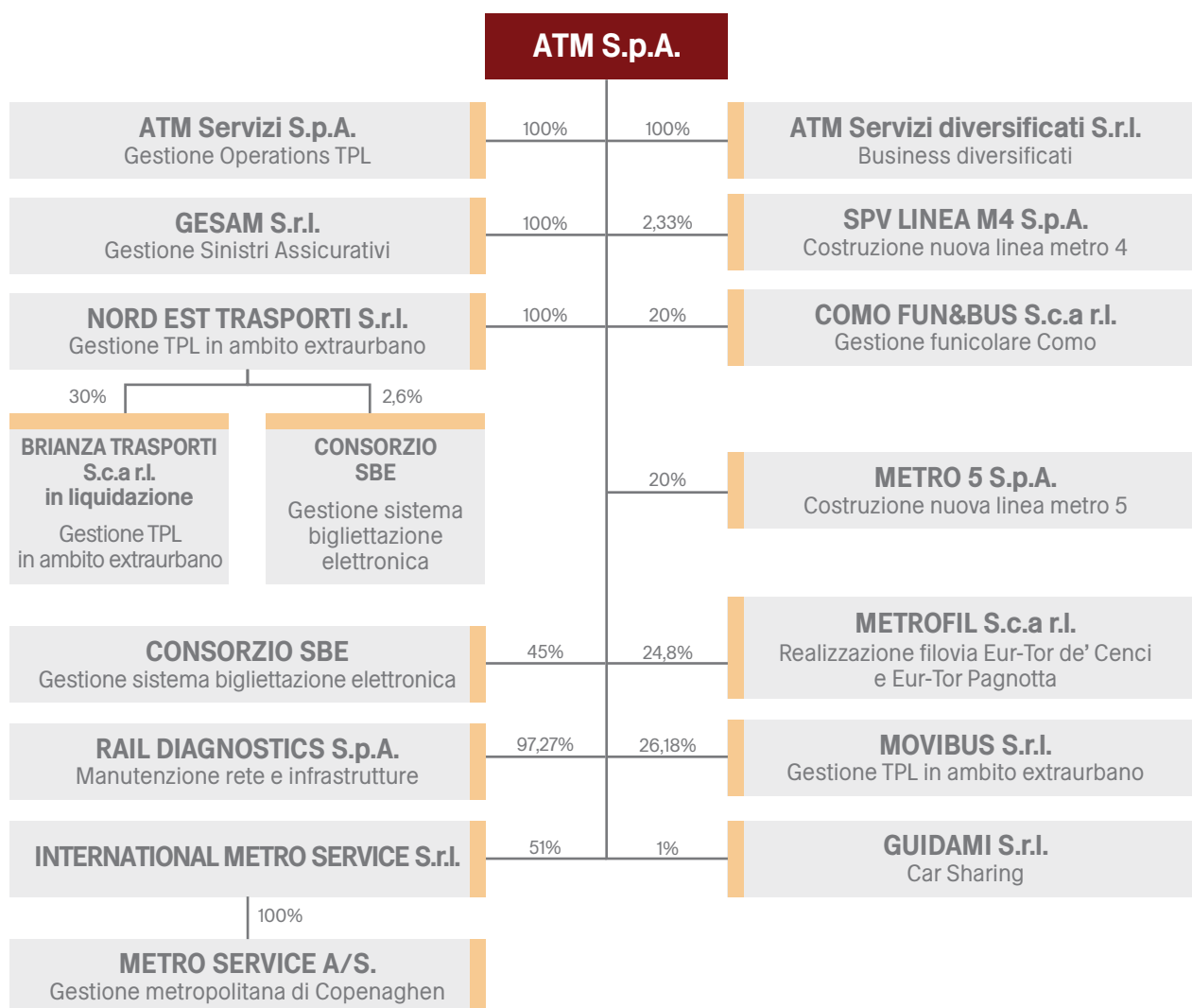
² Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2016 e rimane in carica fino all'approvazione del Bilancio di Esercizio 2018.

³ Per effetto dell'assunzione dello stato di Ente di Interesse Pubblico ai sensi del D.Lgs. 39/2010, in data 9 novembre 2017 l'Assemblea ha deliberato il conferimento dell'incarico novennale a Deloitte & Touche S.p.A., con scadenza all'approvazione del bilancio 2025, facendo cessare contestualmente l'incarico conferito per il triennio 2016-2018 alla società KPMG S.p.A.

Assetto societario al 31 dicembre 2017

ATM S.p.A. svolge attività di gestione di sistemi, strutture ed infrastrutture di trasporto, di mobilità di persone, di cose e di informazioni. Controllata al 100% dal Comune di Milano, è Capogruppo del Gruppo Azienda Trasporti Milanese ed esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c. nei confronti delle società controllate. La sede legale della Società è in Foro Buonaparte 61, Milano.

In questo documento per **Gruppo ATM, Gruppo** o **ATM** si intende l'insieme delle società incluse nel perimetro di consolidamento.



Società controllate e attività da loro svolte

- **ATM Servizi S.p.A.:** costituita il 22 settembre 2006, è controllata al 100% da ATM S.p.A. Svolge la gestione dei servizi di trasporto in ogni forma e con ogni mezzo, compresi i servizi ferroviari, nonché dei servizi annessi e connessi all'attività di trasporto di persone, cose ed informazioni ed alla mobilità, comprese le attività di sosta e parcheggi. È titolare del Contratto di Servizio con il Comune di Milano per il trasporto pubblico locale e per i servizi connessi e complementari. Per l'esecuzione del Contratto di Servizio ATM Servizi utilizza il proprio personale, acquisendo da ATM S.p.A., tramite apposito contratto, la disponibilità dei beni strumentali all'esercizio del trasporto. Per effetto della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 21 dicembre 2017 e dall'Assemblea in data 5 gennaio 2018, la Società viene incorporata in ATM S.p.A. con efficacia dal 1° aprile 2018.
- **ATM Servizi Diversificati S.r.l.:** costituita il 9 settembre 2010, è controllata al 100% da ATM S.p.A. e svolge l'attività di gestione di servizi di trasporto di persone e merci sia su gomma che su ferro nei settori del noleggio e dei servizi diversificati come, ad esempio, il tram ristorante.
- **GeSAM S.r.l.:** costituita il 22 dicembre 2005, è controllata al 100% da ATM S.p.A. e svolge l'attività di consulenza nel settore assicurativo, comprensiva di ogni relativo supporto specialistico finalizzato all'istruzione e liquidazione dei sinistri con esclusione dell'attività di mediazione assicurativa.
- **International Metro Service S.r.l. :** costituita il 12 aprile 2007, è controllata al 51% da ATM S.p.A. ed ha per oggetto la gestione di servizi di trasporto di persone e cose con le connesse attività di programmazione ed organizzazione operativa, il tutto ai fini dell'esecuzione di contratti di esercizio e manutenzione di sistemi metropolitani. La Società controlla al 100% **Metro Service A/S**, società danese che gestisce la metropolitana di Copenaghen.
- **Nord Est Trasporti S.r.l. :** costituita il 5 dicembre 2007, è controllata al 100% da ATM S.p.A. e svolge l'attività di gestione di servizi di trasporto di persone, cose ed informazioni, con le connesse attività di programmazione ed organizzazione operativa, nonché dei servizi annessi e connessi all'attività di trasporto e alla mobilità nella Città metropolitana di Milano, nella Provincia di Monza e Brianza, Bergamo, Lecco e nel territorio del Comune di Monza.
- **Rail Diagnostics S.p.A. :** costituita il 31 ottobre 2006, è controllata al 97,27% da ATM S.p.A. e ha per oggetto l'attività di progettazione, realizzazione, manutenzione e diagnostica integrata di impianti e di sistemi di controllo metrotranviari.

Società collegate

- **Movibus S.r.l.:** costituita il 15 maggio 2008. ATM S.p.A. detiene il 26,18% del capitale sociale. La società svolge la propria attività nel settore Trasporto Pubblico Locale ove opera in qualità di gestore del lotto 6 della sottorete provinciale di Milano Ovest..

- **Metrofil S.c.a r.l.:** costituita il 2 aprile 2009. ATM S.p.A. detiene il 24,08% del capitale sociale. La Società è stata costituita ai fini dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'affidamento dell'appalto avente ad oggetto la progettazione esecutiva e la realizzazione del sistema di trasporto pubblico su sede propria di tipo filoviario a servizio del corridoio EUR-Tor de' Cenci ed EUR Laurentina-Tor Pagnotta stipulato con Roma Metropolitane S.r.l.
- **Metro 5 S.p.A.:** costituita il 5 giugno 2006. ATM S.p.A. detiene il 20% del capitale sociale. La Società svolge le attività di progettazione definitiva ed esecutiva, espropriazione, direzione lavori, esecuzione delle opere civili e delle opere tecnologiche, fornitura del materiale rotabile e successiva gestione della nuova linea metropolitana 5 ed i suoi eventuali prolungamenti.
- **Co.Mo Fun&Bus S.c.a r.l.:** costituita il 9 giugno 2006. ATM S.p.A. detiene il 20% del capitale sociale. La Società supporta il servizio di trasporto pubblico locale nel comune di Como e la gestione della funicolare Como-Brunate.
- **Brianza Trasporti S.c.a r.l. in liquidazione:** costituita il 23 ottobre 2007. ATM S.p.A. detiene tramite la controllata Nord Est Trasporti S.r.l. il 30% del capitale sociale. La Società ha scopo consortile. L'Assemblea straordinaria dei Soci – esauritosi lo scopo consortile – ha deliberato in data 29 novembre 2017 la messa in liquidazione della Società.
- **Consorzio S.B.E.:** costituito il 28 gennaio 2015. ATM S.p.A. detiene direttamente il 45% e, indirettamente, per tramite della sua controllata Nord Est trasporti S.r.l., il 2,6% del capitale sociale. Il Consorzio è titolare dell'asset rappresentato dalla piattaforma centrale del sistema di bigliettazione elettronica e delle attività di gestione dell'asset stesso oltre che della gestione delle attività di *clearing*, dei flussi contabili dei titoli Sitam e dei titoli di interesse regionale.

Altre Società

- **SPV Linea M4 S.p.A.:** costituita il 16 dicembre 2014. ATM S.p.A. detiene il 2,33% del capitale sociale. Lo scopo societario, in concessione dal Comune di Milano, è la costruzione, la manutenzione della linea metropolitana 4 di Milano e l'erogazione del relativo servizio di trasporto pubblico.
- **Guidami S.r.l.:** costituita il 21 maggio 2004. ATM S.p.A. detiene l'1% del capitale sociale. Lo scopo societario è il miglioramento delle condizioni di mobilità e l'offerta di veicoli per il trasporto di persone e merci, prenotabili ed utilizzabili per determinati periodi di tempo da parte degli iscritti a tale servizio denominato *car sharing*.

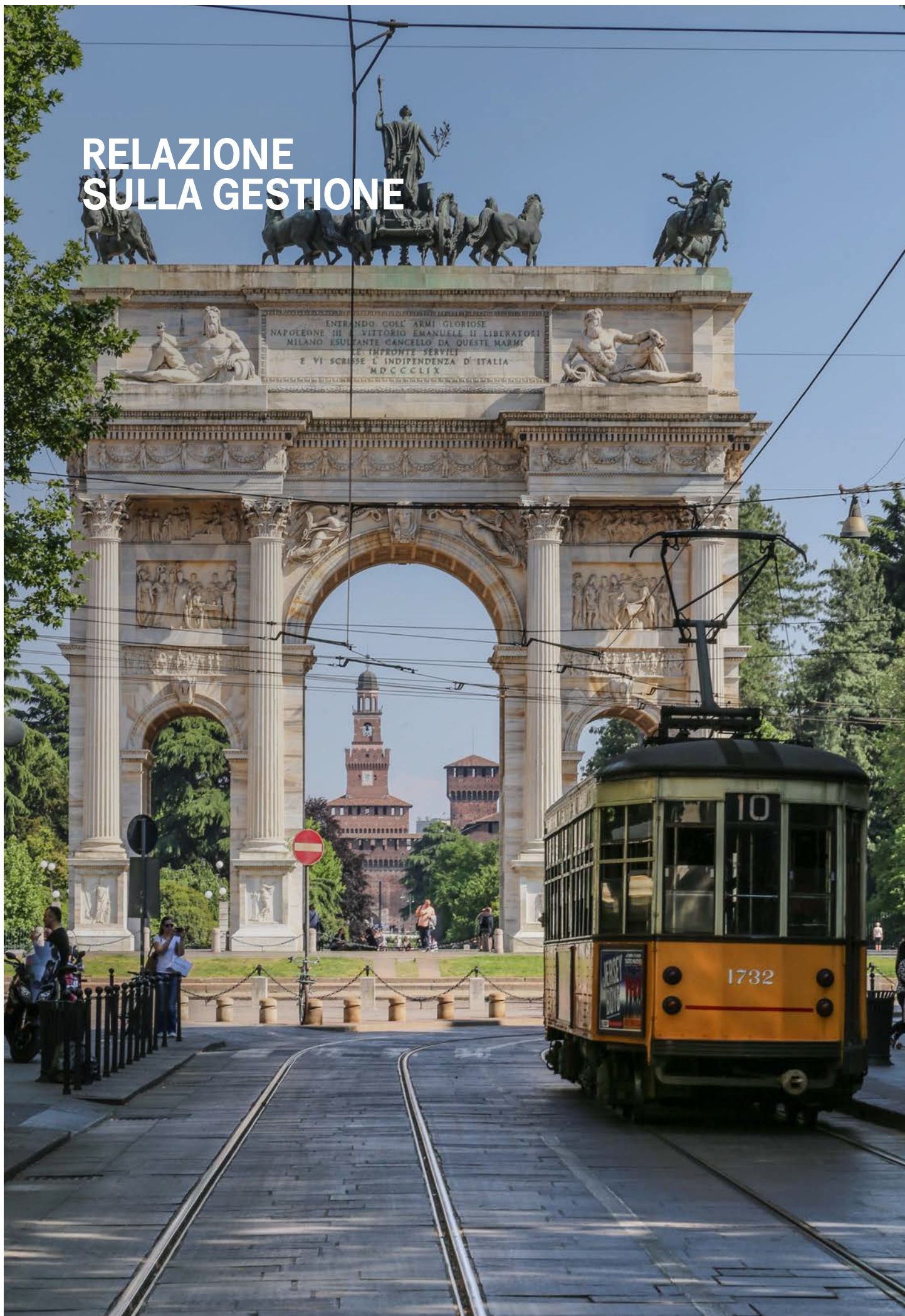
Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di ATM S.p.A. pari a 700 milioni di euro è composto da 70 milioni di azioni del valore unitario di 10 euro ed è interamente posseduto dal Comune di Milano.

Il nostro business

Area di attività	Gestione trasporto pubblico locale	Attività accessorie e complementi al TPL	Altre
ITALIA	TPL nel territorio di Milano e area urbana	Sosta a pagamento su strada nel territorio di Milano e nei 23 parcheggi di interscambio all'interno e all'esterno del territorio di Milano	Gestione passante S5
	Linea metropolitana 5 di Milano	Rimozione e custodia veicoli sul territorio comunale	Tram ristorante nella città di Milano, noleggio con conducente autobus e tram
	TPL automobilistico Comune di Monza, Province di Monza-Brianza, Bergamo, Lecco e Città metropolitana di Milano	Area C	Manutenzione e diagnostica integrata di impianti e sistemi controllo metrotranviari
	Servizi a chiamata urbano e di area urbana nei comuni di Peschiera Borromeo e Basiglio	Sistema controllo traffico e territorio	Gestione sinistri assicurativi
	Funicolare Como-Brunate		
	ESTERO	Metropolitana di Copenaghen	

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Relazione sul governo societario

Premessa

Questo capitolo descrive i principali aspetti della Corporate Governance di ATM, in considerazione della propria natura di società a totale controllo pubblico e del ruolo che riveste per la pluralità dei portatori di interesse, assolvendo peraltro agli specifici nuovi obblighi informativi connessi all'acquisizione del nuovo stato di Ente di Interesse Pubblico, previsti ai sensi dell'art. 123 bis del D. Lgs 58/1998 (TUF) avuto riguardo alle sole informazioni richieste dal comma 2 lettera b), avvalendosi della facoltà prevista dal comma 5 dello stesso articolo.

Come già anticipato, infatti, a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario e dell'ammissione a quotazione dei relativi valori mobiliari sul mercato regolamentato organizzato e gestito dalla Irish Stock Exchange, avvenuta ad agosto 2017, ATM ha acquisito la qualifica di **Ente di Interesse Pubblico (EIP)** ai sensi dell'art.16, comma 1, lettera a) del D.Lgs.n.39/2010.

Il **sistema di Corporate Governance di ATM** è costituito dall'insieme di strumenti, disposizioni, relazioni, processi e sistemi aziendali finalizzati a una corretta ed efficiente gestione dell'intera organizzazione. La struttura di Corporate Governance di ATM esprime, quindi, in maniera concreta le regole e le modalità con cui viene definita la strategia aziendale nonché i processi decisionali e i mezzi per il raggiungimento e la misurazione dei risultati raggiunti. Le regole della Corporate Governance di ATM fanno riferimento sia alle leggi e ai regolamenti vigenti e applicabili, sia alle regole interne di cui l'Azienda si è dotata in senso ampio.

ATM ha così definito il proprio sistema di Corporate Governance con la finalità di mantenere operativo ed efficace un sistema di governo societario capace di bilanciare adeguatamente responsabilità e poteri, favorendo il corretto equilibrio tra gestione e controllo.

Il Codice Etico: principi e valori

Trasparenza, correttezza, lealtà, eguaglianza e imparzialità sono solo alcuni dei principi guida adottati da ATM nell'adozione di un assetto di Governance adeguato alla propria natura, dimensione e struttura operativa.

Tali valori, che ATM riconosce come fondamentali nello svolgimento dell'attività d'impresa, e che condivide a tutti i livelli dell'organizzazione, sono esplicitati nel **Codice Etico**, introdotto nel 2007 e aggiornato da ultimo il 17 novembre 2016, per recepire quanto previsto in materia di accesso civico e *whistleblowing*, in coerenza con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Il Codice Etico, che racchiude in estrema sintesi l'insieme dei valori e delle linee di comportamento che compongono l'identità di ATM, enuncia le proprie responsabilità etico-sociali e impegna gli organi sociali, il management, il personale, i collaboratori esterni, i fornitori e tutti coloro che intrattengono rapporti con le società del Gruppo. Lo stesso, infatti, si applica alla Capogruppo ATM S.p.A., alle società del Gruppo assoggettate alla direzione e coordinamento della Capogruppo e, insieme al codice di comportamento e al modello di organizzazione, gestione e controllo, costituisce parte integrante del **modello organizzativo 231**.

La responsabilità sociale è uno dei fattori che maggiormente incidono sulla logica organizzativa, sulle politiche aziendali e sociali di ATM, che vengono declinate, in ottica di miglioramento continuo, avendo presente il modello di riferimento e le specifiche raccomandazioni dell'Unione Europea.

Già a partire dal 2012, ATM ha inteso conseguire la **certificazione SA8000**, norma internazionale volta al miglioramento delle condizioni lavorative e dello *standard* qualitativo di approvvigionamento aziendale, nata come aggregazione di principi stabiliti da documenti internazionali: la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU, la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia, le Convenzioni e raccomandazioni ILO (International Labour Organization), le Convenzioni delle Nazioni Unite per eliminare tutte le forme di discriminazione. Nell'ambito del sistema dei controlli interni, il mantenimento della certificazione e la valutazione periodica dell'andamento della Azienda in tale ambito è legata al monitoraggio continuo, alle attività di *audit* interno dei vari reparti aziendali e all'attività di verifica diffusa svolta da parte del *Social Performance Team*, grazie alle segnalazioni dei rappresentanti dei lavoratori. A tal fine, nel corso del 2017, si è continuato a formare il personale neo-assunto sulle prescrizioni SA8000 e sul sistema di gestione interno relativamente alla responsabilità sociale.

Nell'ambito delle politiche di valorizzazione dei dipendenti e nella cornice della responsabilità sociale d'impresa, ATM ha aderito al percorso di certificazione *Family Audit* promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, conseguendo tra le prime aziende italiane, a conclusione di un percorso avviato nel 2013, la certificazione base riferita alle politiche sociali aziendali volte al continuo miglioramento dei servizi di bilanciamento famiglia-lavoro. Tali politiche si collocano nel più ampio **sistema di welfare**, sviluppato in stretta sinergia con Fondazione ATM, che persegue l'obiettivo di migliorare il benessere individuale e organizzativo delle persone che operano nell'ambito del Gruppo.

In ottemperanza ai requisiti introdotti dal D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 di attuazione della Direttiva 2014/95/UE, e in conformità ai «GRI Sustainability Reporting Standards» - pubblicati dal *Global Reporting Initiative* (GRI) - ATM ha redatto la prima **Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario** (di seguito anche "DNF") per assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotto, coprendo le **5 aree rilevanti: ambiente, aspetti sociali, gestione del personale, diritti umani e lotta alla corruzione**. Per maggiori informazioni si rimanda al documento "Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario 2017" disponibile anche sul sito web www.atm.it.

Il modello di Corporate Governance

In relazione ai nuovi scenari di Gruppo e nell'ambito del sistema di Corporate Governance, ATM si impegna a seguire le migliori pratiche di governo societario, confrontando il proprio modello con i principi emessi dalle maggiori associazioni e *best practice* in materia, adottando misure di controllo e di gestione del rischio, per una corretta esecuzione delle attività operative e promuovendo un adeguato, efficace ed efficiente sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Tramite un modello di Corporate Governance tradizionale, il **Consiglio di Amministrazione**, a cui spetta la gestione strategica ed a cui è demandato il compimento di tutti gli atti opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che per legge spettano all'**Assemblea**, ha delegato parte delle proprie competenze gestionali al **Direttore Generale**.

Preposto a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e adeguatezza dell'assetto organizzativo, il **Collegio Sindacale** è l'organo di controllo di ATM, nominato su designazione del Sindaco di Milano.

Le funzioni di controllo contabile, in termini di revisione legale dei conti, sono state attribuite alla **Società di Revisione** Deloitte & Touche S.p.A., con Assemblea degli Azionisti del 9 novembre 2017, per la durata di nove esercizi dal 2017 al 2025, stante l'avvenuta acquisizione per la Società della qualifica di Ente di Interesse Pubblico (EIP).

Il sistema di Corporate Governance di ATM consta altresì delle prassi operative e delle istruzioni che disciplinano le attività condotte dalle diverse funzioni aziendali, oggetto di verifica e monitoraggio continuo, in considerazione delle variazioni normative e di processo intervenute.

A cornice, ATM ha definito il **regolamento di Gruppo**, che disciplina le modalità di funzionamento del Gruppo e i rapporti infragruppo, il **regolamento per l'affidamento dei contratti**, che disciplina le procedure per l'affidamento dei contratti

relativi ad appalti di lavori, acquisto di beni e appalti di servizi per tutte le società del Gruppo e il **regolamento vendite**, che disciplina le procedure relative alla vendita di beni, materiali e servizi e all'affidamento di contratti di sfruttamento commerciale di aree e di spazi per garantire il massimo ritorno economico, in un'ottica di razionalizzazione ed efficiente gestione delle risorse e del patrimonio aziendale.

I processi aziendali sono descritti e regolati in apposite **procedure e istruzioni operative** che garantiscono, tra l'altro, il funzionamento del sistema di gestione qualità e ambiente, certificato secondo le norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001.



Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

ATM si è dotata di **un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi per garantire un'informativa finanziaria attendibile e accurata**, a tutela del valore aziendale e del raggiungimento degli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, a cui spetta la responsabilità del sistema stesso.

Dopo averne fissate le linee di indirizzo, sulla base dell'informativa ricevuta periodicamente dalle funzioni e dagli organi preposti al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, **il Consiglio di Amministrazione** assicura l'effettiva operatività dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata.

Le **componenti del sistema di controllo interno e gestione dei rischi** di ATM sono tra loro **coordinate e interdipendenti** e il sistema, nel suo complesso, coinvolge, con diversi ruoli e secondo logiche di collaborazione e coordinamento, gli organi amministrativi, gli organi di vigilanza e controllo, il management aziendale: l'assegnazione di ruoli e responsabilità, coerentemente a una segregazione funzionale, il corpo procedurale, i sistemi e i flussi informativi, le attività di monitoraggio sottese al sistema di controllo interno e gestione dei rischi di ATM sono finalizzate a garantire il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e discipline interne, in ottemperanza ai criteri di efficienza ed efficacia, per l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Con particolare riferimento al presidio e alla gestione dei rischi aziendali, ATM si è dotata di una apposita **struttura organizzativa deputata all'attività di risk management**. Tale struttura ha lo scopo di supportare e attuare le strategie, le politiche e i piani operativi volti a identificare e gestire i rischi e le mancate opportunità che possano minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali prefissati.

Tramite l'istituzione di un processo di **risk assessment**, sono state svolte le attività volte all'identificazione dei fattori di rischio, alla valutazione degli stessi in termini di probabilità e impatto di accadimento, in considerazione anche delle azioni di mitigazione esistenti, sino al reporting e al monitoraggio dei rischi. Il lavoro sinora sviluppato ha portato ATM a dotar-

si di un sistema che nell'ambito dell'organizzazione assegna ai titolari di funzione, per le specifiche competenze, ruoli di *risk owner/risk manager*, con l'obiettivo di aggiornare periodicamente la mappatura dei rischi e i relativi piani di gestione. Circa la descrizione sintetica delle principali tipologie di rischi cui è esposta ATM si rimanda alla sezione della Relazione sulla Gestione "Fattori di rischio e incertezza", nonché alla Nota Illustrativa.

In tale ottica di centralità del rischio, si innesta il sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria di ATM. A seguito dell'identificazione e della valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria, la cui attività viene svolta con riferimento al Bilancio Consolidato e d'esercizio di ATM, sono identificate le società e i processi a cui sottendono i conti rilevanti identificati. L'istituzione delle attività di controllo avviene determinata ad esito di un processo condotto dalla Capogruppo ATM S.p.A. secondo un approccio mirato a individuare le criticità tipiche delle singole società del Gruppo, soggette all'attività di direzione e coordinamento, che potrebbero avere effetti rilevanti sull'informativa finanziaria. Il processo di monitoraggio dei controlli, implementati a mitigazione dei rischi precedentemente individuati, sia a livello di singola società che di processo, spetta alla **funzione Audit, Trasparenza e Anticorruzione**, la quale ha la responsabilità di verificarne l'efficacia e l'adeguatezza. Il piano annuale di audit per la Capogruppo e per le società del Gruppo, viene predisposto dal responsabile della funzione Audit, Trasparenza e Anticorruzione tenendo conto, altresì, delle eventuali criticità emerse dagli interventi di audit svolti in precedenza. Il piano, infine, è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo a valere per l'intero Gruppo.

Alla funzione, per l'esecuzione delle attività di internal audit, sono garantite indipendenza e obiettività grazie a un'adeguata collocazione organizzativa e l'assenza di vincoli/interferenze nell'esecuzione del lavoro e nella comunicazione delle risultanze: infatti il responsabile della funzione riferisce sul proprio operato al Consiglio di Amministrazione e agli organi di controllo.

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza, in carica alla data della presente Relazione, è composto da 3 membri esterni alla Società. I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono individuati tra accademici e professionisti di comprovata competenza ed esperienza nelle tematiche di economia, organizzazione aziendale e responsabilità amministrativa d'impresa (essendo in ogni caso prevista a supporto la presenza del responsabile della funzione Audit, Trasparenza e Anticorruzione).

L'Organismo di Vigilanza vigila sull'applicazione del Modello 231 di ATM e monitora le modalità di attuazione e le attività di aggiornamento. L'Organismo approva, inoltre, il programma annuale delle attività di vigilanza. L'attività di vigilanza è organizzata sulla base di un piano triennale, che prevede interventi scaglionati nel corso del triennio in modo da effettuare almeno una verifica su ciascuna attività sensibile identificata nel Modello 231. Per alcune aree - "Gestione dei Flussi Finanziari" e "Approvvigionamento di Beni e Servizi" - gli interventi sono previsti con cadenza annuale. Per altre aree - "Salute e Sicurezza sul Lavoro" e "Ambiente" - le verifiche sono previste con cadenza trimestrale. Gli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo sono tenuti a fornire, come da regolamento, una relazione semestrale circa il loro operato ai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Nel corso del 2017, gli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo, in continuità con l'attività svolta nel triennio precedente, hanno proseguito nell'esercizio delle funzioni di verifica e vigilanza sull'efficace funzionamento e l'osservanza del Modello organizzativo 231 adottato dalla Capogruppo ATM S.p.A. e dalle società controllate. Si sono avvalsi in maniera continuativa della funzione audit, Trasparenza e Anticorruzione e hanno tra l'altro incontrato, nel corso dell'anno, gli altri organi di controllo sociali.

L'attività continuativa di vigilanza si è svolta con l'ausilio di consulenti esterni, a cui sono state demandate specifiche e analitiche attività di verifica dei processi sensibili, di identificazione di eventuali difformità rispetto al Modello 231 e di redazione di piani correttivi concordati con le funzioni aziendali e oggetto di periodico controllo nel corso delle riunioni degli Organismi di Vigilanza.

Nel 2017 è proseguita l'attività di formazione del personale dipendente in tema 231: la formazione dei soggetti apicali è stata effettuata mediante sessioni in aula anche con il contributo di esperti esterni, concentrandosi sull'analisi di specifiche aree di rilevanza 231 nonché sulla casistica giurisprudenziale più recente.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001

Uno dei principali strumenti di controllo interno implementati da ATM è il modello di organizzazione e gestione ex D.L-

gs. 231/2001 che è stato adottato dalla Capogruppo ATM S.p.A. a partire dal 2008 e a seguire, nello stesso anno, dalle controllate ATM Servizi S.p.A. e Rail Diagnostics S.p.A., mentre da NET S.r.l. e Gesam S.r.l. nel 2011. L'adozione del Modello mira ad assicurare il rispetto degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 231/2001 rafforzando il sistema di controllo interno, al fine di migliorare l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle attività aziendali e a sensibilizzare sui principi di trasparenza e correttezza tutti i soggetti che collaborano, a vario titolo, con ATM.

Il Modello, aggiornato in maniera costante in base alle modifiche normative che di volta in volta introducono nuove fattispecie di reato, così come approvato dai Consigli di Amministrazione di ciascuna società, comprende i seguenti elementi costitutivi:

- processo di individuazione delle attività aziendali nel cui ambito possono essere commessi i reati richiamati dal D.Lgs. n. 231/2001;
- previsione di standard di controllo in relazione alle attività sensibili individuate;
- processo di individuazione delle modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee a impedire la commissione dei reati;
- gestione dei flussi informativi da e verso l'Organismo di Vigilanza e specifici obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo di Vigilanza;
- sistema disciplinare atto a sanzionare la violazione delle disposizioni contenute nel modello;
- piano di formazione e comunicazione al personale dipendente e ad altri soggetti che interagiscono con la Società;
- criteri di aggiornamento e adeguamento del Modello 231 stesso per l'evolversi delle normative e in coerenza con le variazioni organizzative;
- Codice Etico;
- Codice di Comportamento 231.

Tutti i dipendenti sono tenuti a informare l'Organismo di Vigilanza su comportamenti o eventi che possano determinare una violazione del Modello 231 o che, più in generale, siano rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/2001.

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e programma triennale per la trasparenza e l'integrità

A partire dal 2014, ATM ha adottato il piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) di cui alla legge n. 190/2012, e dal 2015 il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) di cui al D.Lgs. 33/2013. I documenti sono a disposizione di tutti gli *Stakeholder* nell'apposita sezione "Società trasparente" del sito internet istituzionale. In ossequio alle vigenti normative in materia di anticorruzione e trasparenza ATM ha adottato volontariamente una normativa interna sulle segnalazioni anonime *whistleblowing* secondo i principi consigliati da ANAC per le società a controllo pubblico.

Gestione responsabile e rapporti con gli Stakeholder

ATM è impegnata ad instaurare relazioni improntate alla correttezza, alla buona amministrazione ed alla trasparenza con i propri *Stakeholder*, per perseguire obiettivi di sviluppo sostenibile concreti e condivisi e contribuire al benessere, alla qualità della vita e alla crescita della comunità nella quale l'Azienda opera.

È attiva, inoltre, nella diffusione interna dei principi e della cultura dello sviluppo sostenibile, trasmette e condivide costantemente i propri principi e valori con istituzioni, partner, fornitori e clienti con cui intrattiene rapporti basati sulla trasparenza, correttezza e lealtà.

Tutti i settori aziendali sono coinvolti e rivolgono le proprie attività interne ed esterne alle suddette finalità.

I nostri clienti

“I rapporti con la clientela devono essere continuamente rafforzati attraverso la qualità, l'affidabilità e l'efficienza del servizio, nonché mediante l'informazione tempestiva, precisa, chiara, facilmente accessibile e veritiera sui servizi e le prestazioni offerte.” (Codice Etico)

ATM gestisce per conto del Comune di Milano la rete di vendita e la distribuzione dei titoli di viaggio con attenzione costante all'ampliamento e aggiornamento dei canali di vendita in linea con le più recenti evoluzioni tecnologiche. I clienti possono effettuare i propri acquisti tramite una pluralità di punti vendita diffusi capillarmente in superficie e in metropolitana (rivendite, ATM Point, distributori automatici, parcometri) e canali di acquisto e pagamento virtuali (sistemi di *mobile ticketing*).

ATM considera la misurazione della qualità percepita (*customer satisfaction*) come un'importante leva del proprio sistema di ascolto del cliente. L'indagine annuale 2017, effettuata nel mese di ottobre su un campione di 3.434 unità tramite interviste face to face a bordo dei mezzi e alle fermate di superficie e delle stazioni della metropolitana, evidenzia un buon risultato: la soddisfazione generale per il servizio ATM ha un voto medio di 7,3 (su scala di valutazione da 1 a 10) e un'area di soddisfazione del 95% (chi attribuisce un giudizio tra 6 e 10).

L'offerta informativa di ATM al cliente è ampia e diversificata grazie alla molteplicità degli strumenti dedicati.

Attraverso la Carta della Mobilità, pubblicata con cadenza annuale come prevede il Contratto di Servizio, ATM esplicita i fattori da cui dipende la qualità dei servizi ad essa affidati, dichiara i risultati raggiunti nell'anno passato e gli obiettivi per l'anno in corso e informa il cliente in merito alle attività in corso e in programma per il miglioramento del servizio; la Carta è visibile sul sito internet www.atm.it ed è in distribuzione gratuita presso tutti gli ATM Point. Sono disponibili presso gli ATM Point anche le brochure tematiche dedicate alle agevolazioni tariffarie per le famiglie, agli abbonamenti per i senior, agli abbonamenti per i giovani e per gli studenti, alle offerte riservate alle aziende, ai comuni e alle scuole, al trasporto della bicicletta sui mezzi pubblici.

Il sito internet www.atm.it offre le informazioni sul servizio (orari, biglietti, abbonamenti, info traffico) e sulle iniziative di ATM, consente la pianificazione del viaggio attraverso le diverse funzionalità di GiroMilano, la ricarica on line di abbonamenti (settimanali, mensili e annuali). Nel 2017 l'applicazione GiroMilano è stata ottimizzata per favorire una maggiore accessibilità specificando per ogni fermata delle linee della metropolitana le informazioni relative alla presenza di

ascensori e montascale e la loro posizione rispetto alla superficie; è stata implementata una versione accessibile alle persone con disabilità visiva che funziona con i principali *screen reader*.

A dicembre 2017 è stata rilasciata la versione aggiornata dell'app ATM Milano caratterizzata da un nuovo design, da un migliore accesso alle informazioni e arricchita da nuove funzionalità che consentono un'ampia modalità di fruizione dei servizi di mobilità integrata nell'area metropolitana di Milano. Un progetto di sviluppo ha riguardato in particolare la disponibilità delle informazioni relative ai servizi di sharing: sulle mappe sono presenti le posizioni delle auto del *car sharing*, gli stalli del *bike sharing* con indicatore della disponibilità di biciclette, i tracciati delle piste ciclabili, le partenze e gli arrivi presso le stazioni ferroviarie e gli aeroporti..

Tra le iniziative rivolte alla clientela si segnala anche la realizzazione di video informativi diffusi quotidianamente attraverso i monitor presenti nelle stazioni della metropolitana. Sono state realizzate campagne informative riguardanti in particolare le corrette regole di viaggio, l'acquisto del biglietto via sms o attraverso l'app, l'anticipo dell'orario di apertura mattinata del servizio della metropolitana, il rinnovo dell'abbonamento studenti e l'apertura del profilo Instagram.

L'Infomobilità ATM fornisce ogni giorno ai clienti aggiornamenti in tempo reale sui servizi delle linee metropolitane e di superficie attraverso il sito internet, annunci sonori in stazione e a bordo dei mezzi, video diffusi sui monitor presenti in metropolitana e all'interno degli autobus, *alert* sull'app, comunicazioni affisse alle pensiline e alle paline, profilo ufficiale Twitter in tempo reale.

Quest'ultimo conta attualmente 270.000 *follower* e lavora su tre importanti aree tematiche: informazioni sulla mobilità in tempo reale, gestione delle emergenze e risposte alle richieste dei clienti in lingua italiana e in lingua inglese.

I nostri fornitori

Come stabilito nel Codice Etico, ogni società del Gruppo **"garantisce un rapporto di reale e corretta concorrenza tra i fornitori"**.

A sua volta la politica per la qualità, ambiente e la responsabilità sociale precisa che le strategie di sviluppo sostenibile del Gruppo presuppongono, tra l'altro, l'impegno per un miglioramento continuo degli aspetti ambientali, di salute e di sicurezza sul lavoro connessi alle proprie attività, ponendo in primo piano l'attenzione verso tutte le parti interessate, comprese le prestazioni dei propri fornitori.

Nel 2017 sono state bandite 1.737 procedure di acquisto, numeri sostanzialmente in linea con il 2016 nonostante le difficoltà che hanno caratterizzato l'attività dell'anno a causa dell'aggiornamento del quadro normativo di riferimento; l'entrata in vigore del Decreto correttivo del Codice Appalti D.Lgs. 50/2016, infatti, ha comportato, l'aggiornamento a marzo 2017 del Regolamento per l'affidamento dei contratti e la conseguente revisione degli atti per tutti gli ambiti di acquisto (lavori, forniture e servizi).

Nel rapporto con i fornitori, attuali e potenziali, grande è l'attenzione alla comunicazione che punta alla massima chiarezza relativamente a valori, linee guida e standard adottati da ATM.

A livello interno, in conformità alle linee dettate dalle società del Gruppo di pieno rispetto dei principi di trasparenza e di competitività, è proseguita anche nel 2017 la formazione rivolta a tutti i soggetti coinvolti nel processo di acquisto.

L'intero processo di *procurement* è anche supportato dalle piattaforme informatiche realizzate per la piena tracciabilità dell'iter autorizzativo, per la selezione dei fornitori e per la successiva gestione amministrativa.



Le nostre persone

Organico

L'organico al 31 dicembre 2017 è di 9.798 risorse (9.588 al 31 dicembre 2016).

Tipologia contrattuale	31.12.2016	Assunzioni	Uscite	Altre variazioni	31.12.2017
Dirigenti	31	1	(6)		26
Autoferrotranvieri	9.212	532	(339)	11	9.416
Altri	345	42	(31)		356
Totale	9.588	575	(376)	11	9.798

Nel 2017 l'andamento occupazionale ha registrato un incremento complessivo di 210 unità.

L'aumento ha riguardato interventi in particolare nelle aree dell'esercizio, nelle attività di controlleria e di Security. Le assunzioni effettuate in ATM S.p.A., ATM Servizi S.p.A., Net S.r.l., ATM Servizi Diversificati S.r.l. e GeSAM S.r.l. risultano pari a 534 unità.

I nuovi inserimenti sono stati realizzati con contratti a tempo determinato, sia *full-time* sia *part-time*. In particolare, l'attivazione di contratti di lavoro a tempo parziale consente una maggior flessibilità organizzativa utile a garantire la migliore copertura dei servizi programmati.

Oltre il 93% dei dipendenti di ATM è assunto con un contratto di lavoro a tempo indeterminato; il personale di genere femminile, maggiormente presente nelle funzioni di *staff*, si attesta complessivamente all'8% del totale.

Il capitale umano, risorsa e leva per lo sviluppo

L'attenzione alle persone è un valore riconosciuto in quanto la qualità del servizio offerto dipende in larga misura dalla qualità e dalla motivazione delle persone.

Per questo nel 2017 è stata realizzata un'importante attività di ascolto dei dipendenti e di analisi del clima interno, con l'obiettivo di fornire elementi sulle priorità in termini di sviluppo della gestione e della relazione, sulle quali focalizzare gli sforzi nel prossimo arco di piano.

Si è proseguito con la gestione dei modelli di gestione delle prestazioni, con l'assegnazione, ad ogni risorsa che occupi posizioni di responsabilità, di obiettivi precisi e con la valutazione trasparente dei risultati conseguiti.

La comunicazione interna è una delle leve principali per favorire la partecipazione alla vita dell'azienda. La rete intranet di Gruppo è uno strumento di informazione rivolto a tutto il personale che, oltre a rendere disponibili tutti i documenti di riferimento per il corretto svolgimento dell'attività aziendale, aggiorna costantemente sull'evoluzione della gestione e sui principali eventi del Gruppo, con approfondimenti sui temi di particolare rilevanza. Tale strumento di comunicazione è integrato da pubblicazioni, come l'house organ NoiATM, per coinvolgere anche il personale non raggiungibile attraverso la rete informatica.

ATM, inoltre, consapevole della stretta correlazione tra benessere individuale e benessere organizzativo, ha confermato anche per il 2017 il proprio impegno economico e organizzativo per il mantenimento e il miglioramento del sistema di welfare aziendale.

Alcuni numeri dei servizi offerti nel 2017:

- 234 *counseling* realizzati presso diverse sedi aziendali;
- 96 bambini accolti presso i nidi aziendali;
- 106 operatori di *front line* coinvolti in un modulo formativo dedicato al tema della disabilità;
- 30 persone coinvolte in laboratori manageriali verticali;
- 24 persone (operai e personale di *front line*) coinvolte nel Corso Cittadino Digitale per prevenire il rischio dell'esclusione digitale.

Anche la formazione è considerata una leva strategica: le linee di indirizzo e la gestione vengono sviluppate a livello centrale dalla Capogruppo ATM S.p.A. tramite una struttura dedicata. Nel 2017 i temi della sicurezza e della salute sul lavoro sono stati centrali nell'ambito dei percorsi formativi erogati; il personale di *front line* ha potuto usufruire di formazione specifica relativa alla corretta relazione con la clientela; i manager sono stati coinvolti in attività formative finalizzate a supportare i collaboratori nella gestione della complessità. In totale sono state fornite 190.000 ore di formazione, di cui quasi 30.000 su temi di salute e sicurezza sul lavoro, più di 140.000 di formazione tecnica (tra cui le abilitazioni alla guida dei veicoli) e circa 20.000 ore di formazione comportamentale e manageriale.

Alle attività di aula a supporto dei gruppi sono stati affiancati interventi mirati di *coaching* e *counseling*; uno dei driver del 2017 è stato lo sviluppo del piano di gestione dell'*age management* e della creazione di un sistema che monitora gli indicatori (assenteismo, infortuni, prescrizioni sanitarie, inidoneità) analizzati per cicli d'età. Il tema dell'invecchiamento della popolazione è stato affrontato inserendo nella formazione obbligatoria sulla salute e sicurezza interventi sull'alimentazione, sui corretti stili di vita, sull'educazione posturale. A questo si aggiungono le attività di bilancio di carriera per gli *over 55*, le campagne sull'alimentazione e i corsi sul *digital divide*. Per gli aspetti di prevenzione e di cultura dell'*active ageing* sono stati realizzati momenti informativi durante incontri mirati sui temi della salute e del benessere.

Relazioni industriali

Il sistema di relazioni industriali è incentrato su politiche di concertazione che costituiscono lo strumento primario per promuovere la partecipazione dei lavoratori, attraverso le proprie rappresentanze, nel perseguimento degli obiettivi strategici e per la prevenzione e risoluzione di possibili conflitti.

ATM assicura ai lavoratori il diritto di libertà di associazione. Il tasso di sindacalizzazione si attesta attorno al 63,5% e sono presenti, oltre alle organizzazioni firmatarie del protocollo di relazioni industriali, altre sigle sindacali minori.

È stato sottoscritto l'accordo di regolazione del premio di risultato per l'esercizio 2017 con il quale si è confermato il precedente modello: è stato condiviso con le organizzazioni sindacali come strumento di coinvolgimento dei lavoratori per il raggiungimento degli incrementi di produttività e di qualità.

È stato inoltre attivato il confronto sul premio di risultato per gli esercizi successivi nell'ottica di inserire nell'accordo elementi specifici di *welfare*.

Tra le altre intese raggiunte nel 2017 si segnala quella relativa al rinnovo della Carta di Qualificazione Conducente (CQC), titolo abilitativo che consente di svolgere l'attività di conducente di linea e riguarda tutto il personale di esercizio di superficie.

Tutela del patrimonio e sicurezza delle persone

La salvaguardia del patrimonio aziendale, la tutela della sicurezza dei dipendenti e dei passeggeri è garantita dal settore Security in collaborazione con le forze dell'ordine presenti sul territorio (Polizia Locale, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza), con particolare attenzione alle linee di trasporto ad alta frequentazione, ai parcheggi gestiti da ATM e alle aree di interscambio con la rete ferroviaria.

Si è registrata una significativa riduzione del numero delle aggressioni al personale ATM (-29% rispetto al 2016), del numero degli imbrattamenti dei treni della metropolitana (-30% rispetto al 2016) e degli atti vandalici in metropolitana e in superficie.

Nell'ambito del progetto di incremento delle risorse impiegate nel settore Security, nel 2017 ATM ha completato il primo ciclo di formazione di Guardie Particolari Giurate per il conseguimento della certificazione di addetti alla sicurezza sussidiaria, rilasciata dalla Questura di Milano. Nel 2018 è previsto il raggiungimento dell'importante obiettivo di 130 Guardie Particolari Giurate certificate, da impiegare nei servizi di sicurezza sussidiaria tra cui: presidio delle principali stazioni della metropolitana, vigilanza a bordo dei treni e dei mezzi lungo le linee di superficie con particolare attenzione a quelle considerate sensibili, vigilanza nelle località aziendali.

Il Comitato Sicurezza ATM ha riunito anche nel 2017, con maggiore frequenza rispetto al passato, tutte le componenti istituzionali impegnate sul territorio: Polizia Locale, Polizia di Stato, Carabinieri. Il Comitato ha analizzato le problematiche derivanti dalle diverse esperienze e dalle segnalazioni che provengono dai vari settori aziendali, programmando attività anche congiunte mirate a risolvere criticità ripetute o a monitorare fenomeni potenzialmente critici. Dall'esperienza e dal confronto costante con i rappresentanti delle Forze di Polizia è nato un progetto di condivisione di procedure operative, avviato in via sperimentale negli ultimi mesi del 2017, che ha posto le basi per attività di vigilanza, formazione ed esercitazione che verranno sviluppate nel corso del 2018.

Con l'incremento del personale avviato nel 2017 è previsto anche il potenziamento delle tecnologie asservite alla Centrale Operativa Security e il contestuale spostamento della stessa all'interno del complesso delle Centrali Operative dell'esercizio metropolitano e di superficie. Nel contempo verrà concluso il processo di qualificazione del personale addetto al monitoraggio e alla gestione delle oltre 5.000 telecamere e dei quasi 4.000 allarmi che garantiscono agli addetti Security ATM il supporto 24 ore su 24, 7 giorni su 7.



Salute, sicurezza e ambiente

Nel rispetto della propria *mission* ed in linea con i propri valori, nel corso del 2017 ATM ha continuato a svolgere attività finalizzate alla tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza dei propri dipendenti, anche con riferimento alla responsabilità d'impresa sui reati di sicurezza sul lavoro e ambientali contemplati dal D.Lgs. 231/01.

Obiettivi principali: il miglioramento continuo dei propri sistemi di gestione e quello di elevare il livello di responsabilità ambientale e sociale.

Ai fini di perseguire gli obiettivi di miglioramento nel 2017 sono proseguite le attività volte a:

- identificare e valutare gli eventuali rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro anche in condizioni non standard o di emergenza, adottando adeguate misure di prevenzione;
- potenziare i programmi di formazione sulla sicurezza, al fine di coinvolgere tutti, ai diversi livelli organizzativi, assicurando che responsabilità e procedure operative vengano definite con precisione e comunicate in maniera appropriata;
- comunicare le informazioni riguardo a salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, agli *Stakeholder* interni ed esterni;
- ottimizzare il consumo di risorse energetiche al fine di prevenire l'inquinamento, monitorando e minimizzando l'impatto ambientale dei processi.

Il suddetto obiettivo è stato perseguito anche attraverso la ridefinizione del sistema di responsabilità in materia di ambiente e sicurezza.

In tale ottica e per un migliore e più efficace presidio di questa essenziale funzione, nel 2017 è stato ridefinito il sistema di deleghe in materia di sicurezza e ambiente: sono stati infatti riattribuiti gli incarichi di Datore di Lavoro, in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro a carico della Società, ai sensi dell'art.2 del D.Lgs. 81/2008; con i medesimi obiettivi, sono stati ridefiniti gli incarichi di Responsabile Ambientale in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dell'ambiente, tra cui gli obblighi posti dal D.Lgs. 152/2006.

Si sono svolte le visite di certificazione per attestare lo stato di conformità alle nuove edizioni degli standard internazionali volontari; gli audit da parte dell'Organismo di certificazione hanno riscontrato come ATM abbia saputo rispondere alle richieste del contesto e delle parti interessate, così come in occasione di tutti gli eventi straordinari, attuando una pianificazione strategica, un puntuale monitoraggio e garantendo i parametri di qualità, contrattualmente previsti, anche in situazioni eccezionali.

È stato confermato il rispetto delle norme ISO 9001:2015 e 14001:2015 per le società certificate del Gruppo.

Sono stati aggiornati i principali documenti del sistema di gestione della sicurezza secondo lo standard BS OHSAS 18001. Le nuove procedure sono state implementate con l'obiettivo della certificazione da parte di Organismo accreditato nel corso del 2018.

È proseguita la messa a punto dei progetti di aggiornamento dei sistemi antincendio e la predisposizione dei capitolati di appalto per la realizzazione delle opere per alcune sedi aziendali. In merito ai sistemi antincendio delle metropolitane, per quanto di competenza, sono proseguiti i confronti tecnici con il Comune di Milano e il completamento della nuova formazione specifica del personale.

Nel corso dell'esercizio sono stati bonificati più di 1000 metri lineari di coibentazioni in materiale contenente amianto presso le sedi aziendali. È in fase di aggiudicazione un nuovo appalto che consentirà nel prossimo triennio la rimozione di ulteriori 10.000 metri lineari di coibentazioni e di circa 650 metri quadrati di lastre/pannelli. Rimangono ancora aperte le problematiche relative allo smaltimento del *ballast* presente nei depositi e lungo linea da effettuarsi in concomitanza degli interventi di rinnovo del binario. Nel Bilancio di Esercizio e Consolidato sono effettuate specifiche stime dell'onere ambientale connesso a tali interventi con stanziamenti di fondi di corrispondente ammontare.

Sono proseguite le azioni previste dal piano di miglioramento per la salute e la sicurezza in merito alla riduzione del rischio

caduta e miglioramento/adequamento impianti con attenzione alla climatizzazione e all'illuminazione delle sedi aziendali.

Costante è l'impegno per minimizzare l'impatto vibro-acustico durante l'esercizio di tram e vetture metropolitane. Sono stati installati nuovi apparati di moderazione d'attrito sulla rete tranviaria così come è massima l'attenzione verso la manutenzione degli apparati già presenti.

Nel corso del 2017 è stato alimentato il *database* unico in cui sono stati identificati e catalogati i principali rischi legati all'ambiente, raccogliendo e archiviando ulteriori informazioni presenti nelle differenti direzioni aziendali. Per garantire che non vi siano impatti verso la componente suolo e sottosuolo, si è proseguito con le attività di rinnovo dei serbatoi interrati di gasolio per autotrazione e rifacimento di parti di piazzali di alcuni depositi.

Nel corso del 2017, il numero e la gravità degli infortuni sul lavoro hanno sostanzialmente confermato l'andamento positivo degli ultimi anni. Gli indicatori relativi agli eventi operativi sono in diminuzione; rimane invece praticamente costante il numero di eventi "in itinere". Ciascuna direzione analizza sistematicamente gli eventi infortunistici accaduti e stabilisce azioni correttive secondo quanto previsto dal sistema di gestione della sicurezza.

Sul fronte della formazione oltre naturalmente all'aggiornamento normativo ed all'organizzazione aziendale della sicurezza, sono state affrontate due tematiche particolari:

- l'aspetto ergonomico posturale delle attività, quale prevenzione delle patologie muscolo scheletriche;
- l'educazione alimentare ed i corretti stili di vita, quale prevenzione dei fattori di rischio delle patologie cardiache e legate al sovrappeso.

L'aggiornamento è stato affidato ad una società esterna, optando per una didattica interattiva, che coinvolga direttamente i lavoratori.

Il catalogo dei dispositivi di protezione aziendali viene costantemente aggiornato sulla base delle esigenze dei reparti, recepite dai rispettivi documenti di valutazione del rischio e secondo il progresso tecnologico offerto dai fornitori.

Per quanto riguarda il riconoscimento di malattie professionali, nel corso dell'esercizio sono state evase nei tempi richiesti tutte le richieste di informazioni provenienti dagli enti preposti. La sorveglianza sanitaria è stata eseguita secondo i programmi stabiliti dai medici competenti senza segnalazioni di particolari criticità.

L'attenzione alla sostenibilità ambientale e alla tutela della salute e della sicurezza è stata rafforzata dal nuovo documento di politica per la qualità, l'ambiente e la sicurezza del 10 gennaio 2018, nel quale il Presidente Luca Bianchi, con il totale sostegno del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e del Management si impegna affinché ATM sia un punto di riferimento per la mobilità integrata, assicurando qualità, sicurezza e competitività dei servizi, nel pieno rispetto dell'ambiente, della sostenibilità e di tutte le parti interessate.

Trasparenza anticorruzione e responsabilità amministrativa

In adempimento alle linee di indirizzo dettate dalla Capogruppo ATM S.p.A. in materia di anticorruzione e trasparenza, le società controllate ATM Servizi S.p.A., ATM Servizi Diversificati S.r.l., Gesam S.r.l., NET S.r.l. e Rail Diagnostics S.p.A., quale ulteriore garanzia del progressivo rafforzamento del sistema di controllo, hanno provveduto all'aggiornamento annuale dei rispettivi piani della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

I piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza adottati dalla Capogruppo ATM S.p.A. e dalle società del Gruppo sono stati pubblicati e messi a disposizione di tutti gli *Stakeholder* nella sezione Società Trasparente del sito internet istituzionale. Nel 2017 sono stati organizzati corsi di formazione obbligatori rivolti al personale dipendente operante nelle aree di più elevato rischio di corruzione. Hanno riguardato l'aggiornamento e l'approfondimento della normativa in materia di anticorruzione e delle *best practice* e, in un modulo specifico, i rischi correlati al processo di negoziazione, stipulazione ed esecuzione di contratti per l'approvvigionamento o la vendita di beni e/o servizi mediante gara.

Per quanto riguarda la *compliance* alle prescrizioni in materia di responsabilità amministrativa (D.Lgs.231/2001), come già trattato nella Relazione sul Governo Societario, ATM si è dotata di un sistema procedurale, di organi e di strutture dedicati al presidio dei rischi e al controllo.

Il contesto operativo

La rete gestita da ATM garantisce una capillare copertura del territorio della città di Milano e dei comuni di area urbana. La rete metropolitana di Milano si compone di quattro linee con un'estensione complessiva di 97 km e di 113 stazioni.

	Percorso	Anno	Lunghezza	Stazioni
	Sesto 1° Maggio Rho Fiera / Bisceglie	1964	26,70 Km	38
	Abbiategrasso / Assago Milanofiori Forum Cologno Nord / Gessate	1969	39,88 Km	35
	San Donato Comasina	1990	17,31 Km	21
	Bignami San Siro Stadio	2013	12,88 Km	19
		TOTALE	96,77 Km	113

L'attuale configurazione della rete di superficie risulta così articolata:

Tipologia	Numero linee	Note
Rete automobilistica	78 urbane 53 suburbane 27 provinciali	Compresi i servizi radiobus di quartiere (attivi in 14 quartieri periferici) e 3 linee relative al servizio notturno sostitutivo della metropolitana
Rete tranviaria	17 urbane 2 interurbane	Una linea interurbana è attualmente sospesa e sostituita con autobus
Rete filoviaria	4 urbane	

Nel corso del 2017 sono state attuate modifiche e interventi di miglioramento e sulle linee di superficie, con rimodulazione in coordinamento con l'Amministrazione Comunale, per migliorare le frequenze dei mezzi e alcuni percorsi della città.

È inoltre proseguita la costante azione di adeguamento del servizio in relazione alle necessarie modifiche viabilistiche legate ai cantieri della nuova linea M4. Sono stati garantiti i collegamenti alle zone interessate dai lavori, cercando di minimizzare i disagi per i cittadini.

Continuità aziendale e quadro contrattuale di riferimento

I servizi svolti da ATM per il Comune di Milano, per il tramite della società controllata ATM Servizi S.p.A., sono regolati dal **“Contratto per il servizio di trasporto pubblico locale e di quelli connessi e complementari”**.

Il Contratto, attualmente in vigore, a seguito della sottoscrizione in data 28 aprile 2017 dell'atto di prosecuzione, ha durata fino al 30 aprile 2018. Con deliberazione n. 219 del 17 febbraio 2017, – *“Indirizzi in ordine all'affidamento delle attività per l'indizione della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale e dei servizi connessi e complementari, nonché dei servizi di sosta a pagamento sul territorio del Comune di Milano e di rimozione e custodia”* – la Giunta comunale ha dato infatti indirizzo agli uffici competenti di *“addivenire alla proroga del contratto di servizio del Trasporto Pubblico Locale, conformemente agli atti di gara e ai contratti sottoscritti”* e di conseguenza sono stati adottati per ciascun servizio – di cui all'oggetto i relativi atti di proroga nel limite temporale di un anno, conformemente agli atti di gara e ai contratti sottoscritti”. La stessa deliberazione n. 219 dava inoltre indirizzo *“di proseguire nelle attività, in collaborazione con l'Agenzia di Bacino per il Trasporto Pubblico Locale, per l'indizione della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale”* e di *“proporre alla Giunta comunale le linee di indirizzo per l'espletamento di procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di sosta a pagamento su sede stradale e degli altri servizi connessi al Trasporto Pubblico Locale”*.

Nel corso del 2017 l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino della Città metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia ha avviato le attività propedeutiche all'indizione delle gare convocando, ai sensi della Legge Regionale 6 del 2012, la Conferenza Locale del Trasporto Pubblico il 31 ottobre 2017. Nel corso della Conferenza sono stati enunciati i passi e i tempi che porteranno all'assegnazione della gara. Tali tempistiche prevedono la predisposizione da parte della stessa Agenzia del Programma dei Servizi di Bacino e del Sistema Tariffario Integrato del Bacino di Mobilità (STIBM) nel 2018 mentre l'avvio dello svolgimento delle procedure di affidamento è previsto tra la fine del 2018 e il 2019.

In considerazione del fatto che, come anticipato, con effetto 1° aprile 2018, per effetto della incorporazione di ATM Servizi S.p.A., ATM diventa diretta titolare del Contratto di Servizio, prorogato al 30 aprile 2018 come da atti precedentemente citati, gli Amministratori di ATM S.p.A. hanno valutato che sussista il presupposto della continuità aziendale non avendo elementi che facciano presupporre che - per effetto del previsto avvio delle procedure di affidamento tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019, onde garantire la continuità del servizio pubblico da parte del Comune di Milano non venga riconfermato per tutto il 2018 e fino alla nuova aggiudicazione dell'affidamento, che ragionevolmente non potrà avvenire prima del secondo semestre 2019 - l'attuale scenario di gestione in proroga alle medesime condizioni contrattuali. Ciò, del resto, è quanto previsto all'articolo 3 comma 2 del Contratto di Servizio, che individua la possibilità di proroga, in pendenza di affidamento, per un orizzonte temporale ragionevolmente superiore ai dodici mesi rispetto alla data di chiusura del presente bilancio. Sulla base di tali considerazioni, e tenuto conto del livello di patrimonializzazione di ATM S.p.A. e della situazione finanziaria della stessa, gli Amministratori di ATM S.p.A. ritengono che la Società operi in continuità aziendale e sia in grado di far fronte con il proprio patrimonio alle obbligazioni ed impegni assunti nell'arco temporale dei prossimi dodici mesi.

Le modalità con cui gli Enti affidano la gestione del Trasporto Pubblico Locale e delle attività connesse e complementari sono riconducibili a due forme contrattuali:

Gross cost: il rischio industriale ricade in capo al gestore mentre il rischio commerciale è in capo all'ente affidante, titolare dei ricavi derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio.

Il gestore riceve un corrispettivo commisurato all'effettiva produzione del servizio, rivalutabile di anno in anno su base inflattiva.

Il corrispettivo non è influenzato in alcuna misura dall'andamento dei ricavi da vendita dei titoli di viaggio, dagli effetti di eventuali manovre tariffarie o da variazione della domanda di mobilità.

Ne consegue la necessità per il gestore di perseguire continuamente obiettivi di efficienza operativa, basati prevalentemente sul controllo dei costi.

Net cost: sia il rischio industriale sia quello commerciale sono in capo al gestore, che è titolare dei ricavi da vendita dei titoli di viaggio e riceve dall'Ente affidante un corrispettivo calcolato con riferimento alla mancata copertura teorica dei costi di produzione mediante tariffa.

I servizi oggetto del contratto di servizio con il Comune di Milano in regime di *gross cost* sono la gestione del Trasporto Pubblico Locale intermodale (metro, tram, bus e filobus), il trasporto a chiamata, le attività accessorie quali la diffusione dei titoli di viaggio, la relativa informazione ai clienti ed il controllo dell'evasione tariffaria.

Il Contratto disciplina obblighi e responsabilità di ATM e del Comune di Milano:

- ATM è responsabile della gestione dei servizi di trasporto e di quelli complementari sulla base degli indirizzi e delle direttive del Comune di Milano, a cui compete la pianificazione;
- al Comune di Milano, titolare degli introiti derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio, spetta la definizione e l'articolazione del sistema tariffario; in tale ambito ATM riveste un ruolo strategico quale gestore della rete di vendita per conto del Comune. Gli investimenti per lo sviluppo ed il mantenimento della rete di trasporto pubblico e delle relative infrastrutture sono in capo al Comune di Milano in quanto proprietario.

Oltre ai servizi di trasporto ATM gestisce, in virtù del medesimo affidamento, servizi complementari al Trasporto Pubblico Locale, quali la sosta su strada e in struttura e la rimozione e custodia dei veicoli ai sensi del Codice della Strada. La politica tariffaria relativa alla sosta spetta al Comune, mentre gli introiti sono di competenza di ATM, che corrisponde al Comune un canone predeterminato.

Nell'ambito dei rapporti contrattuali in essere, ulteriori rispetto a quelli sin qui trattati, rivestono particolare rilevanza:

- il Contratto unico di gestione della linea metropolitana 5 tra ATM S.p.A. e la società concessionaria Metro 5 S.p.A. Il contratto norma le attività di gestione affidate ad ATM S.p.A. e quelle correlate per l'intera durata della concessione fino al 2040;
- i Contratti di Servizio, in regime di *net cost*, fra la controllata NET S.r.l. e l'Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza Brianza, Lodi e Pavia per la gestione del servizio automobilistico extraurbano. Nel corso del 2017 l'Agenzia di bacino è subentrata ai precedenti enti locali affidatari (Comune di Monza, Città Metropolitana di Milano e Provincia di Monza-Brianza) e, con Determinazione del Direttore n.24 del 9 agosto 2017, ha prorogato gli attuali contratti a tutto il 31 dicembre 2018 ed è ragionevole che anche in questo caso siano prevedibili, a garanzia della continuità del servizio pubblico erogato, ulteriori proroghe in attesa della indizione della gara di affidamento;
- il Contratto di Servizio, in regime di *gross cost*, per la gestione, per il tramite della controllata di diritto danese Metro Service A/S, dell'esercizio e della manutenzione della metropolitana di Copenaghen. Il Contratto attuale scade il 31 dicembre 2018 e Metro Service A/S, nel mese di dicembre 2017, si è aggiudicata la gara anche per la gestione del periodo successivo 2019 - 2024.

Scenario macroeconomico di riferimento

Il quadro macroeconomico

Nel corso del 2017, l'attività economica delle principali economie avanzate ha mostrato incoraggianti segni di ripresa, consolidando e migliorando segnali percepiti in tal senso già nella parte finale dell'anno precedente.

Secondo stime OCSE diffuse a fine anno, la crescita del PIL dell'economia mondiale si è attestata intorno al 3,6%, con previsioni di ulteriore marginale crescita nel 2018.

Negli Stati Uniti, i dati di fine anno indicano crescita sostenuta in grado di poter trarre ulteriore beneficio dagli effetti della riforma fiscale, indirizzata a famiglie e imprese, approvata a fine 2017. Anche nell'Eurozona la crescita è proseguita a buon ritmo (circa 2,4% per l'anno), trainata in particolar modo dalla domanda estera.

A fronte di prospettive di crescita in costante miglioramento sono definitivamente rientrate le aspettative deflazionistiche, senza per questo alimentare significative pressioni in senso contrario.

L'inflazione a livello generalizzato rimane infatti debole (valore medio dell'1,5% per l'anno secondo Eurostat e Banca Centrale Europea) grazie a dinamiche salariali moderate nella maggior parte delle economie trainanti.

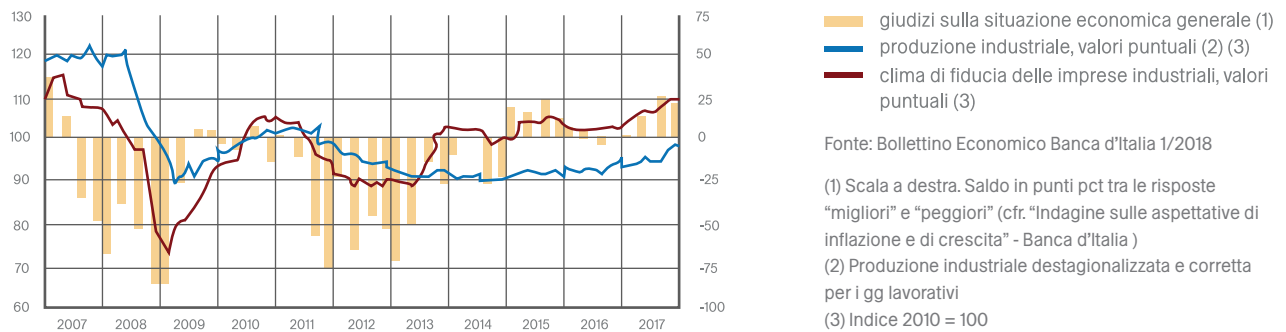
Le Banche Centrali hanno iniziato la rimodulazione degli interventi di politica monetaria espansiva e la stessa BCE, negli ultimi mesi dell'anno, ha ricalibrato l'ammontare degli interventi di politica monetaria con l'intenzione di mantenere, ancora per tutto il 2018, condizioni monetarie espansive; ciò al fine di creare condizioni di crescita nei Paesi dell'Eurozona in grado di autosostenersi, allineando l'utilizzo delle risorse al pieno potenziale, e di portare il tasso di inflazione in maniera durevole a livelli "inferiori ma prossimi al 2%" (BCE).

In Italia, a conferma della moderata espansione dei principali indicatori macroeconomici registrata a fine 2016, l'attività ha accelerato nel corso del 2017 grazie alla domanda nazionale, stimolata in particolare da investimenti in beni strumentali e all'interscambio con l'estero con un più marcato rialzo delle esportazioni rispetto alle importazioni.

Nel corso dei mesi autunnali, gli indicatori di fiducia delle imprese hanno consolidato i segnali di miglioramento, riportandosi ai livelli segnati nel 2007, prima dell'inizio della fase recessiva (cfr. Fig. 1). A fine anno l'OCSE ha rivisto al rialzo le previsioni di crescita del PIL nazionale portandole ad 1,6%.

Nel corso dell'anno è aumentato il numero degli occupati, confermando la tendenza di medio termine di crescita dell'occupazione in tutte le classi di età: il tasso generale di disoccupazione si attesta al 10,8% (rilevazione ISTAT).

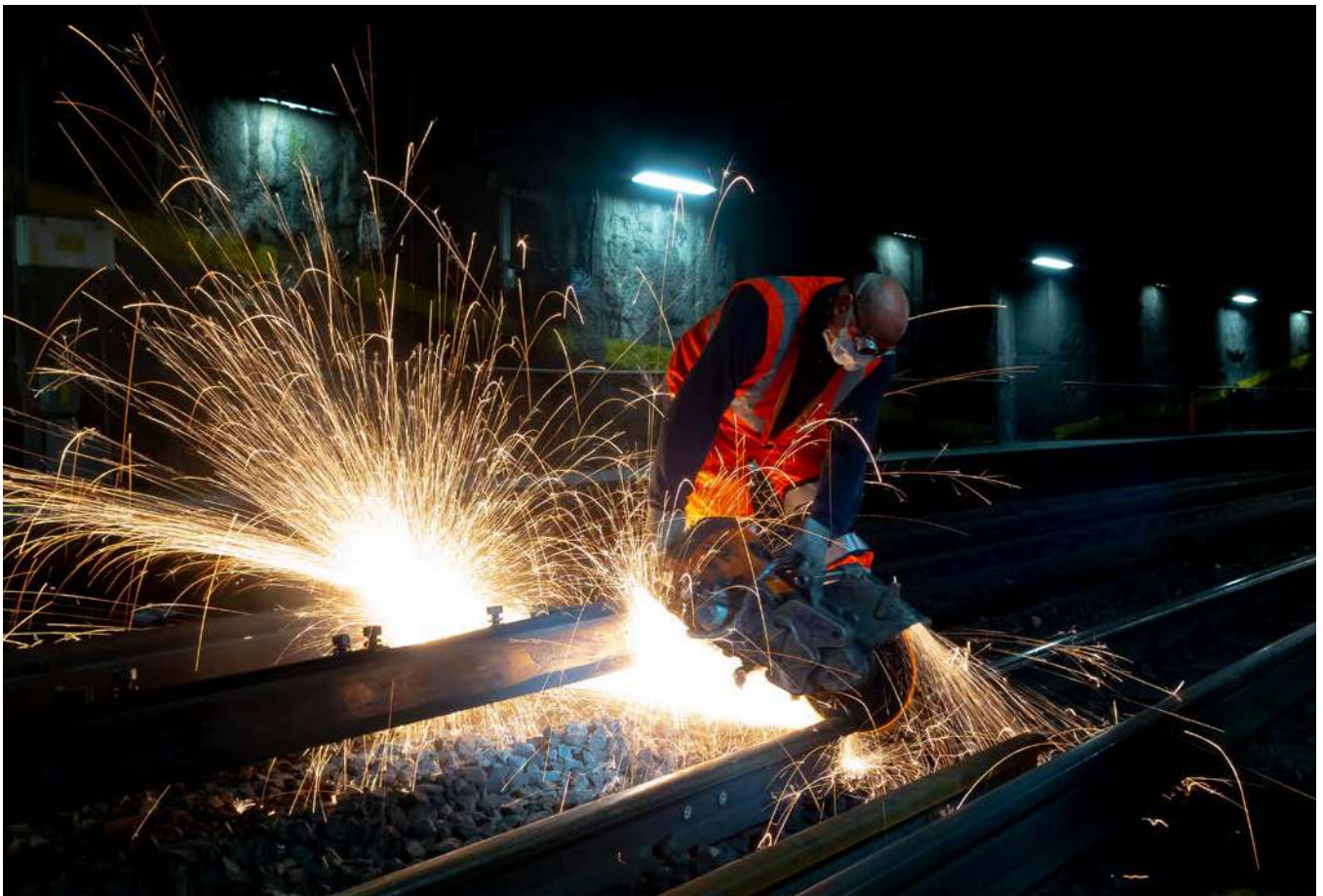
Produzione industriale e indici di fiducia delle imprese (dati mensili)



Il settore del Trasporto Pubblico Locale ed il mercato delle materie prime

Sono in atto significativi cambiamenti nei sistemi di mobilità urbana che saranno favoriti dall'attivazione di consistenti volumi di investimenti nei prossimi anni, anche grazie ai piani infrastrutturali promossi dal Governo centrale, per potenziare le reti sia fisiche sia digitali del trasporto collettivo. L'innovazione tecnologica è al centro di tali programmi, ponendo come obiettivo di medio termine, tra l'altro, il passaggio alla *e-Mobility*, la mobilità elettrica intermodale, anche finalizzata a ridurre la dipendenza dalle fonti energetiche tradizionali per quanto riguarda l'alimentazione delle reti di superficie.

L'andamento medio crescente delle quotazioni del greggio nel corso del 2017 (US \$ 50,8 al barile, rispetto alla media del 2016 pari a US \$ 44), sospinto dalla dinamica della crescita globale e dall'intesa tra i principali produttori mondiali di greggio, finalizzata al contenimento dell'offerta, potrebbe generare, a tendere, un impatto economico negativo di settore, almeno per quanto riguarda la componente del trasporto su gomma, pur in presenza di un 2017 ancora favorevole.



Andamento della gestione operativa

Il 2017 si è caratterizzato per la continuità nei livelli positivi di performance conseguiti durante gli anni precedenti, sia in metropolitana sia in superficie: il valore di regolarità in frequenza in metropolitana è stato pari al 99%; in superficie l'82% delle corse ha rispettato la frequenza programmata, nonostante le deviazioni e le criticità connesse alla presenza dei cantieri per la realizzazione della linea M4 e per i rinnovi dell'armamento in zone nevralgiche della città.

Si è registrato un *trend* costante di crescita del numero di passeggeri, che ha portato il conteggio dei passeggeri ai tornelli di ingresso della rete metropolitana al valore di 348 milioni. Un dato record se si pensa che è stato superato il valore straordinario di 346 milioni del 2015 quando Milano ha ospitato l'Esposizione Universale.

Nel corso dell'anno ATM ha dato attuazione a diversi provvedimenti di rimodulazione del servizio, sia delle linee metropolitane sia sulla rete di superficie, in funzione delle indicazioni del Comune di Milano, in alcuni casi in un'ottica di razionalizzazione o redistribuzione delle risorse, in altri di potenziamento:

- dal 9 gennaio 2017 è stato rimodulato il servizio della rete degli autobus notturni; a tal fine sono state mantenute in esercizio 15 linee nelle notti tra venerdì e sabato e tra sabato e domenica, oltre che nelle notti precedenti le festività infrasettimanali; nelle restanti notti sono state mantenute in vigore le tre linee degli autobus sostitutivi delle linee M1, M2 e M3, nonché le circolari 90/91;
- il 9 gennaio 2017 è stato avviato il **progetto Buongiorno Milano**, che ha previsto l'apertura del servizio della metropolitana anticipata di circa mezz'ora, per rispondere alla crescente domanda dei clienti nella fascia oraria mattinata. Tale variazione ha comportato l'anticipazione delle prime partenze dai capilinea urbani periferici, precedentemente distribuite tra le 6.00 e le 6.15, alla fascia tra le 5.40 e le 5.45, e la loro armonizzazione per potenziare i collegamenti con il centro città e ottimizzare gli interscambi tra i treni nelle principali stazioni di connessione. L'anticipo dell'orario del mattino ha comportato la riorganizzazione dei turni del personale, la sincronizzazione degli orari di servizio e, soprattutto, la riprogrammazione delle manutenzioni a fronte di un minore intervallo di tempo a disposizione nelle ore notturne. Allo stesso tempo sono stati adattati gli orari di termine del servizio delle linee automobilistiche sostitutive notturne e quelli di apertura dei parcheggi di corrispondenza. L'accoglienza da parte dell'utenza è stata da subito molto positiva, con valori in crescita fino a oltre 5.000 passeggeri al giorno;
- dal 27 aprile 2017 è stata attuata la **riconfigurazione della rete tranviaria**. L'intervento è stato finalizzato a un utilizzo più razionale dei capilinea del centro e al miglioramento della regolarità, con anche un impatto positivo sulla viabilità. In particolare è stato ridotto il percorso della linea 27, in precedenza caratterizzata da scarse prestazioni di regolarità, ottenendo un incremento del 4% di questo parametro; allo stesso tempo è stata potenziata la linea 24, è stato creato un nuovo collegamento diametrale est-ovest tramite la linea 19 (che ha assorbito anche la precedente linea 23) ed è stato migliorato il servizio della linea 73 di collegamento con l'aeroporto di Linate, con prolungamento da San Babila M1 a Duomo M1 M3.
- **potenziamento dei collegamenti a servizio dei quartieri periferici** della città definito dal Comune di Milano, anche a seguito della consultazione dei Municipi: i provvedimenti sono stati attuati in parte dal 15 maggio 2017 (prolungamento della linea 80 a Figino con assorbimento della linea 72), in parte dal 4 settembre 2017, con nuovi percorsi

di autobus e nuovi collegamenti con quartieri non serviti. Questi interventi, uniti al potenziamento del servizio nel periodo estivo e alla revoca della maggior parte delle pur limitate riduzioni di servizio effettuate nei mesi precedenti, hanno comportato un incremento della produzione di circa 1 milione di vett/km rispetto al valore previsto, in attuazione di quanto stabilito tra il Comune di Milano e ATM in occasione della proroga del Contratto di Servizio;

- dal 12 giugno al 10 settembre 2017 sulla linea tranviaria interurbana Milano-Limbrate il servizio è stato sostituito con autobus, al fine di consentire l'effettuazione di interventi infrastrutturali per il miglioramento della sicurezza. Tali interventi, insieme a un nuovo regolamento di esercizio predisposto da ATM, hanno consentito il rinnovo del nulla osta all'esercizio, inizialmente revocato da parte dei competenti uffici del Ministero per l'obsolescenza della linea. Dall'11 settembre il servizio tranviario è stato ripristinato;
- sulla rete tranviaria urbana sono stati aperti cantieri per il **rinnovo e l'aggiornamento tecnologico** dell'infrastruttura, con conseguenti modifiche temporanee dei percorsi, sostituzioni con autobus e significativi impatti organizzativi e di servizio; il cantiere più complesso è stato quello di piazza Cinque Giornate;
- sono stati realizzati **piani di potenziamento del servizio richiesti dall'Amministrazione Comunale** per far fronte a eventi di particolare rilevanza quali quelli fieristici, musicali e sportivi, la visita a marzo del Papa a Monza, il congresso mondiale ERS (European Respiratory Society) di settembre 2017 e la riapertura al pubblico di una porzione del sito Expo nei fine settimana.

Con l'obiettivo di ridurre ulteriormente il livello di evasione tariffaria dal 31 ottobre 2017 è stato incrementato il numero di stazioni della metropolitana in cui vige **l'obbligo di timbratura anche ai tornelli di uscita**.

È proseguito l'impegno di ATM nel miglioramento dell'accessibilità delle stazioni metropolitane con un programma di sostituzione di scale mobili (91 dal 2013 ad oggi) e con la realizzazione di nuovi ascensori in linea M1 e M2 per il **superamento delle barriere architettoniche**; sono stati, inoltre, completati i progetti di sostituzione di tutti i montascale presenti in linea M1 e M2 con impianti conformi alle nuove normative, la cui installazione sarà avviata nel corso del 2018 per 68 nuovi impianti. Infine, sono state completate le attività di progettazione finalizzate al superamento delle barriere architettoniche di 10 fermate della tratta esterna della linea M2.

È stato avviato il progetto, finanziato dal Ministero dell'Ambiente, di sostituzione nelle principali stazioni di linea M1 degli impianti di illuminazione tradizionali, con nuovi impianti a LED a basso consumo energetico e contenimento delle emissioni di CO₂.

Nel 2017 è proseguita **la prima fase del progetto triennale di potenziamento e ammodernamento della linea M2** della metropolitana, per la quale è previsto il rifacimento degli impianti di trazione e alimentazione.

È stato operato un significativo cambiamento nelle modalità di gestione dei processi manutentivi e di ingegneria, in coerenza con il progressivo rinnovo della flotta e la messa in servizio di treni tecnologicamente più avanzati rispetto ai treni tradizionali, risalenti ai primi lotti di fornitura datati anni '60.

Nel corso del 2017 è proseguita l'internalizzazione delle attività manutentive per i 46 treni della flotta Meneghino, iniziata nel maggio 2016 al fine di valorizzare il *know-how* sviluppato negli anni dalle officine ATM, riservando a terzi le sole attività proprietarie dei fornitori su tecnologie coperte da brevetto o gli interventi di natura meccanica o strutturale sulle casse, attività, queste ultime, per le quali non si intravedono particolari ritorni di esperienza nel *core business* aziendale.

È proseguito il programma di rinnovo integrale delle vetture tranviarie "4900" con il completamento di 31 dei 51 tram coinvolti nel programma di *revamping*.

Sono proseguiti anche nel 2017 gli interventi sugli scambi e sui deviatori della rete tranviaria con l'obiettivo di applicare su tutta la rete un sistema di monitoraggio da remoto e un programma di manutenzione preventiva, al fine di contenere le emissioni sonore e ridurre fenomeni di usura; anche per tale attività è stato consistente il ricorso alle competenze interne.

Il gradimento che i clienti hanno mostrato verso il servizio è reso evidente dal record di passeggeri sull'intera rete ATM. Se nel 2014 sono state trasportate 703 milioni di persone, nel 2015, anno di Expo, 736 milioni, nel 2016 728 milioni, il 2017 è stato straordinario, con 750 milioni di clienti che hanno scelto ATM per muoversi. Questo risultato è ancor più straordinario se inserito in un contesto nazionale che vede la diminuzione di passeggeri nell'ambito del Trasporto Pubblico Locale.

Le attività operative all'estero: il successo di Copenhagen

La controllata danese Metro Service A/S ha registrato nel 2017 livelli molto positivi di *performance*, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente. L'indice di regolarità medio per il 2017 (Service Availability) ha registrato il record nella storia della Metropolitana di Copenhagen pari al 99,2%, mentre il volume di passeggeri ha raggiunto il traguardo dei 63 milioni.

Nel 2017 i risultati delle indagini di *customer satisfaction* hanno mostrato, ancora una volta, ottimi risultati ed in particolare il 95,9% degli intervistati ha valutato soddisfacente l'ultimo viaggio effettuato.

L'investimento in nuovi schermi digitali nelle stazioni sotterranee effettuato nel 2016 ha generato nel 2017 un significativo incremento delle entrate commerciali, con un record assoluto di 5 milioni di euro.

Nel 2017 la controllata ha avviato le attività di *premobilisation* e di *shadow operation* del Cityringen; alla fine dell'anno risultano assunti 21 nuovi dipendenti tra *project manager*, tecnici, ingegneri e staff operativo.

Gli investimenti

Nell'esercizio 2017 ATM ha effettuato investimenti per circa 139,9 milioni di euro, di cui 121 milioni di euro destinati al rinnovo della flotta.

Il 13 dicembre 2017, il Consiglio di Amministrazione ATM ha adottato le nuove linee guida sul piano degli investimenti a lungo termine dell'Azienda, pur vincolate dal delicato periodo transitorio per le scelte di affidamento della gestione del TPL. Lo scopo principale è quello di migliorare il servizio, l'efficienza, l'accessibilità, con un nuovo approccio che segua una strategia stringente *fossil fuel free*. Oltre il 70% delle risorse saranno infatti dedicate ad investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale.

Per il rinnovo della flotta metropolitana e di superficie l'obiettivo è di dotare la città di mezzi sempre più innovativi sul fronte della mobilità sostenibile, delle capacità prestazionali, della sicurezza, della accessibilità e del comfort. I treni metropolitani vengono acquistati attraverso l'impiego di risorse proprie e con l'assistenza del mutuo di Banca Europea per gli Investimenti, mentre il cofinanziamento da parte delle istituzioni pubbliche è stato limitato ai soli mezzi di superficie.

Nel corso del 2017 sono stati consegnati, con notevole anticipo rispetto al cronoprogramma, 10 treni della flotta M2. La fornitura proseguirà nel corso del 2018 con gli ulteriori 5 treni del secondo contratto applicativo e l'avvio delle consegne relative al terzo contratto applicativo, sottoscritto nel 2017 e finalizzato all'acquisto di ulteriori 15 treni, di cui sei per la linea M1 e nove per la linea M2. Saranno alienati i treni obsoleti e al termine della fornitura l'anzianità media della flotta M2 risulterà pari a solo 10 anni.

Con riferimento ai veicoli di superficie, nel gennaio 2017 è stato sottoscritto l'accordo quadro per la fornitura di 125 autobus urbani tradizionali con motorizzazione euro 6, deliberati a settembre 2016, oltre al servizio di *full service* manutentivo quinquennale, per un valore complessivo di 38,1 milioni di euro. Alla data del 31 dicembre 2017, in capo ad ATM Servizi S.p.A., sono già stati immatricolati e messi in servizio 76 autobus.

Con l'avvio di progetti mirati alla sostituzione graduale di tutti i veicoli diesel con autobus *full electric* e ibridi, il prossimo triennio costituisce un vero e proprio spartiacque per quanto riguarda il rinnovo della flotta autobus. È stata infatti aggiudicata la gara per la fornitura di un massimo di 120 autobus ibridi, comprensiva del servizio di full service manutentivo per cinque anni, per un importo complessivo di 59,2 milioni di euro. Alla data del 31 dicembre 2017, sono stati immatricolati e messi in servizio 21 autobus.

È stato sottoscritto un accordo quadro per la fornitura di 25 autobus completamente elettrici, comprensiva del servizio di full service manutentivo per cinque anni, per un importo complessivo di 15,3 milioni di euro. Nel luglio 2017 è stato siglato il primo contratto applicativo per la fornitura dei primi 10 veicoli.

Nel Piano Investimenti sono complessivamente stati inseriti progetti per circa 175 milioni di euro per l'acquisizione di autobus elettrici ed ibridi ed altri 225 milioni di euro sono stati pianificati nel quinquennio 2021-2025 per ulteriori autobus elettrici.

Con questo piano, ATM anticipa quanto stabilito e ratificato dal Sindaco di Milano in occasione del vertice di Parigi, Together 4 Climate promosso dal network C40 Cities, che prevede l'acquisto solo di autobus a zero emissioni a partire dal 2025. ATM, o l'eventuale aggiudicatario della gara che verrà indetta dall'Agenzia della Mobilità, dovrà assicurare anche gli obiettivi di efficienza e qualità ambientale fissati dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (Pums) del Comune di Milano e dal Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (Paes), iniziativa sottoscritta nell'ambito del Patto dei Sindaci promosso dalla Commissione Europea.

Attualmente la flotta bus è composta per circa il 97% da mezzi diesel. Già dal 2019 ATM non acquisirà più veicoli tradizionali diesel. Dal 2020 il diesel sarà al 60%, il 25% sarà ibrido e circa il 15% elettrico, nel 2028 la flotta su gomma sarà al 100% sostenibile: (80%) *full electric* e (20%) ibridi, mentre nel 2030 la flotta su gomma sarà al 100% *full electric*.

L'obiettivo è quello di avere in circolazione dal 2030 circa 1.200 veicoli elettrici, per la costituzione di una Zero Emission Zone allargata alle periferie; di concerto si avrà un minor consumo di gasolio stimato in circa 30 milioni di litri all'anno ed un abbattimento delle emissioni inquinanti con una riduzione di CO2 di circa 75.000 tonnellate all'anno.

Parallelamente all'acquisto di autobus elettrici sono stati inseriti nel Piano Investimenti, che dovrà essere comunque garantito anche dall'eventuale nuovo aggiudicatario del contratto, anche i progetti per la costruzione di tre nuovi depositi e la riconversione dei depositi esistenti, che saranno dotati delle attrezzature per la ricarica. Nell'immediato, si è iniziato con l'installazione degli impianti di ricarica presso il deposito di San Donato per i primi 25 autobus elettrici di prossima consegna.

Il piano depositi ATM nasce dall'esigenza di dover riconvertire questi spazi per ospitare il nuovo parco di vetture automobilistiche urbane con mezzi full electric, che hanno necessità di ricovero e di alimentazione molto diverse dagli autobus tradizionali.

A luglio 2017 ATM ha indetto due gare per la fornitura di nuovi tram e filobus per rinnovare la flotta di superficie, in un'ottica di miglioramento del servizio, dell'efficienza, dell'accessibilità e del confort per i clienti. Mezzi moderni e tecnologicamente avanzati miglioreranno inoltre le prestazioni in termini di consumi energetici, grazie al sistema di recupero di energia in frenata.

La gara dei tram porterà alla fornitura di 80 vetture bidirezionali, a pianale ribassato, da impiegare sia sulla rete urbana sia interurbana.

L'appalto per gli 80 filobus prevede l'acquisto di veicoli snodati da 18 metri, che andranno a sostituire tutti i mezzi da 12 e 18 metri più datati, ringiovanendo la flotta filobus fino ad ottenere un'anzianità media di quattro anni.



ATM ha aggiudicato ad ottobre 2017 la gara per la fornitura di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, certificata Energia Verde con Garanzia di Origine: ciò vuol dire che i mezzi elettrici saranno completamente a emissioni zero; in particolare si ridurranno di circa 100.000 tonnellate all'anno le emissioni di CO₂.

Sempre nell'ambito del rinnovo della flotta veicoli, sempre in un'ottica di sostenibilità, è in corso il progetto per la sostituzione di 85 auto di servizio diesel con auto elettriche, da utilizzare per l'assistenza ai mezzi in linea, il controllo delle operation e per gli interventi di manutenzione degli impianti metropolitani e tranviari.

Nel 2017 è stato inoltre consolidato il progetto di potenziamento della linea 2 della metropolitana, cofinanziato dallo Stato al 60%, che ha visto ATM subentrare al Comune di Milano per il finanziamento della restante quota: è in programma l'ammodernamento degli impianti di trazione e alimentazione, che si completerà con interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche in metropolitana.

Nel triennio 2018-2020 sono previsti investimenti per 803,5 milioni di euro, parte di un impegno programmato che raggiungerà, entro il 2030, i due miliardi di euro.

Nei prossimi tre anni gli investimenti saranno così ripartiti:

- **472,9 milioni di euro per il rinnovo del materiale rotabile;**
- **123,1 milioni di euro per gli interventi sui fabbricati, compresi i progetti per i depositi *full electric* di superficie**, l'ampliamento del deposito metropolitano di Gallarate, la manutenzione straordinaria degli stabili aziendali e i primi interventi per l'adeguamento degli impianti antincendio in metropolitana;
- **146,2 milioni di euro per gli interventi sugli impianti e sulle attrezzature, tra cui il progetto di potenziamento della linea M2 con il nuovo impianto di segnalamento e le connesse opere sull'armamento**, oltre al rifacimento degli impianti di alimentazione e trazione, **i lavori di rinnovo della linea M3 e del relativo impianto di segnalamento**, il piano decennale di rinnovo dell'armamento tramviario, il rinnovo delle attrezzature manutentive e le manutenzioni straordinarie di beni del Comune di Milano.
- **61,3 milioni di euro per lo sviluppo delle tecnologie** nel cui ambito si inseriscono i progetti relativi al nuovo sistema elettronico di bigliettazione e pagamento oltre che quelli connessi ai sistemi per la mobilità.

Quindi nei prossimi 10 anni - anche alla luce dei finanziamenti approvati dal Governo e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dedicati proprio al trasporto pubblico locale a favore della sostenibilità ambientale - Milano vedrà un miliardo di euro in investimenti solo sull'elettrico, di cui ATM, in caso di aggiudicazione della gara, è pronta a sostenerne la metà con risorse proprie.

L'innovazione tecnologica

ATM è costantemente impegnata nella sperimentazione e nell'utilizzo di nuove tecnologie applicate ai servizi di mobilità. In questo contesto ha sviluppato competenze distintive nella creazione di piattaforme per la gestione integrata delle informazioni di mobilità.

Numerosi sono i progetti realizzati nel 2017 ai fini dell'innovazione tecnologica rivolta sia al cliente interno sia esterno.

In ambito interno i principali progetti hanno riguardato:

- l'attivazione del sito di *disaster recovery/business continuity* che innalza ulteriormente la disponibilità dei servizi informatici erogati anche in presenza di guasti di grave portata;
- *replatform* e virtualizzazione del centro AVM (Automatic Vehicle Monitoring) per aumentare performance e disponibilità dei sistemi dedicati alla gestione della flotta dei mezzi di superficie;
- *replatform* e virtualizzazione del centro bigliettazione magnetico elettronica, aumentando performance e disponibilità dei sistemi dedicati alla bigliettazione;

- sperimentazione di algoritmi di intelligenza artificiale/*machine learning* per l'analisi predittiva per migliorare i cicli di scassetto delle macchine di vendita di biglietti (DAB) aumentando la disponibilità delle stesse verso la clientela;
- *Field force automation*: operatori del *facility, steward* della M5 e manutentori sono stati dotati di *tablet* forniti di una soluzione mobile standard a supporto dei processi di manutenzione e di controllo che consente di interagire in mobilità con il sistema di gestione della manutenzione;
- emissione diretta del verbale da palmare per le multe comminate da tutor di linea e ausiliari della sosta;
- introduzione del sistema di visualizzazione dell'estratto conto elettronico per la gestione dei flussi di cassa, con relativo caricamento dei dati in SAP, senza necessità di utilizzo di strumenti di produttività individuale per la raccolta delle informazioni dagli istituti bancari;
- rilascio dell'applicazione Attilio a tutto il personale di stazione della metropolitana per la consultazione da remoto dei propri turni di lavoro, per la richiesta dei cambi turno e delle ferie.

A supporto dei processi aziendali sono state, inoltre, implementate nuove tecnologie ai fini del rafforzamento dei processi interni, con benefici in termini di standardizzazione dell'operatività, miglioramento dei sistemi di controllo e contenimento dei costi.

Per quanto riguarda i progetti di innovazione tecnologica rivolti alla clientela nel corso del 2017 è stata avviata una significativa rivisitazione dell'app ufficiale, migliorando i servizi di vendita, incrementando il portafoglio dei titoli di viaggio, introducendo una più ampia offerta di informazioni di mobilità integrata (tracciati delle piste ciclabili, posizioni delle auto del *car sharing*, etc.).



Commento ai risultati economico finanziari del Gruppo ATM

Come anticipato, il Bilancio 2017 è il primo redatto in conformità ai principi IAS/IFRS. I dati comparativi 2016 sono stati rideterminati, con data di transizione 1° gennaio 2016. La transizione agli IFRS ha comportato la rideterminazione e la riclassificazione delle voci di bilancio. Gli effetti di tali operazioni sono dettagliati nella Nota Illustrativa.

- **Il risultato operativo** 2017 è pari a 31.310 migliaia di euro, in incremento rispetto al 2016 di 17.503 migliaia di euro.
- **L'utile di esercizio del Gruppo**, pari a 39.343 migliaia di euro, è in incremento rispetto al 2016 di 30.053 migliaia di euro.
- **Le attività correnti** passano da 415.118 migliaia di euro a 395.086 migliaia di euro. Il decremento è legato in via prevalente alla riduzione sia dei crediti IVA chiesti a rimborso per effetto di incassi dell'anno per 25.043 migliaia di euro, sia dei titoli obbligazionari per 17.654 migliaia di euro, al netto degli incrementi dei crediti commerciali verso controllante e società collegate rispettivamente pari a 13.285 migliaia di euro e 12.145 migliaia di euro.
- **Le passività correnti** registrano un aumento di 42.982 migliaia di euro passando da 328.192 migliaia di euro a 371.174 migliaia di euro. L'aumento è dovuto essenzialmente all'effetto contrapposto dell'incremento dei debiti commerciali connesso alla fornitura di materiale rotabile metropolitano e automobilistico pari a 40.099 migliaia di euro e della diminuzione dei debiti verso il Comune di Milano per i pagamenti effettuati per i dividendi distribuiti per 38.575 migliaia di euro.
- **La posizione finanziaria netta**, attiva considerando le consistenze dei titoli obbligazionari e OICR detenuti, registra un peggioramento per 33.380 migliaia di euro da 249.248 migliaia di euro del 31 dicembre 2016 a 215.868 migliaia di euro del 31 dicembre 2017, per effetto combinato del rilevante autofinanziamento generato dalla gestione, che ha in parte compensato l'aumento dell'indebitamento a fronte degli investimenti. Per una analisi della natura e della scadenza del debito consolidatosi per effetto della emissione obbligazionaria, si rimanda alla Nota Illustrativa.
- **Il capitale investito netto** passa da 1.135.298 migliaia di euro, a 1.120.308 migliaia di euro al 31 dicembre 2017, ed è coperto per il 97,8 % dal patrimonio netto.

Conto Economico Consolidato

	2017	2016 ^(*)	Variazione
Ricavi e altri proventi operativi			
Ricavi della gestione caratteristica	793.205	801.944	(8.739)
Ricavi da TPL di cui:	764.188	770.569	(6.381)
<i>corrispettivo contratto di servizio Comune di Milano</i>	665.324	669.156	(3.832)
<i>corrispettivo contratto di servizio Copenaghen</i>	46.408	46.670	(262)
<i>corrispettivo contratto di servizio area Interurbana</i>	19.025	19.565	(540)
<i>corrispettivo contratto di gestione linea 5</i>	16.212	19.496	(3.284)
<i>introiti da tariffa - area interurbana</i>	12.819	11.665	1.154
<i>servizi di trasporto speciali/dedicati</i>	4.400	4.017	383
Ricavi da gestione sosta	18.490	20.922	(2.432)
Ricavi da gestione parcheggi	7.866	7.529	337
Ricavi da gestione rimozione auto	2.620	2.893	(273)
Altri ricavi della gestione caratteristica	41	31	10
Altri ricavi	55.476	57.508	(2.032)
Altri proventi di cui:	75.711	79.279	(3.568)
<i>contributi CCNL</i>	50.190	50.190	
Totale ricavi e altri proventi operativi	924.392	938.731	(14.339)
Costi e altri oneri operativi			
Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	(78.211)	(77.540)	(671)
Costi per servizi	(208.505)	(215.671)	7.166
<i>Costi per manutenzioni e pulizie</i>	(85.858)	(88.803)	2.945
<i>Energia elettrica di trazione</i>	(43.804)	(46.652)	2.848
<i>Servizi di trasporto in subappalto</i>	(23.890)	(24.935)	1.045
<i>Utenze</i>	(16.746)	(18.047)	1.301
<i>Produzione e distribuzione titoli viaggio</i>	(11.178)	(10.909)	(269)
<i>Assicurazioni</i>	(7.592)	(7.978)	386
<i>Servizi per la clientela, pubblicità e marketing</i>	(4.347)	(5.148)	801
<i>Servizi per il personale dipendente</i>	(3.195)	(2.829)	(366)
<i>Servizi vari</i>	(5.406)	(4.853)	(553)
<i>Prestazioni professionali</i>	(4.319)	(3.338)	(981)
<i>Costi per vigilanza</i>	(2.170)	(2.179)	9
Costi per leasing operativi	(5.922)	(6.078)	156
Costi per beneficiari dipendenti	(497.305)	(474.509)	(22.796)
<i>Salari e stipendi</i>	(359.667)	(343.861)	(15.806)
<i>Oneri sociali</i>	(101.066)	(94.934)	(6.132)
<i>Oneri per piani a contribuzione definita</i>	(22.059)	(22.311)	252
<i>Altri costi</i>	(17.592)	(16.853)	(739)
<i>Costi del personale per lavori interni</i>	3.079	3.450	(371)
Altri costi e oneri operativi	(12.579)	(16.703)	4.124
Totale costi e altri oneri operativi	(802.522)	(790.501)	(12.021)
Margine operativo lordo	121.870	148.230	(26.360)

	2017	2016 ^(*)	Variazione
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	(90.560)	(134.423)	43.863
<i>Ammortamenti - Immobili, impianti e macchinari</i>	(128.791)	(138.460)	9.669
<i>Contributi in conto impianti</i>	39.794	39.270	524
<i>Ammortamenti - Attività immateriali</i>	(1.190)	(1.211)	21
<i>Svalutazioni - Immobili, impianti e macchinari</i>	(373)	(34.022)	33.649
Risultato operativo	31.310	13.807	17.503
Proventi finanziari	6.573	6.900	(327)
Oneri finanziari	(4.908)	(4.251)	(657)
Proventi finanziari netti	1.665	2.649	(984)
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	1.532	1.995	(463)
Risultato ante imposte	34.507	18.451	16.056
Imposte sul reddito	4.836	(9.161)	13.997
Utile dell'esercizio	39.343	9.290	30.053
Utile dell'esercizio attribuibile a:			
Azionisti della controllante	35.709	7.131	28.578
Partecipazioni di terzi	3.634	2.159	1.475
Totale	39.343	9.290	30.053

(*) Valori rideterminati rispetto a quelli del Bilancio di Esercizio approvato dall'Assemblea del 30 marzo 2017, ai sensi dell'IFRS 1 che disciplina le modalità di prima adozione dei Principi IAS/IFRS; la Nota Illustrativa "Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS" evidenzia quali-quantitativamente le differenze emerse dalla adozione dei Principi IAS/IFRS rispetto ai principi contabili dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili integrati dalle raccomandazioni dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Per una migliore comprensione dell'andamento economico e per consentire la comparabilità dei Bilanci 2017 e 2016 caratterizzati da rilevanti effetti economici non ricorrenti, gli Amministratori hanno ritenuto di evidenziare gli effetti di natura non ricorrente per consentire di individuare l'andamento "normalizzato" del risultato economico; come previsto dalla raccomandazione ESMA, vengono fornite le indicazioni connesse alla natura delle voci considerate nella riconciliazione.

	2017	2016
Utile dell'esercizio	39.343	9.290
Costi per beneficiari dipendenti	(11.028)	(19.051)
Altri costi e oneri operativi	328	(1.318)
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore		30.547
Imposte sul reddito	(20.270)	711
Totale effetti non ricorrenti	(30.970)	10.889
Utile dell'esercizio rettificato	8.373	20.179

La voce “Costi per benefici a dipendenti” si riferisce all’effetto non ricorrente connesso al rilascio di fondi a seguito della rivisitazione di stime a fronte dell’imprevedibile esito di vertenze concluse ed a seguito di nuove e più complete informazioni rispetto a quelle disponibili nel momento in cui erano state effettuate le stime originali.

La voce “Altri costi e oneri operativi” si riferisce all’effetto non ricorrente connesso al rilascio di fondi rischi accantonati negli esercizi precedenti a fronte di vertenze tributarie definite nel corso dell’esercizio (28.002 migliaia di euro), oltre che ad accantonamenti per il fondo rischi ambientali derivanti da una complessiva valutazione del rischio effettuata in modo puntuale nel corso del 2017 in considerazione del programma di investimenti atteso nei prossimi anni (20.841 migliaia di euro). Nella voce sono compresi accantonamenti a fronte di vertenze per 7.489 migliaia di euro.

La voce “Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore” si riferisce all’effetto non ricorrente connesso a svalutazioni effettuate nel 2016 sulla flotta, che sarà oggetto di progressiva dismissione nei prossimi anni a fronte dei contratti di acquisto di 30 treni Leonardo sottoscritti nel 2016.

La voce “Imposte sul reddito” si riferisce all’effetto non ricorrente connesso al rilascio del fondo rischi accantonato in precedenti esercizi, in relazione ad un contenzioso con l’amministrazione tributaria in merito al mancato assoggettamento ad IRAP dei contributi correlati al personale dipendente definitosi nel corso dell’anno.

Ad ulteriore beneficio di migliore comprensione del Conto Economico, sono di seguito analizzate le principali componenti di ricavi, costi, proventi ed oneri.

Ricavi e altri proventi operativi

I “Ricavi della gestione caratteristica” nel 2017 sono pari a 793.205 migliaia di euro e diminuiscono di 8.739 migliaia di euro.

I “Ricavi da TPL” conseguiti nel 2017 sono pari a 764.188 migliaia di euro e diminuiscono di 6.381 migliaia di euro. I ricavi relativi al contratto di servizio con il Comune di Milano pari 665.324 migliaia di euro, diminuiscono di 3.832 migliaia di euro rispetto al 2016. I ricavi relativi al corrispettivo del contratto di gestione di Metro 5 diminuiscono di 3.284 migliaia di euro per effetto soprattutto delle maggiori penali rilevate nel 2017 pari a 6.521 migliaia di euro (3.491 migliaia di euro nel 2016). La diminuzione dei ricavi da TPL è in parte compensata dall’aumento degli introiti da tariffa – interurbana per 1.154 migliaia di euro.

I ricavi derivanti dalla gestione della “Sosta, Parcheggi e Rimozioni” diminuiscono da 31.344 migliaia di euro del 2016 a 28.976 migliaia di euro del 2017, in quanto sono influenzati dal nuovo accordo firmato con il Comune di Milano il 28 aprile 2017 relativo “...alla concessione dei servizi connessi e complementari al trasporto pubblico locale della sosta sul territorio comunale (sosta regolamentata)” che prevede il riversamento da parte di ATM Servizi al Comune di Milano delle somme introitate a titolo di sosta a pagamento eccedenti l’importo di 18.490 migliaia di euro.

Tali effetti sono stati mitigati dall’apertura del parcheggio di Cassiodoro, a partire da ottobre 2017, e dalla riapertura integrale dei parcheggi di Famagosta e San Donato, che nella prima parte del 2016 erano parzialmente inagibili per lavori di manutenzione straordinaria.

Costi e altri oneri operativi

I “Costi e altri oneri operativi” ammontano a 802.522 migliaia di euro e aumentano di 12.021 migliaia di euro rispetto al 2016. Le principali variazioni si riferiscono ai “Costi per benefici ai dipendenti” pari a 497.305 migliaia di euro che aumentano di 22.796 migliaia di euro rispetto al 2016. L’aumento è l’effetto dei maggiori oneri derivanti dagli accordi relativi all’apertura anticipata al mattino del servizio metropolitano *Buongiorno Milano*, della minor decontribuzione, dell’erogazione a regime della seconda e terza tranche del CCNL e dell’incremento di personale nonché dell’incremento degli oneri del personale della controllata danese Metro Service A/S. Gli effetti dovuti alle componenti non ricorrenti sono pari a 11.028 migliaia di euro (19.051 migliaia di euro nell’anno precedente). La voce “Costi per servizi”, diminuisce di 7.166 migliaia di euro rispetto al 2016, per minori oneri per utenze per 1.301 migliaia di euro, per minori consumi di energia di trazione per 2.848 migliaia di euro, per minori costi legati alle attività di pulizia e manutenzione per 2.945 migliaia di euro e per minori servizi esternalizzati per 1.045 migliaia di euro.

Gli "Altri costi e oneri operativi" diminuiscono di 4.124 migliaia di euro rispetto al 2016. Gli effetti legati alle componenti non ricorrenti si riferiscono al rilascio di fondi rischi accantonati negli esercizi precedenti a fronte di vertenze tributarie definite nel corso dell'esercizio e all'accantonamento effettuato per rischi ambientali.

Gli "Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore" diminuiscono da 134.423 migliaia di euro a 90.560 migliaia di euro. La variazione è prevalentemente ascrivibile all'impatto delle componenti non ricorrenti di 30.547 migliaia di euro legate alla svalutazione effettuata nel 2016 sulla flotta che sarà oggetto di progressiva dismissione nei prossimi anni a fronte dei contratti di acquisto di 30 treni Leonardo sottoscritti nel 2016.

Il "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto", pari a 1.532 migliaia di euro accoglie la valutazione della società collegata Metro 5 S.p.A. e della società controllata dalla controllante - Comune di Milano - SPV M4 S.p.A. con il metodo del patrimonio netto.

Le "Imposte sul reddito" si riferiscono ad IRAP ed IRES, calcolate sull'imponibile fiscale positivo dell'anno e determinate secondo le norme vigenti. L'importo è influenzato da un provento non ricorrente di 20.270 migliaia di euro per il rilascio del fondo rischi accantonato in precedenti esercizi, in relazione ad un contenzioso con l'amministrazione tributaria in merito al mancato assoggettamento ad IRAP dei contributi correlati al personale dipendente definitosi nel corso dell'anno.

"L'utile dell'esercizio" è pari a 39.343 migliaia di euro, incluse le interessenze di terzi pari a 3.634 migliaia di euro. Il contributo alla formazione del risultato di esercizio della controllata estera Metro Service A/S è pari a 5.326 migliaia di euro.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Il "Capitale investito netto" al 31 dicembre 2017 ammonta a 1.120.308 migliaia di euro e diminuisce di 14.990 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016.

Il "Capitale immobilizzato" al 31 dicembre 2017, è pari a 1.096.396 migliaia di euro.

Il "Capitale circolante" al 31 dicembre 2017 presenta un saldo di 23.912 migliaia di euro, con posizione in miglioramento di 63.014 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016, principalmente ascrivibile alla dinamica del debito di fornitura per investimenti ammontante a 57.173 migliaia di euro (17.074 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

	31.12.2017	31.12.2016 ^(*)	01.01.2016 ^(*)
CAPITALE INVESTITO NETTO			
Immobili, impianti e macchinari	1.048.916	1.008.035	1.130.960
Attività immateriali	3.138	2.898	3.310
Immobilizzazioni finanziarie	44.342	37.439	34.945
A. CAPITALE IMMOBILIZZATO	1.096.396	1.048.372	1.169.215
Crediti commerciali	142.919	119.017	212.873
Altre attività correnti	172.516	210.228	196.955
Rimanenze	79.651	85.873	74.423
B. ATTIVITA' CORRENTI	395.086	415.118	484.251
Debiti commerciali	245.324	188.229	315.332
Altre passività correnti	125.850	139.963	163.699
C. PASSIVITA' CORRENTI	371.174	328.192	479.031
D. CAPITALE CIRCOLANTE (D=B-C)	23.912	86.926	5.220
E. CAPITALE INVESTITO NETTO (E=A+D)	1.120.308	1.135.298	1.174.435

(*) Valori rideterminati rispetto a quelli del Bilancio di Esercizio approvato dall'Assemblea del 30 marzo 2017 ai sensi dell'IFRS 1 che disciplina le modalità di prima adozione dei Principi IAS/IFRS; la Nota Illustrativa "Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS" evidenzia quali-quantitativamente le differenze emerse dalla adozione dei Principi IAS/IFRS rispetto ai principi contabili dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili integrati dalle raccomandazioni dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La “Posizione finanziaria netta” al 31 dicembre 2017 – determinata per le finalità della presente Relazione sulla Gestione tenendo conto dei titoli obbligazionari e degli OICR detenuti dal Gruppo - è attiva e si attesta a 215.868 migliaia di euro in diminuzione di 33.380 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016 pari a 249.248 migliaia di euro. Il saldo include maggiori debiti finanziari, per emissione del prestito obbligazionario di 70.000 migliaia di euro, il tiraggio della quarta tranche del mutuo con Banca Europea per gli Investimenti di 70.000 migliaia di euro e dividendi deliberati per 26.000 migliaia di euro.

Il “Patrimonio netto di Gruppo” al 31 dicembre 2017 è pari a 1.086.551 migliaia di euro, in incremento di 10.214 migliaia di euro.

	31.12.2017	31.12.2016 ^(*)	01.01.2016 ^(*)
FONTI DI FINANZIAMENTO			
Debiti finanziari	298.057	182.563	204.384
Crediti finanziari	(27.629)	(33.988)	(40.142)
Disponibilità liquide e titoli	(486.296)	(397.823)	(382.741)
F. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(215.868)	(249.248)	(218.499)
Benefici ai dipendenti	142.080	151.701	156.927
Fondi rischi e oneri	98.463	151.063	158.046
G. PASSIVITA' NON CORRENTI	240.543	302.764	314.973
H. PATRIMONIO NETTO	1.086.551	1.076.337	1.072.365
Capitale Sociale	700.000	700.000	700.000
Riserve	310.763	310.258	314.159
Utili portati a nuovo	75.788	66.079	58.206
I. PATRIMONIO NETTO DI TERZI	9.082	5.445	5.596
L. FONTI DI FINANZIAMENTO (L=F+G+H+I)	1.120.308	1.135.298	1.174.435

(*) Valori rideterminati rispetto a quelli del Bilancio di Esercizio approvato dall'Assemblea del 30 marzo 2017 ai sensi dell'IFRS 1 che disciplina le modalità di prima adozione dei Principi IAS/IFRS; la Nota Illustrativa “Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS” evidenzia quali-quantitativamente le differenze emerse dalla adozione dei Principi IAS/IFRS rispetto ai principi contabili dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili integrati dalle raccomandazioni dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).



Il “flusso finanziario consolidato della gestione reddituale” nel 2017 è pari a 89.591 migliaia di euro; in diminuzione rispetto al 2016 di 13.715 migliaia di euro. Hanno contribuito alla formazione del risultato, in via prevalente, le minori svalutazioni operate nell’esercizio, nonché i pagamenti effettuati in esito alla definizione delle controversie su imposte e tributi locali e la variazione nella consistenza dei fondi rischi. Tale flusso ha garantito la copertura per circa il 66% dei fabbisogni derivanti dall’attività di investimento (136.186 migliaia di euro al netto delle cessioni).

Il “flusso di cassa netto del periodo” di 67.709 migliaia di euro include la liquidità riveniente dall’emissione del prestito obbligazionario e dall’erogazione di un’ulteriore tranche del mutuo con Banca Europea per gli Investimenti, oltre al pagamento di dividendi al Comune di Milano per 38.575 migliaia di euro. Il valore delle disponibilità liquide aumenta a 176.569 migliaia di euro rispetto a 108.860 migliaia di euro al 31 dicembre 2016.

	2017	2016	Variazione
Utile dell’esercizio consolidato	39.343	9.290	30.053
Rettifiche per ricondurre l’utile netto al flusso di cassa netto della gestione reddituale:			
- ammortamenti e rettifiche di valore di immobilizzazioni e da consolidamento	91.066	130.522	(39.456)
- plusvalenze nette su cessioni di attività	(1.514)	3	(1.517)
- imposte, interessi, dividendi	(6.504)	4.949	(11.453)
Variazione del capitale circolante netto	4.061	(62.528)	66.589
Passività non correnti (Variazione fondi rischi e TFR)	(20.557)	(10.849)	(9.708)
Imposte pagate, interessi (pagati) incassati, dividendi incassati	(16.304)	4.489	(20.793)
Flusso finanziario consolidato della gestione reddituale	89.591	75.876	13.715
Investimenti tecnici			
Investimenti tecnici netti	(136.186)	(39.321)	(96.865)
Variazione debiti verso fornitori per investimenti tecnici	40.099	(31.545)	71.644
Investimenti in attività finanziarie	(27.667)	(109.057)	81.390
Variazione contributi c/impianti	6.019	28.232	(22.213)
Free cash flow consolidato	(28.144)	(75.815)	47.671
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti	134.428	(666)	135.094
Flusso di cassa del capitale proprio (dividendi pagati)	(38.575)	(15.000)	(23.575)
Flusso di cassa netto dell’esercizio consolidato	67.709	(91.481)	159.190

Commento ai risultati economici di ATM S.p.A.

Viene di seguito riportato il Conto Economico separato comparativo:

	2017	2016 ^(*)	Variazione
Ricavi e altri proventi operativi			
Ricavi della gestione caratteristica	457.915	463.859	(5.944)
Ricavi da TPL di cui:	21.326	24.076	(2.750)
<i>corrispettivo contratto di servizio area Interurbana</i>	2.116	2.116	
<i>corrispettivo contratto di gestione linea 5</i>	16.212	19.496	(3.284)
<i>introiti da tariffa - area interurbana</i>	2.794	2.404	390
<i>servizi di trasporto speciali/dedicati</i>	204	60	144
Ricavi per servizi resi a società del Gruppo	436.589	439.783	(3.194)
Altri ricavi	30.336	32.035	(1.699)
Altri proventi di cui:	27.947	33.857	(5.910)
<i>contributi CCNL</i>	16.580	16.580	
Totale ricavi e altri proventi operativi	516.198	529.751	(13.553)
Costi e altri oneri operativi			
Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	(76.316)	(76.126)	(190)
Costi per servizi	(176.245)	(186.042)	9.797
<i>costi per manutenzioni e pulizie</i>	(78.549)	(81.838)	3.289
<i>energia elettrica di trazione</i>	(37.750)	(40.498)	2.748
<i>utenze</i>	(16.557)	(17.851)	1.294
<i>produzione e distribuzione titoli viaggio</i>	(10.552)	(10.408)	(144)
<i>assicurazioni</i>	(8.243)	(8.529)	286
<i>servizi per la clientela, pubblicità e marketing</i>	(2.467)	(2.809)	342
<i>servizi per il personale dipendente</i>	(2.678)	(2.489)	(189)
<i>servizi vari</i>	(9.552)	(11.876)	2.324
<i>prestazioni professionali</i>	(7.750)	(7.586)	(164)
<i>costi per vigilanza</i>	(2.147)	(2.158)	11
Costi per leasing operativi	(4.265)	(4.256)	(9)
Costi per benefici a dipendenti	(148.405)	(138.384)	(10.021)
<i>salari e stipendi</i>	(101.697)	(94.596)	(7.101)
<i>oneri sociali</i>	(29.911)	(28.054)	(1.857)
<i>oneri per piani a contribuzione definita</i>	(6.848)	(6.937)	89
<i>altri costi</i>	(12.274)	(12.188)	(86)
<i>costi del personale per lavori interni</i>	2.325	3.391	(1.066)
Altri costi e oneri operativi	(32.418)	(10.493)	(21.925)
<i>imposte comunali</i>	(3.977)	(4.628)	651
<i>gestione danni TPL</i>	(2.707)	(2.658)	(49)
<i>sopravvenienze passive</i>	(500)	(2.015)	1.515
<i>imposte e tasse varie</i>	(99)	(152)	53
<i>altri oneri operativi</i>	(668)	(1.305)	637
<i>perdite su crediti</i>	(185)	(215)	30
<i>accantonamento (rilasci) fondo svalutazione crediti</i>	616	417	199
<i>rilasci fondi rischi ed oneri</i>	(24.898)	63	(24.961)
Totale costi e altri oneri operativi	(437.649)	(415.301)	(22.348)
Margine operativo lordo	78.549	114.450	(35.901)
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	(83.255)	(126.329)	43.074
Risultato operativo	(4.706)	(11.879)	7.173
Proventi finanziari	6.576	8.543	(1.967)
Oneri finanziari	(4.043)	(2.859)	(1.184)
Proventi finanziari netti	2.533	5.684	(3.151)
Risultato ante imposte	(2.173)	(6.195)	4.022
Imposte sul reddito	15.384	(2.729)	18.113
Imposte sul reddito	16.483	(1.587)	18.070
Utile dell'esercizio	13.211	(8.924)	22.135

(*) Valori rideterminati rispetto a quelli del Bilancio di Esercizio approvato dall'Assemblea del 30 marzo 2017, ai sensi dell'IFRS 1 che disciplina le modalità di prima adozione dei Principi IAS/IFRS; la Nota Illustrativa "Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS" evidenzia quali-quantitativamente le differenze emerse dalla adozione dei Principi IAS/IFRS rispetto ai principi contabili dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili integrati dalle raccomandazioni dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Per una migliore comprensione dell'andamento economico e per consentire la comparabilità dei bilanci 2017 e 2016 caratterizzati da rilevanti effetti economici non ricorrenti, gli Amministratori hanno ritenuto di evidenziare gli effetti di fattispecie di natura non ricorrente per consentire di individuare l'andamento "normalizzato" del risultato economico; come previsto dalla raccomandazione ESMA, vengono fornite le indicazioni connesse alla natura delle voci considerate nella riconciliazione.

	2017	2016
Utile dell'esercizio	13.211	(8.924)
Costi per benefici a dipendenti	(3.935)	(11.597)
Altri costi e oneri operativi	24.466	142
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore		30.147
Imposte sul reddito	(20.270)	711
Totale effetti non ricorrenti	261	19.403
Utile dell'esercizio rettificato	13.472	10.479

La voce "Costi per benefici a dipendenti" si riferisce all'effetto non ricorrente connesso al rilascio di fondi a seguito della rivisitazione di stime a fronte dell'esito di vertenze concluse e a seguito di nuove e più complete informazioni rispetto a quelle disponibili nel momento in cui erano state effettuate le stime originali.

La voce "Altri costi e oneri operativi" si riferisce all'effetto non ricorrente connesso al rilascio di fondi rischi accantonati negli esercizi precedenti a fronte di vertenze tributarie definite nel corso dell'esercizio, oltre che ad accantonamenti per il fondo rischi ambientali derivanti da una complessiva valutazione del rischio effettuata in modo puntuale nel corso del 2017 in considerazione del programma di investimenti atteso nei prossimi anni.

La voce "Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore" si riferisce all'effetto non ricorrente connesso a svalutazioni effettuate nel 2016 sulla flotta che sarà oggetto di progressiva dismissione nei prossimi anni a fronte dei contratti di acquisto di 30 treni Leonardo sottoscritti nel 2016.

La voce "Imposte sul reddito" si riferisce all'effetto non ricorrente connesso al rilascio del fondo rischi accantonato in precedenti esercizi, in relazione ad un contenzioso con l'amministrazione tributaria, in merito al mancato assoggettamento ad IRAP dei contributi correlati al personale dipendente definitosi nel corso dell'anno.

Ad ulteriore beneficio di migliore comprensione del Conto Economico, sono di seguito analizzate le principali componenti di ricavi, costi, proventi ed oneri.

Ricavi e altri proventi operativi

I "Ricavi della gestione caratteristica" nel 2017 sono pari a 457.915 migliaia di euro e diminuiscono di 5.944 migliaia di euro. I "Ricavi da TPL" conseguiti nel 2017 scontano la diminuzione di per 3.284 migliaia di euro del corrispettivo del contratto di gestione di Metro 5.

Costi e altri oneri operativi

I "Costi e altri oneri operativi" ammontano a 437.649 migliaia di euro e aumentano di 22.348 migliaia di euro rispetto al 2016. Le principali variazioni si riferiscono ai "Costi per benefici ai dipendenti" pari a 148.405 migliaia di euro e aumentano di 10.021 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016. L'aumento è legato ad effetti contrapposti, da un lato i maggiori oneri derivanti dall'erogazione a regime della seconda e terza tranche del CCNL e della dinamica relativa alla gestione degli accantonamenti/rilasci dei fondi rischi legati alle vertenze con il personale, dall'altro i minori oneri legati alla minor forza media.

Gli effetti legati alle componenti non ricorrenti sono legati alla definizione di alcune vertenze con il personale dipendente.

Le altre voci che presentano variazioni significative sono i “Costi per acquisti di beni e variazione delle rimanenze” che aumentano di 190 migliaia di euro rispetto al 2016 e i costi per servizi che diminuiscono di 9.797 migliaia di euro rispetto al 2016 per effetto dei minori oneri per utenze per 1.294 migliaia di euro, dei minori consumi di energia di trazione per 2.748 migliaia di euro, dei minori costi legati alle attività di pulizia e manutenzione per 3.289 migliaia di euro e dei minori servizi vari per 2.324 migliaia di euro.

Gli “Altri Costi e oneri operativi” aumentano da 10.493 migliaia di euro a 32.418 migliaia di euro. La variazione è dovuta agli effetti delle componenti non ricorrenti legati al rilascio fondi per vertenze tributarie, che sono state definite nel corso dell’esercizio e agli accantonamenti effettuati a fronte di rischi ambientali e di vertenze in corso.

Gli “Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore” diminuiscono da 126.329 migliaia di euro a 83.255 migliaia di euro. La variazione è prevalentemente ascrivibile all’impatto delle componenti non ricorrenti legate alle svalutazioni sulla flotta che sarà oggetto di progressiva dismissione nei prossimi anni, a fronte dei contratti di acquisto di 30 treni Leonardo sottoscritti nel 2016.

Le “Imposte sul reddito” si riferiscono ad IRAP ed IRES, calcolate sull’imponibile fiscale positivo dell’anno e determinate secondo le norme vigenti. L’importo è influenzato da un provento non ricorrente di 20.270 migliaia di euro per il rilascio del fondo rischi accantonato in precedenti esercizi, in relazione ad un contenzioso con l’amministrazione tributaria in merito al mancato assoggettamento ad IRAP dei contributi correlati al personale dipendente definitosi nel corso dell’anno.

“L’Utile dell’esercizio” è pari a 13.211 migliaia di euro e aumenta di 22.135 migliaia di euro rispetto al 2016.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Il “Capitale investito netto” al 31 dicembre 2017 ammonta a 1.067.440 migliaia di euro e diminuisce di 34.878 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016.

Il “Capitale immobilizzato” al 31 dicembre 2017 è pari a 1.050.019 migliaia di euro.

Il “Capitale circolante” al 31 dicembre 2017 presenta un saldo di 17.421 migliaia di euro, con posizione in miglioramento di 59.697 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016, principalmente ascrivibile alla dinamica del debito di fornitura per investimenti ammontante a 38.776.155 euro (17.073.770 euro al 31 dicembre 2016).

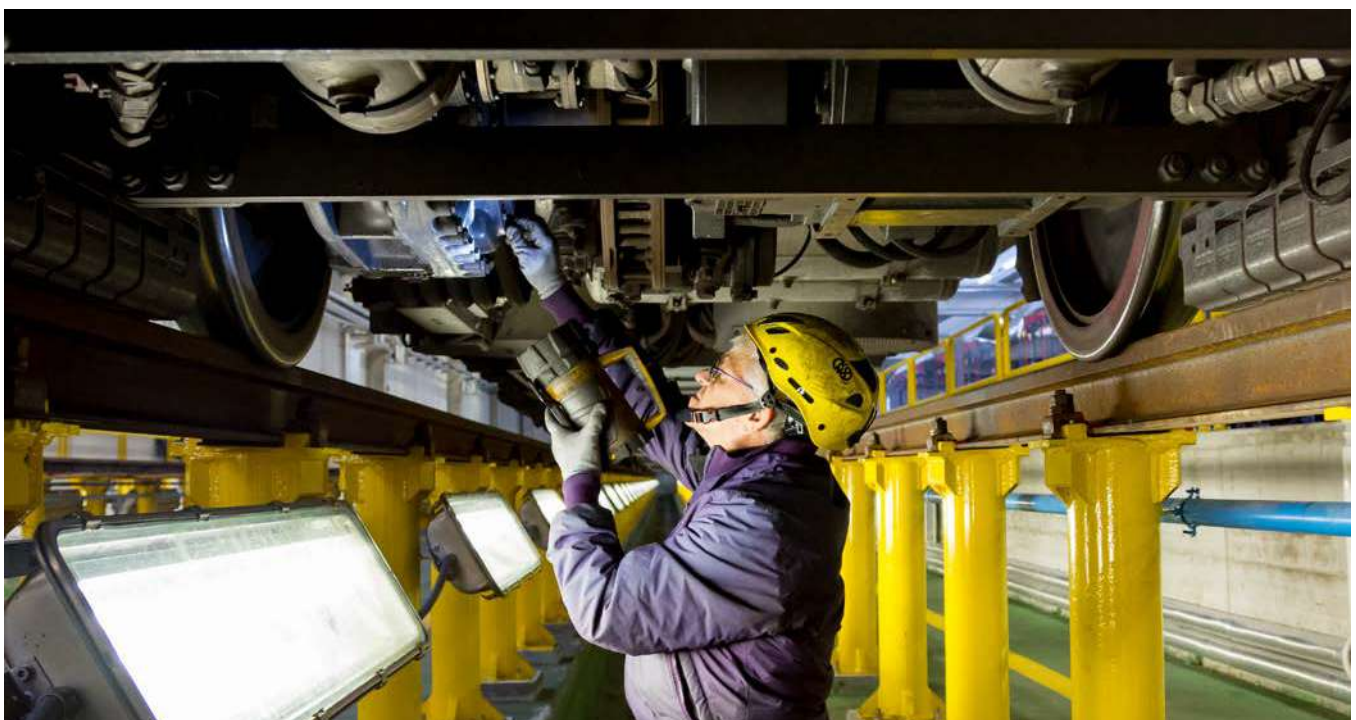


	31.12.2017	31.12.2016 ^(*)	01.01.2016 ^(*)
CAPITALE INVESTITO NETTO			
Immobilizzazioni materiali	993.129	972.267	1.085.802
Immobilizzazioni immateriali	2.187	1.878	2.446
Immobilizzazioni finanziarie	54.703	51.055	47.197
A. CAPITALE IMMOBILIZZATO	1.050.019	1.025.200	1.135.445
Crediti verso clienti	96.980	113.172	124.216
Altri crediti	142.258	166.720	185.223
Magazzino netto	76.217	82.572	71.333
B. ATTIVITA' CORRENTI	315.455	362.464	380.772
Debiti verso fornitori	254.188	230.190	387.891
Altri debiti	43.846	55.156	93.367
C. PASSIVITA' CORRENTI	298.034	285.346	481.258
D. CAPITALE CIRCOLANTE (D=B-C)	17.421	77.118	(100.486)
E. CAPITALE INVESTITO NETTO (E=A+D)	1.067.440	1.102.318	1.034.959

(*) Valori rideterminati rispetto a quelli del Bilancio di Esercizio approvato dall'Assemblea del 30 marzo 2017 ai sensi dell'IFRS 1 che disciplina le modalità di prima adozione dei Principi IAS/IFRS; la Nota Illustrativa "Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS" evidenzia quali-quantitativamente le differenze emerse dalla adozione dei Principi IAS/IFRS rispetto ai principi contabili dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili integrati dalle raccomandazioni dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La "Posizione finanziaria netta" al 31 dicembre 2017 è attiva e si attesta a 71.197 migliaia di euro in linea con il valore al 31 dicembre 2016. Il saldo include maggiori debiti finanziari, per l'emissione del prestito obbligazionario per 70.000 migliaia di euro, il tiraggio della quarta tranche del mutuo con Banca Europea per gli Investimenti per 70.000 migliaia di euro e dividendi deliberati per 26.000 migliaia di euro. Concorrono inoltre alla formazione del saldo debito verso società controllate da cash pooling per 118.238 migliaia di euro (167.159 migliaia di euro al 31.12.2016).

Il "Patrimonio netto" al 31 dicembre 2017 è pari a 999.493 migliaia di euro, con un decremento di 13.291 migliaia di euro per effetto dei dividendi deliberati, al netto dell'utile d'esercizio 2017.



	31.12.2017	31.12.2016^(*)	01.01.2016^(*)
FONTI DI FINANZIAMENTO			
Debiti finanziari	416.295	349.721	258.811
Crediti finanziari	(27.629)	(33.988)	(40.142)
Crediti finanziari verso controllante		(3.686)	(5.517)
Disponibilità liquide e titoli	(459.863)	(384.130)	(369.607)
F. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(71.197)	(72.083)	(156.455)
TFR	51.017	54.284	56.349
Altri Fondi	88.127	107.333	113.214
G. PASSIVITA' NON CORRENTI	139.144	161.617	169.563
H. PATRIMONIO NETTO	999.493	1.012.784	1.021.851
Capitale Sociale	700.000	700.000	700.000
Riserve	298.857	299.359	299.503
Utili portati a nuovo	636	13.425	22.348
I. FONTI DI FINANZIAMENTO (I=F+G+H)	1.067.440	1.102.318	1.034.959

(*) Valori rideterminati rispetto a quelli del Bilancio di Esercizio approvato dall'Assemblea del 30 marzo 2017 ai sensi dell'IFRS 1 che disciplina le modalità di prima adozione dei Principi IAS/IFRS; la Nota Illustrativa "Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS" evidenzia quali-quantitativamente le differenze emerse dalla adozione dei Principi IAS/IFRS rispetto ai principi contabili dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili integrati dalle raccomandazioni dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Rimandando al prospetto di bilancio del rendiconto finanziario per una analisi di dettaglio dei flussi di cassa, si segnala in questa sede che il "flusso finanziario della gestione reddituale" nel 2017 è pari a 111.460 migliaia di euro. Hanno contribuito alla determinazione del flusso reddituale, in via prevalente, le minori svalutazioni operate nell'esercizio, nonché i pagamenti effettuati in esito alla definizione delle controversie su imposte e tributi locali e la variazione nella consistenza dei fondi rischi. Tale flusso ha garantito la totale copertura dei fabbisogni derivanti dall'attività di investimento (104.544 migliaia di euro al netto delle cessioni).

Il "flusso di cassa netto del periodo" di 59.293 migliaia di euro include la liquidità riveniente dall'emissione del prestito obbligazionario di 70.000 migliaia di euro e dall'erogazione di un'ulteriore trince del mutuo con Banca Europea per gli Investimenti di 70.000 migliaia di euro, oltre al pagamento di dividendi al Comune di Milano per 38.575 migliaia di euro. Il valore delle disponibilità liquide aumenta a 157.869 migliaia di euro rispetto a 98.576 migliaia di euro al 31 dicembre 2016.

Fattori di rischio ed incertezza

La complessità dei processi gestionali, nonché le evoluzioni del contesto normativo, operativo e finanziario di riferimento, sono oggetto di costante monitoraggio da parte di ATM con la finalità di fornire al Consiglio di Amministrazione tutti gli strumenti necessari per una corretta valutazione dei rischi connessi e per favorire l'elaborazione dei relativi piani di azione. Si rimanda in particolare al precedente paragrafo "Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" per le valutazioni in ambito di governance connessa alla gestione dei rischi aziendali.

Rischi legati al contesto esterno

Il quadro normativo di riferimento del settore del trasporto pubblico locale è tuttora oggetto di una profonda revisione, sia relativamente ai profili di liberalizzazione, sia in riferimento alla definizione delle metodologie e dei criteri di determinazione dei corrispettivi, che dovranno essere recepiti nei contratti di servizio da parte degli Enti affidanti.

Tale evoluzione, del cui contenuto ed esito non si ha ancora compiuta evidenza, condiziona in misura significativa le scelte gestionali degli operatori in vista della totale apertura del mercato, prevista dalla normativa europea per il 2019.

Ulteriore elemento di complessità deriva dalle incertezze circa l'entità della contribuzione pubblica per la copertura dei progetti di natura infrastrutturale nonché dei piani di rinnovo della flotta.

Specifico fattore di incertezza è rappresentato dalla scadenza del "Contratto per il Servizio di Trasporto Pubblico Locale e di quelli connessi e complementari" con il Comune di Milano, di cui è stata approvata – conformemente agli atti di gara ed ai contratti sottoscritti - la prosecuzione da parte del Comune di Milano sino alla data del 30 aprile 2018, giusta la deliberazione di Giunta del 17 febbraio 2017 e ragionevolmente destinato a ulteriore proroga come da considerazioni precedentemente effettuate.

Rischi operativi

I rischi operativi sono principalmente riferibili all'eventuale malfunzionamento e all'imprevista interruzione del servizio determinati da eventi accidentali e da eventi straordinari; tali situazioni potrebbero creare danni alle persone e causare la riduzione dei ricavi. In linea generale il sistema di controllo interno e i piani di azione posti in essere dalla Società sono finalizzati a garantire la sicurezza e la continuità del servizio e la salvaguardia del patrimonio sociale, nel pieno rispetto di leggi e regolamenti.

ATM è esposta ai rischi operativi riferiti al verificarsi di sinistri, che possono arrecare danni rilevanti a persone e proprietà di terzi, con eventuali obblighi di risarcimento, o a proprietà aziendali. Il quadro delle coperture assicurative attivate garantisce la tutela delle società del Gruppo, sia dal punto di vista della responsabilità civile, sia della tutela del patrimonio.

L'andamento della sinistrosità può produrre effetti negativi sulle coperture assicurative in termini di incremento dei costi per rimborso franchigie e per premi. Attraverso una struttura dedicata e per il tramite della propria controllata Gesam S.r.l., centro liquidazione sinistri che opera anche come mandataria della compagnia di assicurazione, il Gruppo presidia e gestisce tutti i sinistri entro franchigia, in collaborazione con i competenti settori operativi, contribuendo anche all'attività formativa del personale in ottica di prevenzione.

Le attività operative di ATM sono sempre più dipendenti dal corretto e ininterrotto funzionamento dei sistemi informativi e delle infrastrutture di rete a supporto dell'esercizio e delle attività manutentive.

In proposito ATM ha quasi ultimato le operazioni di implementazione di un adeguato sistema di *Disaster Recovery* volto a rafforzare la capacità di garantire la continuità dei sistemi a supporto dell'operatività delle società del Gruppo.

L'infrastruttura IT è protetta dal rischio di accesso indebito con un sistema di *Firewall* e *IPS (Intrusion Prevention System)* a più bastioni e, a completamento, è attivo un servizio di protezione, fornito direttamente dal *provider*, per eventuali attacchi di tipo DDOS. Le infrastrutture dedicate all'esercizio o in generale ad alcuni sistemi di controllo del trasporto pubblico risultano segregate e non accessibili direttamente da Internet. Infine il continuo aggiornamento dei sistemi con protezioni specifiche come la applicazione delle *Patch*, risoluzione dei *Bug* applicativi, l'utilizzo di Antivirus, Antispam, ecc. riduce drasticamente la probabilità di accessi indebiti.

Per quanto riguarda la protezione dei dati non si rilevano particolari criticità grazie anche alla fattiva collaborazione di ATM con il Centro Nazionale Anticrimine Informatico della Polizia di Stato, che segnala tempestivamente campagne di *Phishing* o *Malware* nonché segnalazioni specifiche per le Aziende in generale o ATM in particolare.

Rischi relativi agli aspetti ambientali, alla salute e sicurezza dei lavoratori

Il contesto storico di alcuni depositi aziendali e l'evoluzione della normativa rendono necessario un presidio puntuale ed efficace delle componenti ambientali a rischio, in particolare con riferimento a suolo e sottosuolo.

ATM presidia puntualmente, in coerenza con l'evoluzione normativa in materia, i fattori di rischio ambientale correlati a ogni processo, in ottica di prevenzione e di pronto intervento su qualsiasi attività che possa avere impatto sensibile sia all'interno che verso l'esterno.

Gli infortuni e le malattie professionali rappresentano i principali fattori di rischio; gli investimenti sono di fondamentale importanza per una gestione operativa indirizzata al miglioramento continuo, alla prevenzione di incidenti e al mantenimento di adeguati standard.

ATM, nell'ambito dell'operatività corrente, sostiene oneri e costi per le azioni necessarie a garantire pieno rispetto degli obblighi di prevenzione, in ottemperanza alle vigenti normative in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'emanazione di ulteriori disposizioni o modifiche alla normativa vigente potrebbero comportare per ATM l'adozione di standard ancora più severi, con eventuali costi di adeguamento dell'organizzazione aziendale, dei sistemi informativi e dei siti produttivi.

Rischi operativi specifici

Nell'ambito dei rischi specifici su linea M5, in relazione ai fenomeni di usura anomala delle rotaie e delle ruote dei treni, manifestatisi dal 2014 e tuttora non risolti, ATM, in coerenza con le indicazioni della commissione di sicurezza, ha svolto anche nel 2017 attività manutentiva straordinaria suppletiva rispetto ai piani manutentivi di base. Tale attività è comunicata preventivamente e rendicontata semestralmente alla concessionaria Metro 5 S.p.A. e i relativi costi sono oggetto di riaddebito periodico alla concessionaria.

Il suddetto fenomeno contribuisce all'usura precoce del materiale rotabile, che rende necessari interventi straordinari programmati suppletivi quantificati ed esposti a Metro 5 S.p.A. nell'ambito della procedura di componimento bonario attivata ai sensi dell'art. 28 del contratto di gestione.

Inoltre, nell'ambito dell'infrastruttura, sulle scale mobili nella tratta M5 Garibaldi – San Siro Stadio si sono verificati diversi episodi di malfunzionamento e di rottura dei gradini; ATM ha chiesto pertanto a Metro 5 S.p.A. un intervento immediato di verifica e risanamento, che è stato avviato su tutte le scale mobili della tratta in questione.

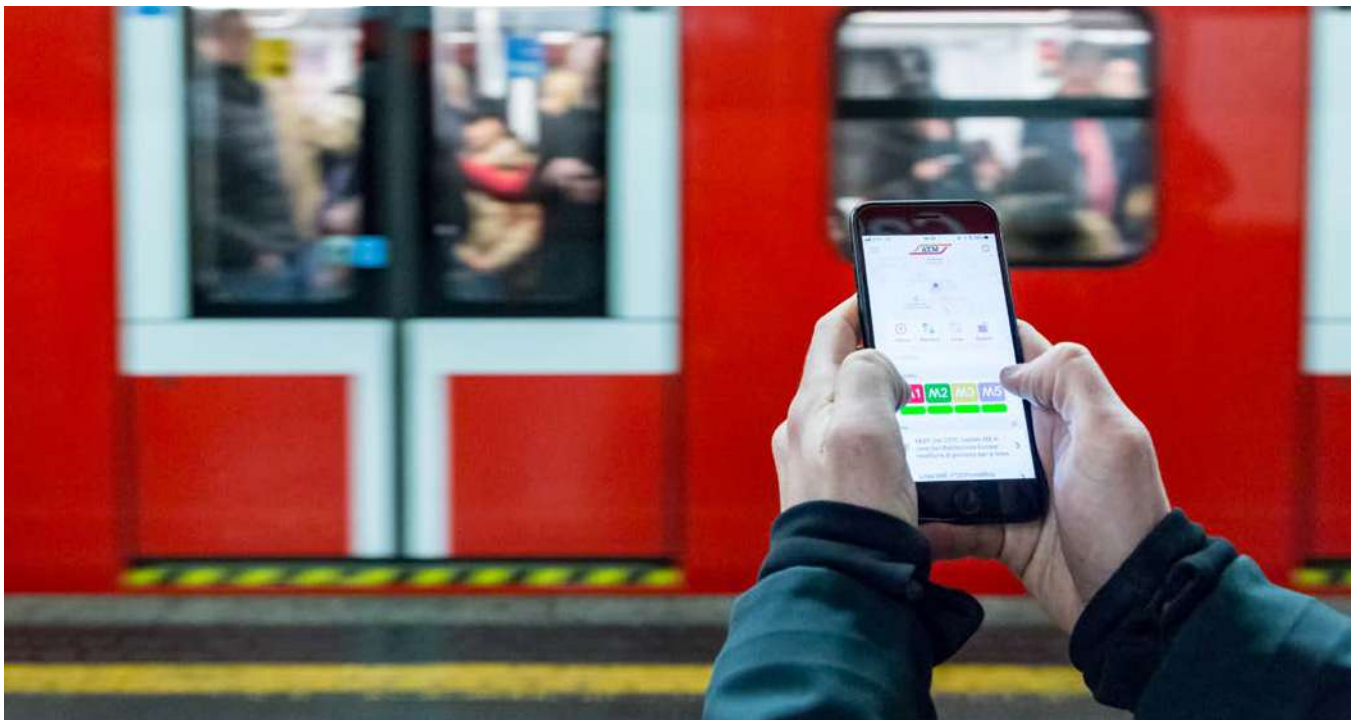
Rischi legali e di non conformità

I rischi legali e di non conformità riguardano il mancato rispetto, in tutto o in parte, delle vigenti normative, con conseguente rischio di sanzioni nonché danno reputazionale o economico.

Il Modello 231 è stato definito sulla base di attività sensibili o a rischio, ossia attività aziendali nel cui ambito potrebbe presentarsi il rischio di commissione di uno dei reati espressamente richiamati dal D.Lgs. 231/2001.

L'analisi dei processi aziendali e il relativo *risk assessment* vengono svolti ogni qualvolta intervengano variazioni organizzative o normative, al fine di individuare le attività nel cui ambito potrebbero realizzarsi le fattispecie di reato richiamate da tale norma.

Inoltre, con l'approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione sono state definite le azioni necessarie a garantire la prevenzione dal rischio di atto corruttivo che potrebbe essere commesso in violazione delle disposizioni statuite dalla c.d. Legge Anticorruzione, dalle normative sulla trasparenza e dalle direttive di ANAC.



Rischi finanziari

Si rimanda alla Nota Illustrativa per la trattazione ai sensi del principio IFRS 7 dei rischi di credito, liquidità e di mercato (nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio).

Rischio di default

I contratti di prestito con la Banca Europea per gli Investimenti sono soggetti al rispetto di impegni (covenants) tipici della prassi internazionale di mercato quali, a titolo esemplificativo, clausole di *negative pledge*, *pari passu*, limitazioni all'indebitamento delle società controllate e impegni di natura finanziaria.

Le clausole di *negative pledge* mirano a limitare la possibilità per la Società, e le altre Società del Gruppo, di costituire garanzie reali e personali sui propri beni a favore di terzi oltre una soglia prestabilita pari al 15% del patrimonio netto consolidato del Gruppo.

La Società deve assicurare per tutta la durata dei finanziamenti che l'indebitamento delle Controllate risulti inferiore al 10% dell'indebitamento del Gruppo.

Gli impegni di natura finanziaria prevedono l'obbligo di rispettare, per tutta la durata dei finanziamenti, livelli prestabiliti di ratio finanziari quali (i) rapporto tra patrimonio netto consolidato e indebitamento del Gruppo superiore a due e (ii) rapporto tra flussi di cassa operativi prima delle variazioni di CCN e Servizio Annuale del Debito superiore a tre.

ATM ha, inoltre, in essere al 31 dicembre 2017 un prestito obbligazionario per il quale sono previste clausole contrattuali in linea con quelle applicate da Banca Europea per gli Investimenti, con riferimento a negative pledge, pari passu e limitazioni all'indebitamento delle società controllate. Con riferimento agli impegni di natura finanziaria, in particolare, è previsto il rispetto, per tutta la durata del prestito, di un rapporto tra patrimonio netto consolidato e indebitamento del Gruppo superiore a due.

Il mancato rispetto delle clausole sopra descritte, trascorso un periodo di osservazione durante il quale le violazioni possono essere sanate, costituirebbe una violazione degli obblighi contrattuali e la Società può essere chiamata al pagamento del debito residuo.

Il rispetto di tali *covenants* è monitorato dal Gruppo con cadenza semestrale; al 31 dicembre 2017 tali *covenants* risultano ampiamente rispettati e sulla base del *budget* 2018 approvato in data 5 gennaio 2018, si prevede il rispetto di tali indicatori anche nell'orizzonte temporale delle prossime misurazioni semestrale e annuale.



Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

- Nel gennaio 2018 Metro Service A/S si è aggiudicata la gara per il contratto O&M di HLB, la *light rail* nella periferia di Copenaghen. Il contratto ha una durata di 15 anni a partire dal 2024.
- Il 5 gennaio 2018: approvazione del budget di Gruppo da parte del Consiglio di Amministrazione di ATM.S.p.A.

Fusione per incorporazione di ATM Servizi S.p.A. in ATM S.p.A.

L'operazione di fusione, precedentemente illustrata ed avente efficacia 1° aprile 2018, persegue una finalità di ottimizzazione e razionalizzazione industriale, favorendo la semplificazione della governance e permettendo risparmi dei costi amministrativi e gestionali per la società risultante dalla fusione. Attraverso la riorganizzazione societaria si intende ottimizzare la gestione delle risorse umane del Gruppo, mediante una maggiore flessibilità nell'utilizzo delle stesse e semplificando la gestione dei processi industriali, in considerazione del fatto che le risorse costituiscono, unitamente al materiale rotabile, il fattore prioritario della produzione. A tali finalità operative della fusione si associano alcune non trascurabili sinergie derivanti dall'eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni di attività amministrative, con conseguente semplificazione dei flussi contrattuali e degli adempimenti conseguenti.

In sintesi, quindi, i benefici derivanti dall'operazione saranno i seguenti:

- ottimizzazione e razionalizzazione industriale;
- semplificazione della *governance* e dei processi interni, con conseguente maggior controllo dei rischi;
- minori costi amministrativi e gestionali;
- maggiore capacità di competere nello specifico settore di attività;
- miglioramento della qualità dei servizi grazie alla maggior integrazione e fluidificazione dei processi.

L'operazione mira quindi a rafforzare la solidità e la competitività della Società risultante dalla fusione, anche in vista della già citata procedura di affidamento della gara per il servizio di gestione del trasporto pubblico locale che l'Agenzia della Mobilità avvierà.

Cronoprogramma

- Il 5 gennaio 2018: l'Assemblea degli Azionisti si è riunita avanti al Notaio per l'approvazione della fusione e del progetto di fusione, con successiva iscrizione presso il Registro Imprese competente. Da tale momento decorre il termine di 60 giorni, previsto dall'art. 2503 c.c., entro cui ciascun creditore può esperire l'azione di opposizione.
- Il 22 gennaio 2018: il Consiglio Comunale ha approvato il progetto di fusione di ATM Servizi in ATM S.p.A., ratificando quanto già deliberato nei giorni precedenti dalla Giunta Comunale e dai Consigli di Amministrazione delle rispettive Società.
- Il 22 marzo 2018: stipula dell'atto di fusione dinanzi al Notaio e contestuale deposito e iscrizione dell'atto di fusione nel Registro delle Imprese competente.
- Il 1° aprile 2018: decorrenza della fusione.



Evoluzione prevedibile della gestione

L'attività caratteristica dell'esercizio 2018 sarà dedicata principalmente all'impegno di assicurare elevati livelli di servizio alla clientela nonostante l'ipotizzata riduzione del corrispettivo del contratto di servizio del Comune di Milano, nel contesto della nuova prevedibile proroga del Contratto di Servizio.

Nella prima parte dell'anno saranno messi in servizio i primi autobus elettrici acquistati a seguito del completamento delle procedure ad evidenza pubblica.

Nel corso del 2018 continueranno anche le consegne degli ultimi autobus euro 6 deliberati nel 2016 e quelle degli ibridi iniziate nel 2017; acquisti resi possibili dallo sblocco di contributi pubblici rimasti congelati a lungo e dallo sforzo finanziario integrativo che l'Azienda stessa ha deciso di affrontare anche per i nuovi mezzi di superficie, sempre attraverso un'efficace politica di approvvigionamento, basata sul ricorso a procedure competitive e aperte.

Nel 2018 verrà inoltre maggiormente delineato il quadro competitivo nel quale si dovrà procedere all'assegnazione del servizio, dato che continueranno le attività propedeutiche alla gara da parte dell'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del bacino della Città metropolitana di Milano Monza e Brianza Lodi e Pavia. Nella gestione del servizio in regime di proroga verranno comunque sviluppate alcune operazioni di miglioramento del servizio, con particolare attenzione alle fasce orarie serali e notturne e al servizio nel periodo estivo.

In un'ottica di consolidamento e sviluppo del business saranno presidiate le procedure competitive di assegnazione di servizi di TPL che verranno avviate nella regione Lombardia, con particolare attenzione agli ambiti in cui il Gruppo è già presente o ai bacini ad essi limitrofi.

Il Gruppo è pronto in ogni sua componente ad affrontare in modo efficace tali sfide, capitalizzando i buoni risultati conseguiti in termini di servizio sia in Italia che nei contesti internazionali in cui opera, la professionalità del proprio personale e gli importanti investimenti realizzati. Continuerà infine il sempre più attento controllo dei costi per consolidare e rafforzare la redditività del Gruppo.



Altre informazioni

Altre comunicazioni ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 127/91

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 40 del D.Lgs. 127/91 si comunica quanto segue:

- per la natura dell'attività svolta, il Gruppo non ha effettuato nel 2017 attività di ricerca e sviluppo;
- nessuna impresa del Gruppo ATM possiede o ha acquistato o venduto azioni proprie o della Capogruppo, neanche attraverso fiduciarie o interposta persona;
- anche nel 2017 il Gruppo non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati nel contesto della gestione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di esercizio.

Informazioni relative ai rapporti infragruppo e con parti correlate

Il Gruppo ATM, interamente controllato dal Comune di Milano, svolge per il proprio socio operazioni regolamentate dal contratto di servizio che riguardano la gestione del Trasporto Pubblico Locale intermodale (metro, tram, bus e filobus), nonché tutte le attività connesse e complementari così come più ampiamente descritto nella sezione "Continuità aziendale e quadro contrattuale di riferimento".

ATM S.p.A., quale Capogruppo, svolge con le Società controllate operazioni che riguardano essenzialmente prestazioni di servizi e la provvista e l'impiego di mezzi finanziari. I rapporti sono strettamente di natura commerciale e finanziaria, per cui non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolamentati da contratti a condizioni in linea con quelle di mercato.

ATM S.p.A. aderisce al Consolidato Fiscale ai fini IRES unitamente alle seguenti controllate: ATM Servizi S.p.A., ATM Servizi Diversificati S.r.l., GeSAM S.r.l., Inmetro S.r.l., NET S.r.l., Rail Diagnostics S.p.A..

Il contratto prevede, nel caso di trasferimento di reddito imponibile positivo, che la consolidata si riconosca debitrice verso la consolidante di un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES all'imponibile trasferito. Viceversa, in caso di trasferimento di imponibile negativo, sarà la consolidante a riconoscersi debitrice verso la consolidata per un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES alla perdita fiscale trasferita, se utilizzata.

ATM inoltre ha aderito all'opzione per l'applicazione della così detta IVA di gruppo con le seguenti controllate: ATM Servizi S.p.A., ATM Servizi Diversificati S.r.l., GeSAM S.r.l., NET S.r.l., Rail Diagnostics S.p.A..

Tale accordo prevede il trasferimento del saldo IVA mensile alla controllante, che risulta pertanto l'unica Società debitrice/creditrice nei confronti dell'Erario, mentre le società controllate iscrivono a bilancio i rapporti di credito/debito con la Capogruppo.

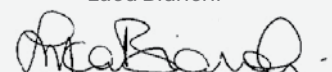
Nel punto 39 della Nota Illustrativa di ATM S.p.A. vengono fornite le informazioni relative alle parti correlate in base alla natura della prestazione.

Milano, 26 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luca Bianchi



BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ATM



Schemi di Bilancio

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

		31.12.2017	31.12.2016	01.01.2016 ^(*)
Attività				
Immobili, impianti e macchinari	9	1.048.916	1.008.035	1.130.960
Attività immateriali	10	3.138	2.898	3.310
Partecipazioni	11	20.844	16.324	16.138
Attività finanziarie non correnti	12	309.197	268.294	185.604
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>	42	23.498	21.013	18.597
Attività per imposte anticipate	13	85.149	101.061	108.968
Altri crediti e attività non correnti	14	21.058	27.731	34.201
Attività non correnti		1.488.302	1.424.343	1.479.181
Rimanenze	15	79.651	72.775	67.132
Attività finanziarie correnti	16	24.028	41.682	15.393
Attività per imposte correnti	17	15.338	10.171	15.296
Crediti commerciali	18	142.919	119.017	212.873
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>	42	104.840	80.529	172.376
Altri crediti e attività correnti	19	78.634	105.374	78.843
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	176.569	108.860	200.341
Attività possedute per la vendita	21		13.098	7.291
Attività correnti		517.139	470.977	597.169
Totale attività		2.005.441	1.895.320	2.076.350

(*) Colonna comparativa predisposta ai sensi dell'IFRS 1 in quanto data di riferimento per la prima adozione dei Principi IAS/IFRS. Gli effetti della prima adozione dei Principi IAS/IFRS sono esplicitati nella specifica Nota Illustrativa prevista dall'IFRS 1 nell'informativa finanziaria del primo anno di adozione dei principi.

	Note	31.12.2017	31.12.2016	01.01.2016 ^(*)
Patrimonio netto				
Capitale Sociale		700.000	700.000	700.000
Riserva legale		140.000	140.000	140.000
Altre riserve		170.763	170.258	174.159
Utili portati a nuovo		40.079	58.948	34.427
Utile dell'esercizio		35.709	7.131	23.779
Patrimonio netto di gruppo		1.086.551	1.076.337	1.072.365
Patrimonio netto di terzi		9.082	5.445	5.596
Totale patrimonio netto	22	1.095.633	1.081.782	1.077.961
Passività				
Passività finanziarie non correnti	23	257.960	137.629	143.988
Benefici ai dipendenti	24	142.663	152.448	157.774
Fondi per rischi e oneri	25	90.891	138.118	141.518
Passività per imposte differite	26	6.989	12.198	15.680
Passività non correnti		498.503	440.393	458.960
Passività finanziarie correnti	23	14.097	6.359	6.820
Passività per imposte correnti	27	449	1.213	3.731
Debiti commerciali	28	245.248	188.229	315.332
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>	42	9.680	6.249	53.917
Altri debiti e passività correnti	29	151.511	177.344	213.546
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>	42	26.000	38.575	53.575
Passività correnti		411.305	373.145	539.429
Totale passività		909.808	813.538	998.389
Totale patrimonio netto e passività		2.005.441	1.895.320	2.076.350

(*) Colonna comparativa predisposta ai sensi dell'IFRS 1 in quanto data di riferimento per la prima adozione dei Principi IAS/IFRS. Gli effetti della prima adozione dei Principi IAS/IFRS sono esplicitati nella specifica Nota Illustrativa prevista dall'IFRS 1 nell'informativa finanziaria del primo anno di adozione dei principi.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Note	2017	di cui parti correlate	2016	di cui parti correlate	Variazione
Ricavi e altri proventi operativi						
Ricavi della gestione caratteristica	30	793.205	682.091	801.944	689.027	(8.739)
Altri ricavi	30	55.476	16.023	57.508	19.171	(2.032)
Altri proventi	30	75.711	6.157	79.279	4.689	(3.568)
Totale ricavi e altri proventi operativi		924.392	704.271	938.731	712.887	(14.339)
Costi e altri oneri operativi						
Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	31	(78.211)	(8)	(77.540)		(671)
Costi per servizi	32	(208.505)	(2.111)	(215.671)	(2.544)	7.166
Costi per leasing operativi	33	(5.922)	(1.730)	(6.078)	(1.818)	156
Costi per benefici a dipendenti	34	(497.305)		(474.509)		(22.796)
Altri costi e oneri operativi	35	(12.579)	(1.012)	(16.703)	(906)	4.124
Totale costi e altri oneri operativi		(802.522)	(4.861)	(790.501)	(5.268)	(12.021)
Margine operativo lordo		121.870		148.230		(26.360)
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore						
		(90.560)		(134.423)		43.863
Ammortamenti - immobili, impianti e macchinari	36	(128.791)		(138.460)		9.669
Contributi in conto impianti	36	39.794		39.270		524
Ammortamenti - Attività immateriali	36	(1.190)		(1.211)		21
Svalutazioni - Immobili, impianti e macchinari	36	(373)		(34.022)		33.649
Risultato operativo		31.310		13.807		17.503
Proventi finanziari	37	6.573	1.206	6.900	1.095	(327)
Oneri finanziari	37	(4.908)		(4.251)	(64)	(657)
Proventi finanziari netti		1.665	1.206	2.649	1.031	(984)
Risultato netto delle Società valutate con il metodo del patrimonio netto	38	1.532		1.995		(463)
Risultato ante imposte		34.507		18.451		16.056
Imposte sul reddito	39	4.836		(9.161)		13.997
Utile dell'esercizio		39.343		9.290		30.053
Utile dell'esercizio attribuibile a:						
Azionisti della controllante		35.709		7.131		28.578
Partecipazioni di terzi		3.634		2.159		1.475
Totale		39.343	-	9.290	-	30.053

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	Note	2017	di cui parti correlate	2016	di cui parti correlate	Variazione
Utile dell'esercizio		39.343		9.290		30.053
Altre componenti del Conto Economico complessivo consolidato						
Componenti che non saranno riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio						
Rivalutazioni delle passività nette per benefici definiti	22	(895)		(2.081)		1.186
Imposte su componenti che non saranno riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio	22	216		499		(283)
Totale componenti che non saranno riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio		(679)	-	(1.582)	-	903
Componenti che saranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) dell'esercizio						
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto – Riserva di <i>Cash flow hedge</i>	22	1.723		(2.706)		4.429
Imposte su componenti che saranno o potranno essere riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio	22	(20)		29		(49)
Attività finanziarie disponibili per la vendita – Riserva <i>Available for sale</i>	22	(906)		495		(1.401)
Imposte su componenti che saranno o potranno essere riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio	22	399		(145)		544
Totale componenti che saranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) dell'esercizio		1.196	-	(2.327)	-	3.523
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato		517	-	(3.909)	-	4.426
Totale Conto Economico complessivo dell'esercizio		39.860	-	5.381	-	34.479
Totale Conto Economico complessivo dell'esercizio attribuibile a:						
<i>Azionisti della controllante</i>		36.226		3.222		33.004
<i>Partecipazioni di terzi</i>		3.634		2.159		1.475
Totale		39.860	-	5.381	-	34.479

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Patrimonio netto	01.01.2016	Destinazione utile	Dividendi deliberati	Altri movimenti	Risultato delle altre componenti dell'utile complessivo	Utile dell'esercizio	31.12.2016
Capitale Sociale	700.000						700.000
Riserva legale	140.000						140.000
Altre Riserve	174.159			8	(3.909)		170.258
<i>Riserva da conferimento</i>	19.690						19.690
<i>Riserva straordinaria</i>	5.764						5.764
<i>Riserva di traduzione</i>	(2)			8			6
<i>Riserva First Time Adoption</i>	154.105						154.105
<i>Riserva Perdite Attuariali</i>					(1.582)		(1.582)
<i>Riserva Available For Sale</i>	367				350		717
<i>Riserva di Cash Flow Hedge</i>	(5.765)				(2.677)		(8.442)
Utili portati a nuovo	34.427	23.779		742			58.948
Utile dell'esercizio	23.779	(23.779)				7.131	7.131
Patrimonio netto di Gruppo	1.072.365	-	-	750	(3.909)	7.131	1.076.337
Patrimonio netto di terzi	5.596	-	(1.568)	(742)	-	2.159	5.445
Altre riserve	572						572
Utili portati a nuovo	2.990	2.034	(1.568)	(742)			2.714
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	2.034	(2.034)				2.159	2.159
Patrimonio netto totale	1.077.961	-	(1.568)	8	(3.909)	9.290	1.081.782

Patrimonio netto	31.12.2016	Destinazione utile	Dividendi deliberati	Altri movimenti	Risultato delle altre componenti dell'utile complessivo	Utile dell'esercizio	31.12.2017
Capitale Sociale	700.000						700.000
Riserva legale	140.000						140.000
Altre Riserve	170.258			(12)	517		170.763
<i>Riserva da conferimento</i>	19.690						19.690
<i>Riserva straordinaria</i>	5.764						5.764
<i>Riserva di traduzione</i>	6			(10)			(4)
<i>Riserva First Time Adoption</i>	154.105						154.105
<i>Riserva Perdite Attuariali</i>	(1.582)			(2)	(679)		(2.263)
<i>Riserva Available For Sale</i>	717				(507)		210
<i>Riserva di Cash Flow Hedge</i>	(8.442)				1.703		(6.739)
Utili portati a nuovo	58.948	7.131	(26.000)				40.079
Utile dell'esercizio	7.131	(7.131)				35.709	35.709
Patrimonio netto di Gruppo	1.076.337	-	(26.000)	(12)	517	35.709	1.086.551
Patrimonio netto di terzi	5.445	-	-	3	-	-	9.082
Altre riserve	572						572
Utili portati a nuovo	2.714	2.159		3			4.876
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	2.159	(2.159)				3.634	3.634
Patrimonio netto totale	1.081.782	-	(26.000)	(9)	517	39.343	1.095.633

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	2017	2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	39.343	9.290
Imposte sul reddito	(4.839)	9.166
(interessi attivi)	(1.665)	(2.649)
(dividendi)		(1.568)
(plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.514)	3
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenza/minusvalenza da cessione	31.325	14.242
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Variazione fondi rischi ed oneri	25.796	(252)
Variazione benefici a dipendenti	828	2.005
Ammortamenti	90.187	100.401
Rettifiche di valore di immobilizzazioni	373	34.022
Altre variazioni	506	(3.901)
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>117.690</i>	<i>132.275</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	149.015	146.517
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>	<i>4.061</i>	<i>(62.528)</i>
Rimanenze	6.227	(11.450)
Crediti commerciali	(23.873)	93.868
Altri crediti	26.277	(18.117)
Debiti commerciali	16.920	(95.558)
Altri debiti	(21.490)	(31.271)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	153.076	83.989
Altre rettifiche	(63.485)	(8.113)
Interessi incassati	2.924	4.772
(imposte sul reddito pagate)	(19.228)	(283)
(utilizzo fondo rischi ed oneri)	(35.309)	(3.148)
(utilizzo fondo TFR)	(11.872)	(9.454)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	89.591	75.876

	2017	2016
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento/ disinvestimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(138.422)	(75.989)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	3.666	37.467
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.430)	(803)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		4
Incremento/(decremento) debiti verso fornitori per attività materiali	40.099	(31.545)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(27.869)	(109.741)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	202	684
Variazione contributi c/impianti	6.019	28.232
Flusso finanziario dell'attività di investimento/ disinvestimento (B)	(117.735)	(151.691)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensione finanziamenti	138.946	
Rimborso finanziamenti	(4.518)	(666)
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(38.575)	(15.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	95.853	(15.666)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide e titoli non immobilizzati	67.709	(91.481)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	108.860	200.341
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	176.569	108.860

Nota Illustrativa Gruppo ATM

1. Informazioni generali

ATM S.p.A. (nel seguito anche la “Società”, la “Capogruppo” o “ATM”) è una società costituita e domiciliata in Milano ed organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Milano – Foro Buonaparte, 61.

La Società e le sue controllate (congiuntamente il “Gruppo” o il “Gruppo ATM”) gestiscono il servizio di Trasporto Pubblico di area urbana ed interurbana di Milano e di Monza, la metropolitana di Copenaghen, il servizio di gestione dei parcheggi, delle aree di sosta e di rimozione, dell’Area C, nonché le attività di manutenzione integrata dei mezzi e delle infrastrutture.

A seguito dell’emissione in data 8 agosto 2017 di un prestito obbligazionario le cui caratteristiche sono meglio commentate nella successiva Nota 23, e della conseguente ammissione a quotazione dei relativi valori mobiliari sul mercato regolamentato organizzato e gestito dalla Irish Stock Exchange, la Capogruppo ATM ha acquisito la qualifica di Ente di Interesse Pubblico (“EIP”) ai sensi dell’articolo 16 comma 1 lettera a) del D.Lgs. N. 39/2010, e deve conseguentemente redigere i bilanci d’esercizio e consolidato secondo i principi IAS/IFRS, come definiti nel successivo paragrafo. La data di prima adozione dei principi IAS/IFRS è quindi il 1° gennaio 2016.

La pubblicazione del presente Bilancio Consolidato è stata autorizzata dagli Amministratori in data 26 marzo 2018 e lo stesso sarà sottoposto all’Assemblea degli Azionisti per l’approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L’Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio.

La società Deloitte & Touche S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti, sulla base dell’incarico affidatole in data 9 novembre 2017.

2. Criteri di redazione del Bilancio Consolidato

Il presente Bilancio Consolidato relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB), e alle interpretazioni emesse dall’*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell’Unione Europea ai sensi del Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 e in vigore alla chiusura dell’esercizio (l’insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti “principi IAS/IFRS”). In particolare, il D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato in Italia tale regolamento, ha introdotto l’obbligo di applicazione dei principi IAS/IFRS per la redazione del bilancio d’esercizio e del Bilancio Consolidato alle società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell’Unione Europea.

Il Gruppo ATM ha pertanto adottato a partire dal 1° gennaio 2017 i criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai principi IAS/IFRS. In questo contesto si precisa che i principi contabili applicati sono conformi a quelli adottati per la redazione secondo i principi IAS/IFRS dello stato patrimoniale consolidato di apertura al 1° gennaio 2016 (data di *First Time Adop-*

tion), nonché per il Conto Economico Consolidato 2016 e lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2016, così come riesposti secondo i principi IAS/IFRS e pubblicati alla Nota 44 “Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS al 1° gennaio 2016” della presente Nota Illustrativa.

In tale paragrafo, sono quindi riportate le riconciliazioni tra le situazioni economico-patrimoniali consolidate del precedente esercizio redatte secondo i principi IAS/IFRS e quelle secondo i principi contabili precedentemente applicati (Principi Contabili dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, integrati dalle raccomandazioni dell’Organismo Italiano di Contabilità – OIC), nonché le riconciliazioni e le note di commento previste dal principio IFRS 1 in sede di prima adozione dei principi IAS/IFRS relativi allo Stato patrimoniale consolidato d’apertura al 1° gennaio 2016.

Si segnala, inoltre, che il presente Bilancio Consolidato è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze dei principi IAS/IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 24 e 25 dello IAS 1, utilizzando quindi principi propri di un gruppo in funzionamento. Come ampiamente riportato nella Relazione sulla Gestione, gli Amministratori della Capogruppo - tenendo in considerazione che dal 1° aprile 2018, per effetto della fusione per incorporazione della controllata al 100% ATM Servizi S.p.A., ATM diventa diretta titolare del Contratto di Servizio di TPL con il Comune di Milano prorogato al 30 aprile 2018 – hanno valutato ricorrente il presupposto della continuità aziendale, non avendo elementi che facciano presupporre che per effetto dell’ avvio delle procedure di affidamento della gara per servizi di TPL previsto tra la fine del 2018 e l’inizio del 2019, non venga riconfermato l’attuale scenario di gestione in proroga del servizio di TPL, assumendo le medesime condizioni contrattuali ad oggi in vigore; tale riconferma garantisce la continuità del servizio pubblico da parte del Comune di Milano per tutto il 2018 e fino alla nuova aggiudicazione dell’affidamento da parte della competente Agenzia, che ragionevolmente non potrà avvenire prima del secondo semestre 2019. Quanto sopra, del resto, è previsto l’articolo 3 comma 2 del Contratto di Servizio, che individua la possibilità di proroga in pendenza di affidamento per un orizzonte temporale ragionevolmente superiore ai dodici mesi rispetto alla data di chiusura del presente bilancio. Sulla base di tali considerazioni, e tenuto conto del livello di patrimonializzazione del Gruppo ATM e della situazione finanziaria della stessa, gli Amministratori della Capogruppo ritengono che il Gruppo operi in continuità aziendale e sia in grado di far fronte alle obbligazioni ed agli impegni assunti nell’arco temporale dei prossimi dodici mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota 6 - Gestione dei rischi finanziari.

Il Bilancio Consolidato è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Conto Economico Consolidato, dal Prospetto delle altre componenti di Conto Economico complessivo consolidato, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalla relativa Nota Illustrativa.

In particolare, la Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività “correnti/non correnti” secondo quanto consentito dallo IAS 1. Un’attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo; oppure
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- oppure si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del Bilancio Consolidato.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti. Le voci di credito e debito riportano inoltre in dettaglio i valori riferiti ai rapporti con parti correlate.

Il Conto Economico Consolidato è redatto secondo lo schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo loro, al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte, al fine di consentire una migliore rappresentazione dell’andamento della normale gestione operativa. La forma scelta è conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del *business*, è in linea con la prassi internazionale ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, ponendo indicazioni più attendibili e più rilevanti per il settore di appartenenza. Le voci di ricavi e costi riportano inoltre in dettaglio i valori riferiti ai rapporti con parti correlate. I costi e ricavi verso parti correlate sono dettagliati, inoltre, per controparte nella tabella riportata nella Nota 43.

Il Prospetto delle altre componenti di Conto Economico complessivo consolidato comprende le variazioni delle intervenute nell’esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli Azionisti e sulla base di specifici principi IAS/IFRS. Le variazioni degli “altri utili (perdite) complessivi consolidati” sono esposte separatamente dagli effetti fiscali correlati.

Il Prospetto delle altre componenti di Conto Economico complessivo consolidato è stato definito in conformità allo IAS 1 e illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto consolidato relative a:

- destinazione del risultato consolidato dell’esercizio;
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dai principi IAS/IFRS, sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto consolidato (utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti, valutazione delle attività finanziarie a *fair value* e valutazione degli strumenti finanziari derivati a *fair value* detenuti dalle società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto) o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto il cui impatto è quindi riflesso direttamente nel patrimonio netto;
- l’effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Il rendiconto finanziario consolidato presenta i flussi finanziari avvenuti nell’esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall’attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto.

La Relazione finanziaria consolidata è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che correda il Bilancio Consolidato. Inoltre, in ottemperanza ai requisiti introdotti dal D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 di attuazione della Direttiva 2014/95/UE, ed in conformità ai *GRI Sustainability Reporting Standards* - pubblicati dal *Global Reporting Initiative (GRI)* – il Gruppo ATM ha redatto la prima Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario per assicurare la comprensione dell’attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto dallo stesso prodotto, coprendo le 5 aree rilevanti: ambiente, aspetti sociali, gestione del personale, diritti umani e lotta alla corruzione. Per maggiori informazioni si rimanda al documento, separato dal presente fascicolo, Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario 2017 disponibile anche sul sito web www.atm.it.

La valuta funzionale del Gruppo è l'euro, base di presentazione del Bilancio Consolidato, che rappresenta la moneta corrente del paese in cui il Gruppo opera principalmente; il Bilancio Consolidato e tutti gli importi inclusi nelle tabelle della Nota Illustrativa, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo i principi IAS/IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui i principi IAS/IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 rappresenta, come già riportato nel presente paragrafo, il primo Bilancio Consolidato redatto in accordo con i principi IAS/IFRS. Per permettere il confronto con l'esercizio precedente, anche i dati al 31 dicembre 2016 sono stati riesposti in accordo con i principi IAS/IFRS, come previsto dall'IFRS 1, con prima adozione dei Principi IAS/IFRS al 1° gennaio 2016.

Non si evidenziano fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio, per i quali non vi sono impatti economici, patrimoniali e finanziari si rimanda ad apposito paragrafo nella Relazione sulla Gestione.

3. Criteri e metodi di consolidamento

Società controllate

Il Bilancio Consolidato include, oltre alla Capogruppo, le società sulle quali la stessa esercita il controllo, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, a partire dalla data in cui lo stesso viene acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili, sia per effetto del diritto a percepire i rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con le stesse, incidendo su tali rendimenti ed esercitando il proprio potere sulla società, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

Qualora l'aggregazione aziendale fosse realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo le quote partecipative detenute precedentemente sono rimisurate al *fair value* e l'eventuale differenza (positiva o negativa) è rilevata a Conto Economico.

In caso di acquisto di quote di minoranza, dopo l'ottenimento del controllo, il differenziale positivo tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite è portato a riduzione del Patrimonio netto di spettanza del Gruppo. In caso di cessione di quote tali da non far perdere il controllo dell'entità, invece, la differenza tra prezzo incassato e valore contabile delle quote cedute viene rilevata direttamente a incremento del Patrimonio netto, senza transitare per il Conto Economico.

Con riferimento alle operazioni tra entità sottoposte a controllo comune ("*Business combination under common control*"), fattispecie esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 e non disciplinata da altri principi contabili IFRS, nel Gruppo ATM, in assenza di tale disciplina, tali operazioni vengono rilevate tenendo conto di quanto previsto dallo IAS 8, ovvero del concetto di rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione e da quanto previsto dall'OPI 1 (orientamenti preliminari di Assirevi in tema di IFRS).

I bilanci delle Società controllate e delle collegate oggetto di consolidamento sono redatti facendo riferimento al 31 dicembre, data di riferimento del Bilancio Consolidato, appositamente predisposti e approvati dagli organi amministrativi delle singole

entità, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili applicati dal Gruppo ATM.

Le Società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale, come di seguito indicato:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di Patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro pertinenza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio netto consolidato e del Conto Economico Consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese tra entità non sottoposte a controllo comune, in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità, sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*purchase method*). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività trasferite, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività e le passività identificabili, rispettivamente acquisite e assunte, sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività identificabili acquistate, se positiva, è iscritta tra le attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle suddette attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a Conto Economico, come provento. Nel caso in cui il *fair value* delle attività e delle passività identificabili acquistate possa essere determinato solo provvisoriamente, l'aggregazione di imprese è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche derivanti dal completamento del processo di valutazione sono rilevate entro dodici mesi a partire dalla data di acquisizione, rideterminando i dati comparativi;
- gli utili e le perdite, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, fatta eccezione per le perdite non realizzate che non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- per le acquisizioni di quote di minoranza relative a società per le quali esiste già il controllo, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione e la relativa frazione di Patrimonio netto acquisita è contabilizzata a Patrimonio netto.

Tutte le entità controllate sono incluse nell'area di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dall'area di consolidamento dalla data nella quale il Gruppo perde il controllo.

Società collegate

Le Società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo ATM esercita un'influenza notevole, intesa come potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, senza averne il controllo o il controllo congiunto. Nel valutare l'esistenza dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.

Le partecipazioni in collegate sono inizialmente iscritte al costo sostenuto per il relativo acquisto e successivamente sono valutate con il metodo del Patrimonio netto. Il metodo del Patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile delle partecipazioni in società collegate è allineato al Patrimonio netto delle stesse, rettificato, ove necessario, dall'applicazione dei principi adottati dal Gruppo ATM e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo ATM delle società collegate sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, le società evidenzino un Patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo ATM, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad

adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le componenti di Conto Economico complessivo delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto sono rilevate nelle specifiche riserve di Patrimonio netto;

- gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/Società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo ATM nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore.

I risultati economici delle Società collegate sono recepiti nel Conto Economico Consolidato alla voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto".

Qualora il valore così determinato risultasse superiore al valore recuperabile si procede all'adeguamento della partecipazione collegata mediante contabilizzazione nel Conto Economico della relativa perdita di valore.

Le partecipazioni detenute in Società controllate, collegate ed in altre imprese il cui consolidamento o la cui rilevazione nel Bilancio Consolidato con il metodo del Patrimonio netto non produce effetti significativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria nonché sul risultato economico del Gruppo, sono escluse dall'area di consolidamento e sono rilevate al *fair value*, laddove disponibile, ovvero al costo al netto di eventuali riduzioni per perdite di valore.

Si rimanda alla nota 11 per informazioni circa l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento, la loro sede legale, le percentuali di possesso, la natura del controllo e il metodo di consolidamento adottato.

I bilanci delle Società controllate e collegate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui le stesse operano (valuta funzionale). Le regole per la traduzione del bilancio di Metro Service A/S (Danimarca) espresso in valuta funzionale diversa dell'euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- la riserva di traduzione, inclusa tra le voci del Patrimonio netto consolidato, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione del patrimonio netto di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione. Tale riserva è riversata a Conto Economico al momento della cessione della relativa partecipazione.

I tassi di cambio adottati per la traduzione del bilancio di Metro Service A/S (Danimarca) - avente come valuta funzionale la corona danese - sono i seguenti:

- cambio storico al 31 dicembre 2008 utilizzato per la traduzione del patrimonio netto di apertura: DKK 7,4428;
- cambio puntuale al 31 dicembre 2017 utilizzato per la traduzione di attività e passività: DKK 7,4449 (DKK 7,4344 al 31 dicembre 2016);
- cambio medio dell'esercizio 2017 utilizzato per la traduzione di costi e ricavi: DKK 7,4387 (DKK 7,4362 per l'esercizio 2016).

4. Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari (attività materiali) sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che

verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale. In particolare, in tale ambito sono da considerare le attività manutentive definite come "Revisione generale" o "Media revisione generale", aventi l'obiettivo di riportare il materiale rotabile metropolitano e tramviario a condizioni paragonabili a quelle di un corrispondente mezzo acquisito a nuovo, prevedendo la sostanziale ricostruzione delle vetture partendo dai telai nudi o, come per gli interventi definiti di *revamping*, includere miglioramenti/adequamenti tecnologici rilevanti. Tali interventi sono effettuati dal punto di vista temporale, in funzione della tipologia di materiale rotabile, del degrado dallo stesso subito e quindi delle sollecitazioni di esercizio a cui è sottoposto, delle percorrenze, e dell'esigenza di miglioramenti/adequamenti di carattere tecnologico. La capitalizzazione degli interventi sopra descritti inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del component approach, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente addebitati a Conto Economico quando sostenuti.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata delle attività materiali. Gli ammortamenti sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso, secondo le intenzioni della Direzione. I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio sono le seguenti:

Immobili, impianti e macchinari	Aliquota %
Fabbricati	2
Impianti e macchinari	
Impianti di linea	
<i>Impianti fissi di officina</i>	5
<i>Impianto di rifornimento idrogeno</i>	31,42
<i>Impianti e tecnologie su linee</i>	10
<i>Impianti per fabbricati</i>	5,75
<i>Impianti di segnalamento</i>	4
<i>Sale operative</i>	5,75
<i>Sottostazioni alimentazione</i>	5,75
<i>Autolocalizzazione</i>	5,75
<i>Bigliettazione magnetico-elettronica</i>	6,67 ÷ 20
Materiale rotabile di linea	
<i>Rotabili su ferro</i>	3,33
<i>Rotabili su gomma</i>	7,50 ÷ 25
Attrezzature industriali e commerciali	
<i>Veicoli ausiliari</i>	7,5 ÷ 20
<i>Attrezzature varie</i>	10 ÷ 20
<i>Autobus turistici</i>	8,34 ÷ 10
<i>Garitte/pensiline</i>	5
Altri beni	12 ÷ 20

La vita utile delle attività materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le attività materiali sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore. Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo "Riduzione di valore delle attività".

Investimenti immobiliari

Tale voce comprende gli immobili di proprietà aventi carattere non strumentale. Gli investimenti immobiliari inizialmente rilevati al costo, negli esercizi successivi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, in funzione della vita utile stimata dell'immobile.

Beni in locazione finanziaria

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di locazione finanziaria (*leasing*), attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente alla data di stipula del contratto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi, sino alla entrata in vigore del nuovo IFRS 16 prevista al 1° gennaio 2019, sono rilevati linearmente a Conto Economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso, secondo le intenzioni della Direzione, ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, ovvero sulla base della stimata vita utile.

I costi delle licenze per *software*, inclusivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata (5 anni), mentre i costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono addebitati al Conto Economico nel momento in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo "Riduzione di valore delle attività".

L'avviamento rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di un'attività aziendale e il valore corrente delle relative attività e passività identificabili acquisite al momento dell'acquisizione. L'avviamento è classificato come Attività immateriale a vita indefinita e, pertanto, non viene assoggettato ad ammortamento sistematico bensì a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Partecipazioni in Società collegate ed in altre imprese

I risultati economici e le attività e passività delle partecipazioni in società collegate ed in altre imprese sono rilevati nel Bilancio Consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto, come descritto alla Nota 3 "Criteri e metodi di consolidamento", ad eccezione di quelle partecipazioni il cui consolidamento con il metodo del Patrimonio netto non produce effetti significativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria nonché sul risultato economico del Gruppo, le quali sono

rilevate al *fair value*, laddove disponibile, ovvero al costo al netto di eventuali riduzioni per perdite di valore.

La differenza positiva, quando emergente all'atto dell'acquisto con parti terze, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza del Gruppo è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese collegate ed in altre imprese sono sottoposte ogni anno o, se necessario più frequentemente, a verifica per rilevare eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel Conto Economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, ed il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo per rischi ed oneri nel passivo dello stato patrimoniale. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a Conto Economico un ripristino di valore nei limiti del costo originario.

Riduzione di valore delle attività

Attività materiali e immateriali a vita utile definita e partecipazioni

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le attività materiali ed immateriali e le partecipazioni possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (*Impairment test*), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di iscrizione a Conto Economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit (CGU)* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a Conto Economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore della *cash generating unit* sono imputate a riduzione delle attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con accredito al Conto Economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Avviamento e attività immateriali non ancora disponibili per l'uso

Il valore recuperabile dell'avviamento e quello delle Attività immateriali non ancora disponibili per l'uso è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (*Impairment test*) annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che le suddette attività possano aver subito una riduzione di valore. Il valore originario dell'avviamento non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono classificate in una delle seguenti categorie in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate:

- attività finanziarie con contropartita al Conto Economico;

- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui il Gruppo diviene parte dei contratti connessi alle stesse. Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzati alla data valuta delle relative operazioni. Le attività finanziarie sono valutate come segue:

(a) Attività finanziarie con contropartita al Conto Economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine e le attività designate come tali al momento della loro iscrizione. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a Conto Economico.

La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del management circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro i 12 mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

(b) Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono incluse le attività non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili, principalmente riferiti a crediti commerciali. Tali attività sono inizialmente rilevate al *fair value* e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso l'*impairment test* sono rilevate a Conto Economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

(c) Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività, valutate al costo ammortizzato, sono quelle a scadenza prefissata e per le quali la Direzione ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso l'*impairment test* sono rilevate a Conto Economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.

(d) Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita" o "riserva *available for sale*"). Tale riserva viene riversata a Conto Economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore significativa e prolungata già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni della Direzione e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite

di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a Conto Economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione applicabile solo a strumenti finanziari non rappresentativi di *equity*.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino - riferite a materiali da utilizzare per le attività di manutenzione del materiale rotabile - sono iscritte al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) ed il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato al netto del fondo svalutazione crediti. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. L'obiettiva evidenza di perdita di valore è verificata considerando, tra l'altro, rilevanti inadempimenti contrattuali, significative difficoltà finanziarie, rischio di insolvenza della controparte. I crediti sono esposti al netto degli accantonamenti al fondo svalutazione. Se negli esercizi successivi la riduzione di valore dell'attività è accertata, il fondo svalutazione è utilizzato; diversamente, se vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value*.

Attività non correnti possedute per la vendita

Secondo quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", le attività non correnti il cui valore contabile verrà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo, se presenti i requisiti previsti dallo specifico principio ed in particolare la vendita è ritenuta altamente probabile, sono classificate come possedute per la vendita e valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di vendita. Dalla data in cui tali attività sono classificate nella categoria delle attività non correnti possedute per la vendita, i relativi ammortamenti sono sospesi.

Passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i 12 mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per 12 mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

Il Gruppo ha in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti.

I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi

legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere agli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il "projected unit credit method". Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la Società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 Legge Finanziaria 2007 e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Il Gruppo ha, inoltre, in essere un piano pensionistico a benefici definiti riferito al Fondo Anzianità di Guerra. Il trattamento contabile dei benefici prodotti dal Fondo Anzianità di Guerra e gli effetti derivanti dalla valutazione attuariale sono gli stessi previsti per il fondo TFR.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è ritenuto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al *fair value* del corrispettivo ricevuto o da ricevere, nella misura in cui alla i benefici economici affluiscono al Gruppo e siano determinati in modo attendibile.

Il corrispettivo dei contratti di servizio relativo ai servizi di trasporto pubblico locale viene rilevato a Conto Economico in funzione della competenza temporale delle percorrenze e delle tratte effettuate nell'esercizio di riferimento, al netto di penali, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I ricavi delle prestazioni di servizi (in particolare, gestione sosta, parcheggi, rimozione auto) sono rilevati al compimento della prestazione, i ricavi delle vendite quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici tipici della proprietà dei beni ceduti.

I canoni attivi per locazione di spazi commerciali, pubblicità e sponsorizzazioni sono riconosciuti nell'esercizio di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In caso di incertezza di attribuzione sono riconosciuti con il criterio di cassa nell'esercizio in cui sono percepiti definitivamente.

Contributi in Conto Capitale

I contributi pubblici in Conto Capitale si riferiscono a somme erogate per l'acquisizione di materiale rotabile o per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e all'ampliamento di immobili, impianti e macchinari. I contributi in conto capitale vengono contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Contributi in Conto Esercizio

I contributi in Conto Esercizio si riferiscono a somme erogate dal Comune di Milano o da altri Enti Pubblici alla società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alla voce "Altri proventi" come componente positiva del Conto Economico.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Dividendi

Sono rilevati a Conto Economico quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza ed includono gli interessi attivi sulle attività finanziarie investite, l'utile sulla vendita delle attività finanziarie e le differenze di cambio attive. Gli interessi attivi sono imputati a Conto Economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le perdite sulla vendita delle attività finanziarie e le differenze cambio passive.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile.

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di periodo. Le attività per imposte anticipate non rilevate in bilancio sono rianalizzate a ogni data di riferimento del bilancio e sono rilevate nella misura in cui è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare l'attività fiscale differita.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto e nel Conto Economico complessivo consolidato. Le imposte sono compensate quando applicate dalla medesima autorità fiscale e quando sussiste un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

A partire dall'esercizio 2007 e per il triennio 2016-2018 ATM S.p.A. con le Società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, aderisce in qualità di società consolidante al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ATM che consente di determinare l'IRES sulla somma algebrica degli imponibili delle singole partecipanti. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra la Capogruppo e le società del Gruppo ATM aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale sono definiti nell'“*Accordo avente ad oggetto l'esercizio congiunto dell'opzione per il consolidato nazionale da parte delle Società appartenenti al Gruppo ATM*”. Il trasferimento di reddito imponibile positivo, fa scaturire un credito verso la società consolidata pari all'IRES calcolata sull'imponibile trasferito dalla consolidata; viceversa, il trasferimento di imponibile negativo, obbliga la consolidante all'iscrizione di un debito verso la consolidata per un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES alla perdita fiscale trasferita tali rapporti sono elisi nell'ambito del procedimento di consolidamento.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli “Altri costi e oneri operativi”.

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto Economico.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2017

IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers

In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers* che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come *leasing*, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligation* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligation* del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018. Le modifiche all'IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers*, sono state pubblicate dallo IASB nell'aprile 2016.

Sulla base delle analisi svolte, gli Amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 avrà un impatto significativo sulla rilevazione, quantificazione e valutazione dei ricavi. Si fa tuttavia presente che gli effetti reali dell'adozione del suddetto principio al 1° gennaio 2018 potranno cambiare in quanto il Gruppo non ha ancora completato la verifica e la valutazione dei controlli sui sistemi informativi, ed i nuovi criteri di valutazione potrebbero subire delle modifiche fino alla presentazione del primo Bilancio Consolidato del Gruppo dell'esercizio che comprende la data di prima applicazione.

IFRS 9 – Financial Instruments

In data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – *Financial Instruments*. Il documento accoglie

i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il Conto Economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel Conto Economico. Inoltre, nelle modifiche di passività non sostanziali non è più consentito spalmare gli effetti economici della rinegoziazione sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo a quella data, ma occorrerà rilevarne a Conto Economico il relativo effetto.

Con riferimento all'*impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del Conto Economico;
- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della Società.

Sulla base delle considerazioni svolte, gli Amministratori, sebbene siano significative le masse critiche impattate da tale principio soprattutto con riferimento alla valutazione delle attività finanziarie investite in titoli obbligazionari e OICR e dei crediti commerciali, non prevedono effetti rilevanti sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria consolidata. In particolare, le *policy* di investimento adottate dalla Capogruppo indurranno gli Amministratori a classificare i titoli obbligazionari come attività "*Hold to collect and sell*" e gli OICR come attività "*Other*", valutate rispettivamente a *Fair Value Through Other Comprehensive Income* e a *Fair Value Through Profit & Loss*, con riferimento alla svalutazione dei crediti. L'attuale metodologia di valutazione delle perdite insite già tiene conto del rischio generico di perdita sui crediti correnti, determinato sulla base dell'esperienza storica. Si fa tuttavia presente che gli effetti reali dell'adozione dei suddetti principi al 1° gennaio 2018 potranno cambiare in quanto il Gruppo non ha ancora completato la verifica e la valutazione dei controlli sui sistemi informativi, ed i nuovi criteri di valutazione potrebbero subire delle modifiche fino alla presentazione del primo Bilancio Consolidato del Gruppo dell'esercizio che comprende la data di prima applicazione.

IFRS 16 – Leases

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – *Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases–Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo *standard* non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*.

Alla data di bilancio, il Gruppo presenta impegni di leasing operativo inerenti principalmente le locazioni di immobili adibiti ad uffici, di impianti e macchinari connessi all'esercizio del Trasporto Pubblico Locale del parco auto aziendale assegnato al personale e di taluni sistemi informativi. Il Gruppo sta, altresì, analizzando i contratti di locazione operativa a breve e a basso valore, che saranno riconosciuti a quote costanti come costo a Conto Economico. Tuttavia, il Gruppo non ha ancora valutato quali altri aggiustamenti, se del caso, sono necessari ad esempio a causa della modifica della definizione della durata del contratto di locazione e del diverso trattamento dei pagamenti variabili del *leasing* e delle opzioni di estensione e di risoluzione. Pertanto, non è ancora possibile stimare l'ammontare delle attività e passività per il diritto d'uso che dovranno essere riconosciute in sede di adozione del nuovo principio e come ciò possa influire sul risultato consolidato del Gruppo e sulla classificazione dei flussi finanziari consolidati futuri finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti e descritto il progetto di *assessment* iniziato.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'Unione Europea

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

IFRS 17 – Insurance Contracts

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*. Non essendo il Gruppo impegnato in attività assicurativa, il principio non è applicabile.

Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)

In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)*" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IFRS 2. Non essendo presenti piani di remunerazione rientranti nella fattispecie, il principio non è applicabile.

Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle*" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- *IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*. La modifica a tale principio è applicabile al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio al 1° gennaio 2018 e riguarda l'eliminazione di alcune *short-term exemptions* previste dai paragrafi E3-E7 dell'Appendix E di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato. Il principio non sarà applicabile al Gruppo.
- *IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*. La modifica chiarisce che l'opzione per una *venture capital organization* o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d'investimento o un'entità simile) per misurare gli investimenti in società collegate e *joint venture* valutate al *fair value through profit or loss* (piuttosto che mediante l'applicazione del metodo del patrimonio netto) viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale.

- **IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard.** La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Tale modifica è applicabile a partire dal 1° gennaio 2017; tuttavia, non essendo ancora stata omologata dall'Unione Europea, non è stata adottata dal Gruppo al 31 dicembre 2017.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo sul Bilancio Consolidato del Gruppo dall'adozione degli *improvements* applicabili.

Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)*". L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:

- a) la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel Bilancio dell'entità; e
- b) la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in Bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).

Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo sul Bilancio Consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio, essendo limitate le transazioni in valuta diversa dall'euro.

Transfers of Investment Property (Amendments to IAS 40)

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Transfers of Investment Property (Amendments to IAS 40)*" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 40. Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte del *management* di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo sul Bilancio Consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments

In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo IFRIC 23 – *Uncertainty over Income Tax Treatments*. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo sul Bilancio Consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

Prepayment Features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)

In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "*Prepayment Features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)*". Tale documento specifica che uno strumento di debito che prevede un'opzione di rimborso anticipato potrebbe rispettare le caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali ("SPPI" test) e, di conseguenza, potrebbe essere valutato

mediante il metodo del costo ammortizzato o del *fair value through other comprehensive income* anche nel caso in cui la “*reasonable additional compensation*” prevista in caso di rimborso anticipato sia una “*negative compensation*” per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo sul Bilancio Consolidato del Gruppo dall’adozione di questo principio.

Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)

In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “*Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)*”. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l’IFRS 9, inclusi i requisiti legati all’impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo sul Bilancio Consolidato del Gruppo dall’adozione di questo principio.

Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle

In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle*” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- **IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements:** l’emendamento chiarisce che nel momento in cui un’entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l’interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
- **IAS 12 Income Taxes:** l’emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all’interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (Conto Economico, OCI o Patrimonio netto).
- **IAS 23 Borrowing costs:** la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l’uso o per la vendita, questi divengono parte dell’insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo sul Bilancio Consolidato del Gruppo dall’adozione degli *improvements* applicabili.

IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all’IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l’attuale conflitto tra lo IAS 28 e l’IFRS 10. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo sul Bilancio Consolidato del Gruppo dall’adozione di questo principio.

IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts

In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – *Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (*Rate Regulation Activities*) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo presenti tariffe regolamentate rientranti nella fattispecie, si ritiene che il principio non sia applicabile.

5. Uso di stime

L’applicazione dei principi IAS-IFRS per la redazione del Bilancio Consolidato comporta l’effettuazione, da parte degli Amministratori, di stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima, anche con il supporto di esperti. L’uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del Bilancio Consolidato, nonché sull’ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell’incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto Economico Consolidato.

Per una migliore comprensione del Bilancio Consolidato, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio Consolidato perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

Riduzione di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita e le partecipazioni in società collegate ed in altre imprese sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo e che sono soggetti a incertezze e uso di stime (tassi di crescita, tassi di rendimento delle attività, proiezioni economico-finanziarie influenzate da variabili esogene non controllabili) che influenzano le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

Vita utile delle attività materiali ed immateriali

Le attività materiali ed immateriali a vita utile definita sono ammortizzate lungo la vita utile stimata delle relative attività. La vita utile economica delle attività è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'attività è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri. Si segnala che in occasione della presente prima adozione dei Principi IAS-IFRS sono stati effettuati gli aggiornamenti delle vite utili riferite al materiale rotabile metropolitano e tranviario.

Recuperabilità delle rimanenze di magazzino

La valutazione del magazzino è un processo estimativo soggetto all'incertezza della determinazione del valore di sostituzione delle componenti di materiale rotabile e di materiale consumabile che varia nel tempo e secondo le condizioni di mercato nonché dalle condizioni di utilizzo delle diverse tipologie di mezzi che compongono la flotta sulla base dei piani di rinnovamento della flotta stessa che possono variare nel tempo.

Recuperabilità delle imposte anticipate

Nel Bilancio Consolidato sono iscritte attività per imposte anticipate, connesse principalmente alla rilevazione di perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi e a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto altamente probabile. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per l'assorbimento delle predette perdite fiscali o fino alla concorrenza della fiscalità differita connessa alle altre attività fiscali differite. Significativi giudizi degli Amministratori sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in bilancio in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri. In particolare, si segnala che sono state iscritte imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse per la quota valutata recuperabile a fronte dei redditi imponibili futuri, in coerenza con le considerazioni e le valutazioni formulate dagli Amministratori in merito al ricorrere del presupposto della continuità aziendale, già riportate nella presente Nota Illustrativa e nella Relazione sulla Gestione. Per tale motivo, essendo avvenuta la *First Time Adoption* con effetto 1° gennaio 2016 sono state rilevate le imposte anticipate sugli imponibili fiscali degli esercizi 2016 e 2017 ed essendo prevedibile il conseguimento di un imponibile fiscale nel 2018, la rilevazione delle imposte anticipate sulle perdite fiscali è avvenuta anche con riferimento a tale periodo di imponibilità; non sono state effettuati riconoscimenti di fiscalità anticipata sulle perdite fiscali oltre al 2018 non essendo certa la determinazione del corrispettivo del Contratto di Servizio derivante dalla proroga attesa dello stesso oltre alla durata della proroga stessa.

Processi di stima dei fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie. Conseguentemente, gli Amministratori, sentito il parere dei propri consulenti ed esperti in materia legale e fiscale, accertano una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del Bilancio Consolidato del Gruppo. Dimostrazione di tale incertezza di stima è rappresentata dai significativi impatti rilevati nel bilancio 2017 per effetto della positiva definizione di giudizi soggetti a rilevante incertezza nell'esito.

Fattori per la valutazione dei benefici ai dipendenti

Le passività per benefici ai dipendenti sono valutate con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore dell'obbligazione. Le stime e le assunzioni insite nella valutazione attuariale riguardano fattori esogeni quali il tasso di sconto e fattori soggettivi quali il tasso di incremento delle retribuzioni futuri, di mortalità e di dimissioni.

Determinazione del *fair value* delle attività finanziarie

Il *fair value* di talune attività finanziarie che non sono quotate in mercati attivi è determinato usando tecniche di valutazione. Il Gruppo ATM usa tecniche di valutazione che utilizzano input direttamente o indirettamente osservabili dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio, connessi alle attività oggetto di valutazione. Pur ritenendo le stime dei suddetti *fair value* ragionevoli, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori potrebbero produrre valutazioni diverse.

6. Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dal Gruppo lo espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nella presente Nota vengono fornite informazioni relative all'esposizione del Gruppo a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli. La strategia di *risk management* del Gruppo è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle *performance* finanziarie.

Nel corso dell'esercizio 2017 – come per l'esercizio precedente – il Gruppo ATM non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati per la copertura degli effetti dei sopracitati rischi, ad eccezione delle Società collegate, Metro 5 S.p.A. e di SPV Linea M4 S.p.A., consolidate con il metodo del patrimonio netto, che hanno fatto uso di strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse sulle passività finanziarie.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione. Il rischio di credito deriva principalmente da crediti di natura commerciale, principalmente verso parti correlate (Comune di Milano e Società collegate); ancorché esista un alto livello di concentrazione, non rappresentano un fattore di rischio significativo per il Gruppo.

Il Gruppo svolge una puntuale attività di monitoraggio e presidio dei crediti, con gestione sistematica dei solleciti alle scadenze prefissate. Relativamente al rischio di inadempimento delle controparti commerciali, la gestione del credito è affidata alle funzioni competenti e alla struttura legale interna per le attività di recupero crediti e all'eventuale gestione del contenzioso.

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito della società al 31 dicembre 2017, confrontata con il saldo al 31 dicembre 2016.

	31.12.2017	31.12.2016
Attività finanziarie non correnti	309.197	268.294
Fondo svalutazione		
Attività finanziarie non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	309.197	268.294
Altri crediti e attività non correnti	21.058	27.731
Fondo svalutazione		
Altri crediti e attività non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	21.058	27.731
Attività finanziarie correnti	24.028	41.682
Fondo svalutazione		
Attività finanziarie correnti al netto del fondo svalutazione crediti	24.028	41.682
Crediti commerciali correnti	158.625	135.273
Fondo svalutazione	(15.706)	(16.256)
Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione crediti	142.919	119.017
Altri crediti e attività correnti	78.836	105.576
Fondo svalutazione	(202)	(202)
Altri crediti e attività correnti al netto del fondo svalutazione crediti	78.634	105.374
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	176.569	108.860
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	176.569	108.860
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione *	752.405	670.958

* Non sono inclusi i crediti di natura tributaria e le partecipazioni

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione al rischio di credito per controparte, in valore assoluto e in valore percentuale, esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché le attività finanziarie correnti e non correnti (riferiti a titoli e OICR).

	31.12.2017	31.12.2016
Comune di Milano	88.287	75.002
Crediti verso Erario	54.970	81.181
Crediti verso Enti pubblici	40.849	48.517
Crediti verso clienti ordinari	38.079	38.488
Crediti verso Collegate	15.290	3.145
Crediti verso altri debitori	3.873	3.407
Crediti verso Controllate dalle Controllanti	1.263	2.382
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti	242.611	252.122

	INC. %	INC. %
Comune di Milano	36,4%	29,7%
Crediti verso Erario	22,7%	32,2%
Crediti verso Enti pubblici	16,8%	19,2%
Crediti verso clienti ordinari	15,7%	15,3%
Crediti verso Collegate	6,3%	1,2%
Crediti verso altri debitori	1,6%	1,4%
Crediti verso Controllate dalle Controllanti	0,5%	0,9%
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti	100,0%	100,0%

Si evidenzia che una parte significativa dei crediti commerciali e degli altri crediti correnti e non correnti è riconducibile direttamente o indirettamente al Comune di Milano. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti, che tengono anche conto del rischio generico di svalutazione di crediti non scaduti, determinato su base di esperienza storica.

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, al netto del fondo svalutazione, raggruppati per scaduto ed esposti escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché le attività finanziarie correnti e non correnti (riferiti a titoli e OICR).

	31.12.2017	Non Scaduti	0-180	180-360	360-720	Oltre 720
Comune di Milano (lordo)	89.195	44.139	18.443	15.168	8.639	2.806
Fondo svalutazione	(908)					(908)
Comune di Milano (netto)	88.287	44.139	18.443	15.168	8.639	1.898
Crediti verso Erario (lordo)	54.970	54.970				
Fondo svalutazione						
Crediti verso Erario	54.970	54.970	-	-	-	-
Crediti verso Enti Pubblici (lordo)	40.849	19.791			21.058	
Fondo svalutazione						
Crediti verso Enti Pubblici (netto)	40.849	19.791	-	-	21.058	-
Crediti verso clienti ordinari (lordo)	51.594	31.642	7.658	1.167	702	10.425
Fondo svalutazione	(13.515)		(1.971)	(708)	(575)	(10.261)
Crediti verso clienti ordinari (netto)	38.079	31.642	5.687	459	127	164
Crediti verso collegate (lordo)	16.573	224	15.114	66	53	1.116
Fondo svalutazione	(1.283)		(48)	(66)	(53)	(1.116)
Crediti verso Collegate (netto)	15.290	224	15.066	-	-	-
Crediti verso altri debitori (lordo)	4.075	3.873				202
Fondo svalutazione	(202)					(202)
Crediti verso altri debitori (netto)	3.873	3.873	-	-	-	-
Crediti verso Controllate dalle Controllanti (lordo)	1.263	205	276	260	5	517
Fondo svalutazione						
Crediti verso Controllate dalle Controllanti (netto)	1.263	205	276	260	5	517
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	242.611	154.844	39.472	15.887	29.829	2.579

	31.12.2016	Non Scaduti	0-180	180-360	360-720	Oltre 720
Comune di Milano (lordo)	76.213	44.559	20.649	6.470	3.197	1.338
Fondo svalutazione	(1.211)					(1.211)
Comune di Milano (netto)	75.002	44.559	20.649	6.470	3.197	127
Crediti verso Erario (lordo)	81.181	81.181				
Fondo svalutazione						
Crediti verso Erario	81.181	81.181	-	-	-	-
Crediti verso Enti Pubblici (lordo)	48.517	20.888			27.629	
Fondo svalutazione						
Crediti verso Enti Pubblici (netto)	48.517	20.888	-	-	27.629	-
Crediti verso clienti ordinari (lordo)	51.658	27.668	11.732	1.365	707	10.186
Fondo svalutazione	(13.170)		(912)	(1.365)	(707)	(10.186)
Crediti verso clienti ordinari (netto)	38.488	27.668	10.820	-	-	-
Crediti verso collegate (lordo)	5.020	225		1.842	553	2.400
Fondo svalutazione	(1.875)					(1.875)
Crediti verso Collegate (netto)	3.145	225	-	1.842	553	525
Crediti verso altri debitori (lordo)	3.609	3.407				202
Fondo svalutazione	(202)					(202)
Crediti verso altri debitori (netto)	3.407	3.407	-	-	-	-
Crediti verso Controllate dalle Controllanti (lordo)	2.382	26		158	218	1.980
Fondo svalutazione						
Crediti verso Controllate dalle Controllanti (netto)	2.382	26	-	158	218	1.980
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	252.122	177.954	31.469	8.470	31.597	2.632

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono generalmente monitorati e gestiti sotto il controllo della Direzione Finanza, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. Il Gruppo ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide nonché di linee di credito committed sulle quali sia al 31 dicembre 2017 che al 31 dicembre 2016 non sono stati effettuati utilizzi.

Nel complesso, non si rilevano criticità in merito al rischio di liquidità, in quanto il Gruppo attraverso l'attività continuativa di programmazione e monitoraggio garantisce il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e/o titoli a breve termine facilmente smobilizzabili, per far fronte puntualmente ai propri impegni nei confronti delle controparti commerciali e finanziarie.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, indicate inclusive degli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente.

	31.12.2017	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari	68.946	79.188		1.313	1.313	3.938	72.625
Finanziamenti da banche	203.111	231.615	4.939	12.432	17.366	44.580	152.298
Totale	272.057	310.803	4.939	13.744	18.679	48.518	224.923

	31.12.2016	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari							
Finanziamenti da banche	143.988	164.591	2.994	10.487	13.473	40.376	97.262
Totale	143.988	164.591	2.994	10.487	13.473	40.376	97.262

Relativamente ai debiti commerciali si segnala che i flussi finanziari previsti dai rispettivi contratti sono entro i 12 mesi.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i rimborsi delle passività finanziarie in base alla scadenza entro i 12 mesi, da 1 a 5 anni e oltre i 5 anni.

	31.12.2017	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari	68.946			70.000
Finanziamenti da banche	203.111	14.097	52.141	136.873
Totale	272.057	14.097	52.141	206.873

	31.12.2016	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari				
Finanziamenti da banche	143.988	10.877	46.235	86.876
Totale	143.988	10.877	46.235	86.876

Rischio di mercato

Il Gruppo nello svolgimento della sua attività operativa è esposto a diversi rischi di mercato e, principalmente, è esposto al rischio di oscillazione dei tassi di interesse e in modo minore a quella dei tassi di cambio. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, al tempo stesso, il rendimento degli investimenti. Tale rischio è quindi declinato nelle seguenti componenti: rischio di tasso di interesse e rischio di cambio sotto dettagliati.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto principalmente al rischio di tasso di interesse relativo alle attività finanziarie indicizzate a tasso variabile, nonché in misura marginale ai finanziamenti passivi di medio e lungo termine indicizzati al tasso variabile, nonché ai contratti di locazione finanziaria, tenuto conto che circa il 95% del debito finanziario è a tasso fisso.

La seguente tabella riporta i finanziamenti a tasso variabile e a tasso fisso.

	31.12.2017	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1-2 anni	2-5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	13.952	14.853	766	761	2.258	11.068
Tasso fisso	258.105	295.949	17.918	17.918	46.259	213.855
Totale	272.057	310.803	18.683	18.679	48.518	224.923

	31.12.2016	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1-2 anni	2-5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	14.633	16.346	834	827	2.438	12.246
Tasso fisso	129.355	148.246	12.646	12.646	37.938	85.016
Totale	143.988	164.591	13.480	13.473	40.376	97.262

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione degli oneri finanziari a fronte di una variazione di +/- 50 basis points dei tassi di interesse Euribor applicati ai finanziamenti passivi nel corso del 2017:

	Shift + 50 bps	Shift - 50 bps
Maggiori/(minori) interessi passivi per debiti a tasso variabile	73	(73)
Totale	73	(73)

La seguente tabella riporta i titoli obbligazionari a tasso variabile e a tasso fisso.

	31.12.2017	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1-2 anni	2-5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	49.374	48.467	17.621	6.200	17.646	7.000
Tasso fisso	69.298	71.251	6.762	4.500	20.695	39.293
Totale	118.672	119.718	24.383	10.700	38.341	46.293

	31.12.2016	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1-2 anni	2-5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	126.340	125.620	32.255	67.669	17.500	8.196
Tasso fisso	46.323	49.586	7.101	10.110	16.649	15.726
Totale	172.664	175.206	39.356	77.779	34.149	23.922

La tabella espone le proiezioni relative ai flussi di rimborso del valore nominale dei titoli.

Non si è tenuto conto dei flussi cedolari, in quanto, considerata la significativa componente di titoli indicizzati a tasso variabile e la contenuta variazione attesa dei livelli futuri dei tassi, come desumibile dalle proiezioni delle curve di mercato, ogni proiezione su tali basi risulterebbe poco attendibile.

L'analisi di sensitività del portafoglio obbligazionario alle variazioni dei tassi di interesse è stata effettuata utilizzando la *modified duration* dei singoli titoli in portafoglio come parametro di riferimento. Presupposto dell'analisi è la relazione lineare tra i prezzi dei titoli e i relativi rendimenti.

Sono esclusi dall'analisi di sensitività (variazione negativa rispettivamente di 50, 75 e 100 *basis points* dei tassi di interesse *Euribor*) le attività investite in OICR, che rappresentano al 31 dicembre 2017 circa il 60% del totale del portafoglio; questo in quanto l'incidenza delle *asset class* e dei singoli titoli all'interno di ciascun OICR varia con elevata frequenza, e ogni proiezione risulterebbe non attendibile.

	31.12.2017	<i>Sensitivity Analysis</i>		
		0,50%	0,75%	1,00%
Titoli obbligazionari	118.672	(483)	(1.199)	(1.903)
Totale	118.672	(483)	(1.199)	(1.903)

	31.12.2016	<i>Sensitivity Analysis</i>		
		0,50%	0,75%	1,00%
Titoli obbligazionari	172.664	(543)	(851)	(1.158)
Totale	172.664	(543)	(851)	(1.158)

Rischio di cambio

Il Gruppo è sostanzialmente attivo nel mercato italiano; tuttavia detiene attività finanziarie denominate in valuta estera ed è pertanto esposto al rischio cambio derivante da oscillazioni nei tassi di cambio.

	31.12.2017			
	USD	AUD	TRY	DKK
Titoli obbligazionari	7.949	540	1.344	7.735
Totale	7.949	540	1.344	7.735

	31.12.2016			
	USD	AUD	TRY	DKK
Titoli obbligazionari	10.172	540	1.625	3.411
Totale	10.172	540	1.625	3.411

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti che si sarebbero registrati a fronte di una variazione di +/- 10 basis points dei tassi di cambio applicati alle attività finanziarie al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

	31.12.2017	
	TRY	DKK
Variazione tasso di cambio	(680)	784
Totale	(680)	784

	31.12.2016	
	TRY	DKK
Variazione tasso di cambio	(981)	1.171
Totale	(981)	1.171

Non si rilevano rischi di cambio per i crediti e debiti commerciali.

Attività e passività finanziarie per categoria

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella che segue riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie come riportate nella situazione patrimoniale - finanziaria e categoria di attività, e categorie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7.

	Attività e passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie con fair value a riserva	Attività e passività non finanziarie	31.12.2017
Attività finanziarie non correnti	23.498	285.699		309.197
Altri crediti e attività non correnti	21.058			21.058
Attività finanziarie correnti		24.028		24.028
Crediti commerciali correnti	142.919			142.919
Altri crediti e attività correnti	78.634			78.634
Passività finanziarie non correnti	257.960			257.960
Passività finanziarie correnti	14.097			14.097
Debiti commerciali	245.248			245.248
Altri debiti e passività correnti	151.511			151.511

	Attività e passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie con fair value a riserva	Attività e passività non finanziarie	31.12.2016
Attività finanziarie non correnti	21.013	247.281		268.294
Altri crediti e attività non correnti	27.731			27.731
Attività finanziarie correnti		41.682		41.682
Crediti commerciali correnti	119.017			119.017
Altri crediti e attività correnti	105.374			105.374
Passività finanziarie non correnti	137.629			137.629
Passività finanziarie correnti	6.359			6.359
Debiti commerciali	188.229			188.229
Altri debiti e passività correnti	177.344			177.344

Determinazione del fair value

Il fair value delle attività e passività finanziarie è determinato in coerenza con l'IFRS 13 il quale richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta le caratteristiche degli input utilizzati nella determinazione del fair value:

- livello 1: valutazioni effettuate sulla base di prezzi quotati su mercati attivi per attività e passività finanziarie identiche a quelle oggetto di valutazione;
- livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al livello 1, che per l'attività o passività finanziaria sono osservabili sia direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati di prezzi);

- livello 3: valutazioni che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Avendo come riferimento la suddetta classificazione, sono state poste in essere procedure valutative del fair value delle attività e delle passività in essere alla data del 31 dicembre 2017 con riferimento a parametri osservabili di mercato:

- il *fair value* di attività e passività finanziarie con condizioni e termini *standard*, quotati in un mercato attivo è misurato con riferimento ai prezzi pubblicati nel mercato stesso da primari contributori di mercato (*info provider Bloomberg*);
- il *fair value* delle altre attività e passività finanziarie è misurato, ove ne sussistano le condizioni, mediante l'applicazione della metodologia dei flussi di cassa attualizzati, utilizzando quali grandezze di riferimento i prezzi rilevati per transazioni di mercato recenti da primari contributori di mercato per strumenti simili. In particolare, per la valutazione di alcuni investimenti in strumenti obbligazionari, in assenza di un regolare funzionamento del mercato, ovvero di un sufficiente e continuativo numero di transazioni e di uno *spread* denaro lettera e volatilità sufficientemente contenuti, la determinazione del fair value è effettuata con riferimento a specifiche quotazioni di primari contributori rilasciate su richiesta del Gruppo;
- nella valutazione degli investimenti in fondi il *fair value* è determinato sulla base dei NAV comunicati dai relativi *fund administrator* alla data di riferimento di bilancio. Nei casi in cui tale informazione non fosse disponibile alla data di predisposizione del bilancio, viene utilizzata l'ultima comunicazione ufficiale disponibile, comunque non antecedente un mese dalla data di chiusura del bilancio.

La tabella seguente espone le attività e le passività finanziarie misurate al *fair value*, e classificate in base alla gerarchia dei livelli sopra definita.

	31.12.2017	Fair Value alla data di bilancio		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Titoli di Stato	6.664	6.664		
Altri titoli obbligazionari	112.588	110.650	1.938	
OICR	190.476	190.476		
Totale	309.728	307.790	1.938	-

7. Andamento Operativo – Analisi di settore

Le principali aree di attività in cui è organizzato il Gruppo sono:

Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari

L'area di attività relativa al TPL e servizi complementari comprende i servizi di TPL svolti in forza:

- del Contratto di Servizio stipulato con il Comune di Milano e dei servizi connessi e complementari al servizio di TPL quali la gestione di sosta, parcheggi e rimozione. Nell'area di attività in oggetto confluiscono anche la gestione dell'Area C e del Sistema di Controllo del Traffico e del Territorio, gli affitti delle aree commerciali in metropolitana la gestione degli spazi pubblicitari e altre attività residuali e complementari;
- del Contratto Unico di Gestione della linea metropolitana 5 tra ATM S.p.A. e la Società concessionaria Metro 5 S.p.A. Il Contratto norma le attività di gestione affidate ad ATM S.p.A. e quelle correlate per l'intera durata della concessione fino al 2040.

Oltre ai servizi di Trasporto Pubblico Locale viene svolta l'attività di gestione della sosta e parcheggi e di rimozione forzata oltre ai servizi di gestione dell'Area C e del SCTT.

Le principali voci di ricavo dell'area di attività si riferiscono al Contratto di Servizio verso il Comune di Milano per 665.324 migliaia di euro, i ricavi dei servizi complementari si riferiscono per 18.490 migliaia di euro ai ricavi della sosta, per 7.866 migliaia di euro ai ricavi dei parcheggi, per 2.620 migliaia di euro al servizio di rimozione, nonché al contratto unico di gestione della linea metropolitana 5 per 16.212 migliaia di euro.

I costi si riferiscono principalmente ai costi di personale per complessivi 406.635 migliaia di euro nonché costi per servizi per 191.357 migliaia di euro, tra cui 81.075 migliaia di euro per attività manutentive, 37.750 migliaia di euro per consumi di energia elettrica.

Trasporto Pubblico Locale in area interurbana

L'area di attività in oggetto si riferisce ai contratti di servizio, in regime di *net cost* (come meglio definito nella Relazione sulla Gestione), fra la controllata NET S.r.l. e l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del bacino della Città metropolitana di Milano, Monza Brianza, Lodi e Pavia per la gestione del servizio automobilistico extraurbano. Nel corso del 2017 l'Agenzia di bacino è subentrata ai precedenti enti locali affidatari (Comune di Monza, Città metropolitana di Milano e Provincia di Monza-Brianza) e, con Determinazione del Direttore n.24 del 9 agosto 2017, ha prorogato gli attuali contratti a tutto il 31 dicembre 2018. A garanzia della continuità del servizio pubblico erogato, è considerato ragionevole ritenere prevedibili ulteriori proroghe in attesa della indizione della gara di affidamento. La diminuzione è principalmente legata a minori ricavi riferiti ad anni precedenti, per effetto di minori sopravvenienze attive rispetto all'anno precedente che fu caratterizzato dal rilascio di fondi rischi. Per quanto attiene i costi le variazioni più significative hanno riguardato i costi per acquisti di materie prime (si riferiscono principalmente agli acquisiti di gasolio per autotrazione). Rispetto all'esercizio 2016 l'incremento dei costi è conseguenza dell'aumento del costo del gasolio per autotrazione.

Gestione della metropolitana di Copenaghen

L'area di attività in oggetto si riferisce al Contratto di Servizio per la gestione da parte della Controllata di diritto danese Metro Service A/S, dell'esercizio e della manutenzione della metropolitana di Copenaghen. Il contratto attuale scade il 31 dicembre 2018 e Metro Service A/S, nel mese di dicembre 2017, si è aggiudicata la gara anche per la gestione del periodo successivo 2019 – 2024.

Altre attività

L'area di attività in oggetto si riferisce ai servizi accessori e complementari svolti dalle Società del Gruppo ATM, Servizi Diversificati S.r.l., Rail Diagnostics S.p.A., Gesam S.r.l. e Inme S.r.l., nei settori della liquidazione sinistri, manutenzione e diagnostica sull'armamento e sui servizi diversificati.

Le seguenti tabelle riepilogano l'andamento economico 2017 e 2016 nei settori in cui opera il Gruppo ATM.

8. Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti è passato da 9.638 nel 2016 a 9.633 nel 2017.

International Metro Service S.r.l. non ha personale dipendente e per lo svolgimento delle proprie attività si avvale delle prestazioni fornite dalla Capogruppo ATM S.p.A..

La forza lavoro puntuale al termine dell'esercizio ha registrato le seguenti variazioni:

Descrizione	2016	Assunti (+)	Dimessi (-)	Altre variazioni	Trasferimenti tra Società del Gruppo	2017
ATM	2.833	32	(105)	1	(2)	2.759
ATM Servizi	6.099	494	(229)	11	10	6.385
ATM Servizi Diversificati	44		(1)		(8)	35
Gesam	16	1	(1)			16
Metro Service A/S	297	41	(29)	(1)		308
Net	267	7	(10)			264
Rail Diagnostics	32		(1)			31
Totale	9.588	575	(376)	11	-	9.798

Il personale in forza al 31 dicembre 2017 è pari a 9.798 unità contro le 9.588 del 31 dicembre 2016. La variazione netta è attribuibile principalmente a 575 assunzioni e 376 uscite. Il dato delle uscite è nella norma degli ultimi esercizi e comprende tutte le causali correlate alla cessazione del rapporto di lavoro; tra queste, le più frequenti sono la collocazione in quiescenza e le dimissioni spontanee.

Note alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attività

9. Immobili, impianti e macchinari

Il valore degli Immobili, impianti e macchinari ammonta al 31 dicembre 2017 a 1.048.916 migliaia di euro al netto dei fondi ammortamento, dei contributi in conto impianti e delle svalutazioni.

	31.12.2017	31.12.2016
Impianti e macchinari	722.342	710.725
Terreni e fabbricati	225.065	230.262
Attrezzature industriali e commerciali	15.363	20.039
Altri beni	3.801	4.254
Immobilizzazioni in corso	82.345	42.755
Totale	1.048.916	1.008.035

La voce in esame si riferisce a:

- impianti e macchinari per 722.342 migliaia di euro relativi a materiale rotabile di linea e ad impianti per l'esercizio del servizio di trasporto di proprietà del Gruppo;
- terreni e fabbricati per 225.065 migliaia di euro prevalentemente relativi a depositi per il materiale rotabile e immobili destinati ad uffici;
- attrezzature industriali e commerciali per 15.363 migliaia di euro prevalentemente relativi a veicoli ausiliari;
- altri beni per 3.801 migliaia di euro;
- immobilizzazioni in corso per 82.345 migliaia di euro.

La voce "immobilizzazione in corso" si riferisce ad acconti e attività materiali tra le quali:

- acquisto treni Leonardo per linee M1 e M2, per 51.439 migliaia di euro;
- *revamping* vetture tranviarie tipo "4900" e "1928", per 10.847 migliaia di euro;
- impianti di alimentazione e trazione per potenziamento linea M2, per 5.668 migliaia di euro;
- manutenzione incrementativa del valore dei vari depositi aziendali, per 2.951 migliaia di euro;
- rifacimento impianti elettrici in metropolitana, per 2.377 migliaia di euro;
- n. 125 autobus 12 mt. urbani, per 1.662 migliaia di euro;
- sistema di bigliettazione magnetico-elettronica, per 1.574 migliaia di euro;
- aggiornamento tecnologico dell'impianto Radio Terra Treno, per 1.394 migliaia di euro;
- nuovo deposito in Monza, via Pompei, per 1.066 migliaia di euro;
- revisione generale treni linea M3, per 1.064 migliaia di euro;
- n. 25 autobus elettrici, per 228 migliaia di euro;
- ammodernamento sistema di telesorveglianza linee M1 e M2, per 210 migliaia di euro;
- altre immobilizzazioni materiali in corso, per 1.865 migliaia di euro.

La voce "terreni e fabbricati" include gli investimenti immobiliari rappresentati da immobili di proprietà aventi carattere non strumentale oggetto di locazione a fini commerciale. Di seguito si riportano i valore netto contabile degli investimenti immobiliari.

	31.12.2017	31.12.2016
Investimenti Immobiliari	6.116	6.247

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio ed in quello precedente.

Immobili, impianti e macchinari	Impianti e macchinari	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz.ni in corso e acconti	Totali
Costo storico	2.740.579	362.317	73.268	39.457	88.782	3.304.403
Fondo ammortamento	(1.402.142)	(88.938)	(50.946)	(27.001)		(1.569.027)
Contributi	(533.271)	(19.580)		(4.580)		(557.431)
Svalutazioni cumulate	(42.087)	(2.938)	(460)		(1.500)	(46.985)
Valore netto contabile al 01.01.2016	763.079	250.861	21.862	7.876	87.282	1.130.960
Costo storico						
Investimenti e acquisizioni dell'anno	377				75.612	75.989
Giroconti ad impianti finiti	115.481		2.387	1.980	(119.848)	-
Alienazioni, dismissioni e riclassifiche	(46.049)	(14.330)	(1.180)	(339)	209	(61.689)
Fondo ammortamento						
Ammortamenti dell'anno	(127.913)	(5.750)	(3.803)	(3.212)		(140.678)
Alienazioni, dismissioni e riclassifiche	21.100	705	1.173	334		23.312
Contributi						
Incrementi	(24.533)			(4.254)		(28.787)
Quote riscontate nell'anno	37.156	496		1.618		39.270
Alienazioni, dismissioni e riclassifiche	305			251		556
Svalutazioni						
Incrementi	(31.321)	(1.801)	(400)		(500)	(34.022)
Decrementi	851	55				906
Utilizzi a rettifica degli ammortamenti	2.192	26				2.218
Costo storico	2.810.388	347.987	74.475	41.098	44.755	3.318.703
Fondo ammortamento	(1.508.955)	(93.983)	(53.576)	(29.879)		(1.686.393)
Contributi	(520.343)	(19.084)		(6.965)		(546.392)
Svalutazioni cumulate	(70.365)	(4.658)	(860)		(2.000)	(77.883)
Valore netto contabile al 31.12.2016	710.725	230.262	20.039	4.254	42.755	1.008.035

Immobili, impianti e macchinari	Impianti e macchinari	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz.ni in corso e acconti	Totali
Costo storico	2.810.388	347.987	74.475	41.098	44.755	3.318.703
Fondo ammortamento	(1.508.955)	(93.983)	(53.576)	(29.879)		(1.686.393)
Contributi	(520.343)	(19.084)		(6.965)		(546.392)
Svalutazioni cumulate	(70.365)	(4.658)	(860)		(2.000)	(77.883)
Valore netto contabile al 01.01.2017	710.725	230.262	20.039	4.254	42.755	1.008.035
Costo storico						
Investimenti e acquisizioni dell'anno	119				138.303	138.422
Giroconti ad impianti finiti	97.335		3.197	1.331	(98.713)	3.150
Alienazioni, dismissioni e riclassifiche	(11.260)	(34)	(7.513)	(412)		(19.219)
Fondo ammortamento						
Ammortamenti dell'anno	(118.377)	(5.722)	(3.687)	(3.185)		(130.971)
Alienazioni, dismissioni e riclassifiche	9.759	36	2.467	397		12.659
Contributi						
Incrementi	(5.876)			(142)		(6.018)
Quote riscontate nell'anno	37.739	497		1.558		39.794
Alienazioni, dismissioni e riclassifiche						-
Svalutazioni						
Incrementi	(373)					(373)
Decrementi	397		860			1.257
Utilizzi a rettifica degli ammortamenti	2.154	26				2.180
Costo storico	2.896.582	347.953	70.159	42.017	84.345	3.441.056
Fondo ammortamento	(1.617.573)	(99.669)	(54.796)	(32.667)		(1.804.705)
Contributi	(488.480)	(18.587)		(5.549)		(512.616)
Svalutazioni cumulate	(68.187)	(4.632)			(2.000)	(74.819)
Valore netto contabile al 31.12.2017	722.342	225.065	15.363	3.801	82.345	1.048.916

Come desumibile da tali tabelle di movimentazione, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti riferiti alla voce "immobili, impianti e macchinari" per 138.422 migliaia di euro e sono stati alienati/radiati beni aventi un costo storico pari a 19.219 migliaia di euro ed un fondo ammortamento per 12.659 migliaia di euro.

I principali investimenti dell'anno hanno riguardato principalmente:

- acquisto di treni Leonardo per le linee metropolitane M1 e M2 per 78.077 migliaia di euro;
- l'acquisto di autobus a gasolio, ibridi ed elettrici per 28.661 migliaia di euro di cui 3.782 migliaia di euro finanziati da risorse ministeriali;
- *revamping* delle vetture tranviarie tipo "4900" per 9.252 migliaia di euro;
- revisione generale delle vetture metropolitane e tranviarie per 6.610 migliaia di euro;
- potenziamento della linea metropolitana 2 – rifacimento impianti di alimentazione e trazione elettrica per 4.511 migliaia di euro di cui 2.706 migliaia di euro finanziati da risorse ministeriali;
- interventi finalizzati alla sicurezza in metropolitana per 4.077 migliaia di euro finanziati da risorse ministeriali;
- interventi di manutenzione straordinaria dei depositi per 2.601 migliaia di euro;
- sistema di bigliettazione magnetico elettronico per 1.908 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2017 le svalutazioni cumulate per riduzione di valore si riferiscono:

- per 68.187 migliaia di euro al materiale rotabile metropolitano per il quale si prevede l'uscita anticipata dal processo produttivo, rispetto alle previsioni iniziali, come conseguenza della progressiva sostituzione dei treni a fronte dei contratti di fornitura di ulteriori treni Leonardo sottoscritti nel 2016;
- per 4.632 migliaia di euro ad alcuni immobili, che per motivi tecnici non sono utilizzati per il processo produttivo;
- per 2.000 migliaia di euro relativi alla svalutazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del deposito di Monza in via Pompei, che attualmente si compone della sola palazzina uso uffici.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a svalutare le attività materiali per 373 migliaia di euro relativi alle svalutazioni dei treni metropolitani non più utilizzati e ad utilizzare un fondo rischi stanziato nell'esercizio precedente per 860 migliaia di euro a seguito dell'accordo dell'8 agosto 2017 con la Società Harsco per la chiusura della vertenza conseguente l'incendio del treno molatore avvenuto in esercizi precedenti.

Gli ammortamenti iscritti al Conto Economico Consolidato dell'esercizio sono rettificati dalla quota di contributi ricevuti a copertura degli investimenti di competenza dell'esercizio, pari a complessivi 39.794 migliaia di euro. Il dettaglio di tali contributi per ente finanziatore è il seguente:

- 15.775 migliaia di euro dallo Stato;
- 12.652 migliaia di euro dalla Regione Lombardia;
- 691 migliaia di euro dalla Città metropolitana;
- 10.660 migliaia di euro dal Comune di Milano;
- 16 migliaia di euro da privati.

Ad eccezione della svalutazione di 373 migliaia di euro citata precedentemente, la Direzione non ha identificato indicatori che determinino la necessità di attivare il test di *impairment* per la verifica della recuperabilità del valore di iscrizione delle attività materiali.

Il valore netto residuo degli immobili, impianti e macchinario detenuti con contratti di *leasing* a cui è stato applicato lo IAS 17 è pari a 12.393 migliaia di euro.

Le attività materiali acquistate con cofinanziamento regionale sono soggette a vincolo di inalienabilità ai sensi della D.G.R. 14795/2003 e successive modifiche ed integrazioni. Di seguito si riporta il dettaglio dei vincoli previsti dalla normativa:

- autobus urbani- 8 anni;
- autobus suburbani e interurbani- 10 anni;
- filobus- 15 anni;
- treni metropolitani e tram- 30 anni;
- tecnologie- 7 anni;
- infrastrutture- 30 anni.

Per il materiale rotabile automobilistico cofinanziato dalla Regione Lombardia con il piano di riparto 2009, ai sensi delle Leggi n. 296/2006 e n. 133/2008, i vincoli di inalienabilità sono riferiti all'intera vita utile dell'autobus fissata, ove non diversamente stabilito dai contratti di servizio, in 15 anni come precisato dalla D.G.R. n. IX/4619 del 28 dicembre 2012.

10. Attività immateriali

Il valore delle "Attività immateriali" ammonta al 31 dicembre 2017 a 3.138 migliaia di euro, così composto:

	31.12.2017	31.12.2016
Avviamento	472	472
Licenze software	2.610	2.401
Attività immateriali in corso	56	25
Totale	3.138	2.898

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio ed in quello precedente.

Attività immateriali	Altre attività immateriali	Avviamento	Licenze software	Attività immateriali in corso	Totale
Costo storico	606	5.968	7.903	256	14.733
Fondo ammortamento	(606)	(5.496)	(5.321)		(11.423)
Valore netto contabile al 01.01.2016	-	472	2.582	256	3.310
Costo storico					
Investimenti e acquisizioni dell'anno				803	803
Giroconti ad attività immateriali			1.034	(1.034)	-
Alienazioni, dismissioni e riclassifiche			(1.368)		(1.368)
Fondo ammortamento					
Ammortamenti dell'anno			(1.211)		(1.211)
Alienazioni, dismissioni e riclassifiche			1.364		1.364
Costo storico	606	5.968	7.569	25	14.168
Fondo ammortamento	(606)	(5.496)	(5.168)		(11.270)
Valore netto contabile al 31.12.2016	-	472	2.401	25	2.898

Attività immateriali	Altre attività immateriali	Avviamento	Licenze software	Attività immateriali in corso	Totale
Costo storico	606	5.968	7.569	25	14.168
Fondo ammortamento	(606)	(5.496)	(5.168)		(11.270)
Valore netto contabile al 01.01.2017	-	472	2.401	25	2.898
Costo storico					
Investimenti e acquisizioni dell'anno				1.430	1.430
Giroconti ad attività immateriali			1.399	(1.399)	-
Alienazioni, dismissioni e riclassifiche			(1.125)		(1.125)
Fondo ammortamento					
Ammortamenti dell'anno			(1.190)		(1.190)
Alienazioni, dismissioni e riclassifiche			1.125		1.125
Costo storico	606	5.968	7.843	56	14.473
Fondo ammortamento	(606)	(5.496)	(5.233)		(11.335)
Valore netto contabile al 31.12.2017	-	472	2.610	56	3.138

L'avviamento iscritto per 472 migliaia di euro si riferisce alla differenza residua tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività identificabili acquistate con riferimento a Rail Diagnostics S.p.A.

Le licenze software pari a 2.610 migliaia di euro sono relative ai sistemi di gestione operativa.

I principali investimenti dell'esercizio hanno riguardato l'acquisto di software per 1.399 migliaia di euro.

La Direzione non ha identificato indicatori che determinino la necessità di attivare il test di *impairment* per la verifica della recuperabilità del valore di iscrizione delle attività immateriali.

11. Partecipazioni

L'importo di 20.844 migliaia di euro si riferisce alle seguenti partecipazioni:

	31.12.2017	31.12.2016
Metro 5 S.p.A.	16.481	13.266
CO.MO Fun&Bus S.c.a r.l.	4	4
Brianza Trasporti S.c.a r.l. in liquidazione	15	15
Consorzio SBE	48	48
SP M4 S.c.p.A. in liquidazione	25	25
SPV Linea M4 S.p.A.	4.271	2.966
Totale	20.844	16.324

Di seguito si riporta l'elenco delle partecipazioni del Gruppo e le loro variazioni con evidenziati gli effetti della valutazione con il metodo del patrimonio netto per quanto riguarda Metro 5 S.p.A. e SPV Linea M4 S.p.A.

	31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Effetto valutazione a patrimonio netto	31.12.2017
Consorzio SBE	48				48
Brianza Trasporti S.c.a r.l.	15				15
Co.mo. Fun&Bus S.c.a.r.l	4				4
Metro 5 S.p.A.	13.266			3.215	16.481
Movibus S.r.l.					-
SPV Linea M4 S.p.A.	2.966	1.265		40	4.271
Guidami S.r.l.					-
Metrofil S.c.a r.l.					-
SPM4 S.c.p.A. in liquidazione	25				25
Totale	16.324	1.265	-	3.255	20.844

Gli incrementi fanno riferimento all'aumento di capitale deliberato da SPV Linea M4 S.p.A. e sottoscritto nel corso del 2017 dalla Capogruppo ATM S.p.A. in ragione della quota di capitale sociale detenuta. La quota di adeguamento 2017 del valore di iscrizione delle partecipazioni che è stata riconosciuta al Conto Economico complessivo è pari a 1.723 migliaia di euro mentre quella riconosciuta al Conto Economico è pari a 1.532 migliaia di euro, al lordo degli effetti fiscali.

La Direzione non ha identificato indicatori che determinino la necessità di attivare il test di *impairment* per la verifica della recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni.

Nella tabella che segue si riportano la percentuale di possesso ed il metodo di consolidamento delle società del Gruppo:

Società appartenenti al Gruppo	Sede	% di possesso del Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza	Metodo di consolidamento
ATM Servizi S.p.A.	Milano, via Monte Rosa 89	100,00	64.773	Integrale
ATM Servizi Diversificati S.r.l.	Milano, Foro Buonaparte 61	100,00	453	Integrale
Ge.SAM S.r.l.	Milano, Foro Buonaparte 61	100,00	424	Integrale
International Metro Service S.r.l.	Milano, via Monte Rosa 89	51,00	3.484	Integrale
Nord Est Trasporti S.r.l.	Milano, via Monte Rosa 89	100,00	4.399	Integrale
Rail Dignostics S.p.A.	Milano, via Teodosio 125	97,27	11.325	Integrale
Metro 5 S.p.A.	Milano, via Adige 19	20,00	2.485	Patrimonio netto
SPV Linea M4 S.p.A. (valori al 31.12.2016)	Milano, piazza Castello 3	2,33	2.964	Patrimonio netto
CO.MO. Fun&Bus S.c.a r.l.	Como, via Asiago 16/18	20,00	4	Costo
Consorzio SBE	Milano, piazzale Cadorna 14	48,00	48	Costo
Metrofil S.c.a r.l. (valori al 31.12.2016)	Roma, via Genova 23	24,08	2	Costo
Movibus S.r.l.	Milano, piazza Castello 1	26,18	1.006	Costo
Guidami S.r.l.	Milano, via Pastrengo 14	1,00		Costo
SPM4 S.c.p.A. in liquidazione	Milano, via dei Missaglia 97	7,00		Costo

12. Attività finanziarie non correnti

	31.12.2017	31.12.2016
Titoli	285.699	247.281
<i>OICR</i>	190.475	115.749
<i>Titoli obbligazionari</i>	88.561	118.530
<i>Titoli di Stato</i>	6.663	13.002
Finanziamenti e crediti	23.498	21.013
<i>Metro 5 S.p.A.</i>	19.414	18.330
<i>SPV Linea M4 S.p.A.</i>	2.552	1.051
<i>Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.</i>	1.532	1.632
Totale	309.197	268.294

Le “Attività finanziarie non correnti” ammontano al 31 dicembre 2017 a 309.197 migliaia di euro e sono così ripartiti:

- “Titoli” per 285.699 migliaia di euro qualificati come attività finanziarie disponibili per la vendita;
- “Finanziamenti e crediti” per 23.498 migliaia di euro così composti:
 - finanziamento soci subordinato per 19.414 migliaia di euro di euro erogato a Metro 5 S.p.A, di cui 15.271 migliaia di euro in linea capitale e 4.143 migliaia di euro in linea interessi. Gli interessi sul finanziamento verranno incassati, come previsto contrattualmente, in base a quanto definito nel piano economico e finanziario del *project financing* inerente la costruzione e gestione della linea M5;
 - finanziamento per 1.532 migliaia di euro erogato alle cooperative edificatrici SED-ATM e SCCATI per la realizzazione di progetti di *housing sociale*;
 - finanziamento soci subordinato per 2.552 migliaia di euro, erogato a SPV Linea M4 S.p.A., di cui 2.374 migliaia di euro in linea capitale per 178 migliaia di euro in linea interessi. Gli interessi sul prestito subordinato verranno incassati, come previsto contrattualmente, in base a quanto definito nel piano economico e finanziario. L'incremento è dovuto oltre che alla capitalizzazione degli interessi maturati nel periodo anche al versamento di una nuova tranche di quota capitale pari a 1.379 migliaia di euro.

In merito ai titoli nel corso dell'esercizio sono stati realizzati utili per un importo pari a 4.538 migliaia di euro iscritti alla voce Proventi finanziari mentre la loro valutazione a fair value della voce “Attività finanziarie disponibili per la vendita” ha comportato un adeguamento di 906 migliaia di euro, iscritto nel Conto Economico complessivo, al lordo degli effetti fiscali.

13. Attività per imposte anticipate

	31.12.2017	31.12.2016
Attività per imposte anticipate	85.149	101.061
Totale	85.149	101.061

Le attività per imposte anticipate pari a 85.149 migliaia di euro sono calcolate in relazione all'ammontare delle differenze temporanee e relative in particolare fondi tassati ed alle perdite fiscali pregresse, calcolate avendo come riferimento un orizzonte temporale limitato al 2018.

La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte anticipate è riassunta di seguito.

	01.01.2016	Imputate a Conto economico	Imputate a Patrimonio	31.12.2016
Perdite fiscali	30.162	(11.423)		18.739
Accantonamenti per fondi rischi	77.600	790		78.390
Valutazione TFR	1.206	(146)	499	1.559
Impianti e macchinari		2.373		2.373
Totale	108.968	(8.406)	499	101.061

	31.12.2016	Imputate a Conto economico	Imputate a Patrimonio	31.12.2017
Perdite fiscali	18.739	(11.720)		7.019
Accantonamenti per fondi rischi	78.390	(3.623)		74.767
Valutazione TFR	1.559	(521)	216	1.254
Impianti e macchinari	2.373	(264)		2.109
Totale	101.061	(16.128)	216	85.149

Il valore delle perdite fiscali IRES del Bilancio Consolidato ATM risultante dall'ultima dichiarazione presentata, anno imposta 2016, è pari a 652.776 migliaia di euro scomputabili in misura limitata.

Scontando le imposte di competenza 2017, risulterebbero pari a 642.970 migliaia di euro scomputabili in misura limitata.

14. Altri crediti e attività non correnti

La voce include il credito per contributi statali in conto impianti per 21.058 migliaia di euro relativo all'acquisizione di treni della linea metropolitana 1 nell'ambito del progetto "Accessibilità Fiera Milano". Il credito avente scadenza nel 2021, è a garanzia del finanziamento erogato da Cassa Depositi e Prestiti, iscritto per un pari importo tra le passività.

15. Rimanenze

Il saldo della voce "rimanenze" al 31 dicembre 2017 è così composto:

	31.12.2017	31.12.2016
Materiale di consumo per manutenzione	113.212	103.681
Gasolio	540	687
Altro materiale in giacenza	974	797
Totale magazzino	114.726	105.165
Fondo svalutazione magazzino	(36.101)	(34.113)
Totale magazzino netto	78.625	71.052
Acconti	1.026	1.723
Totale	79.651	72.775

Le rimanenze di magazzino, al lordo degli "anticipi a fornitori" e del "fondo svalutazione magazzino", aumentano rispetto al 31 dicembre 2016 di 9.561 migliaia di euro; la variazione è prevalentemente riconducibile all'incremento delle scorte di materiale metrotranviario, automobilistico ed elettrico/elettronico. I materiali di consumo sono, prevalentemente, rappresentati da scorte necessarie agli interventi di manutenzione e riparazione del materiale rotabile.

A fronte dell'alienazione di beni obsoleti, è stato utilizzato, per un importo di 1.305 migliaia di euro il fondo svalutazione costituito in anni precedenti per tale scopo. Al 31 dicembre 2017 per adeguare il valore del fondo alla variata consistenza

delle rimanenze è stato effettuato un accantonamento di 3.293 migliaia di euro, avendo considerato i beni con un basso indice di rotazione e le analisi per valutare l'obsolescenza dei materiali a magazzino da porre in alienazione.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione magazzino.

	01.01.2016	Incrementi	Decrementi	31.12.2016
Fondo svalutazione magazzino	30.930	3.543	(360)	34.113
Totale	30.930	3.543	(360)	34.113
	31.12.2016	Incrementi	Decrementi	31.12.2017
Fondo svalutazione magazzino	34.113	3.293	(1.305)	36.101
Totale	34.113	3.293	(1.305)	36.101

L'accantonamento al fondo svalutazione magazzino è incluso nella voce "Costi per acquisti di beni e variazione delle rimanenze".

16. Attività finanziarie correnti

	31.12.2017	31.12.2016
Attività finanziarie correnti	24.028	41.682
Totale	24.028	41.682

È iscritto nella voce "Attività finanziarie correnti" il controvalore dei titoli obbligazionari il cui realizzo è atteso entro i 12 mesi. La riduzione rispetto al 31 dicembre 2016 è connessa a differenti politiche di ottimizzazione del rendimento del portafoglio titoli.

17. Attività per imposte correnti

	31.12.2017	31.12.2016
Crediti per ritenute	12.761	7.758
Credito IRAP da IRES DL 211/2011	762	762
Crediti per acconti su imposte (IRAP)	1.815	1.651
Totale	15.338	10.171

Il "credito verso l'Erario per ritenute" pari a 12.761 migliaia di euro, è relativo a crediti per ritenute fiscali subite da ATM S.p.A. e da società aderenti al consolidato fiscale.

Il "credito IRAP da IRES D.L. 201/2011" pari a 762 migliaia di euro si riferisce al riconoscimento della deducibilità ai fini IRES della quota IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, ai sensi del D.L. 201/2011, e alla relativa istanza di rimborso presentata per gli anni 2007/2011.

Il "credito per acconti su imposte (IRAP)" pari a 1.815 migliaia di euro riguarda l'importo degli acconti versati eccedenti rispetto l'imposta di competenza maturata nell'esercizio.

18. Crediti commerciali

La voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2017 presenta un saldo 142.919 di migliaia di euro così articolato:

	31.12.2017	31.12.2016
Crediti verso terzi	38.079	38.488
Crediti verso parti correlate	104.840	80.529
<i>Crediti verso Controllanti</i>	88.287	75.002
<i>Crediti verso Collegate</i>	15.290	3.145
<i>Crediti verso Controllate dalle Controllanti</i>	1.263	2.382
Totale	142.919	119.017

I "Crediti commerciali verso terzi" si riferiscono prevalentemente a crediti verso soggetti italiani e dell'Unione Europea e si riferiscono a servizi resi per pubblicità, sponsorizzazioni ed affitto dei locali commerciali delle stazioni metropolitane.

Sono esposti al netto dello specifico fondo svalutazione che al 31 dicembre 2017 risulta pari a 13.515 migliaia di euro, costituito per coprire in modo specifico i crediti di dubbia esigibilità e i crediti per cui al momento sono state esperite azioni legali.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

	01.01.2016	Utilizzi	Rilascio	31.12.2016
Fondo svalutazione crediti	13.690	(364)	(155)	13.170
Totale	13.690	(364)	(155)	13.170

	31.12.2016	Incrementi	Utilizzi	Rilascio	31.12.2017
Fondo svalutazione crediti	13.170	816	(203)	(268)	13.515
Totale	13.170	816	(203)	(268)	13.515

I “Crediti verso parti correlate” comprendono:

- “Crediti verso Controllante” per 88.287 migliaia di euro, che si riferiscono a crediti nei confronti del Comune di Milano per fatture emesse o da emettere, incluso il corrispettivo del Contratto di Servizio del Trasporto Pubblico Locale. Tra i crediti per fatture da emettere rientrano le ritenute di garanzia sul suddetto contratto, pari al 5% del corrispettivo annuo, che sono oggetto di fatturazione differita ai sensi del contratto medesimo. L’incremento dei crediti commerciali è da attribuire al ritardato pagamento relativo alle maggiori provvigioni e alla ritenuta di garanzia 5% dell’anno 2016;
- “Crediti verso Collegate” per 15.290 migliaia di euro che si riferiscono a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere e sono iscritti al netto dello specifico fondo svalutazione crediti, che nel corso dell’esercizio è stato rettificato in funzione dei rischi di inesigibilità dei crediti verso Movibus S.r.l.. L’incremento rispetto al 2016 è connesso ai corrispettivi del contratto unico di gestione verso Metro 5 S.p.A. relativi al secondo semestre 2017 non ancora liquidati al 31.12.2017;
- “Crediti verso Consociate” per 1.263 migliaia di euro, di cui 1.098 migliaia di euro verso MM S.p.A., che si riferiscono al fatturato per prestazioni effettuate e per la vendita di abbonamenti.

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti “Crediti verso Collegate” .

	31.12.2017	31.12.2016
Brianza Trasporti S.c.a r.l. in liquidazione	123	124
Co.Mo. Fun&Bus S.c.a r.l.	213	298
Metro 5 S.p.A.	14.952	2.723
Movibus S.r.l.	1.285	1.875
Totale	16.573	5.020
Fondo svalutazione crediti	(1.283)	(1.875)
Totale	15.290	3.145

19. Altri crediti e attività correnti

	31.12.2017	31.12.2016
Credito IVA	51.964	77.007
Crediti per contributi	19.791	20.888
Altri crediti tributari	3.006	4.174
Risconti attivi	2.147	2.265
Altri crediti	1.726	1.040
Totale	78.634	105.374

La voce più rilevante del saldo è rappresentata dal “Credito IVA” per complessivi 51.964 migliaia di euro che comprende l’IVA chiesta a rimborso per 30.798 migliaia di euro. La riduzione dell’esercizio è connessa a incassi di crediti richiesti a rimborso.

La voce “Crediti per contributi” si riferisce:

- per 13.220 migliaia di euro ai contributi a rimborso dei rinnovi CCNL ex L.47/2004, L.58/2005 e L.296/2006;
- per 6.571 migliaia di euro alla quota corrente relativa ai contributi statali in conto impianti relativi all’acquisizione dei treni della linea metropolitana 1, nell’ambito del progetto “Accessibilità Fiera Milano”.

Gli "Altri crediti tributari" si riferiscono principalmente al credito per accisa gasolio.

I "Risconti attivi" si riferiscono principalmente a polizze assicurative di competenza dell'esercizio successivo.

Gli "Altri crediti" si riferiscono, invece, ad anticipazioni erogate al personale in infortunio per conto dell'INAIL, al credito vantato nei confronti del Ministero delle Infrastrutture relativo ai canoni pagati per i ponti radio ed a cauzioni rese ad enti diversi. Sono iscritti al netto dello specifico fondo svalutazione crediti di 202 migliaia di euro che non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

20. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31.12.2017	31.12.2016
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	176.569	108.860
Totale	176.569	108.860

Il saldo include le disponibilità liquide presso istituti bancari e Poste Italiane alla data di chiusura dell'esercizio, i fondi cassa, nonché le dotazioni agli sportellisti e le dotazioni rendiresto delle emettitrici.

Tutti i conti sono denominati in euro, con l'eccezione del conto corrente in corone danesi detenuto dalla controllata Metro Service A/S per un controvalore di 6.085 migliaia di euro.

Sono classificati in questa voce anche i depositi a termine, smobilizzabili con un preavviso di almeno 48 ore. Nell'esercizio in esame il loro saldo è pari a zero mentre al 31 dicembre 2016 era pari a 7.000 migliaia di euro.

21. Attività possedute per la vendita

	31.12.2017	31.12.2016
Attività possedute per la vendita		13.098
Totale	-	13.098

L'importo iscritto al 31 dicembre 2016 si riferisce al valore di un immobile non strumentale la cui cessione è avvenuta nel corso del 2017.

22. Patrimonio netto

Il "Capitale Sociale" ammonta a 700.000 migliaia di euro ed è formato da n. 70.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 10 euro ciascuna. È interamente sottoscritto e versato e non sono intervenute variazioni nel corso dell'esercizio e in quello precedente. Il Comune di Milano è Azionista unico della Capogruppo ATM S.p.A.

Al 1° gennaio 2016 gli "Utili portati a nuovo" comprendono la "Riserva utili/perdite attuariali" che accoglie gli effetti della contabilizzazione tra gli "Altri componenti del Conto Economico complessivo" degli utili/perdite dei piani a benefici definiti al netto del relativo effetto fiscale.

Le variazioni indicate nel prospetto delle altre componenti di Conto Economico Consolidato sono dettagliate e descritte nel "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto".

La composizione del Patrimonio netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità è la seguente:

Patrimonio Netto	01.01.2016	31.12.2016	
Capitale Sociale	700.000	700.000	
Riserva legale	140.000	140.000	B
Altre riserve	174.159	170.258	
Riserva da conferimento	19.690	19.690	A, B, C
Riserva straordinaria	5.764	5.764	A, B, C
Riserva di traduzione	(2)	6	
Riserva <i>First Time Adoption</i>	154.105	154.105	
Riserva Perdite Attuariali		(1.582)	
Riserva <i>Available For Sale</i>	367	717	
Riserva di <i>Cash Flow Hedge</i>	(5.765)	(8.442)	
Utili portati a nuovo	34.427	58.948	A, B, C
Utile dell'esercizio	23.779	7.131	
Patrimonio netto di Gruppo	1.072.365	1.076.337	
Capitale e riserve di terzi	5.596	5.445	
Altre riserve	572	572	
Utili portati a nuovo	2.990	2.714	A, B, C
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	2.034	2.159	
Patrimonio netto totale	1.077.961	1.081.782	

Patrimonio Netto	31.12.2016	31.12.2017	
Capitale Sociale	700.000	700.000	
Riserva legale	140.000	140.000	B
Altre riserve	170.258	170.763	
Riserva da conferimento	19.690	19.690	A, B, C
Riserva straordinaria	5.764	5.764	A, B, C
Riserva di traduzione	6	(4)	
Riserva <i>First Time Adoption</i>	154.105	154.105	
Riserva Perdite Attuariali	(1.582)	(2.263)	
Riserva <i>Available For Sale</i>	717	210	
Riserva di <i>Cash Flow Hedge</i>	(8.442)	(6.739)	
Utili portati a nuovo	58.948	40.079	A, B, C
Utile dell'esercizio	7.131	35.709	
Patrimonio netto di Gruppo	1.076.337	1.086.551	
Capitale e riserve di terzi	5.445	9.082	
Altre riserve	572	572	
Utili portati a nuovo	2.714	4.876	A, B, C
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	2.159	3.634	
Patrimonio netto totale	1.081.782	1.095.633	

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione agli azionisti

La quota della riserva di *First Time Adoption* resasi disponibile è pari a 29.594 migliaia di euro.

Di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione del Patrimonio netto consolidato e della Controllante.

	Capitale e riserve al 31.12.2016	Risultato 2017	Movimenti del PN	Variazione componenti OCI	Distribuz. dividendi	Capitale e riserve al 31.12.2017
Patrimonio netto ATM S.p.A	1.012.783	13.211		(502)	(26.000)	999.492
Eliminazione Partecipazioni	(31.693)					(31.693)
Patrimonio netto apportato dalle Società consolidate	96.289	35.037				131.326
Dividendi	(27.796)	(2.009)				(29.805)
Valutazione ad equity società collegate	2.284	1.513		1.703		5.500
Rettifiche di consolidamento	29.915	(8.409)	(9)	(684)		20.813
Patrimonio netto complessivo	1.081.782	39.343	(9)	517	(26.000)	1.095.633
Patrimonio netto del Gruppo	1.076.337	35.709	(12)	517	(26.000)	1.086.551
Patrimonio netto di terzi	5.445	3.634	3	-	-	9.082

23. Passività finanziarie non correnti e correnti

	31.12.2017	31.12.2016
Passività finanziarie non correnti	257.960	137.629
Passività finanziarie correnti	14.097	6.359
Totale	272.057	143.988

L'importo di 272.057 di euro si riferisce per:

- 175.482 migliaia di euro alle accensioni finora attivate in forza del contratto di finanziamento di complessivi 220.000 migliaia di euro sottoscritto con Banca Europea per gli Investimenti per il finanziamento dei nuovi treni metropolitani delle linee M1 e M2. Il contratto di finanziamento pone in capo alla Capogruppo ATM S.p.A. l'obbligo di rispettare alcuni parametri di natura patrimoniale e finanziaria. Al 31 dicembre 2017 e nel corso del 2017, così come nei precedenti esercizi, i *covenants* contrattualmente fissati dal contratto di finanziamento sono stati pienamente rispettati; le proiezioni di budget 2018 confermano il rispetto dei *covenants* anche con riferimento alle prossime scadenze di misurazione del periodo di riferimento;
- 68.946 migliaia di euro al prestito obbligazionario collocato in data 8 agosto 2017 dalla Capogruppo ATM S.p.A., non assistito da garanzie reali e destinato ai soli investitori qualificati per un valore nominale totale di 70.000 migliaia di euro. Le obbligazioni hanno scadenza in data 8 agosto 2024 e gli interessi vengono calcolati al tasso fisso annuale del 1,875%. Il titolo è quotato alla Borsa di Dublino (codice ISIN XS1653969953) ed in data 3 agosto 2017 è stato assegnato un rating di BBB. Il prestito obbligazionario è iscritto al costo ammortizzato che ha pertanto tenuto conto delle spese sostenute e dei disagi di emissione. Il tasso di interesse effettivo, e fisso per l'intera durata del prestito, è considerato rappresentativo delle condizioni di mercato alla data del 31 dicembre 2017. Il Gruppo dispone alla chiusura dell'esercizio delle risorse finanziarie necessarie all'integrale restituzione del prestito, come rilevabile dal saldo delle voci disponibilità liquide e titoli;
- 27.629 migliaia di euro al finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti finalizzato all'acquisizione di treni della linea metropolitana 1 nell'ambito del progetto "Accessibilità Fiera Milano". Il finanziamento, avente scadenza nel 2021, è totalmente garantito dallo Stato; è pertanto iscritto tra le "Attività" un credito di pari importo che, sulla base della scadenza, è suddiviso tra "Altri crediti e attività correnti" per la quota esigibile entro i 12 mesi ed "Altri crediti e attività non correnti" per la quota esigibile oltre 12 mesi.

Il valore dei fondi sopra indicati, include la miglior stima delle spese legali connesse ai contenziosi.

Di seguito si espone la ripartizione per scadenza.

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie non correnti e correnti	14.097	52.141	205.819	272.057

Con riferimento ai finanziamenti erogati dalla Banca Europea per gli Investimenti, il Gruppo ha sottoscritto finanziamenti per complessivi 180.000 migliaia di euro, di cui 165.367 migliaia di euro a tasso fisso.

Si riporta di seguito il dettaglio delle erogazioni BEI.

	Data del tiraggio	Valuta	Ammontare iniziale del debito	Ammontare del debito residuo al 31.12.2017	Tasso di interesse al 31.12.2017	Scadenza
Erogazione 1	29.11.2013	Eur	14.633	13.952	0,606%(*)	30.06.2038
Erogazione 2	28.11.2014	Eur	40.000	38.493	1,989%	30.06.2038
Erogazione 3	23.04.2015	Eur	55.367	53.037	0,962%	30.06.2038
Erogazione 4	15.03.2017	Eur	70.000	70.000	1,449%	30.06.2038
Totali			180.000	175.482		

(*) erogazione indicizzata a tasso variabile

Le erogazioni sono iscritte al costo ammortizzato rappresentato dal valore nominale in quanto non sono contrattualmente previsti oneri di accensione, ed è stato considerato il tasso di interesse effettivo di ciascuna erogazione, fisso per l'intera durata del prestito, rappresentativo delle condizioni di mercato alla data del 31 dicembre 2017. Analogamente, la tranche a tasso variabile è iscritta per il valore nominale, in quanto, con riferimento ai tassi *forward*, nel medio termine il tasso è considerato rappresentativo delle condizioni di mercato.

24. Benefici ai dipendenti

I piani a benefici definiti sono calcolati stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nel periodo corrente ed in esercizi precedenti. Il calcolo è effettuato da un attuario indipendente utilizzando il metodo del "Projected Unit Credit Method". Ai fini del calcolo il tasso di interesse o di attualizzazione utilizzato è dato dalla quotazione al 31 dicembre di ciascun anno dell'indice di benchmark iBoxx Corporate EUR con durata 7-10 anni e rating AA. La voce comprende il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e il Fondo anzianità di guerra.

	31.12.2017	31.12.2016
TFR	142.080	151.701
Fondo anzianità di guerra	583	747
Totale	142.663	152.448

Il TFR, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, accoglie la stima dell'obbligazione relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento di cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, per imprese con più di 50 dipendenti, il trattamento di fine rapporto maturando è classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi ai fondi pensione, ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1° gennaio 2007 rappresenta un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali. Il TFR rientra tra i piani a benefici definiti non finanziati (*unfunded*) e pertanto non vi sono attività al servizio del piano.

31.12.2017	ATM S.p.A.	ATM SERVIZI S.p.A.	ATM SERVIZI DIVERSIFICATI S.r.l.	GESAM S.r.l.	NET S.r.l.	RAIL DIAGNOSTICS S.p.A.
Tasso di mortalità	Tavole IPS55	Tavole IPS55	Tavole IPS55	Tavole IPS55	Tavole IPS55	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	4,2 %	5,4 %	4,8 %	2,2 %	5,6 %	3,4 %
Tasso di attualizzazione	0,9 %	0,9 %	0,9 %	0,9 %	0,9 %	0,9 %
Tasso incremento retribuzioni	1,5 %	1,5 %	1,5 %	1,5 %	1,5 %	1,5 %
Tasso di anticipazioni	1,2 %	2,0 %	0,7 %	3,4 %	1,4 %	3,5 %
Tasso d'inflazione	1,0 %	1,0 %	1,0 %	1,0 %	1,0 %	1,0 %

Il Fondo anzianità di guerra è diminuito per effetto dei benefici pagati nel corso dell'esercizio e degli utili attuariali.

Saldo iniziale 01.01.2017	748
Costo per interessi	6
Utili attuariali	(55)
Benefici pagati	(115)
Saldo finale 31.12.2017	584

Trattandosi di una pensione di reversibilità, per i coniugi che beneficiano della reversibilità pensionistica ma che non hanno ancora maturato il diritto di reversibilità stessa, non essendo disponibili le relative date di nascita, è stata ipotizzata un'età pari a quella del marito ridotta di cinque anni. Le ipotesi sottostanti il calcolo attuariale sono le seguenti:

	31.12.2017	31.12.2016
Tasso di mortalità	Tavole ANIA A62I	Tavole ANIA A62I
Tasso di incremento	0,5 %	0,5 %
Tasso di sconto	0,80%	0,80%

L'analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione rappresenta la variazione del valore della passività attuariale che si ottiene con i dati di valutazione di fine anno, variando il tasso di attualizzazione, ferme restando le altre ipotesi.

	0,50%	-0,50%
TFR	(4.284)	4.524
Fondo anzianità di guerra	(14)	15

25. Fondi per rischi ed oneri

	31.12.2017	31.12.2016
Fondo per vertenze e rischi ambientali	67.520	77.165
Fondo rischi fiscali		37.714
Fondo liquidazioni danni/sinistri	17.728	16.643
Altri fondi	5.643	6.596
Totale	90.891	138.118

Il "Fondo per vertenze e rischi ambientali" si riferisce alle passività potenziali nei confronti di fornitori, clienti, soggetti terzi e parti correlate, derivanti dalla gestione ordinaria d'impresa, il cui accadimento è ritenuto probabile. Il fondo è stato adeguato nel corso dell'esercizio per tener conto in particolare dei potenziali rischi ambientali legati ad alcuni siti ed impianti aziendali. Il fondo include inoltre gli accantonamenti effettuati per far fronte a vertenze in corso o potenziali con i lavoratori. Nell'esercizio la consistenza del fondo è stata aggiornata sulla base delle ipotizzate ricadute delle vertenze in corso e dell'esito di quelle concluse, oltre che degli aggiornamenti di stima degli impatti ambientali determinando accantonamenti per 35.393 migliaia di euro, utilizzi per 15.125 migliaia di euro e rilasci per 29.013 migliaia di euro, in funzione della rivisitazione delle stime a fronte degli accadimenti dell'esercizio e a seguito di nuove e più complete informazioni rispetto a quelle disponibili nel momento in cui erano state effettuate le stime originali.

Il "Fondo rischi fiscali" si riferiva al 31 dicembre 2016 ad un contenzioso con l'amministrazione tributaria in merito al mancato assoggettamento ad IRAP dei contributi correlati al personale dipendente. Nell'esercizio 2017, a seguito della definizione del contenzioso con l'amministrazione tributaria, il fondo è stato utilizzato per un importo di 17.444 migliaia di euro a totale copertura di quanto pagato ed è stato rilasciato per la parte eccedente pari a 20.270 migliaia di euro alla voce "Imposte dell'esercizio".

Il "Fondo liquidazione danni/sinistri" si riferisce al valore commisurato alla stima dei risarcimenti da liquidare nei prossimi esercizi per danni/sinistri connessi alla circolazione delle vetture di linea e al servizio di rimozione e sosta, limitatamente alla fascia di rischio non coperta dalle polizze assicurative stipulate con le varie compagnie. La valutazione dei sinistri è stata effettuata attraverso l'esame delle singole pratiche inevase al 31 dicembre 2017.

La voce "Altri fondi" si riferisce al "Fondo oneri di ripristino" ed è riconducibile principalmente ai costi che Metro Service A/S dovrà sostenere, come previsto dal Contratto di Servizio, per riconsegnare nel loro stato d'uso i beni ricevuti all'avvio della gestione della metropolitana di Copenaghen. Il fondo è stato oggetto di revisione a fronte delle previsioni contrattuali.

Il valore dei fondi sopra indicati, include la miglior stima delle spese legali connesse ai contenziosi.

Di seguito la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri:

	01.01.2016	Incrementi	Utilizzi	Rilascio	31.12.2016
Fondo per vertenze e rischi ambientali	84.251	8.686	(1.098)	(14.674)	77.165
Fondo rischi fiscali	37.003	711			37.714
Fondo liquidazione danni/sinistri	15.211	3.004	(1.572)		16.643
Altri fondi	5.053	2.055	(478)	(34)	6.596
Totale	141.518	14.456	(3.148)	(14.708)	138.118

	31.12.2016	Incrementi	Utilizzi	Rilascio	31.12.2017
Fondo per vertenze e rischi ambientali	77.165	35.393	(15.125)	(29.913)	67.520
Fondo rischi fiscali	37.714		(17.444)	(20.270)	-
Fondo liquidazione danni/sinistri	16.643	2.782	(1.677)	(20)	17.728
Altri fondi	6.596	118	(1.063)	(8)	5.643
Totale	138.118	38.293	(35.309)	(50.211)	90.891

Si rimanda alla Nota 5 "Uso di stime" per le considerazioni sui processi estimativi sottostanti alla incerta valutazione dei contenziosi e delle passività potenziali.

26. Passività per imposte differite

	31.12.2017	31.12.2016
Passività per imposte differite	6.989	12.198
Totale	6.989	12.198

La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte differite è riassunta di seguito:

	Imposte differite al 01.01.2016	Imputate a Conto economico	Imputate a Patrimonio	Riclassifiche	Imposte differite al 31.12.2016
Fair value immobili	4.634	(1.350)			3.284
Fair value materiale rotabile e leasing finanziari	10.922	(2.477)		1	8.446
Fair value titoli	43	249	144		436
Partecipazioni	37	24	(29)		32
Proventi da dividendi	44	(44)			-
Totale	15.680	(3.598)	115	1	12.198

	Imposte differite al 31.12.2016	Imputate a Conto economico	Imputate a Patrimonio	Riclassifiche	Imposte differite al 31.12.2017
Fair value immobili	3.284	(3.284)			
Fair value materiale rotabile e leasing finanziari	8.446	(2.075)		(97)	6.274
Fair value titoli	436	608	(399)		645
Partecipazioni	32	18	20		70
Totale	12.198	(4.733)	(379)	(97)	6.989

27. Passività per imposte correnti

	31.12.2017	31.12.2016
IRES	353	716
IRAP	34	
Imposte sul reddito Metro Service A/S	62	497
Totale	449	1.213

La voce si riferisce al debito per imposte correnti al netto degli acconti versati.

28. Debiti commerciali

	31.12.2017	31.12.2016
Debiti verso terzi	235.568	181.980
Debiti verso parti correlate	9.680	6.249
<i>Debiti verso Controllanti</i>	7.566	3.612
<i>Debiti verso Collegate</i>	949	761
<i>Debiti verso Controllate dalle Controllanti</i>	1.165	1.876
Totale	245.248	188.229

L'importo di 235.568 migliaia di euro per "Debiti verso terzi" comprende i debiti per fatture non ancora saldate e debiti per fatture da ricevere sorti per l'acquisto di materiali, servizi e beni capitalizzati, prevalentemente verso fornitori italiani e dell'Unione Europea. L'incremento di 53.588 migliaia di euro è prevalentemente attribuibile alla fornitura del materiale rotabile metropolitano e automobilistico. L'ammontare dei debiti connessi a fornitori di investimenti è pari a 57.173 migliaia di euro (17.074 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

I "Debiti verso parti Correlate" includono principalmente i "Debiti verso Controllanti", che presentano al 31 dicembre 2017 un saldo di 7.566 migliaia euro e sono interamente attribuibili al Comune di Milano. Tali debiti si riferiscono principalmente:

- per 4.761 migliaia di euro per i rversamenti degli introiti della sosta al Comune come definito dall'Accordo Sosta del 27 aprile 2017. Tale tipologia di debito non era presente al 31 dicembre 2016;
- per 1.788 migliaia di euro a incassi da riversare relativi alla gestione di Area C.

I "Debiti verso Collegate" sono di seguito dettagliati:

	31.12.2017	31.12.2016
Brianza Trasporti S.c.a r.l. in liquidazione	2	
Co.Mo. Fun&Bus S.c.a r.l.	18	18
Metro 5 S.p.A.	130	114
Movibus S.r.l.	799	629
Totale	949	761

I "Debiti verso Controllate dalle Controllanti" pari a 1.165 migliaia euro si riferiscono principalmente al debito per la fornitura di servizi da parte di MM S.p.A. per 1.028 migliaia di euro. La diminuzione è legata ai minori debiti verso A2A S.p.A. che sono passati da 560 migliaia di euro nel 2016 a 31 migliaia di euro nel 2017.

29. Altri debiti e passività correnti

	31.12.2017	31.12.2016
Debiti verso dipendenti	43.373	50.173
Debiti verso Controllanti - dividendi	26.000	38.575
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	38.731	38.548
Debiti per ferie non godute	20.744	21.976
Altri debiti tributari	12.190	12.067
Altri debiti	4.896	11.961
TARSU	1.289	450
Debito IVA	902	252
Ratei e risconti passivi	3.386	3.342
Totale	151.511	177.344

La voce "Altri debiti e passività correnti" pari a complessive 151.511 migliaia di euro risulta principalmente così composta:

- per 43.373 migliaia di euro da debiti verso dipendenti. La variazione rispetto all'esercizio precedente, è dovuta all'affinamento della stima di debiti per retribuzioni differite, a seguito di nuove e più complete informazioni rispetto a quelle disponibili nel momento della loro iniziale iscrizione;
- per 26.000 migliaia di euro da debiti per dividendi da liquidare al socio unico Comune di Milano, la cui distribuzione è stata deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 21 dicembre 2017 ed il cui pagamento sarà eseguito nel 2018;
- per 38.731 migliaia di euro, si riferiscono a debiti verso INPS, Previdai, INAIL nonché verso i fondi pensionistici di categoria e sono regolati secondo le scadenze di legge nei primi mesi del 2018;
- per 20.744 migliaia di euro dalla valorizzazione economica delle ferie non godute dai dipendenti, nonché dal controvalore delle ore straordinarie lavorate, usufruibili come permessi retribuiti, non ancora utilizzate;
- per 12.190 migliaia di euro alle ritenute IRPEF effettuate da ATM come sostituto d'imposta sui redditi da lavoro dipendente;
- per 4.896 migliaia di euro da debiti di varia natura incluso il debito per titoli di viaggio IVOL e IVOP incassati ma da riversare ad altri vettori, il debito nei confronti della Fondazione ATM per contributi e pagamenti di prestazioni rese. La variazione rispetto all'esercizio precedente, è dovuta al pagamento dei titoli di viaggio IVOL e IVOP a seguito della definizione delle competenze da parte delle controparti;
- per 3.386 migliaia di euro da ratei passivi che si riferiscono principalmente a premi assicurativi e risconti passivi che attengono a quote associative e ai crediti verso le cooperative edificatrici.

Informazioni sul Conto Economico Consolidato

30. Ricavi e altri proventi

	2017	2016
Ricavi della gestione caratteristica	793.205	801.944
Altri ricavi	55.476	57.508
Altri proventi	75.711	79.279
Totale	924.392	938.731

I "Ricavi della gestione caratteristica" si riferiscono ai ricavi da Trasporto Pubblico Locale e ai ricavi relativi alla gestione della sosta, dei parcheggi e della rimozione. Nell'esercizio sono state rilevate penali relative al Contratto Unico di Gestione della linea metropolitana 5, pari a 6.521 migliaia di euro.

Di seguito si espone il dettaglio della voce:

	2017	2016
Ricavi da TPL	764.188	770.569
<i>Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano</i>	665.324	669.156
<i>Corrispettivo Contratto di Servizio Copenaghen</i>	46.408	46.670
<i>Corrispettivo Contratto di Servizio area interurbana</i>	19.025	19.565
<i>Corrispettivo Contratto di Gestione linea 5</i>	16.212	19.496
<i>Introiti da tariffa - area interurbana</i>	12.819	11.665
<i>Servizi di trasporto speciali/dedicati</i>	4.400	4.017
Ricavi da gestione sosta	18.490	20.922
Ricavi da gestione parcheggi	7.866	7.529
Ricavi da gestione rimozione auto	2.620	2.893
Ricavi diversi	41	31
Totale	793.205	801.944

I "ricavi da TPL" conseguiti nel 2017 sono pari a 764.188 migliaia di euro e diminuiscono di 6.381 migliaia di euro. I ricavi relativi al Contratto di Servizio con il Comune di Milano pari 665.324 migliaia di euro, diminuiscono di 3.832 migliaia di euro rispetto al 2016. I ricavi relativi al corrispettivo del Contratto di Gestione di Metro 5 diminuiscono di 3.284 migliaia di euro, a fronte dell'incremento delle penali. Le diminuzioni sono in parte compensate dall'aumento degli introiti da tariffa interurbana per 1.154 migliaia di euro.

Gli "Altri ricavi" sono così composti:

	2017	2016
Ricavi per servizi resi	26.680	28.337
Ricavi per pubblicità e sponsorizzazioni	17.526	17.923
Affitti locali commerciali delle stazioni metropolitane	6.579	6.519
Altri ricavi	4.691	4.729
Totale	55.476	57.508

La voce "Ricavi per servizi resi" si riferisce ad attività di manutenzione su infrastrutture di proprietà comunale, per la realizzazione e gestione del sistema di pagamento di Area C e del Sistema di Controllo del Traffico e del Territorio, attività di manutenzione straordinaria non programmata della linea M5, prestazioni ad altri soggetti e di locazione degli spazi per l'installazione di distributori automatici in metropolitana.

La voce "Altri ricavi" si riferisce prevalentemente al rimborso delle spese amministrative per la vendita delle tessere e dei supporti magnetici per l'emissione degli abbonamenti.

Di seguito il dettaglio della voce "Altri proventi":

	2017	2016
Rimborsi assicurativi	9.436	11.576
Proventi per multe ai passeggeri	7.257	6.252
Proventi per penalità fatturate ai fornitori	2.155	4.956
Plusvalenze per cessione immobili, impianti e macchinari	1.549	1
Contributi	53.739	51.038
Altri proventi	1.575	5.456
Totale	75.711	79.279

La voce "Rimborsi assicurativi" si riferisce ai rimborsi assicurativi legati ai sinistri dei mezzi e ai recuperi da terzi per costi già sostenuti.

La voce "Plusvalenze per cessione immobili, impianti e macchinari" si riferisce all'accordo transattivo sottoscritto da Rail Diagnostics con il fornitore Harsco Rail per la chiusura della vertenza legata all'incendio, avvenuto nel 2015, del treno molatore. Tale accordo ha comportato per Rail Diagnostics lo stralcio di debiti commerciali iscritti in esercizi precedenti per 1.300 migliaia di euro e, a fronte della restituzione del treno molatore, la rilevazione di una plusvalenza da cessione per 189 migliaia di euro. È inclusa in questa voce anche la plusvalenza derivante dalla vendita di autobus dismessi per 60 migliaia di euro.

La voce "Contributi" si riferisce per 50.190 migliaia di euro, ai contributi per CCNL di competenza dell'esercizio stanziati con Legge n° 47 del 27 febbraio 2004 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il biennio 2002/2003, con Legge n° 58 del 22 aprile 2005 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL biennio 2004/2005 e con Legge n° 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007) a copertura degli oneri del rinnovo del CCNL biennio 2006/2007. Rispetto all'anno precedente l'importo è invariato. La parte residua, pari a 3.549 migliaia di euro (848 migliaia di euro nell'esercizio precedente), si riferisce a contributi per la formazione del personale e ai contributi per la produzione di energia elettrica mediante impianti fotovoltaici.

31. Costi per acquisti di beni e variazione delle rimanenze

	2017	2016
Acquisti di beni	89.144	95.580
Variazione delle rimanenze	(7.573)	(5.336)
Consumi di materie prime per lavori interni	(3.360)	(12.704)
Totale	78.211	77.540

La voce, pari a complessivi 78.211 migliaia di euro, accoglie i costi di acquisto di materiali necessari alla manutenzione dei veicoli e degli impianti, di gasolio per autotrazione e dei titoli di viaggio e sosta nonché la variazione delle rimanenze

al netto degli utilizzi e accantonamenti effettuati al fondo obsolescenza scorte.

Il valore è rettificato per i consumi di materiali per lavori interni relativi agli interventi di manutenzione straordinaria sulla flotta di treni metropolitani e tram.

32. Costi per servizi

	2017	2016
Costi per manutenzioni e pulizie	85.858	88.803
Energia elettrica di trazione	43.804	46.652
Servizi di trasporto in subappalto	23.890	24.935
Utenze	16.746	18.047
Produzione e distribuzione titoli viaggio	11.178	10.909
Assicurazioni	7.592	7.978
Servizi vari	5.406	4.853
Servizi per la clientela, pubblicità e marketing	4.347	5.148
Prestazioni professionali	4.319	3.338
Servizi per il personale dipendente	3.195	2.829
Costi per vigilanza	2.170	2.179
Totale	208.505	215.671

La voce “Costi per manutenzioni e pulizie” si riferisce agli interventi di imprese terze finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria rettificata dall’utilizzo del fondo oneri di ripristino della Controllata danese Metro Service A/S per 1.160 migliaia di euro.

I minori oneri per “Energia elettrica di trazione” ed “Utenze” sono dovuti alla diminuzione del costo di fornitura.

La voce “Produzione e distribuzione titoli viaggio” si riferisce al compenso spettante ai rivenditori per la vendita dei titoli di viaggio, sosta e Area C.

La voce “Servizi vari” si riferisce prevalentemente ai servizi di trasporto e per movimentazione materiali e smaltimento rifiuti per 1.655 migliaia di euro e agli oneri per commissioni bancarie per 2.389 migliaia di euro.

La voce “Prestazioni professionali” si riferisce a prestazioni erogate da terzi in ambito informatico, legale e ingegneristico.

La voce “Servizi per il personale dipendente” si riferisce prevalentemente alle spese mediche sostenute per obblighi di legge e per accertamenti sanitari per 1.428 migliaia di euro ed alle spese per formazione pari a 933 migliaia di euro.

33. Costi per leasing operativi

	2017	2016
Canoni e affitti passivi	2.755	2.982
Noleggio veicoli	1.725	1.763
Noleggio impianti e attrezzature	1.442	1.333
Totale	5.922	6.078

34. Costi per benefici ai dipendenti

	2017	2016
Salari e stipendi	359.667	343.861
Oneri sociali	101.066	94.934
Oneri per piani a contribuzione definita	22.059	22.311
Altri costi	17.592	16.853
Costi del personale per lavori interni	(3.079)	(3.450)
Totale	497.305	474.509

I “Costi per benefici ai dipendenti” pari a 497.305 migliaia di euro comprendono i costi sostenuti per retribuzioni ed oneri sociali, accantonamenti di legge ed ai sensi dei contratti di categoria, nonché i costi per ferie ed ore a scomputo maturate ma non fruite nell’esercizio. L’aumento è l’effetto dei maggiori oneri derivanti dagli accordi relativi all’apertura anticipata al mattino del servizio metropolitano “Buongiorno Milano”, della minor decontribuzione, dell’erogazione a regime della seconda e terza tranches del CCNL e dell’incremento di personale nonché dell’incremento degli oneri del personale della Controllata danese Metro Service A/S.. Gli effetti dovuti alle componenti non ricorrenti sono pari a minori costi per 11.028 migliaia di euro nel 2017 (minori costi per 19.051 migliaia di euro nel 2016).

I costi sono iscritti al netto dei costi del personale capitalizzati per lavori interni per 3.079 migliaia di euro e si riferiscono alla quota di costi del personale capitalizzati per gli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sulla flotta dei treni metropolitani e sui tram.

L’organico al 31 dicembre 2017 si attesta a 9.798 risorse (9.588 il 31 dicembre 2016).

Tipologia contrattuale	31.12.2016	Assunzioni	Uscite	Altre variazioni	31.12.2017
Dirigenti	31	1	(6)		26
Autoferrotranvieri	9.212	532	(339)	11	9.416
Altri	345	42	(31)		356
Totale	9.588	575	(376)	11	9.798

Nel 2017 l’andamento occupazionale ha registrato un incremento complessivo di 210 unità, quale conseguenza di una politica di reintegro selettivo delle risorse per la copertura del *turnover*, con interventi mirati nelle aree dell’esercizio e ausiliaria.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per la descrizione delle componenti non ricorrenti che incidono su questa voce.

35. Altri costi e oneri operativi

	2017	2016
Imposte comunali	5.934	5.707
Gestione danni TPL	3.277	3.358
Sopravvenienze	458	3.319
Imposte e tasse varie	725	595
Altri oneri operativi	1.389	2.174
Perdite su crediti	264	364
Accantonamenti (rilasci) fondo svalutazione crediti	(535)	137
Accantonamenti (rilasci) fondi per rischi ed oneri	1.067	1.049
Totale	12.579	16.703

Tra le voci di costo di importo più rilevante figurano:

- “Imposte comunali” che si riferiscono principalmente all’onere per TARSU per 4.284 migliaia di euro e IMU per 1.531 migliaia di euro;
- “Gestione danni TPL” relativi all’onere sostenuto per la liquidazione dei danni legati alla circolazione dei mezzi nonché agli accantonamenti e utilizzi dello specifico fondo iscritto tra i fondi rischi e oneri.

Gli altri costi non operativi sono connessi principalmente a penalità da fornitori, adesioni ad associazioni, spese di rappresentanza, e spese di varia natura.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per la descrizione delle componenti non ricorrenti che incidono su questa voce.

36. Ammortamenti e perdite per riduzione di valore

	2017	2016
Ammortamenti - Immobili, impianti e macchinari	128.791	138.460
<i>Impianti e macchinari</i>	116.223	125.721
<i>Fabbricati</i>	5.696	5.724
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	3.687	3.803
<i>Altri beni</i>	3.185	3.212
Contributi in conto impianti	(39.794)	(39.270)
Ammortamenti - Attività immateriali	1.190	1.211
<i>Licenze software</i>	1.190	1.211
Svalutazioni - Immobili, impianti e macchinari	373	34.022
Totale	90.560	134.423

Le svalutazioni iscritte nel 2016 sono state effettuate sul valore residuo del materiale rotabile metropolitano a fronte del quale se ne prevede l’uscita anticipata dal processo produttivo come conseguenza della progressiva sostituzione dei treni di linea M1 e M2 a fronte dei contratti di fornitura di ulteriori treni Leonardo sottoscritti nel 2016, e sul valore residuo di alcuni immobili, che per motivi tecnici non sono utilizzati per il processo produttivo.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per la descrizione delle componenti non ricorrenti che incidono su questa voce.

37. Proventi e oneri finanziari

	2017	2016
Proventi finanziari	6.573	6.900
<i>Interessi attivi</i>	1.908	3.142
<i>Utili su titoli</i>	4.538	3.610
<i>Altri</i>	127	148
Oneri finanziari	(4.908)	(4.251)
<i>Interessi per piani a benefici definiti ai dipendenti</i>	(1.259)	(2.123)
<i>Interessi passivi</i>	(2.934)	(1.695)
<i>Perdite su titoli</i>	(515)	(434)
<i>Altri</i>	(200)	1
Totale	1.665	2.649

Gli interessi attivi sono così composti:

	2017	2016
Interessi attivi su finanziamenti a Collegate	1.084	1.039
Interessi attivi su titoli	562	1.627
Interessi attivi su finanziamenti a Controllate della Controllante	122	56
Interessi attivi su depositi e conti correnti	105	388
Interessi su finanziamenti a terzi	35	32
Totale	1.908	3.142

Gli "Interessi attivi su finanziamenti a Collegate" pari a 1.084 migliaia di euro si riferiscono agli interessi maturati sui finanziamenti concessi alla società Metro 5 S.p.A..

Gli "Interessi attivi su titoli" pari a 562 migliaia di euro si riferiscono a interessi su titoli di stato e prestiti obbligazionari.

Gli "Interessi attivi su finanziamenti a Controllate della Controllante" pari a 122 migliaia di euro si riferiscono agli interessi maturati sui finanziamenti concessi alla società SPV Linea M4 S.p.A..

Gli "Interessi attivi su finanziamenti a terzi" pari a 35 migliaia di euro si riferiscono, agli interessi impliciti maturati sui finanziamenti alle cooperative edificatrici SED-ATM e SCCATI.

Gli "Utili su titoli" pari a 4.538 migliaia di euro si riferiscono a utili realizzati dalla vendita di titoli.

Gli "Oneri finanziari" si riferiscono prevalentemente a "Interessi per piani a benefici definiti ai dipendenti" per 1.259 migliaia di euro, "Interessi passivi" sui finanziamenti bancari iscritti tra i debiti e al prestito obbligazionario per 2.934 migliaia di euro e a "Perdite su titoli" per 515 migliaia di euro. L'incremento rispetto all'esercizio comparativo è connesso all'emissione del prestito obbligazionario e al finanziamento BEI.

38. Risultato netto delle Società valutate con il metodo del Patrimonio netto

L'effetto economico della valutazione della partecipazione in Metro 5 S.p.A. con il metodo del Patrimonio netto è stato pari a 1.520 migliaia di euro. L'effetto economico della valutazione della partecipazione in SPV Linea M4 S.p.A. con il metodo del Patrimonio netto è stato pari a 12 migliaia di euro.

39. Imposte sul reddito

	2017	2016
Imposte correnti	4.043	4.157
<i>IRES</i>	1.167	1.351
<i>IRAP</i>	2.332	1.964
<i>Imposte sul reddito Metro Service A/S</i>	1.356	1.536
<i>Proventi (oneri) da consolidato fiscale</i>	(812)	(694)
Imposte esercizi precedenti	(4)	196
Imposte differite	11.395	4.808
Rilascio Fondo rischi fiscali	(20.270)	
Totale	(4.836)	9.161

Il Gruppo ha aderito al Consolidato fiscale nazionale. Ne consegue che il Reddito Imponibile di Gruppo è determinato quale somma algebrica delle risultanze delle singole Società aderenti, scomputato delle perdite fiscali riportate, nel limite dell'80%.

I "proventi da consolidato fiscale" si riferiscono al trasferimento alla Capogruppo dell'IRES delle singole Società che hanno aderito al consolidato fiscale, nel limite dell'80%.

Nell'esercizio 2017, a seguito della definizione del contenzioso con l'amministrazione tributaria, è stato rilasciato il "fondo rischi fiscali" per un importo di 20.270 migliaia di euro per la parte eccedente rispetto a quanto definito.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva relativamente alle sole entità giuridiche nazionali per omogeneità di dati.

Onere fiscale teorico	Gruppo ATM	
	IRES	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione		21.932
Costi del personale (non rilevanti ai fini IRAP)		474.391
Utile di bilancio ante imposte	27.224	
Aliquota onere fiscale teorico	24	4
Imponibile onere fiscale teorico	27.224	496.323
Onere fiscale teorico	6.534	20.409
Costi non ammessi in deduzione - ricavi non imponibili	IRES	IRAP
Collaborazioni coordinate e continuative / occasionali	6	215
Imposte non deducibili	2.034	1.821
Telefonia	225	225
Altri costi non deducibili		
<i>personale</i>	18.478	726
<i>ammortamenti (voce B10)</i>	11.387	6.775
<i>accantonamenti non previsti dal Tuir/L.446/97</i>	35.306	36.381
<i>svalutazioni straordinarie/Perdite su crediti</i>	58	261
<i>altri costi non deducibili</i>	11.370	11.724
Ricavi non imponibili		
<i>rilascio/utilizzo fondi tassati</i>	(38.987)	(42.145)
<i>personale</i>	(21.980)	
<i>altri ricavi non imponibili</i>	(9.300)	(9.939)
Totale variazioni in aumento (+)	8.597	6.044
Costi ammessi in deduzione - diversa base imponibile IRAP	IRES	IRAP
FTA (plusvalenze e varie)	(25.119)	
INAIL		2.920
Spese sostenute per personale disabile		4.634
Circolare agenzia entrate n. 22/E del 09/06/2015 e varie		433.305
Cuneo fiscale		1.719
Ulteriore deduzione/incremento occupazionale		8
Super ammortamento		
Deduzione versamenti contributi previdenza integrativa		
Aiuto crescita economica (ACE)		
Costi anni precedenti ammessi in deduzione	25	
Arrotondamento fondo imposte	(314)	(14)
Deduzione IRES per IRAP pagata su costo del personale T.D.	38	
Totale variazioni in diminuzione (-)	(9.300)	(9.939)
Variazioni ai fini IRES	IRES	IRAP
Adeguamento ricavi a parametri	(36)	
Utilizzo perdite pregresse ante consolidato	48.835	2.920
Utilizzo perdite pregresse post consolidato da ATM	9.767	4.634
Totale variazioni ai fini IRES (-)	58.566	-
Onere fiscale effettivo	IRES	IRAP
Imponibile onere/provento fiscale effettivo	1.479	59.795
Onere/provento fiscale effettivo	355	2.332
Aliquota onere fiscale effettivo	1,30%	0,47%

40. Compensi di Amministratori e Sindaci

Ai sensi di legge si riportano i compensi degli Amministratori e dei Collegi Sindacali.

	2017	2016
Compensi Amministratori	173	130
Compensi Sindaci	274	275
Totale	447	405

41. Compensi della Società di Revisione

I compensi riconosciuti dalla società ATM S.p.A. e dalle sue Controllate alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. e alle Società Controllate residenti in Italia per l'esercizio 2017 ammontano complessivamente a 209 migliaia di euro per le attività inerenti la revisione legale dei conti e a 33 migliaia di euro per servizi di verifica finalizzati all'emissione di altre attestazioni. Sono inoltre iscritti a titolo di compensi per la revisione contabile del Bilancio di Metro Service A/S 36 migliaia di euro e 37 migliaia di euro per altre attività di certificazione. Non sono stati resi da Deloitte & Touche S.p.A. e dalle Società appartenenti al suo *network* servizi diversi dalla revisione contabile o di attestazione.

Si evidenzia che nell'esercizio 2017, sono stati riconosciuti alla precedente Società di Revisione KPMG S.p.A. i compensi per le attività di controllo contabile svolti sino alla nomina del nuovo revisore per 8 migliaia di euro nonché 260 migliaia di euro per l'attività connesse all'emissione del prestito obbligazionario.

42. Informazioni relative ai rapporti infragruppo e con parti correlate

ATM S.p.A., quale Capogruppo, svolge con le Società Controllate operazioni che riguardano essenzialmente prestazioni di servizi e la provvista e impiego di mezzi finanziari. I rapporti sono strettamente di natura commerciale e finanziaria, per cui non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolamentati da contratti a condizioni in linea con quelle di mercato.

ATM S.p.A. aderisce al Consolidato fiscale unitamente alle seguenti Controllate: ATM Servizi S.p.A., ATM Servizi Diversificati S.r.l., GeSAM S.r.l., Inmetro S.r.l., NET S.r.l., Rail Diagnostics S.p.A.

Il contratto prevede, nel caso di trasferimento di reddito imponibile positivo, che la Consolidata si riconosca debitrice verso la Consolidante di un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES all'imponibile trasferito. Viceversa, in caso di trasferimento di imponibile negativo, sarà la Consolidante a riconoscersi debitrice verso la Consolidata per un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES alla perdita fiscale trasferita.

ATM S.p.A. inoltre ha aderito all'opzione per l'applicazione del regime di IVA di Gruppo con le seguenti controllate: ATM Servizi S.p.A., ATM Servizi Diversificati S.r.l., GeSAM S.r.l., NET S.r.l., Rail Diagnostics S.p.A.

Tale accordo prevede il trasferimento del saldo IVA mensile alla Controllante, che risulta pertanto l'unica Società debitrice nei confronti dell'Erario, mentre le Società Controllate iscrivono a bilancio i rapporti di credito/debito con la Capogruppo.

	Commerciali	Finanziari	Dividendi	31.12.2017
CREDITI				
Verso Controllanti				
Comune di Milano	88.287			88.287
Verso Collegate				
Brianza trasporti S.c.a r.l. in liquidazione	114			114
CO.MO. Fun&Bus S.c.a r.l.	213			213
Metro 5 S.p.A.	14.952	19.414		34.366
Movibus S.r.l.	11			11
Verso altre imprese				
A2A S.p.A.	62			62
Agenzia mobilita' ambiente e territorio S.r.l.	4			4
Fondazione Teatro alla Scala	27			27
Fondazione Milano - Scuole civiche	4			4
Metropolitana Milanese S.p.A.	1.098			1.098
Milanosport S.p.A.	1			1
Fondazione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa	3			3
Sea S.p.A.	6			6
SPV Linea M4 S.p.A.	27	2.552		2.579
SP M4 S.C.P.A. in liquidazione	31			31
Altri rapporti correlati		1.532		1.532
Totale crediti	104.840	23.498	-	128.338
DEBITI				
Verso Controllanti				
Comune di Milano	7.566		26.000	33.566
Verso Collegate				
Brianza trasporti S.c.a r.l. in liquidazione	2			2
CO.MO. Fun&Bus S.c.a r.l.	18			18
Metro 5 S.p.A.	130			130
Movibus S.r.l.	799			799
Verso altre imprese				
A2A S.p.A.	31			31
Agenzia mobilità ambiente e territorio S.r.l.	30			30
Metropolitana Milanese S.p.A.	1.028			1.028
SPV Linea M4 S.p.A.	76			76
Totale debiti	9.680	-	26.000	35.680

Rapporti economici	Ricavi della gestione caratteristica	Altri ricavi	Altri proventi	Proventi finanziari
Verso Controllanti				
Comune di Milano	665.896	14.366	4.606	
Verso Controllate delle controllanti				
Fondazione teatro alla scala		14	8	
Metropolitana milanese S.p.A.		70		
SPV Linea M4 S.p.A.		137		122
Verso Collegate				
CO.MO. Fun&Bus S.c.a r.l.	555	11	6	
Metro 5 S.p.A.	16.212	1.335	92	1.084
SP M4 S.c.p.A. in liquidazione			423	
Movibus S.r.l.		90	1.022	
Totale	682.091	16.023	6.157	1.206

Rapporti economici	Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	Costi per servizi	Costi per leasing operativi	Altri costi e oneri operativi
Verso Controllanti				
Comune di Milano		(53)	(1.275)	(1.001)
Verso Controllate delle controllanti				
Metropolitana milanese S.p.A.		(1.686)		
SPV Linea M4 S.p.A.		(30)		
Verso Collegate				
Brianza trasporti S.c.a r.l. in liquidazione				(10)
CO.MO. Fun&Bus S.c.a r.l.			(203)	(3)
Metro 5 S.p.A.		(70)	(252)	
Movibus S.r.l.	(8)	(272)		2
Totale	(8)	(2.111)	(1.730)	(1.012)

43. Impegni, garanzie e passività potenziali non iscritte in bilancio

La voce che al 31 dicembre 2017 presenta un saldo di 5.284.657 migliaia di euro è così composto:

	31.12.2017	31.12.2016
Beni in uso	4.904.873	4.848.084
Garanzie di cui:	379.784	368.155
<i>Garanzie a favore di terzi</i>	95.860	91.620
<i>Garanzie di terzi</i>	245.480	238.456
<i>Garanzie prestate a Collegate</i>	38.444	38.079
Totale	5.284.657	5.216.239

La voce comprende le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso il Gruppo e i beni del Gruppo presso terzi.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati nella Nota Illustrativa. I beni di terzi presso il Gruppo sono rilevati al valore nominale, al valore corrente di mercato ovvero al valore desunto dalla documentazione esistente a seconda della tipologia dei beni.

La congruità degli ammontari iscritti per impegni e garanzie nella Nota Illustrativa viene rivalutata alla fine di ciascun esercizio.

L'importo di 4.904.873 migliaia di euro relativo a "beni in uso" si riferisce principalmente:

- per 4.760.653 migliaia di euro al valore dei beni in uso dal Comune di Milano per l'esercizio del servizio TPL e per 139.405 al valore delle aree di sosta e parcheggi (ai sensi dei Contratti di Servizio);
- per 3.937 migliaia di euro ai materiali di proprietà di Metro 5 S.p.A. ricevuti per le attività manutentive in garanzia;
- per 668 migliaia di euro, al valore dei beni in uso per la gestione del "People mover" che collega la stazione di Cascina Gobba sulla Linea M2 con l'Ospedale San Raffaele.

Le "garanzie a favore di terzi" pari a 95.860 migliaia di euro si riferiscono a fidejussioni e impegni rilasciati a favore di terzi.

Le "garanzie di terzi" pari a 245.480 migliaia di euro, si riferiscono a fidejussioni o cauzioni rilasciate da terzi a favore del Gruppo.

Le "garanzie a Partecipate" pari a 38.444 migliaia di euro si riferiscono:

- per complessive 11.811 migliaia di euro al pegno iscritto su 106.600 azioni della società Metro 5 S.p.A. e al pegno iscritto su 8.352 azioni della società SPV Linea M4 S.p.A. in favore di un *pool* di banche finanziatrici nell'ambito dei relativi progetti di costruzione e gestione delle nuove linee M5 e M4;
- per 26.633 migliaia di euro a co-obblighi e garanzie prestate a favore della collegata Metro 5 S.p.A. e a favore di SPV Linea M4 S.p.A.

Il valore degli impegni contrattuali per i contratti di fornitura per investimenti è di 195.099 migliaia di euro e quelli relativi a canoni di locazione è pari a 5.832 migliaia di euro.

44. Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 è il primo Bilancio Consolidato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'**International Accounting Standard Board** (IASB) ed omologati in sede comunitaria, a seguito

dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002.

Come già riportato nei "Criteri di redazione della Nota Illustrativa" al punto 1 – Informazioni Generali, a seguito dell'emissione in data 8 agosto 2017 di un prestito obbligazionario e della conseguente ammissione a quotazione dei relativi valori mobiliari sul mercato regolamentato organizzato e gestito dalla *Irish Stock Exchange*, la Capogruppo ATM ha acquisito la qualifica di Ente di Interesse Pubblico (EIP) ai sensi dell'articolo 16 comma 1 lettera a) del D.Lgs. N. 39/2010, e deve conseguentemente redigere i Bilanci d'Esercizio e Consolidato secondo i principi IAS/IFRS, come definiti nel successivo paragrafo.

In ottemperanza al principio IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS – il Gruppo ha provveduto alla rideterminazione, secondo i principi IAS/IFRS:

- della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata alla data di transizione (1° gennaio 2016), che corrisponde all'inizio del primo periodo posto a confronto;
- della situazione patrimoniale-Finanziaria Consolidata, del Conto Economico Consolidato e del Rendiconto Finanziario consolidato per l'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2016, periodo presentato a fini comparativi alla data del primo bilancio IAS/IFRS.

Come richiesto dal principio IFRS 1, alla data di transizione (1° gennaio 2016) è stata redatta una situazione patrimoniale-finanziaria nella quale:

- sono state rilevate tutte e solo le attività e le passività iscrivibili in base ai nuovi principi;
- sono state valutate le attività e le passività ai valori che si sarebbero determinati qualora i nuovi principi fossero stati applicati retrospettivamente;
- sono state riclassificate le voci precedentemente indicate in bilancio secondo modalità diverse da quelle previste dai principi IAS/IFRS.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi contabili dei saldi iniziali delle attività e delle passività è stato rilevato a Patrimonio netto, in apposita riserva (*Riserva First Time Adoption*), al netto del relativo effetto fiscale di volta in volta rilevato nelle passività per imposte differite o nelle attività per imposte anticipate.

Al fine di illustrare gli effetti della transizione ai principi IAS/IFRS sul Bilancio Consolidato del Gruppo, nella presente Nota Illustrativa vengono fornite le riconciliazioni previste dai paragrafi n. 24 (a) e (b) e n. 25 del principio IFRS 1. A tale scopo sono state redatte:

- le note riguardanti le regole di prima applicazione dei principi IAS/IFRS;
- i prospetti di riconciliazione fra il Patrimonio netto Consolidato secondo i precedenti principi contabili e quello rilevato in conformità ai principi IAS/IFRS alla data del 1° gennaio 2016 e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016;
- il prospetto di riconciliazione del risultato economico consolidato riportato nel Bilancio Consolidato redatto secondo i precedenti principi contabili (esercizio 2016) con quello derivante dall'applicazione dei principi IAS/IFRS per il medesimo esercizio;
- le note di commento ai prospetti di riconciliazione;
- la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata IAS/IFRS al 1° gennaio 2016 e al 31 dicembre 2016 ed il Conto Economico Consolidato IAS/IFRS ed il Rendiconto finanziario Consolidato IAS/IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Note riguardanti le regole di prima applicazione

La Situazione Patrimoniale-finanziaria di apertura al 1° gennaio 2016, il Conto Economico Consolidato dell'esercizio 2016 e la Situazione Patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016 sono stati predisposti nel rispetto dell'intera gerarchia dei

pronunciamenti emessi dallo IASB, compresi gli *International Accounting Standards* (IAS) e gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), e alle interpretazioni emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) o dal precedente *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Nel processo di transizione ai principi IAS/IFRS sono state mantenute le stime precedentemente formulate secondo i principi contabili italiani, salvo che l'adozione dei principi IAS/IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti. I principi contabili italiani sono quelli del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e delle raccomandazioni dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) con gli aggiornamenti di dicembre 2016 (Principi Contabili Italiani).

Modalità di presentazione degli schemi di bilancio

Per lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria è stato adottato il criterio "corrente/non corrente"; per il Conto Economico è stato adottato lo schema di classificazione dei ricavi e dei costi "per natura", evidenziando i margini intermedi al margine operativo loro, al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte, al fine di consentire una migliore rappresentazione dell'andamento della normale gestione operativa.

Come precedentemente indicato, tali scelte hanno comportato la riclassifica dei bilanci storici predisposti secondo gli schemi previsti dall'art. 2424 e 2425 c.c. e successive modifiche ed integrazioni.

Esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione dei principi IAS/IFRS (1° gennaio 2016) fruite dal Gruppo:

- **valutazione degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali al fair value o, in alternativa, al costo rivalutato come valore sostitutivo del costo:** le attività materiali ed immateriali iscrivibili anche secondo i principi IAS/IFRS nell'attivo patrimoniale non sono state oggetto di valutazione al *fair value*, ad eccezione di due immobili, e della flotta metropolitana e tranviaria oggetto di rideterminazione attraverso una perizia estimativa del loro valore patrimoniale e della relativa vita economico - tecnica residua.
- **Aggregazioni aziendali:** il Gruppo ha scelto di non applicare in modo retrospettivo il principio IFRS 3 - "Aggregazioni di imprese" per le operazioni avvenute prima della data di transizione ai principi IAS/IFRS.
- **Benefici ai dipendenti:** il Gruppo ha deciso di iscrivere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2016 calcolati in accordo allo IAS 19. Il Gruppo ha deciso di fornire l'informativa dei benefici ai dipendenti in modo prospettico a partire dalla data di transizione.
- **Differenze cumulative di conversione:** il Gruppo ha scelto di utilizzare l'esenzione prevista per le differenze cumulative di conversione presenti nel Patrimonio netto Consolidato alla data di passaggio ai principi IAS/IFRS che emergono dalla conversione dei bilanci delle controllate espressi in valuta estera.

Trattamenti contabili significativi prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS:

- **Valutazione delle attività materiali e immateriali:** successivamente all'iscrizione iniziale, lo IAS 16 e lo IAS 38 prevedono che tali attività possano essere valutate al costo o al *fair value*. Il Gruppo ha scelto di adottare il metodo del costo.
- **Partecipazioni:** il Gruppo ha provveduto ad effettuare la valutazione col metodo del Patrimonio netto delle partecipazioni detenute in Società collegate.
- **Rimanenze:** secondo lo IAS 2, il costo delle rimanenze deve essere determinato adottando il metodo FIFO o il metodo del costo medio ponderato. Il Gruppo, in continuità con il criterio adottato per la valorizzazione delle giacenze secondo i precedenti principi contabili, ha scelto di utilizzare il metodo del costo medio ponderato.
- **Attività finanziarie:** il Gruppo ha provveduto a classificare i titoli iscritti tra le attività finanziarie come *Available for sale*. Tali attività sono pertanto valutate al *fair value*, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di Patrimonio netto (riserva per attività *Available for sale*).

Riconciliazione tra Patrimonio netto consolidato e Risultato economico consolidato da bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani e Patrimonio netto consolidato e Risultato economico consolidato da bilancio redatto secondo i principi IAS/ IFRS

Patrimonio netto	01.01.2016	Dividendi distribuiti	Altre componenti di Conto Economico complessivo	Risultato di esercizio 2016	Patrimonio netto di Gruppo al 31.12.2016
Patrimonio netto Principi Contabili Italiani	929.254	(1.568)	8	38.884	966.578
IAS 12 - Iscrizione fiscalità anticipata	106.676			(10.962)	95.714
IAS 28 - Valutazione col metodo per Patrimonio netto delle Società collegate	2.989		(2.677)	1.971	2.283
IAS 17 - Leasing	(3.249)			147	(3.102)
IAS 19 - Benefici a dipendenti	(3.816)		(1.582)	461	(4.937)
IAS 37 - Accantonamenti, attività e passività potenziali	17.529			(8.101)	9.428
IAS 38 - Attività immateriali	(3)			473	470
IAS 39 - Strumenti finanziari	113		350	716	1.179
IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari	28.468			(14.299)	14.169
Totale Rettifiche	148.707		(3.909)	(29.594)	115.204
Patrimonio netto IFRS	1.077.961	(1.568)	(3.901)	9.290	1.081.782

Prospetto analitico di riconciliazione fra Principi Contabili Italiani e IFRS della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1° gennaio 2016

	Principi Contabili Nazionali	Rettifiche				
		IAS - 12 Fiscalità differita	IAS - 17 Leasing	IAS - 19 Benefici a dipendenti	IAS - 28 Entità collegate e metodo del Patrimonio netto	IAS - 37 Accantonamenti, attività e passività potenziali
Attività						
Immobili, impianti e macchinari	1.050.762					
Attività immateriali	50.958					
Partecipazioni	10.704				3.026	
Attività finanziarie non correnti	21.215					
Attività per imposte anticipate	1.086	106.676		1.206		
Altri crediti e attività non correnti	33.991					
Attività non correnti	1.168.716	106.676		1.206	3.026	-
Rimanenze	67.132					
Attività finanziarie correnti	217.674					
Attività per imposte correnti	15.296					
Crediti commerciali	246.561					
Altri crediti e attività correnti	106.784					
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	164.341					
Attività possedute per la vendita	2.992					
Attività correnti	820.780	-	-	-	-	-
Totale attività	1.989.496	106.676	-	1.206	3.026	-
Patrimonio netto						
Capitale Sociale	700.000					
Riserva legale	140.000					
Altre riserve	25.452	106.676	(3.249)	(3.816)	2.989	17.529
Altre Riserve	25.452					
<i>Riserva First Time Adoption</i>	-	106.676	(3.249)	(3.816)	8.754	17.529
<i>Riserva Perdite Attuariali</i>	-					
<i>Riserva Available For Sale</i>	-					
<i>Riserva di Cash Flow Hedge</i>	-				(5.765)	
Utili portati a nuovo	34.427					
Utile dell'esercizio	23.779					
Patrimonio netto di gruppo	923.658	106.676	(3.249)	(3.816)	2.989	17.529
Patrimonio netto di terzi	5.596					
Totale Patrimonio netto	929.254	106.676	(3.249)	(3.816)	2.989	17.529
Passività						
Passività finanziarie non correnti	143.988					
Benefici ai dipendenti	152.752			5.022		
Fondi per rischi e oneri	159.047					(17.529)
Passività per imposte differite	817		3.249		37	
Passività non correnti	456.604	-	3.249	5.022	37	(17.529)
Passività finanziarie correnti	6.820					
Passività per imposte correnti	3.744					
Debiti commerciali	346.934					
Altri debiti e passività correnti	246.140					
Passività correnti	603.638	-	-	-	-	-
Totale passività	1.060.242	-	3.249	5.022	37	(17.529)
Totale Patrimonio Netto e passività	1.989.496	106.676	-	1.206	3.026	-

Rettifiche			Riclassifiche			1 gennaio 2016 IAS/IFRS
IAS - 38 Attività Immateriali	IAS - 39 Strumenti finanziari	IAS - 16 Immobili, impianti e macchinario	Attività immateriali	Altre riclassifiche	Risconti passivi per Contributi	
		35.703	40.348		4.147	1.130.960
(3)			(40.348)		(7.297)	3.310
				2.408		16.138
	726			163.663		185.604
						108.968
				210		34.201
(3)	726	35.703	-	166.281	(3.150)	1.479.181
						67.132
				(202.281)		15.393
						15.296
				(31.602)	(2.086)	212.873
	(570)				(27.371)	78.843
				36.000		200.341
		4.299				7.291
-	(570)	4.299	-	(197.883)	(29.457)	597.169
(3)	156	40.002	-	(31.602)	(32.607)	2.076.350
						700.000
						140.000
(3)	113	28.468				174.159
						25.452
(3)	(254)	28.468				154.105
						-
	367					367
						(5.765)
						34.427
						23.779
(3)	113	28.468	-	-	-	1.072.365
						5.596
(3)	113	28.468	-	-	-	1.077.961
						143.988
						157.774
						141.518
	43	11.534				15.680
-	43	11.534	-	-	-	458.960
						6.820
					(13)	3.731
				(31.602)		315.332
				-	(32.594)	213.546
-	-	-	-	(31.602)	(32.607)	539.429
-	43	11.534	-	(31.602)	(32.607)	998.389
(3)	156	40.002	-	(31.602)	(32.607)	2.076.350

Prospetto analitico di riconciliazione fra Principi Contabili Italiani e IFRS della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016

Attività	Principi Contabili Nazionali	Rettifiche				
		IAS - 12 Fiscalità differita	IAS - 17 Leasing	IAS - 19 Beneficiari a dipendenti	IAS - 28 Entità collegate e metodo del Patrimonio netto	IAS - 37 Accantonamenti, attività e passività potenziali
Immobil, impianti e macchinari	973.160					
Attività immateriali	32.571					
Partecipazioni	14.009				2.315	
Attività finanziarie non correnti	305.689					
Attività per imposte anticipate	1.415	95.713		1.559		
Altri crediti e attività non correnti	27.731					
Attività non correnti	1.354.575	95.713	-	1.559	2.315	-
Rimanenze	72.775					
Attività finanziarie correnti	9.120					
Attività per imposte correnti	10.171					
Crediti commerciali	158.525					
Altri crediti e attività correnti	121.703					
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	101.860					
Attività possedute per la vendita	1.327					
Attività correnti	475.481	-	-	-	-	-
Totale attività	1.830.056	95.713	-	1.559	2.315	-
Patrimonio netto						
Capitale Sociale	700.000					
Riserva legale	140.000					
Altre riserve	25.460	106.675	(3.250)	(5.398)	312	17.528
Altre Riserve	25.460					(1)
<i>Riserva First Time Adoption</i>		106.675	(3.250)	(3.816)	8.754	17.529
<i>Riserva Perdite Attuariali</i>				(1.582)		
<i>Riserva Available For Sale</i>						
<i>Riserva di Cash Flow Hedge</i>					(8.442)	
Utili portati a nuovo	58.948					
Utile dell'esercizio	36.725	(10.962)	147	461	1.971	(8.101)
Patrimonio netto di gruppo	961.133	95.713	(3.103)	(4.937)	2.283	9.427
Patrimonio netto di terzi	5.445					
Totale Patrimonio netto	966.578	95.713	(3.103)	(4.937)	2.283	9.427
Passività						
Passività finanziarie non correnti	137.629					
Benefici ai dipendenti	145.952			6.496		
Fondi per rischi e oneri	147.545					(9.427)
Passività per imposte differite	771		3.103		32	
Passività non correnti	431.897	-	3.103	6.496	32	(9.427)
Passività finanziarie correnti	6.359					
Passività per imposte correnti	1.213					
Debiti commerciali	225.651					
Altri debiti e passività correnti	198.358					
Passività correnti	431.581	-	-	-	-	-
Totale passività	863.478	-	3.103	6.496	32	(9.427)
Totale Patrimonio Netto e passività	1.830.056	95.713	-	1.559	2.315	-

Rettifiche			Riclassifiche			31 dicembre 2016 IAS/IFRS
IAS - 38 Attività Immateriali	IAS - 39 Strumenti finanziari	IAS - 16 Immobili, impianti e macchinario	Attività immateriali	Altre riclassifiche	Risconti passivi per Contributi	
		7.882	30.145		(3.152)	1.008.035
470			(30.143)			2.898
						16.324
	2.167				(39.562)	268.294
		2.373		1		101.061
						27.731
470	2.167	10.255	2	1	(42.714)	1.424.343
						72.775
					32.562	41.682
						10.171
				(37.422)	(2.086)	119.017
	(551)			(1)	(15.777)	105.374
					7.000	108.860
		11.771				13.098
-	(551)	11.771	-	(37.423)	21.699	470.977
470	1.616	22.026	2	(37.422)	(21.015)	1.895.320
						700.000
						140.000
(3)	463	28.469	2			170.258
	(1)		2			25.460
(3)	(253)	28.469				154.105
						(1.582)
	717					717
						(8.442)
						58.948
473	716	(14.299)				7.131
470	1.179	14.170	2	-	-	1.076.337
						5.445
470	1.179	14.170	2	-	-	1.081.782
						137.629
						152.448
						138.118
	437	7.856		(1)		12.198
-	437	7.856	-	(1)	-	440.393
						6.359
						1.213
				(37.422)		188.229
				1	(21.015)	177.344
-	-	-	-	(37.421)	(21.015)	373.145
-	437	7.856	-	(37.422)	(21.015)	813.538
470	1.616	22.026	2	(37.422)	(21.015)	1.895.320

Prospetto analitico di riconciliazione fra Principi Contabili Italiani e IFRS del Conto Economico Consolidato 2016

	Principi Contabili Nazionali	Rettifiche				
		IAS - 12 Fiscalità differita	IAS - 17 Leasing	IAS - 19 Benefici a dipendenti	IAS - 28 Entità collegate e metodo del Patrimonio netto	IAS - 37 Accantonamenti, attività e passività potenziali
Ricavi e altri proventi operativi						
Ricavi della gestione caratteristica	805.740					
Altri ricavi	56.901					
Altri proventi	121.448					(7.065)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	17.002					
Totale ricavi e altri proventi operativi	1.001.091	-	-	-	-	(7.065)
Costi e altri oneri operativi						
Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	(76.442)					
Costi per servizi	(219.206)					(1.015)
Costi per leasing operativi	(6.078)					
Costi per benefici a dipendenti	(498.161)			2.729		
Altri costi e oneri operativi	(34.060)			-		(21)
Totale costi e altri oneri operativi	(833.947)	-	-	2.729	-	(1.036)
Margine operativo lordo	167.144	-	-	2.729	-	(8.101)
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	(128.796)					
Risultato operativo	38.348	-	-	2.729	-	(8.101)
Proventi finanziari	7.512					
Oneri finanziari	(3.705)			(2.123)		
Proventi finanziari netti	3.807	-	-	(2.123)	-	-
Risultato netto delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto					1.995	
Risultato ante imposte	42.155	-	-	606	1.995	(8.101)
Imposte sul reddito	(3.271)	(10.962)	147	(145)	(24)	
Utile dell'esercizio	38.884	(10.962)	147	461	1.971	(8.101)

Rettifiche			Riclassifiche				31 gennaio 2016 IAS/IFRS
IAS - 38 Attività Immateriali	IAS - 39 Strumenti finanziari	IAS - 16 Immobili, impianti e macchinario	Incrementi per lavori interni	Costi per benefici a dipendenti	Accantonam. e rilasci fondi rischi e oneri	Altre	
					(3.796)		801.944
					414	193	57.508
		(4.299)			(22.267)	(8.538)	79.279
			(17.002)				
-	-	(4.299)	(17.002)	-	(25.649)	(8.345)	938.731
			1.456		(2.554)		(77.540)
		(9.451)	11.248	8.042	(5.535)	246	(215.671)
							(6.078)
			4.298	(8.042)	16.322	8.345	(474.509)
		(2)			17.626	(246)	(16.703)
-	-	(9.453)	17.002	-	25.859	8.345	(790.501)
-	-	(13.752)	-	-	210	-	148.230
473		(6.598)			498		(134.423)
473	-	(20.350)	-	-	708	-	13.807
	(611)				(1)		6.900
	1.577						(4.251)
-	966	-	-	-	(1)	-	2.649
							1.995
473	966	(20.350)	-	-	707	-	18.451
	(250)	6.051			(707)		(9.161)
473	716	(14.299)	-	-	-	-	9.290

Nota di commento ai prospetti di riconciliazione

Si commentano di seguito le rettifiche – al netto dell'effetto fiscale differito - e le riclassifiche IAS/IFRS apportate ai valori secondo i Principi Contabili Italiani.

Rettifiche

■ **Imposte sul reddito (IAS 12)**

La rettifica di euro si riferisce alla rilevazione delle attività per imposte anticipate riferite alle perdite fiscali della Capogruppo ATM S.p.A. e alle differenze temporanee sui fondi tassati dal Gruppo. L'importo è stato determinato sulla base delle proiezioni economiche, avendo come riferimento un orizzonte temporale triennale fino al 2018, che supportano la probabilità di un loro recupero.

■ **Partecipazioni in Società collegate (IAS 28)**

Il Gruppo ATM, in applicazione dei Principi Contabili Italiani ha valutato le partecipazioni in Società collegate siano con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore. Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della Partecipante.

I principi IAS/IFRS prevedono, in applicazione dello IAS 28, l'applicazione del metodo del "Patrimonio netto" per la valutazione delle partecipazioni in Società collegate.

In applicazione di tale principio si è proceduto a valutare con il suddetto metodo le partecipazioni nelle Società collegate, determinando un effetto positivo sul Patrimonio netto alla data di transizione pari a 2.989 migliaia di euro; parimenti, è stato rilevato un effetto positivo sul Conto Economico dell'esercizio 2016 e sul Patrimonio netto al 31 dicembre 2016 pari rispettivamente a 1.971 migliaia di euro e a 2.677 migliaia di euro, tenuto conto dell'effetto contabilizzato tra le altre componenti del Conto Economico complessivo pari a 1.577 migliaia di euro.

■ **Leasing (IAS 17)**

La rettifica pari a 147 migliaia di euro si riferisce all'iscrizione della fiscalità differita ai fini IRES sui *leasing* finanziari stipulati dal Gruppo per l'acquisto della sede di viale Monterosa a Milano.

■ **Benefici ai dipendenti (IAS 19)**

In applicazione dei Principi Contabili Italiani il fondo per il Trattamento di Fine Rapporto rappresenta la passività maturata dai dipendenti alla data di bilancio. Con l'adozione dei principi IAS/IFRS, secondo quanto previsto dallo IAS 19, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti che viene ricalcolata applicando il metodo della "proiezione unitaria del credito".

Il "Fondo anzianità di guerra", essendo un piano a benefici definiti, è stato valutato, differentemente dai Principi Contabili Italiani, sulla base di un calcolo attuariale che tiene conto di ipotesi demografiche e finanziarie.

La rideterminazione della passività maturata verso i dipendenti a titolo di TFR e Fondo anzianità di guerra ha determinato un decremento, al netto dell'effetto fiscale differito, del Patrimonio netto al 1° gennaio 2016 di 2.989 migliaia di euro.

L'applicazione dello IAS 19 ha determinato un miglioramento del risultato dell'esercizio 2016 per 461 migliaia di euro. Le perdite attuariali dell'esercizio 2016 ammontano a 1.582 migliaia di euro e sono imputate direttamente ad una riserva di Patrimonio netto. Per effetto di quanto sopra, il Patrimonio netto al 31 dicembre 2016 secondo i principi IAS/IFRS risulta in diminuzione di 1.121 migliaia di euro.

■ **Accantonamenti, attività e passività potenziali (IAS 37)**

Lo IAS 37 statuisce rigidi criteri per la contabilizzazione di un accantonamento per fondi rischi identificando come passività potenziali le obbligazioni attuali, che derivano da eventi passati, configurabili come possibili, non determinabili in maniera attendibile ovvero per le quali non è probabile che l'estinzione comporti un impiego di risorse.

L'applicazione alla data di transizione di quanto disposto dal citato IAS 37 – con particolare riferimento a taluni fondi per la manutenzione ciclica e ad altri fondi rischi - determina un effetto positivo sul Patrimonio netto di apertura per un importo pari a 17.129 migliaia di euro. Sul Conto Economico dell'esercizio 2016 si rileva un effetto negativo pari a 8.101 migliaia di euro e un effetto sul Patrimonio netto al 31 dicembre 2016 di 9.428 migliaia di euro.

■ **Attività immateriali (IAS 38)**

In base ai Principi Contabili Italiani il Gruppo capitalizzava alcuni costi per i quali gli IFRS richiedono il riconoscimento a Conto Economico quando sostenuti. I valori netti contabili alla data di transizione sono stati pertanto stornati con un effetto negativo pari a 3 migliaia di euro al netto della relativa fiscalità differita. L'effetto al 31 dicembre 2016 dello storno dell'ammortamento è di 1 migliaio di euro, al netto della relativa fiscalità differita.

■ **Strumenti finanziari (IAS 39)**

Le attività finanziarie possedute dal Gruppo sono state identificate come *Available for sale*. La rilevazione iniziale alla data di transizione ha quindi comportato la rilevazione di una riserva *Available for Sale* a Patrimonio netto pari alla differenza tra valore d'iscrizione del costo (calcolato come media ponderata dei prezzi di acquisto del titolo) e il *fair value* al 1° gennaio 2016. Tale riserva è stata movimentata e adeguata sulla base dei movimenti avvenuti nel portafoglio titoli nel corso dell'esercizio 2016. Alla data di transizione la rettifica IAS è stata pari a 113 migliaia di euro, mentre alla data del 31 dicembre 2016 l'impatto patrimoniale è di 829 migliaia di euro al netto della relativa fiscalità differita.

■ **Immobili, impianti e macchinari (IAS 16)**

Alla data di transizione, il Gruppo ha provveduto alla rideterminazione dei valori del materiale rotabile metropolitano e tranviario, in applicazione dell'opzione prevista dal principio IFRS 1.

In particolare, il valore metro-tranviario dei mezzi è stato determinato mediante apposita perizia effettuata internamente da un perito tecnico esperto.

In funzione dell'esito peritale, il valore netto contabile di metropolitane e tram, alla data di transizione, è stato incrementato di 23.932 migliaia di euro. Si precisa altresì che il Gruppo ha provveduto all'adeguamento della vita utile residua di tali rotabili, sulla base dei risultati della perizia menzionata in precedenza, in accordo con quanto previsto dallo IAS 16.

Inoltre, due immobili sono stati valutati a *fair value* attribuendogli un maggior valore di 16.070 migliaia di euro. L'impatto di tali modifiche sul Conto Economico dell'esercizio 2016 è pari a 14.299 migliaia di euro mentre ammonta a 14.169 migliaia di euro l'effetto positivo sul Patrimonio netto al 31 dicembre 2016.

Riclassifiche

Riclassifiche nel Prospetto consolidato della situazione patrimoniale e finanziaria al 1 gennaio 2016 e al 31 dicembre 2016

■ **Riclassifica crediti/debiti della Controllante**

Ai fini di un'esposizione coerente con le classi patrimoniali IAS/IFRS, i crediti e debiti verso Controllante sono stati riclassificati in base alla natura in "Crediti commerciali" o "Debiti commerciali", "Altri crediti e attività correnti" o "Altri debiti e passività correnti".

■ **Riclassifica attività immateriali (migliorie su beni di terzi)**

In accordo con i principi IAS/IFRS le migliorie su beni di terzi sono state riclassificate rispettando la natura

dell'attività materiale a cui si riferiscono e quindi rilevate nella voce "Immobili, impianti e macchinari". Anche i relativi contributi in conto capitale sono stati coerentemente riclassificati.

■ **Riclassifica risconti passivi e crediti per contributi pubblici da incassare**

I crediti iscritti a fronte di contributi pubblici non ancora incassati ed i risconti passivi iscritti contestualmente a tali crediti per un medesimo importo, sono stati entrambi stornati, mentre i risconti passivi iscritti a fronte di contributi pubblici incassati a fronte di attività materiali non ancora entrate in funzione sono stati portati a riduzione di tali attività.

■ **Benefici ai dipendenti**

Il "Fondo anzianità di guerra", classificato secondo i Principi Contabili Italiani come fondo oneri, è stato riclassificato nelle passività per benefici a dipendenti, in quanto assimilabile a un piano a benefici definiti per i dipendenti.

■ **Riclassifica delle attività possedute per la vendita**

In accordo alle disposizioni dell'IFRS 5, le attività relative agli immobili destinati alla vendita sono state riclassificate dalla voce "Rimanenze" alla voce "Attività possedute per la vendita".

■ **Altre riclassifiche**

Trattasi di riclassifiche volte ad una miglior rappresentazione secondo gli schemi IAS/IFRS delle voci patrimoniali.

Riclassifiche nel Prospetto consolidato del Conto Economico 2016

■ **Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**

Gli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" si riferiscono ai costi sostenuti per la manutenzione straordinaria effettuata dal Gruppo con proprio personale specializzato ed utilizzo di materiali e ricambi. In applicazione dei principi IAS/IFRS, tali fattispecie sono state contabilizzate a diretta diminuzione dei costi a cui si riferiscono e più precisamente la parte relativa ai prelievi di materiali e ricambi di magazzino è stata riclassificata a diminuzione della voce "Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci" mentre l'ammontare del costo relativo all'utilizzo di personale interno è stata riclassificata a diretta diminuzione della voce "Costo del personale".

■ **Riclassifica accantonamenti, utilizzi e rilasci dei fondi per rischi ed oneri**

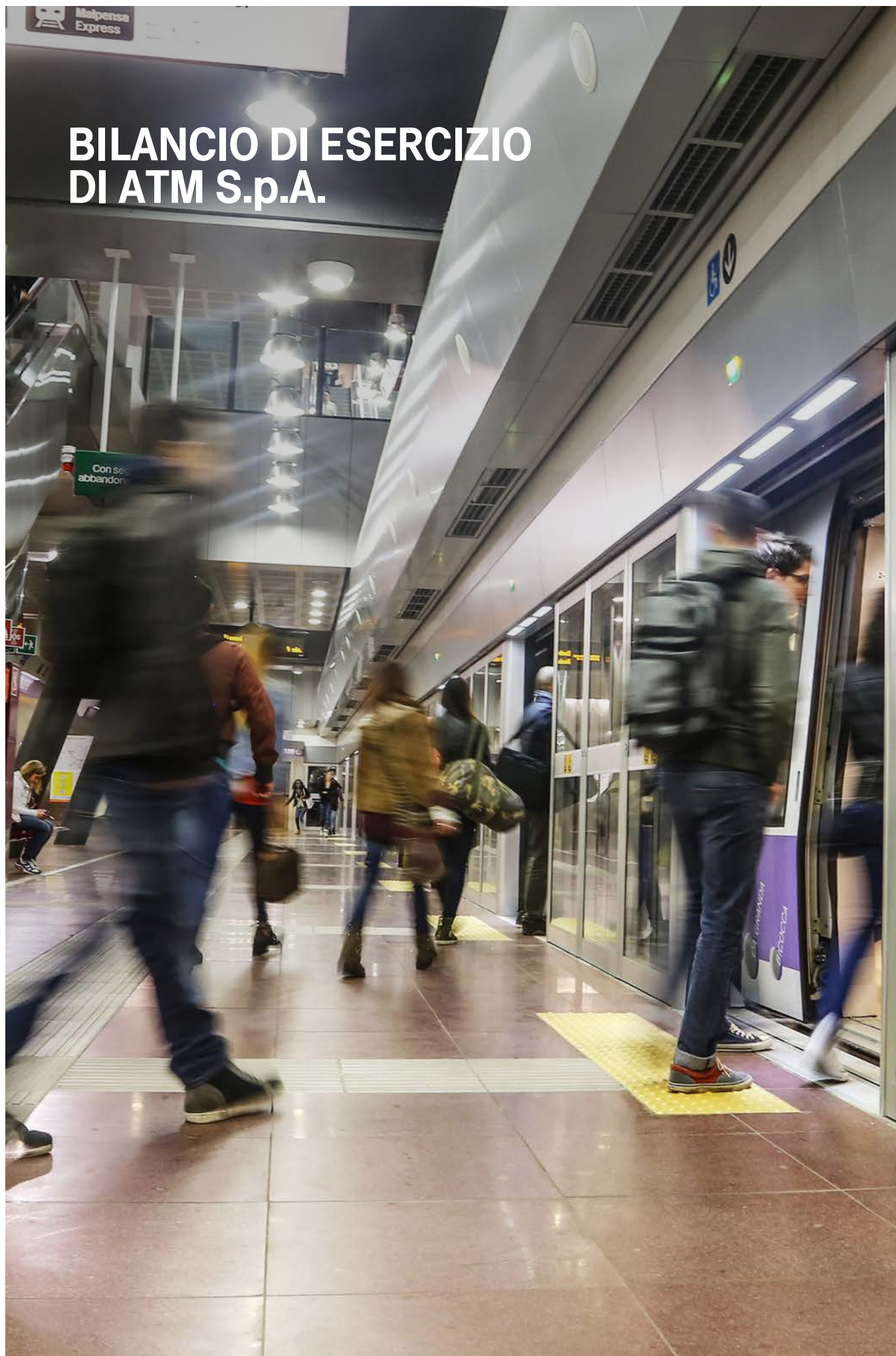
Con riferimento ai fondi per rischi ed oneri, i relativi accantonamenti, utilizzi e rilasci sono stati riclassificati nel Prospetto di Conto Economico seguendo le seguenti logiche:

■ gli accantonamenti e i rilasci ai fondi sono classificati, ove possibile, per natura (es. costi per servizi, costi per benefici ai dipendenti, costi per imposte sul reddito) e solo in via residuale, nella voce "Altri costi ed oneri operativi";

■ gli utilizzi sono classificati a diretta riduzione dei costi a cui si riferiscono e solo in via residuale, nella voce "Altri proventi".



BILANCIO DI ESERCIZIO DI ATM S.p.A.



Schemi di Bilancio

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DI ATM S.p.A.

	Note	31.12.2017	31.12.2016	01.01.2016 ^(*)
Attività				
Immobili, impianti e macchinari	7	993.128.895	972.266.798	1.085.801.699
Attività immateriali	8	2.187.074	1.878.054	2.445.872
Partecipazioni	9	31.204.838	29.940.038	28.389.831
Attività finanziarie non correnti	10	304.823.975	267.003.795	182.160.651
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>	39	<i>23.498.150</i>	<i>21.012.771</i>	<i>18.597.417</i>
Attività per imposte anticipate	11	70.140.463	76.024.973	80.237.300
Altri crediti e attività non correnti	12	21.057.848	27.730.716	34.200.860
Attività non correnti		1.422.543.093	1.374.844.374	1.413.236.213
Rimanenze	13	76.217.287	69.474.036	64.041.879
Attività finanziarie correnti	14	20.667.563	43.248.263	20.911.112
Attività per imposte correnti	15	13.176.043	7.473.671	11.439.105
Crediti commerciali	16	96.979.919	113.171.505	124.215.864
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>	39	<i>79.701.398</i>	<i>93.813.716</i>	<i>105.553.466</i>
Altri crediti e attività correnti	17	65.547.167	89.600.059	69.452.712
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	157.869.222	98.576.406	190.649.885
Attività possedute per la vendita	19		13.097.953	7.291.235
Attività correnti		430.457.201	434.641.893	488.001.792
Totale attività		1.853.000.294	1.809.486.267	1.901.238.005

(*) Colonna comparativa predisposta ai sensi dell'IFRS 1 in quanto data di riferimento per la prima adozione dei Principi IAS/IFRS. Gli effetti della prima adozione dei Principi IAS/IFRS sono esplicitati nella specifica Nota Illustrativa prevista dall'IFRS 1 nell'informativa finanziaria del primo anno di adozione dei principi.

	Note	31.12.2017	31.12.2016	01.01.2016(*)
Patrimonio netto				
Capitale Sociale		700.000.000	700.000.000	700.000.000
Riserva legale		140.000.000	140.000.000	140.000.000
Altre riserve		158.856.988	159.359.098	159.503.262
Utili (perdite) portati a nuovo		(12.575.458)	22.348.311	11.504.712
Utile (perdita) dell'esercizio		13.211.312	(8.923.769)	10.843.599
Totale Patrimonio netto	20	999.492.842	1.012.783.640	1.021.851.573
Passività				
Passività finanziarie non correnti	21	257.960.103	137.628.807	143.987.861
Benefici ai dipendenti	22	51.601.002	55.032.011	57.195.973
Fondi per rischi e oneri	23	80.822.852	94.684.360	97.014.589
Passività per imposte differite	24	6.719.921	11.900.238	15.351.854
Passività non correnti		397.103.878	299.245.416	313.550.277
Passività finanziarie correnti	21	132.335.376	173.517.955	61.248.264
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>	39	<i>118.238.414</i>	<i>167.158.902</i>	<i>55.094.133</i>
Passività per imposte correnti	25	896.548	1.391.945	3.544.709
Debiti commerciali	26	254.187.916	230.189.957	387.891.020
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>	39	<i>64.160.181</i>	<i>68.404.229</i>	<i>146.130.721</i>
Altri debiti e passività correnti	27	68.983.734	92.357.354	113.152.162
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>	39	<i>26.000.000</i>	<i>38.574.567</i>	<i>53.574.567</i>
Passività correnti		456.403.574	497.457.211	565.836.155
Totale passività		853.507.452	796.702.627	879.386.432
Totale Patrimonio netto e passività		1.853.000.294	1.809.486.267	1.901.238.005

(*) Colonna comparativa predisposta ai sensi dell'IFRS 1 in quanto data di riferimento per la prima adozione dei Principi IAS/IFRS. Gli effetti della prima adozione dei Principi IAS/IFRS sono esplicitati nella specifica Nota Illustrativa prevista dall'IFRS 1 nell'informativa finanziaria del primo anno di adozione dei principi.

CONTO ECONOMICO DI ATM S.p.A.

	Note	2017	di cui Parti Correlate	2016	di cui Parti Correlate	Variazione
Ricavi e altri proventi operativi						
Ricavi della gestione caratteristica	28	457.914.194	453.332.225	463.859.428	463.285.748	(5.945.234)
Altri ricavi	28	30.336.165	2.466.230	32.033.938	3.628.504	(1.697.773)
Altri proventi	28	27.947.297	2.456.470	33.857.431	1.733.148	(5.910.134)
Totale ricavi e altri proventi operativi		516.197.656	458.254.925	529.750.797	468.647.400	(13.553.141)
Costi e altri oneri operativi						
Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	29	(76.315.990)	(17.519)	(76.126.105)	(265.230)	(189.885)
Costi per servizi	30	(176.245.090)	(18.660.989)	(186.041.338)	(24.044.154)	9.796.248
Costi per leasing operativi	31	(4.265.025)	(504.586)	(4.256.275)	(458.792)	(8.750)
Costi per benefici a dipendenti	32	(148.405.485)		(138.383.776)	11.045	(10.021.709)
Altri costi e oneri operativi	33	(32.417.859)	(738.180)	(10.493.129)	(940.363)	(21.924.730)
Totale costi e altri oneri operativi		(437.649.449)	(19.921.274)	(415.300.623)	(25.697.494)	(22.348.826)
Margine operativo lordo		78.548.207	-	114.450.174	-	(35.901.967)
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore						
Ammortamenti - Immobili, impianti e macchinari		(83.254.391)		(126.328.905)		43.074.514
Ammortamenti - Immobili, impianti e macchinari	34	(112.931.486)		(130.468.449)		17.536.963
Contributi in conto impianti	34	31.054.064		35.953.361		(4.899.297)
Ammortamenti - Attività immateriali	34	(1.004.425)		(992.026)		(12.399)
Svalutazioni immobilizzazioni	34	(372.544)		(30.821.791)		30.449.247
Risultato operativo		(4.706.184)	-	(11.878.731)	-	7.172.547
Proventi finanziari	35	6.576.249	1.242.232	8.542.817	1.128.364	(1.966.568)
Oneri finanziari	35	(4.042.826)		(2.858.687)	(64.317)	(1.184.139)
Proventi finanziari netti		2.533.423	1.242.232	5.684.130	1.064.047	(3.150.707)
Risultato ante imposte		(2.172.761)	-	(6.194.601)	-	4.021.840
Imposte sul reddito	36	15.384.073		(2.729.168)		18.113.241
Utile (perdita) dell'esercizio		13.211.312	-	(8.923.769)	-	22.135.081

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Note	2017	di cui Parti Correlate	2016	di cui Parti Correlate	Variazione
Utile dell'esercizio		13.211.312		(8.923.769)		22.135.081
Altre componenti del Conto Economico complessivo						
Componenti che non saranno riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio						
Rivalutazioni delle passività / (attività) nette per benefici definiti	20	5.801		(650.279)		656.080
Imposte su componenti che non saranno riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio	20	(1.392)		156.066		(157.458)
Totale componenti che non saranno riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio		4.409		(494.213)		498.622
Componenti che saranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) dell'esercizio						
Attività finanziarie disponibili per la vendita - Riserva Available for sale	20	(905.521)		494.367		(1.399.888)
Imposte su componenti che saranno o potranno essere riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio	20	399.002		(144.318)		543.320
Totale componenti che saranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) dell'esercizio		(506.519)		350.049		(856.568)
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo		(502.110)		(144.164)		(357.946)
Totale Conto Economico complessivo dell'esercizio		12.709.202		(9.067.933)		21.777.135

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DI ATM S.p.A.

Patrimonio netto	01.01.2016	Destinazione Utile	Dividendi deliberati	Risultato delle altre componenti dell'utile complessivo	Utile dell'esercizio	31.12.2016
Capitale Sociale	700.000.000					700.000.000
Riserva legale	140.000.000					140.000.000
Altre Riserve	159.503.262			(144.164)		159.359.098
<i>Riserva da conferimento</i>	<i>19.689.557</i>					<i>19.689.557</i>
<i>Riserva straordinaria</i>	<i>5.763.772</i>					<i>5.763.772</i>
<i>Riserva di arrotondamento</i>	<i>1</i>					<i>1</i>
<i>Riserva First Time Adoption</i>	<i>133.683.325</i>					<i>133.683.325</i>
<i>Riserva Perdite Attuariali</i>				(494.213)		(494.213)
<i>Riserva Available For Sale</i>	<i>366.607</i>			<i>350.049</i>		<i>716.656</i>
Utili portati a nuovo	11.504.712	10.843.599				22.348.311
Utile (perdita) dell'esercizio	10.843.599	(10.843.599)			(8.923.769)	58.948
Patrimonio netto	1.021.851.573	-	-	(144.164)	(8.923.769)	1.012.783.640

Patrimonio netto	01.01.2016	Destinazione Utile	Dividendi deliberati	Risultato delle altre componenti dell'utile complessivo	Utile dell'esercizio	31.12.2017
Capitale Sociale	700.000.000					700.000.000
Riserva legale	140.000.000					140.000.000
Altre Riserve	159.359.098			(502.110)		158.856.988
<i>Riserva da conferimento</i>	19.689.557					19.689.557
<i>Riserva straordinaria</i>	5.763.772					5.763.772
<i>Riserva di arrotondamento</i>	1					1
<i>Riserva First Time Adoption</i>	133.683.325					133.683.325
<i>Riserva Perdite Attuariali</i>	(494.213)			4.409		(489.804)
<i>Riserva Available For Sale</i>	716.656			(506.519)		210.137
Utili portati a nuovo	22.348.311	(8.923.769)	(26.000.000)			(12.575.458)
Utile (perdita) dell'esercizio	(8.923.769)	8.923.769			13.211.312	13.211.312
Patrimonio netto	1.012.783.640	-	(26.000.000)	(502.110)	13.211.312	999.492.842

RENDICONTO FINANZIARIO DI ATM S.p.A.

	2017	2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	13.211.312	(8.923.769)
imposte sul reddito	(15.384.073)	2.729.168
(interessi attivi)	(2.533.423)	(4.052.130)
(dividendi)		(1.632.000)
Minusvalenze (plusvalenze) derivanti dalla cessione di attività	(24.726)	2.938
1. Perdita dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenza/minusvalenza da cessione	(4.730.910)	(11.875.793)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
variazione fondi rischi ed oneri	51.273.939	(831.450)
variazione fondo TFR	(120.583)	522.490
ammortamenti	82.881.847	95.507.114
rettifiche di valore di immobilizzazioni	372.544	30.821.791
altre variazioni	(502.110)	(144.164)
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>133.905.637</i>	<i>125.875.781</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	129.174.727	113.999.988
<i>Variazione del capitale circolante netto:</i>	<i>29.584.505</i>	<i>(94.405.452)</i>
rimanenze	6.354.702	(11.238.875)
crediti commerciali	16.442.327	(5.053.018)
altri crediti	23.094.392	3.570.986
debiti commerciali	3.947.069	(46.366.799)
altri debiti	(20.253.985)	(35.317.746)
<i>Variazioni patrimoniali non rientranti nel CCN</i>		<i>(58.293.471)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	158.759.232	(38.698.935)
<i>Altre rettifiche</i>	<i>(47.298.851)</i>	<i>1.858.400</i>
interessi incassati/(pagati)	2.989.938	4.821.147
(imposte sul reddito pagate)	(19.100.365)	(7.732)
dividendi incassati		1.632.000
(utilizzo fondo rischi ed oneri)	(27.421.483)	(1.498.779)
(utilizzo fondo TFR)	(3.766.941)	(3.088.236)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	111.460.381	(36.840.535)

	2017	2016
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento/disinvestimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(104.161.938)	(72.931.698)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	931.737	37.467.895
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.313.446)	(424.204)
Incremento/(decremento) debiti verso fornitori per attività materiali	21.702.385	(31.446.177)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(20.290.349)	(110.661.808)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	201.910	208.090
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
variazione contributi c/impianti	142.864	23.658.883
Flusso finanziario dell'attività di investimento/disinvestimento (B)	(102.786.837)	(154.129.019)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensione finanziamenti	138.946.174	
Rimborso finanziamenti	(4.517.916)	
Incremento(decremento) <i>Cash Pooling</i>	(45.234.419)	113.896.075
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(38.574.567)	(15.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	50.619.272	98.896.075
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide e titoli non immobilizzati	59.292.816	(92.073.479)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio esercizio	98.576.406	190.649.885
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio	157.869.222	98.576.406

Nota Illustrativa ATM S.p.A.

1. Informazioni generali

ATM S.p.A. (nel seguito anche la “Società” o “ATM”) è una società costituita e domiciliata in Milano ed organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Milano – Foro Buonaparte, 61.

A seguito dell’emissione in data 8 agosto 2017 di un prestito obbligazionario le cui caratteristiche sono meglio commentate nella successiva Nota 21, e della conseguente ammissione a quotazione dei relativi valori mobiliari sul mercato regolamentato organizzato e gestito dalla *Irish Stock Exchange*, ATM ha acquisito la qualifica di Ente di Interesse Pubblico (“EIP”) ai sensi dell’articolo 16 comma 1 lettera a) del D.Lgs. N. 39/2010, e deve conseguentemente redigere i bilanci d’esercizio e consolidato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, come definiti nel successivo paragrafo.

La pubblicazione del presente Bilancio d’Esercizio è stata autorizzata dagli Amministratori in data 26 marzo 2018 e lo stesso sarà sottoposto all’Assemblea degli Azionisti per l’approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L’Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente Bilancio.

La società Deloitte & Touche S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti.

2. Criteri di redazione del Bilancio d’Esercizio

Il presente Bilancio relativo all’Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS*) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB), e alle interpretazioni emesse dall’*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell’Unione Europea ai sensi del Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 e in vigore alla chiusura dell’esercizio (l’insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti “principi IAS/IFRS”). In particolare, il D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato in Italia tale regolamento, ha introdotto l’obbligo di applicazione dei principi IAS/IFRS per la redazione del Bilancio d’Esercizio e del Bilancio Consolidato alle società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell’Unione Europea.

La Società ha pertanto adottato a partire dal 1° gennaio 2017 i criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai Principi IAS/IFRS. In questo contesto si precisa che i principi contabili applicati sono conformi a quelli adottati per la redazione secondo i Principi IAS/IFRS dello stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2016 (data di *First Time Adoption*), nonché per il Conto Economico 2016 e lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, così come riesposti secondo gli IAS/IFRS e pubblicati alla Nota 41 “Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS” della presente Nota Illustrativa.

In tale paragrafo, sono quindi riportate le riconciliazioni tra le situazioni economico-patrimoniali del precedente esercizio redatte secondo i principi IAS/IFRS e quelle secondo i principi contabili precedentemente applicati (Principi Contabili dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, integrati dalle Raccomandazioni dell’Organismo Italiano di Contabilità – OIC), nonché le riconciliazioni e le note di commento previste dal principio IFRS 1 in sede di prima adozione dei principi IAS/

IFRS relativi allo Stato patrimoniale d'apertura al 1° gennaio 2016.

Si segnala, inoltre, che il presente Bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze dei principi IAS/IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il Bilancio d'Esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 24 e 25 dello IAS 1, utilizzando quindi principi propri di una azienda in funzionamento. Come ampiamente riportato nella Relazione sulla Gestione, gli Amministratori della Società - tenendo in considerazione che dal 1° aprile 2018, per effetto della fusione per incorporazione della controllata al 100% ATM Servizi S.p.A., ATM diventa diretta titolare del contratto di servizio di TPL con il Comune di Milano prorogato al 30 aprile 2018 - hanno valutato ricorrente il presupposto della continuità aziendale, non avendo elementi che facciano presupporre che per effetto dell' avvio delle procedure di affidamento della gara per servizi di TPL previsto tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019, non venga riconfermato l'attuale scenario di gestione in proroga del servizio di TPL, assumendo le medesime condizioni contrattuali ad oggi in vigore; tale riconferma garantisce la continuità del servizio pubblico da parte del Comune di Milano per tutto il 2018 e fino alla nuova aggiudicazione dell'affidamento da parte della competente Agenzia, che ragionevolmente non potrà avvenire prima del secondo semestre 2019. Quanto sopra, del resto, è previsto l'articolo 3 comma 2 del Contratto di Servizio, che individua la possibilità di proroga in pendenza di affidamento per un orizzonte temporale ragionevolmente superiore ai dodici mesi rispetto alla data di chiusura del presente Bilancio. Sulla base di tali considerazioni, e tenuto conto del livello di patrimonializzazione di ATM S.p.A. e della situazione finanziaria della stessa, gli amministratori di ATM S.p.A. ritengono che la Società operi in continuità aziendale e sia in grado di far fronte con il proprio patrimonio alle obbligazioni ed agli impegni assunti nell'arco temporale dei prossimi dodici mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nel successivo punto 5 - "Gestione dei rischi finanziari".

Il Bilancio d'Esercizio è costituito dalla "Situazione patrimoniale-finanziaria", dal "Conto Economico", dal "Prospetto delle altre componenti di Conto Economico complessivo", dal "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto", dal "Rendiconto finanziario" e dalla relativa "Nota Illustrativa".

In particolare, la situazione patrimoniale-finanziaria è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti" secondo quanto consentito dallo IAS 1. Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo; oppure
- è posseduta principalmente per essere negoziata; oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del Bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti. Le voci di credito e debito riportano inoltre in dettaglio i valori riferiti ai rapporti con parti correlate.

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo loro, al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte, al fine di consentire una migliore rappresentazione dell'andamento della normale gestione operativa. La forma scelta è conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del *business*, è in linea con la prassi internazionale ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, ponendo indicazioni più attendibili e più rilevanti per il settore di appartenenza. Le voci di ricavi e costi riportano inoltre in dettaglio i valori riferiti ai rapporti con parti correlate. I costi e ricavi verso parti correlate sono dettagliati, inoltre, per controparte nella tabella riportata nella Nota 39.

Il Prospetto delle altre componenti di Conto Economico complessivo comprende le variazioni intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli Azionisti e sulla base di specifici principi IAS/IFRS. Le variazioni degli "altri utili (perdite) complessivi" sono esposte separatamente dagli effetti fiscali correlati.

Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto è stato definito in conformità allo IAS 1 e illustra le variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto relative a:

- destinazione del risultato dell'esercizio;
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dai Principi IAS/IFRS, sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti, valutazione delle attività finanziarie a *fair value*) o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto il cui impatto è quindi riflesso direttamente nel Patrimonio netto;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Il Rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto.

La Relazione Finanziaria è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che correda il Bilancio d'Esercizio. Inoltre, in ottemperanza ai requisiti introdotti dal D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 di attuazione della Direttiva 2014/95/UE, ed in conformità ai GRI Sustainability Reporting Standards - pubblicati dal *Global Reporting Initiative (GRI)* - la Società ha redatto la prima Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario per assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotto, coprendo le 5 aree rilevanti: ambiente, aspetti sociali, gestione del personale, diritti umani e lotta alla corruzione. La Società ha quindi beneficiato della esenzione della predisposizione della Dichiarazione di Carattere Non Finanziario riferita alla propria attività in presenza della pubblicazione della dichiarazione Consolidata. Per maggiori informazioni si rimanda al documento, separato dal presente fascicolo, Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario 2017 disponibile anche sul sito web www.atm.it.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione del Bilancio, che rappresenta la moneta corrente del paese in cui la Società opera; il Bilancio e tutti gli importi inclusi nelle tabelle della Nota Illustrativa, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.

Il Bilancio d'Esercizio è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo i principi IAS/IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui i principi IAS/IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

Il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2017 rappresenta, come già riportato nel presente paragrafo, il primo bilancio redatto in accordo con i principi IAS/IFRS. Per permettere il confronto con l'esercizio precedente, anche i dati al 31 dicembre 2016 sono stati riesposti in accordo con i principi IAS/IFRS, come previsto dall'IFRS 1.

Non si evidenziano fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio, per i quali non vi sono impatti economici, patrimoniali e finanziari si rimanda ad apposito paragrafo nella Relazione sulla Gestione.

3. Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari (attività materiali) sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati

all'attivo patrimoniale. In particolare, in tale ambito sono da considerare le attività manutentive definite come "Revisione generale" o "Media revisione generale", aventi l'obiettivo di riportare il materiale rotabile metropolitano e tramviario a condizioni paragonabili a quelle di un corrispondente mezzo acquisito a nuovo, prevedendo la sostanziale ricostruzione delle vetture partendo dai telai nudi o, come per gli interventi definiti di *revamping*, includere miglioramenti/adeguamenti tecnologici rilevanti. Tali interventi sono effettuati dal punto di vista temporale, in funzione della tipologia di materiale rotabile, del degrado dallo stesso subito e quindi delle sollecitazioni di esercizio a cui è sottoposto, delle percorrenze, e dell'esigenza di miglioramenti/adeguamenti di carattere tecnologico. La capitalizzazione degli interventi sopra descritti inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente addebitati a Conto Economico quando sostenuti.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata delle attività materiali. Gli ammortamenti sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso, secondo le intenzioni della Direzione. I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio sono le seguenti:

Immobili, impianti e macchinari	Aliquota %
Fabbricati	2
Impianti e macchinari	
Impianti di linea	
Impianti fissi di officina	5
Impianto di rifornimento idrogeno	31,42
Impianti e tecnologie su linee	10
Impianti per fabbricati	5,75
Impianti di segnalamento	4
Sale operative	5,75
Sottostazioni alimentazione	5,75
Autolocalizzazione	5,75
Bigliettazione magnetico-elettronica	6,67 ÷ 20
Materiale rotabile di linea	
Rotabili su ferro	3,33
Rotabili su gomma	7,50 ÷ 25
Attrezzature industriali e commerciali	
Veicoli ausiliari	7,5 ÷ 20
Attrezzature varie	10 ÷ 20
Altri beni	12 ÷ 20

La vita utile delle attività materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le attività materiali sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore. Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo "Riduzione di valore delle attività".

Investimenti immobiliari

Tale voce comprende gli immobili di proprietà aventi carattere non strumentale. Gli investimenti immobiliari inizialmente rilevati al costo, negli esercizi successivi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, in funzione della vita utile stimata dell'immobile.

Beni in locazione finanziaria

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di locazione finanziaria (*leasing* finanziario), attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della società al loro valore corrente alla data di stipula del contratto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi, sino alla entrata in vigore del nuovo IFRS 16 prevista all'1 gennaio 2019, sono rilevati linearmente a Conto Economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso, secondo le intenzioni della Direzione, ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, ovvero sulla base della stimata vita utile.

In particolare, costi delle licenze per *software*, inclusivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata (5 anni), mentre i costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono addebitati al Conto Economico nel momento in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo "Riduzione di valore delle attività".

Partecipazioni in Società controllate, collegate ed in altre imprese

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed in altre imprese sono valutate al costo di acquisto (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione), eventualmente ridotto per perdite di valore in conformità a quanto previsto dallo IAS 36.

La differenza positiva, quando emergente all'atto dell'acquisto con parti terze, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed in altre imprese sono sottoposte ogni anno o, se necessario più frequentemente, a verifica per rilevare eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano

subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel Conto Economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la Società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo per rischi ed oneri nel passivo dello stato patrimoniale. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a Conto Economico un ripristino di valore nei limiti del costo originario.

Riduzione di valore delle attività

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le attività materiali ed immateriali e le partecipazioni possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (*Impairment test*), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di iscrizione a Conto Economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *Cash Generating Unit (CGU)* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a Conto Economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore della *cash generating unit* sono imputate a riduzione delle attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con accredito al Conto Economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono classificate in una delle seguenti categorie in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate:

- attività finanziarie con contropartita il Conto Economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la Società diviene parte dei contratti connessi alle stesse. Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzati alla data valuta delle relative operazioni. Le attività finanziarie sono valutate come segue:

(a) Attività finanziarie con contropartita al Conto Economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine e le attività designate come tali al momento della loro iscrizione. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso

viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a Conto Economico.

La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del *management* circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro i 12 mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

(b) Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono incluse le attività non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili, principalmente riferiti a crediti commerciali. Tali attività sono inizialmente rilevate al *fair value* e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso l'*impairment test* sono rilevate a Conto Economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

(c) Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività, valutate al costo ammortizzato, sono quelle a scadenza prefissata e per le quali la Direzione ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso l'*impairment test* sono rilevate a Conto Economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.

d) Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di Patrimonio netto (riserva per attività disponibili per la vendita o riserva *available for sale*). Tale riserva viene riversata a Conto Economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore significativa e prolungata già rilevata a Patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni della Direzione e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a Conto Economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione applicabile solo a strumenti finanziari non rappresentativi di *equity*.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino - riferite a materiali da utilizzare per le attività di manutenzione del materiale rotabile - sono iscritte al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) ed il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato al netto del fondo svalutazione crediti. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. L'obiettiva evidenza di perdita di valore è verificata considerando, tra l'altro, rilevanti inadempimenti contrattuali, significative difficoltà finanziarie, rischio di insolvenza della controparte. I crediti sono esposti al netto degli accantonamenti al fondo svalutazione. Se negli esercizi successivi la riduzione di valore dell'attività è accertata, il fondo svalutazione è utilizzato; diversamente, se vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value*.

Attività non correnti possedute per la vendita

Secondo quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", le attività non correnti il cui valore contabile verrà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo, se presenti i requisiti previsti dallo specifico principio ed in particolare la vendita è ritenuta altamente probabile, sono classificate come possedute per la vendita e valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di vendita. Dalla data in cui tali attività sono classificate nella categoria delle attività non correnti possedute per la vendita, i relativi ammortamenti sono sospesi.

Passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i 12 mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per 12 mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti.

I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere agli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, la Società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il "*projected unit credit method*". Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata

del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la Società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto (TFR). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 Legge Finanziaria 2007 e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

La Società ha, inoltre, in essere un piano pensionistico a benefici definiti riferito al Fondo anzianità di guerra. Il trattamento contabile dei benefici prodotti dal Fondo anzianità di guerra e gli effetti derivanti dalla valutazione attuariale sono gli stessi previsti per il fondo TFR.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è ritenuto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al *fair value* del corrispettivo ricevuto o da ricevere, nella misura in cui alla i benefici economici affluiscono alla Società e siano determinati in modo attendibile.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati al compimento della prestazione, i ricavi delle vendite quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici tipici della proprietà dei beni ceduti.

I canoni attivi per locazione di spazi commerciali, pubblicità e sponsorizzazioni sono riconosciuti nell'esercizio di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In caso di incertezza di attribuzione sono riconosciuti con il criterio di cassa nell'esercizio in cui sono percepiti definitivamente.

Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale si riferiscono a somme erogate per l'acquisizione di materiale rotabile o per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e all'ampliamento di immobili, impianti e macchinari. I contributi in conto capitale vengono contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dal Comune di Milano o da altri Enti Pubblici alla Società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alla voce "Altri proventi" come componente positiva del Conto Economico.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Dividendi

Sono rilevati a Conto Economico quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza ed includono gli interessi attivi sulle attività finanziarie investite e l'utile sulla vendita delle attività finanziarie, e le differenze di cambio attive. Gli interessi attivi sono imputati a Conto Economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le perdite sulla vendita delle attività finanziarie, e le differenze cambio passive.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di periodo. Le attività per imposte anticipate non rilevate in bilancio sono rianalizzate a ogni data di riferimento del bilancio e sono rilevate nella misura in cui è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare l'attività fiscale differita.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto e nel Conto Economico complessivo. Le imposte sono compensate quando applicate dalla medesima autorità fiscale e quando sussiste un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

A partire dall'esercizio 2007 e per il triennio 2016-2018 la Società aderisce in qualità di Società consolidante al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ATM che consente di determinare l'IRES sulla somma algebrica degli imponibili delle singole partecipanti. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra la Società e le società del Gruppo ATM aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale sono definiti nell' "Accordo avente ad oggetto l'esercizio congiunto dell'opzione per il consolidato nazionale da parte delle società appartenenti al Gruppo ATM". Il trasferimento di reddito imponibile positivo, fa scaturire un credito verso la società consolidata pari all'IRES calcolata sull'imponibile trasferito dalla consolidata; viceversa, il trasferimento di imponibile negativo, obbliga la consolidante all'iscrizione di un debito verso la consolidata per un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES alla perdita fiscale trasferita.

L'IRAP è determinata esclusivamente con riferimento alla Società.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri costi e oneri operativi".

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto Economico.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2017

IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers

In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers* che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i *leasing*, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligation* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligation* del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018. Le modifiche all'IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers*, sono state pubblicate dallo IASB nell'aprile 2016.

Sulla base delle analisi svolte, gli Amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 avrà un impatto significativo sulla rilevazione, quantificazione e valutazione dei ricavi. Si fa tuttavia presente che gli effetti reali dell'adozione del suddetto principio al 1° gennaio 2018 potranno cambiare in quanto la Società non ha ancora completato la verifica e la valutazione dei controlli sui sistemi informativi, ed i nuovi criteri di valutazione potrebbero subire delle modifiche fino alla presentazione del primo Bilancio d'Esercizio della Società dell'esercizio che comprende la data di prima applicazione.

IFRS 9 – Financial Instruments

In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – *Financial Instruments*. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il Conto Economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel Conto Economico. Inoltre, nelle modifiche di passività non sostanziali non è più consentito spalmare gli effetti economici della rinegoziazione sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo a quella data, ma occorrerà rilevarne a Conto Economico il relativo effetto.

Con riferimento all'*impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base

del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del Conto Economico;
- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società.

Sulla base delle considerazioni svolte, gli Amministratori, sebbene siano significative le masse critiche impattate da tale principio soprattutto con riferimento alla valutazione delle attività finanziarie investite in titoli obbligazionari e OICR e dei crediti commerciali, non prevedono effetti rilevanti sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria. In particolare le *policy* di investimento adottate dalla Società indurranno gli Amministratori a classificare i titoli obbligazionari come attività "Hold to collect and sell" e gli OICR come attività "Other", valutate rispettivamente a *Fair Value Through Other Comprehensive Income*, e a *Fair Value Through Profit & Loss*. Si fa tuttavia presente che gli effetti reali dell'adozione dei suddetti principi al 1° gennaio 2018 potranno cambiare in quanto la Società non ha ancora completato la verifica e la valutazione dei controlli sui sistemi informativi, ed i nuovi criteri di valutazione potrebbero subire delle modifiche fino alla presentazione del primo Bilancio d'Esercizio della Società dell'esercizio che comprende la data di prima applicazione.

IFRS 16 – Leases

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – *Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases–Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo *standard* non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le società che hanno già applicato l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*.

Alla data di bilancio, la Società presenta impegni di *leasing* operativo inerenti principalmente le locazioni di immobili adibiti ad uffici, di impianti e macchinari connessi all'esercizio del Trasporto Pubblico Locale, del parco auto aziendale assegnato al personale e di taluni sistemi informativi. La Società sta, altresì, analizzando i contratti di locazione operativa

a breve e a basso valore, che saranno riconosciuti a quote costanti come costo a Conto Economico. Tuttavia, la Società non ha ancora valutato quali altri aggiustamenti, se del caso, sono necessari ad esempio a causa della modifica della definizione della durata del contratto di locazione e del diverso trattamento dei pagamenti variabili del *leasing* e delle opzioni di estensione e di risoluzione. Pertanto, non è ancora possibile stimare l'ammontare delle attività e passività per il diritto d'uso che dovranno essere riconosciute in sede di adozione del nuovo principio e come ciò possa influire sul risultato della Società e sulla classificazione dei flussi finanziari futuri finché la Società non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti e descritto il progetto di *assessment* iniziato.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'Unione Europea

Alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

IFRS 17 – Insurance Contracts

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*. Non essendo la Società impegnata in attività assicurativa, il principio non è applicabile.

Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)

In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)*” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IFRS 2. Non essendo presenti piani di remunerazione rientranti nella fattispecie, il principio non è applicabile.

Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle*” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- *IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters.* La modifica a tale principio è applicabile al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio al 1° gennaio 2018 e riguarda l'eliminazione di alcune short-term exemptions previste dai paragrafi E3-E7 dell'Appendix E di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato. Il principio non sarà applicabile alla Società.
- *IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice.* La modifica chiarisce che l'opzione per una *venture capital organization* o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d'investimento o un'entità simile) per misurare gli investimenti in società collegate e *joint venture* valutate al *fair value through profit or loss* (piuttosto che mediante l'applicazione il metodo del patrimonio netto) viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale.
- *IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard.* La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Tale modifica è applicabile a partire dal 1° gennaio 2017; tuttavia, non essendo ancora stata omologata dall'Unione Europea, non è stata adottata dalla Società al 31 dicembre 2017.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo sul Bilancio d'Esercizio della Società dall'adozione degli *improvements* applicabili.

Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)*”. L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta

estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:

- a) la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell'entità; e
- b) la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).

Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di questo principio, essendo limitate le transazioni in valuta diversa dall'euro.

Transfers of Investment Property (Amendments to IAS 40)

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Transfers of Investment Property (Amendments to IAS 40)*" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 40. Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte del management di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo sul Bilancio d'Esercizio della Società dall'adozione di questo principio.

IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments

In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo IFRIC 23 – *Uncertainty over Income Tax Treatments*. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo sul Bilancio d'Esercizio della Società dall'adozione di questo principio.

Prepayment Features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)

In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "*Prepayment Features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)*". Tale documento specifica che uno strumento di debito che prevede un'opzione di rimborso anticipato potrebbe rispettare le caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali (SPPI test) e, di conseguenza, potrebbe essere valutato mediante il metodo del costo ammortizzato o del *fair value through other comprehensive income* anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation*" prevista in caso di rimborso anticipato sia una "*negative compensation*" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo sul Bilancio d'Esercizio della Società dall'adozione di questo principio.

Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)

In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "*Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)*". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo sul Bilancio d'Esercizio della Società dall'adozione di questo principio.

Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle

In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle*” che re-cepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l’emendamento chiarisce che nel momento in cui un’entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l’interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
- IAS 12 *Income Taxes*: l’emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all’interno del Patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (Conto Economico, OCI o Patrimonio netto).
- IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l’uso o per la vendita, questi divengono parte dell’insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo sul Bilancio d’Esercizio della Società dall’adozione degli *improvements* applicabili.

IFRS 10 e IAS 28 – Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all’IFRS 10 e IAS 28 *Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l’attuale conflitto tra lo IAS 28 e l’IFRS 10. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo sul Bilancio d’Esercizio della Società dall’adozione di questo principio.

IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts

In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – *Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (*Rate Regulation Activities*) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo presenti tariffe regolamentate rientranti nella fattispecie, si ritiene che il principio non sia applicabile.

4. Uso di stime

L’applicazione degli IAS/IFRS per la redazione del bilancio comporta l’effettuazione, da parte degli Amministratori, di stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima, anche con il supporto di esperti. L’uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché sull’ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell’incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto Economico.

Per una migliore comprensione del bilancio, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

Riduzione di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita e le partecipazioni sono oggetto di verifica al fine di accertare se si

sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

Vita utile delle attività materiali ed immateriali

Le attività materiali ed immateriali a vita utile definita sono ammortizzate lungo la vita utile stimata delle relative attività. La vita utile economica delle attività è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'attività è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri. Si segnala che in occasione della presente prima adozione dei principi IAS/IFRS sono stati effettuati gli aggiornamenti delle vite utili riferite al materiale rotabile metropolitano e tranviario.

Recuperabilità delle rimanenze di magazzino

La valutazione del magazzino è un processo estimativo soggetto all'incertezza della determinazione del valore di sostituzione delle componenti di materiale rotabile e di materiale consumabile che varia nel tempo e secondo le condizioni di mercato nonché dalle condizioni di utilizzo delle diverse tipologie di vetture che compongono la flotta.

Recuperabilità delle imposte anticipate

Nel bilancio sono iscritte attività per imposte anticipate, connesse principalmente alla rilevazione di perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi e a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto altamente probabile. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per l'assorbimento delle predette perdite fiscali o fino alla concorrenza della fiscalità differita connessa alle altre attività fiscali differite. Significativi giudizi degli Amministratori sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in bilancio in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri. In particolare, si segnala che sono state iscritte imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse per la quota valutata recuperabile a fronte dei redditi imponibili futuri, in coerenza con le considerazioni e le valutazioni formulate dagli Amministratori in merito al ricorrere del presupposto della continuità aziendale, già riportate nella presente Nota Illustrativa e nella Relazione sulla Gestione. Per tale motivo, essendo avvenuta la *First Time Adoption* con effetto 1 gennaio 2016 sono state rilevate le imposte anticipate sugli imponibili fiscali degli esercizi 2016 e 2017 ed essendo prevedibile il conseguimento di un imponibile fiscale nel 2018, la rilevazione delle imposte anticipate sulle perdite fiscali è avvenuta anche con riferimento a tale periodo di imponibilità; non sono state effettuati riconoscimenti di fiscalità anticipata oltre al 2018 non essendo certa l'aggiudicazione del contratto di servizio che ha rilevante incidenza sulla realizzazione di utili imponibili.

Processi di stima dei fondi per rischi ed oneri

La Società è soggetta a cause legali e fiscali che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie. Conseguentemente, gli Amministratori, sentito il parere dei propri consulenti ed esperti in materia legale e fiscale, accertano una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che

potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del Bilancio della Società.

Fattori per la valutazione dei benefici ai dipendenti

Le passività per benefici ai dipendenti sono valutate con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore dell'obbligazione. Le stime e le assunzioni insite nella valutazione attuariale riguardano fattori esogeni quali il tasso di sconto e fattori soggettivi quali il tasso di incremento delle retribuzioni futuri, di mortalità e di dimissioni.

Determinazione del *fair value* delle attività finanziarie

Il *fair value* di talune attività finanziarie che non sono quotate in mercati attivi è determinato usando tecniche di valutazione. La Società usa tecniche di valutazione che utilizzano input direttamente o indirettamente osservabili dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio, connessi alle attività oggetto di valutazione. Pur ritenendo le stime dei suddetti *fair value* ragionevoli, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori potrebbero produrre valutazioni diverse.

5. Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società, la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli. La strategia di risk management della Società è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle *performance* finanziarie della Società.

Nel corso dell'esercizio 2017 – come per l'esercizio precedente - la Società non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati per la copertura degli effetti dei sopracitati rischi.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione. Il rischio di credito deriva principalmente da crediti di natura commerciale, principalmente verso parti correlate (Comune di Milano e società del Gruppo ATM); ancorché esista un alto livello di concentrazione, non rappresentano un fattore di rischio significativo per la Società.

La Società svolge una puntuale attività di monitoraggio e presidio dei crediti, con gestione sistematica dei solleciti alle scadenze prefissate. Relativamente al rischio di inadempimento delle controparti commerciali, la gestione del credito è affidata alle funzioni competenti e alla struttura legale interna per le attività di recupero crediti e all'eventuale gestione del contenzioso.

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito della società al 31 dicembre 2017, confrontata con il saldo al 31 dicembre 2016.

	31.12.2017	31.12.2016
Attività finanziarie non correnti	304.823.975	267.003.795
Fondo svalutazione		
Attività finanziarie non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	304.823.975	267.003.795
Altri crediti e attività non correnti	21.057.848	27.730.716
Fondo svalutazione		
Altri crediti e attività non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	21.057.848	27.730.716
Attività finanziarie correnti	20.667.563	43.248.263
Fondo svalutazione		
Attività finanziarie correnti al netto del fondo svalutazione crediti	20.667.563	43.248.263
Crediti commerciali correnti	111.407.390	128.230.262
Fondo svalutazione	(14.427.471)	(15.058.757)
Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione crediti	96.979.919	113.171.505
Altri crediti e attività correnti	65.547.167	89.600.059
Fondo svalutazione		
Altri crediti e attività correnti al netto del fondo svalutazione crediti	65.547.167	89.600.059
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	157.869.222	98.576.406
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	157.869.222	98.576.406
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione *	666.945.694	639.330.744

* Non sono inclusi i crediti di natura tributaria e le partecipazioni

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione al rischio di credito per controparte, in valore assoluto e in valore percentuale, esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, nonché le attività finanziarie correnti e non correnti (riferiti a titoli e OICR).

	31.12.2017	31.12.2016
Crediti verso Controllate	61.816.005	86.409.820
Crediti verso Erario	51.931.981	76.390.826
Crediti verso Enti pubblici	31.754.746	38.113.787
Crediti verso clienti ordinari	17.278.521	19.357.789
Crediti verso Collegate	15.177.009	3.097.427
Crediti verso altri debitori	2.918.288	2.724.252
Comune di Milano	1.490.111	2.037.731
Crediti verso Controllate dalle Controllanti	1.218.273	2.370.648
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti	183.584.934	230.502.280

	Inc. %	Inc. %
Crediti verso Controllate	33,7%	37,5%
Crediti verso Erario	28,3%	33,1%
Crediti verso Enti pubblici	17,3%	16,5%
Crediti verso clienti ordinari	9,4%	8,4%
Crediti verso Collegate	8,3%	1,3%
Crediti verso altri debitori	1,6%	1,2%
Comune di Milano	0,8%	0,9%
Crediti verso Controllate dalle Controllanti	0,7%	1,0%
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti	100,0%	100,0%

Si evidenzia che una parte significativa dei crediti commerciali e degli altri crediti correnti e non correnti è riconducibile alle società appartenenti al Gruppo ATM. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti.

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, al netto del fondo svalutazione, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, nonché le attività finanziarie correnti e non correnti (riferiti a titoli e OICR).

	31.12.2017	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720
Crediti verso Controllate (lordo)	61.816.005	61.714.164	101.841			
Fondo svalutazione						
Crediti verso Controllate (netto)	61.816.005	61.714.164	101.841	-	-	-
Crediti verso Erario (lordo)	51.931.981	51.931.981				
Fondo svalutazione						
Crediti verso Erario (netto)	51.931.981	51.931.981	-	-	-	-
Crediti verso Enti pubblici (lordo)	31.754.746	10.696.898			21.057.848	
Fondo svalutazione						
Crediti verso Enti pubblici (netto)	31.754.746	10.696.898	-	-	21.057.848	-
Crediti verso clienti ordinari (lordo)	30.431.772	13.738.096	5.383.810	597.632	512.171	10.200.063
Fondo svalutazione	(13.153.251)		(1.843.385)	(597.632)	(512.171)	(10.200.063)
Crediti verso clienti ordinari (netto)	17.278.521	13.738.096	3.540.425	-	-	-
Crediti verso Collegate (lordo)	16.451.229		15.322.147	65.914	55.467	1.007.701
Fondo svalutazione	(1.274.220)		(145.138)	(65.914)	(55.467)	(1.007.701)
Crediti verso collegate (netto)	15.177.009	-	15.177.009	-	-	-
Crediti verso altri debitori (lordo)	2.918.288	2.918.288				
Fondo svalutazione						
Crediti verso altri debitori (netto)	2.918.288	2.918.288	-	-	-	-
Comune di Milano (lordo)	1.490.111	772.386	170.067	182.603	759	364.296
Fondo svalutazione						
Comune di Milano (netto)	1.490.111	772.386	170.067	182.603	759	364.296
Crediti verso Controllate dalle Controllanti (lordo)	1.218.273	191.702	245.503	259.127	2.600	519.341
Fondo svalutazione						
Crediti verso Controllate dalle Controllanti (netto)	1.218.273	191.702	245.503	259.127	2.600	519.341
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	183.584.934	141.963.515	19.234.845	441.730	21.061.207	883.637

	31.12.2016	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720
Crediti verso Controllate (lordo)	86.409.820	86.054.042	355.778			
Fondo svalutazione						
Crediti verso Controllate (netto)	86.409.820	86.054.042	355.778	-	-	-
Crediti verso Erario (lordo)	76.390.826	76.390.826				
Fondo svalutazione						
Crediti verso Erario (netto)	76.390.826	76.390.826	-	-	-	-
Crediti verso Enti pubblici (lordo)	38.113.787	10.484.981			27.628.806	
Fondo svalutazione						
Crediti verso Enti pubblici (netto)	38.113.787	10.484.981	-	-	27.628.806	-
Crediti verso clienti ordinari (lordo)	32.187.845	14.472.080	6.213.103	1.229.923	420.340	9.852.399
Fondo svalutazione	(12.830.056)		(1.327.394)	(1.229.923)	(420.340)	(9.852.399)
Crediti verso clienti ordinari (netto)	19.357.789	14.472.080	4.885.709	-	-	-
Crediti verso Collegate (lordo)	4.972.633	2.122.210	743.248		159.338	1.947.837
Fondo svalutazione	(1.875.206)					(1.875.206)
Crediti verso Collegate (netto)	3.097.427	2.122.210	743.248	-	159.338	72.631
Crediti verso altri debitori (lordo)	2.724.252	2.724.252				
Fondo svalutazione						
Crediti verso altri debitori (netto)	2.724.252	2.724.252	-	-	-	-
Comune di Milano (lordo)	2.391.226	780.716	226.169	501.149	503.606	379.586
Fondo svalutazione	(353.495)					(353.495)
Comune di Milano (netto)	2.037.731	780.716	226.169	501.149	503.606	26.091
Crediti verso Controllate dalle Controllanti (lordo)	2.370.648	184.978	125.947		87.444	1.972.279
Fondo svalutazione						
Crediti verso Controllate dalle Controllanti (netto)	2.370.648	184.978	125.947	-	87.444	1.972.279
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	230.502.280	193.214.085	6.336.851	501.149	28.379.194	2.071.002

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono generalmente monitorati e gestiti sotto il controllo della Direzione Finanza, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide nonché di linee di credito *committed* sulle quali sia al 31 dicembre 2017 che al 31 dicembre 2016 non sono stati effettuati utilizzi.

Nel complesso, non si rilevano criticità in merito al rischio di liquidità, in quanto la Società attraverso l'attività continuativa di programmazione e monitoraggio garantisce il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e/o titoli a breve termine facilmente smobilizzabili, per far fronte puntualmente ai propri impegni nei confronti delle controparti commerciali e finanziarie.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, indicati al lordo degli interessi da versare, sono esposte nella tabella che segue. Le passività finanziarie, relative al saldo passivo del conto corrente in *cash pooling* con le Società controllate, pari a 118.238.414 euro sono escluse dalle analisi successive.

	31.12.2017	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari	68.946.174	79.187.500		1.312.500	1.312.500	3.937.500	72.625.000
Finanziamenti da banche	203.110.891	231.615.128	4.939.089	12.431.685	17.366.122	44.580.073	152.298.159
Totale	272.057.065	310.802.628	4.939.089	13.744.185	18.678.622	48.517.573	224.923.159

	31.12.2016	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari							
Finanziamenti da banche	143.987.860	164.591.345	2.993.725	10.486.595	13.473.082	40.376.179	97.261.764
Totale	143.987.860	164.591.345	2.993.725	10.486.595	13.473.082	40.376.179	97.261.764

Relativamente ai debiti commerciali si segnala che i flussi finanziari previsti dai rispettivi contratti sono entro ai 12 mesi. Nelle tabelle seguenti sono riportati i rimborsi delle passività finanziarie in base alla scadenza entro i 12 mesi, da 1 a 5 anni e oltre i 5 anni.

	31.12.2017	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari	68.946.174			70.000.000
Finanziamenti da banche	203.110.891	14.096.962	52.140.548	136.873.380
Totale	272.057.065	14.096.962	52.140.548	206.873.380

	31.12.2016	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari				
Finanziamenti da banche	143.987.860	10.876.970	46.234.730	86.876.161
Totale	143.987.860	10.876.970	46.234.730	86.876.161

Rischio di mercato

La Società nello svolgimento della sua attività operativa è esposta a diversi rischi di mercato e, principalmente, è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse e in modo minore a quella dei tassi di cambio. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, al tempo stesso, il rendimento degli investimenti. Tale rischio è quindi declinato nelle seguenti componenti: rischio di tasso di interesse e rischio di cambio sotto dettagliati.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta principalmente al rischio di tasso di interesse relativo alle attività finanziarie indicizzate a tasso variabile, nonché in misura marginale ai finanziamenti passivi di medio e lungo termine indicizzati al tasso variabile, nonché ai contratti di locazione finanziaria, tenuto conto che circa il 95% del debito finanziario è a tasso fisso.

La seguente tabella riporta i finanziamenti a tasso variabile ed a tasso fisso.

	31.12.2017	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	Oltre 5 anni
Tasso variabile	13.952.399	14.853.411	765.746	761.095	2.258.406	11.068.164
Tasso fisso	258.104.665	295.949.216	17.917.527	17.917.527	46.259.167	213.854.995
Totale	272.057.065	310.802.628	18.683.274	18.678.622	48.517.573	224.923.159

	31.12.2016	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	Oltre 5 anni
Tasso variabile	14.633.004	16.345.672	834.412	827.174	2.438.456	12.245.630
Tasso fisso	129.354.856	148.245.674	12.645.908	12.645.908	37.937.723	85.016.135
Totale	143.987.860	164.591.345	13.480.320	13.473.082	40.376.179	97.261.764

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione degli oneri finanziari a fronte di una variazione di +/- 50 *basis points* dei tassi di interesse *Euribor* applicati ai finanziamenti passivi nel corso del 2017.

	Shift + 50 bps	Shift - 50 bps
Maggiori/(minori) interessi passivi per debiti a tasso variabile	73.118	(73.118)
Totale	73.118	(73.118)

La seguente tabella riporta i titoli obbligazionari a tasso variabile ed a tasso fisso.

	31.12.2017	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	Oltre 5 anni
Tasso variabile	48.131.275	47.221.000	16.375.000	6.200.000	17.646.000	7.000.000
Tasso fisso	62.806.367	64.887.068	5.754.843	3.493.000	20.695.470	34.943.755
Totale	110.937.643	112.108.068	22.129.843	9.693.000	38.341.470	41.943.755

	31.12.2016	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	Oltre 5 anni
Tasso variabile	125.049.032	124.325.517	32.254.517	66.375.000	17.500.000	8.196.000
Tasso fisso	44.203.069	47.568.645	7.101.351	9.101.410	15.640.129	15.725.755
Totale	169.252.101	171.894.162	39.355.868	75.476.410	33.140.129	23.921.755

La tabella espone le proiezioni relative ai flussi di rimborso del valore nominale dei titoli.

Non si è tenuto conto dei flussi cedolari, in quanto, considerata la significativa componente di titoli indicizzati a tasso variabile e la contenuta variazione attesa dei livelli futuri dei tassi come desumibile dalle proiezioni delle curve di mercato, ogni proiezione su tali basi risulterebbe poco attendibile.

L'analisi di sensitività (variazione negativa rispettivamente di 50, 75 e 100 *basis points* dei tassi di interesse *Euribor*) le attività del portafoglio obbligazionario alle variazioni dei tassi di interesse è stata effettuata utilizzando la *modified duration* dei singoli titoli in portafoglio come parametro di riferimento. Presupposto dell'analisi è la relazione lineare tra i prezzi dei titoli e i relativi rendimenti.

Sono esclusi dall'analisi di sensitività gli attivi investiti in OICR, che rappresentano al 31 dicembre 2017 circa il 60% del totale del portafoglio; questo in quanto l'incidenza delle *asset class* e dei singoli titoli all'interno di ciascun OICR varia con elevata frequenza, e ogni proiezione risulterebbe non attendibile.

	31.12.2017	Sensitivity Analysis		
		0,50%	0,75%	1,00%
Titoli obbligazionari	110.937.643	(359.426)	(1.012.929)	(1.655.539)
Totale	110.937.643	(359.426)	(1.012.929)	(1.655.539)

	31.12.2016	Sensitivity Analysis		
		0,50%	0,75%	1,00%
Titoli obbligazionari	169.252.101	(520.646)	(816.700)	(1.112.753)
Totale	169.252.101	(520.646)	(816.700)	(1.112.753)

Rischio di cambio

La Società è sostanzialmente attiva nel mercato italiano; tuttavia detiene attività finanziarie denominate in valuta estera ed è pertanto esposta al rischio cambio derivante da oscillazioni nei tassi di cambio.

La seguente tabella evidenzia l'esposizione della Società al rischio di cambio in base al valore nazionale.

Controvalore in euro	31.12.2017		
	USD	AUD	TRY
Titoli obbligazionari	7.949.337	539.957	1.344.013
Totale	7.949.337	539.957	1.344.013

Controvalore in euro	31.12.2016		
	USD	AUD	TRY
Titoli obbligazionari	10.172.105	539.957	1.625.339
Totale	10.172.105	539.957	1.625.339

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti che si sarebbero registrati a fronte di una variazione di +/- 10 basis points dei tassi di cambio applicati alle attività finanziarie al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

	31.12.2017	
	Shift + 10 bps	Shift - 10 bps
Variazione tasso di cambio	(577.211)	678.260
Totale	(577.211)	678.260

	31.12.2016	
	Shift + 10 bps	Shift - 10 bps
Variazione tasso di cambio	(935.729)	1.124.838
Totale	(935.729)	1.124.838

Non si rilevano rischi di cambio per i crediti e debiti commerciali.

Attività e passività finanziarie per categoria

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella che segue riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie come riportate nella situazione patrimoniale - finanziaria e categoria di attività, e categorie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7.

	Attività e passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie con <i>fair value</i> a riserva	Attività e passività non finanziarie	31.12.2017
Attività finanziarie non correnti	23.498.150	281.325.825		304.823.975
Altri crediti e attività non correnti	21.057.848			21.057.848
Attività finanziarie correnti		20.667.563		20.667.563
Crediti commerciali correnti	96.979.919			96.979.919
Altri crediti e attività correnti	65.547.167			65.547.167
Passività finanziarie non correnti	257.960.103			257.960.103
Passività finanziarie correnti	132.335.376			132.335.376
Debiti commerciali	254.187.916			254.187.916
Altri debiti e passività correnti	68.983.734			68.983.734
	Attività e passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie con <i>fair value</i> a riserva	Attività e passività non finanziarie	31.12.2016
Attività finanziarie non correnti	21.012.771	245.991.024		267.003.795
Altri crediti e attività non correnti	27.730.716			27.730.716
Attività finanziarie correnti		43.248.263		43.248.263
Crediti commerciali correnti	113.171.505			113.171.505
Altri crediti e attività correnti	89.600.059			89.600.059
Passività finanziarie non correnti	137.628.807			137.628.807
Passività finanziarie correnti	173.517.955			173.517.955
Debiti commerciali	230.189.957			230.189.957
Altri debiti e passività correnti	92.357.354			92.357.354

Determinazione del *fair value*

Il *fair value* delle attività e passività finanziarie è determinato in coerenza con l'IFRS 13 il quale richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta le caratteristiche degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*:

- livello 1: valutazioni effettuate sulla base di prezzi quotati su mercati attivi per attività e passività finanziarie identiche a quelle oggetto di valutazione;
- livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al livello 1, che per l'attività o passività finanziaria sono osservabili sia direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati di prezzi);
- livello 3: valutazioni che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato

Avendo come riferimento la suddetta classificazione, sono state poste in essere procedure valutative del *fair value* delle attività e delle passività in essere alla data del 31 dicembre 2017 con riferimento a parametri osservabili di mercato:

- il *fair value* di attività e passività finanziarie con condizioni e termini standard, quotati in un mercato attivo è misurato con riferimento ai prezzi pubblicati nel mercato stesso da primari contributori di mercato (info provider Bloomberg);
- il *fair value* delle altre attività e passività finanziarie è misurato, ove ne sussistano le condizioni, mediante l'applicazione della metodologia dei flussi di cassa attualizzati, utilizzando quali grandezze di riferimento i prezzi rilevati per transazioni di mercato recenti da primari contributori di mercato per strumenti simili. In particolare, per la valutazione di alcuni investimenti in strumenti obbligazionari, in assenza di un regolare funzionamento del mercato, ovvero di un sufficiente e continuativo numero di transazioni e di uno *spread* denaro-lettera e volatilità sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value* è effettuata con riferimento a specifiche quotazioni di primari contributori rilasciate su richiesta della Società;
- nella valutazione degli investimenti in fondi il *fair value* è determinato sulla base dei NAV comunicati dai relativi *fund administrator* alla data di riferimento di bilancio. Nei casi in cui tale informazione non fosse disponibile alla data di predisposizione del bilancio, viene utilizzata l'ultima comunicazione ufficiale disponibile, comunque non antecedente un mese dalla data di chiusura del bilancio.

La tabella seguente espone le attività e le passività finanziarie misurate al *fair value*, e classificate in base alla gerarchia dei livelli sopra definita.

	31.12.2017	<i>Fair value alla data di bilancio</i>		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Titoli di Stato	6.663.800	6.663.800		
Altri titoli obbligazionari	104.853.571	102.915.641	1.937.930	
OICR	190.476.017	190.476.017		
Totale	301.993.388	300.055.458	1.937.930	-

6. Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha registrato rispetto al precedente esercizio le seguenti variazioni:

	2017	2016	Variazioni
Dirigenti	22	25	(3)
Autoferrotranvieri	2.765	2.835	(70)
Totale	2.787	2.860	(73)

Il personale in forza al 31 dicembre 2017 è pari a n. 2.759 unità, in diminuzione rispetto alle 2.833 unità del 31 dicembre 2016. Le variazioni intervenute sono dettagliate nella tabella sotto riportata.

	31.12.2016	Assunzioni (+)	Uscite (-)	Trasferimenti infragruppo	Altre variazioni	31.12.2017
Forza Puntuale	2.833	32	(105)	(2)	1	2.759

Note sulla situazione patrimoniale-finanziaria separata

Attività

7. Immobili, impianti e macchinari

Il valore degli "Immobili, impianti e macchinari" ammonta al 31 dicembre 2017 a 993.128.895 euro al netto dei fondi ammortamento, dei contributi in conto impianti e delle svalutazioni.

	31.12.2017	31.12.2016
Impianti e macchinari	680.235.162	688.725.352
Terreni e fabbricati	223.765.840	228.961.655
Attrezzature industriali e commerciali	11.497.258	12.025.580
Altri beni	2.368.208	2.650.140
Immobilizzazioni in corso	75.262.427	39.904.071
Totale	993.128.895	972.266.798

La voce in esame si riferisce a:

- impianti e macchinari per 680.235.162 euro relativi a materiale rotabile di linea e ad impianti per l'esercizio del servizio di trasporto di proprietà della Società;
- terreni e fabbricati per 223.765.840 euro relativi prevalentemente a depositi per il materiale rotabile e immobili destinati ad uffici;
- attrezzature industriali e commerciali per 11.497.258 euro relativi prevalentemente a veicoli ausiliari;
- altri beni per 2.368.208 euro;

- immobilizzazioni in corso per 75.262.427 euro.

La voce "Immobilizzazione in corso" si riferisce a:

- acquisto treni Leonardo per linee M1 e M2, per 51.439.041 euro;
- *revamping* vetture tranviarie tipo "4900" e "1928", per 10.847.017 euro;
- impianti di alimentazione e trazione per potenziamento linea M2, per 5.668.847 euro;
- manutenzione incrementativa del valore dei vari depositi aziendali, per 2.951.072 euro;
- sistema di bigliettazione magnetico-elettronica, per 1.573.976 euro;
- revisione generale treni linea M3, per 1.063.883 euro;
- ammodernamento sistema di telesorveglianza linee M1 e M2, per 209.183 euro;
- altre immobilizzazioni materiali in corso, per 1.509.408 euro.

La voce "Terreni e fabbricati" include gli "Investimenti immobiliari" rappresentati da immobili di proprietà aventi carattere non strumentale oggetto di locazione a fini commerciale. Di seguito si riportano i valore netto contabile degli investimenti immobiliari.

	31.12.2017	31.12.2016
Investimenti immobiliari	6.115.580	6.247.066

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio ed in quello precedente.

Immobili, impianti e macchinari	Impianti e macchinari	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz.ni in corso e acconti	Totale
Costo Storico	2.648.469.377	356.546.859	54.440.260	35.938.458	85.147.710	3.180.542.664
Fondo ammortamento	(1.362.849.802)	(88.408.534)	(41.974.499)	(24.466.406)		(1.517.699.241)
Contributi	(509.947.844)	(19.579.481)		(4.580.099)		(534.107.424)
Svalutazioni cumulate	(41.636.396)	(1.297.904)				(42.934.300)
Valore netto contabile al 01.01.2016	734.035.335	247.260.940	12.465.761	6.891.953	85.147.710	1.085.801.699
Costo Storico						
Investimenti e acquisizioni dell'anno					72.931.698	72.931.698
Giroconti ad impianti finiti	115.027.983		2.093.882	1.053.472	(118.175.337)	-
Alienazioni, dismissioni e riclassifiche	(45.780.749)	(13.774.838)	(964.748)	(163.687)		(60.684.022)
Fondo ammortamento						
Ammortamenti dell'anno	(121.496.013)	(5.723.802)	(2.521.095)	(2.909.027)		(132.649.937)
Alienazioni, dismissioni e riclassifiche	21.070.869	676.885	951.780	162.309		22.861.843
Contributi						
Incrementi	(19.739.918)			(4.003.168)		(23.743.086)
Quote riscontate nell'anno	33.833.805	496.467		1.618.288		35.948.560
Alienazioni, dismissioni e riclassifiche	89.002					89.002
Svalutazioni						
Incrementi	(30.821.791)					(30.821.791)
Decrementi	351.344					351.344
Utilizzi a rettifica degli ammortamenti	2.155.485	26.003				2.181.488
Costo Storico	2.717.716.611	342.772.021	55.569.394	36.828.243	39.904.071	3.192.790.340
Fondo ammortamento	(1.463.274.946)	(93.455.451)	(43.543.814)	(27.213.124)		(1.627.487.335)
Contributi	(495.764.955)	(19.083.014)		(6.964.979)		(521.812.948)
Svalutazioni cumulate	(69.951.358)	(1.271.901)				(71.223.259)
Valore netto contabile al 31.12.2016	688.725.352	228.961.655	12.025.580	2.650.140	39.904.071	972.266.798

Immobili, impianti e macchinari	Impianti e macchinari	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz.ni in corso e acconti	Totale
Costo Storico	2.717.716.611	342.772.021	55.569.394	36.828.243	39.904.071	3.192.790.340
Fondo ammortamento	(1.463.274.946)	(93.455.451)	(43.543.814)	(27.213.124)		(1.627.487.335)
Contributi	(495.764.955)	(19.083.014)		(6.964.979)		(521.812.948)
Svalutazioni cumulate	(69.951.358)	(1.271.901)				(71.223.259)
Valore netto contabile al 01.01.2017	688.725.352	228.961.655	12.025.580	2.650.140	39.904.071	972.266.798
Costo Storico						
Investimenti e acquisizioni dell'anno					104.161.938	104.161.938
Giroconti ad impianti finiti	65.808.951	232	1.933.135	1.061.264	(68.803.582)	-
Alienazioni, dismissioni e riclassifiche	(10.625.099)	(33.747)	(298.639)	(400.558)		(11.358.043)
Fondo ammortamento						
Ammortamenti dell'anno	(104.191.103)	(5.694.905)	(2.456.626)	(2.751.529)		(115.094.163)
Alienazioni, dismissioni e riclassifiche	9.753.710	10.132	293.808	393.384		10.451.034
Contributi						
Incrementi				(142.866)		(142.866)
Quote riscattate nell'anno	28.999.221	496.470		1.558.373		31.054.064
Alienazioni, dismissioni e riclassifiche						-
Svalutazioni						
Incrementi	(372.544)					(372.544)
Decrementi						-
Utilizzi a rettifica degli ammortamenti	2.136.674	26.003				2.162.677
Costo Storico	2.772.900.463	342.738.506	57.203.890	37.488.949	75.262.427	3.285.594.235
Fondo ammortamento	(1.557.712.339)	(99.140.224)	(45.706.632)	(29.571.269)		(1.732.130.464)
Contributi	(466.765.734)	(18.586.544)		(5.549.472)		(490.901.750)
Svalutazioni cumulate	(68.187.228)	(1.245.898)				(69.433.126)
Valore netto contabile al 31.12.2017	680.235.162	223.765.840	11.497.258	2.368.208	75.262.427	993.128.895

Come desumibile da tali tabelle di movimentazione, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti riferiti alla voce "immobili, impianti e macchinari" per 104.161.938 euro e sono stati alienati/radiati beni aventi un costo storico pari a 11.358.043 euro ed un fondo ammortamento per 10.451.034 euro.

I principali investimenti dell'anno hanno riguardato principalmente:

- acquisto di treni Leonardo per le linee metropolitane M1 e M2 per 78.077.476 euro;
- *revamping* delle vetture tranviarie tipo "4900" per 9.252.115 euro;
- revisione generale delle vetture metropolitane e tranviarie per 6.610.376 euro;
- potenziamento della linea metropolitana M2 – rifacimento impianti di alimentazione e trazione elettrica per 4.510.804 euro di cui 2.706.482 euro finanziati da risorse ministeriali;
- interventi di manutenzione straordinaria dei depositi per 2.601.959 euro;
- sistema di bigliettazione magnetico elettronico per 1.908.276 euro.

Il valore delle immobilizzazioni è espresso al netto delle svalutazioni operate nel corso degli esercizi precedenti pari a 69.433.126 euro. Le svalutazioni operate sul valore residuo del materiale rotabile metropolitano per il quale si prevede l'uscita anticipata dal processo produttivo, rispetto alle previsioni iniziali, come conseguenza della progressiva sostituzione dei treni a fronte dei contratti di fornitura di ulteriori treni Leonardo sottoscritti nel 2016. Nel corso dell'anno sono state rilasciate svalutazioni per 2.136.674 euro relative a impianti e macchinari e 26.003 euro relative a terreni e fabbricati.

Gli ammortamenti iscritti nel Conto Economico sono rettificati dalla quota di contributi ricevuti a finanziamento degli investimenti di competenza dell'anno, pari complessivi a 31.054.064 euro.

I contributi in conto impianti per ente finanziatore sono così dettagliati:

- 9.003.746 euro dallo Stato;
- 11.374.130 euro dalla Regione Lombardia;
- 10.659.809 euro dal Comune di Milano;
- 16.379 euro da privati.

La Direzione non ha identificato indicatori che determinino la necessità di attivare il test di impairment per la verifica della recuperabilità del valore di iscrizione delle attività materiali.

Gli "Immobili, impianti e macchinari" acquistati con cofinanziamento regionale sono soggetti a vincolo di inalienabilità ai sensi della D.G.R. 14795/2003 e successive modifiche ed integrazioni. Di seguito si riporta il dettaglio dei vincoli previsti dalla normativa:

- autobus urbani: 8 anni;
- autobus suburbani e interurbani: 10 anni;
- filobus: 15 anni;
- treni metropolitani e tram: 30 anni;
- tecnologie: 7 anni;
- infrastrutture: 30 anni.

Per il materiale rotabile automobilistico cofinanziato dalla Regione Lombardia con il piano di riparto 2009, ai sensi delle Leggi n. 296/2006 e n. 133/2008, i vincoli di inalienabilità sono riferiti all'intera vita utile dell'autobus fissata, ove non diversamente stabilito dai contratti di servizio, in 15 anni come precisato dalla D.G.R. n. IX/4619 del 28 dicembre 2012.

8. Attività immateriali

Il valore delle "Attività immateriali" ammonta a 2.187.074 euro ed è così composto:

	31.12.2017	31.12.2016
Licenze software	2.131.074	1.853.054
Attività immateriali in corso	56.000	25.000
Totale	2.187.074	1.878.054

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio ed in quello precedente.

Attività immateriali	Altre attività immateriali	Licenze software	Attività immateriali in corso	Totale
Costo Storico		5.963.407	256.439	6.219.846
Fondo ammortamento		(3.773.974)		(3.773.974)
Contributi				
Valore netto contabile al 01.01.2016	-	2.189.433	256.439	2.445.872
Costo Storico				
Investimenti e acquisizioni dell'anno			424.204	424.204
Giroconti ad attività immateriali		655.643	(655.643)	-
Alienazioni, dismissioni e riclassifiche		(1.129.587)		(1.129.587)
Fondo ammortamento				
Ammortamenti dell'anno	(4)	(992.022)		(992.026)
Alienazioni, dismissioni e riclassifiche	4	1.129.587		1.129.591
Contributi				
Costo Storico		5.489.463	25.000	5.514.463
Fondo ammortamento		(3.636.409)		(3.636.409)
Contributi				-
Valore netto contabile al 31.12.2016	-	1.853.054	25.000	1.878.054

Attività immateriali	Altre attività immateriali	Licenze software	Attività immateriali in corso	Totale
Costo Storico		5.489.463	25.000	5.514.463
Fondo ammortamento		(3.636.409)		(3.636.409)
Contributi				
Valore netto contabile al 01.01.2017	-	1.853.054	25.000	1.878.054
Costo Storico				
Investimenti e acquisizioni dell'anno			1.313.446	1.313.446
Giroconti ad attività immateriali		1.282.446	(1.282.446)	-
Alienazioni, dismissioni e riclassifiche		(1.024.210)		(1.024.210)
Fondo ammortamento				
Ammortamenti dell'anno		(1.004.425)		(1.004.425)
Alienazioni, dismissioni e riclassifiche		1.024.209		1.024.209
Contributi				
Costo Storico		5.747.699	56.000	5.803.699
Fondo ammortamento		(3.616.625)		(3.616.625)
Contributi				
Valore netto contabile al 31.12.2017	-	2.131.074	56.000	2.187.074

Nel corso dell'anno sono stati effettuati investimenti riferiti alla voce "attività immateriali" per 1.313.446 euro e sono state alienate/radiate attività, interamente ammortizzate, aventi un Costo Storico pari a 1.024.210 euro.

La voce in esame si riferisce a licenze software per 2.131.074 euro relative ai sistemi di gestione operativa.

Gli investimenti dell'esercizio hanno riguardato l'acquisto software per 1.282.446 euro.

La Direzione non ha identificato indicatori che determinino la necessità di attivare il test di *impairment* per la verifica della recuperabilità del valore di iscrizione delle attività immateriali.

9. Partecipazioni

Le "Partecipazioni" ammontano al 31 dicembre 2017 a 31.204.838 euro e sono così dettagliate:

	31.12.2016	Incrementi	Decrementi	31.12.2017
Imprese Controllate				
ATM Servizi S.p.A.	1.756.407			1.756.407
ATM Servizi Diversificati S.r.l.	100.000			100.000
Ge.SAM S.r.l.	20.000			20.000
International Metro Service S.r.l.	357.000			357.000
Nord Est Trasporti S.r.l.	715.631			715.631
Rail Diagnostics S.p.A.	13.000.000			13.000.000
Totale Imprese Controllate	15.949.038	-	-	15.949.038
Imprese Collegate				
Consorzio SBE	45.000			45.000
Co.mo. Fun&Bus S.c.a r.l	4.000			4.000
Metro 5 S.p.A.	10.660.000			10.660.000
Movibus S.r.l.				-
Totale Imprese Collegate	10.709.000	-	-	10.709.000
Altre Imprese				
SPV Linea M4 S.p.A.	3.256.800	1.264.800		4.521.600
Guidami S.r.l.				-
Metrofil S.c.a r.l.				-
SPM4 S.c.p.A. in liquidazione	25.200			25.200
Totale Altre Imprese	3.282.000	1.264.800	-	4.546.800
Totale	29.940.038	1.264.800	-	31.204.838

Gli incrementi fanno riferimento all'aumento di capitale deliberato da SPV Linea M4 S.p.A. e sottoscritto nel corso del 2017 dalla Capogruppo ATM S.p.A. in ragione della quota di Capitale Sociale detenuta.

Il valore di iscrizione al costo delle partecipazioni risulta inferiore a quello derivante dall'adozione del metodo del patrimonio netto, adottato per la redazione del Bilancio Consolidato, con esclusione di Rail Diagnostics S.p.A. il cui maggior valore iscritto rispetto alla frazione di patrimonio netto posseduta non è ritenuto essere rappresentativo di una perdita durevole di valore della partecipata tenuto conto delle risultanze delle analisi svolte a beneficio del test di *impairment*.

Di seguito le informazioni inerenti le Società partecipate, i cui dati di bilancio si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile redatto secondo i Principi Contabili Italiani.

Società appartenenti al Gruppo	Sede	% di possesso del Gruppo	Valore in bilancio	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Utile/perdita	Patrimonio netto di pertinenza
ATM Servizi S.p.A.	Milano, via Monte Rosa 89	100,00	1.756	5.000	64.773	24.928	64.773
ATM Servizi Diversificati S.r.l.	Milano, Foro Buonaparte 61	100,00	100	100	453	31	453
Ge.SAM S.r.l.	Milano, Foro Buonaparte 61	100,00	20	20	424	67	424
International Metro Service S.r.l.	Milano, via Monte Rosa 89	51,00	357	700	6.832	1.888	3.484
Nord Est Trasporti S.r.l.	Milano, via Monte Rosa 89	100,00	716	925	4.399	1.418	4.399
Rail Dignostics S.p.A.	Milano, via Teodosio 125	97,27	13.000	5.500	11.643	1.363	11.325
Metro 5 S.p.A.	Milano, via Adige 19	20,00	10.660	53.300	12.423	6.007	2.485
SPV Linea M4 S.p.A. (valori al 31.12.2016)	Milano, piazza Castello 3	2,33	4.533	35.795	127.228	546	2.964
CO.MO. Fun&Bus S.c.a r.l.	Como, via Asiago 16/18	20,00	4	20	20		4
Consorzio SBE	Milano, piazzale Cadorna 14	45,00	45	100	99	(1)	45
Metrofil S.c.a r.l. (Valori al 31.12.2016)	Roma, via Genova 23	24,08		10	10		2
Movibus S.r.l.	Milano, piazza Castello 1	26,18		780	3.842	261	1.006
Guidami S.r.l.	Milano, via Pastrengo 14	1,00					
SPM4 S.c.p.A. in liquidazione	Milano, via dei Missaglia 97	7,00	25				

Con riferimento alle società Metro 5 S.p.A. e SPV M4 S.p.A. si informa che il patrimonio netto risultante dall'applicazione dei principi IAS/IFRS alla data del 31 dicembre 2017 è pari rispettivamente a 82.406 migliaia di euro ed a 183.157 migliaia di euro determinando rispettivamente il 16.481 migliaia di euro e 4.271 migliaia di euro le quote di competenza di ATM S.p.A.

Ad eccezione di Rail Diagnostics la Direzione non ha identificato indicatori che determinino la necessità di attivare il test di *impairment* per la verifica della recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni.

ATM Servizi S.p.A.

La Partecipata svolge la gestione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale in ogni forma e con ogni mezzo, compresi i servizi ferroviari, nonché dei servizi annessi e connessi all'attività di trasporto persone, cose ed informazioni ed alla mobilità, comprese le attività di sosta e parcheggi. In particolare ai sensi del Contratto di Servizio stipulato con il Comune di Milano svolge il servizio di TPL in ambito urbano nel territorio del Comune di Milano.

Soci

ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	100%
------------	-------------------------	------

Valore a Bilancio

1.756.407 euro

Conto Economico

Utile di esercizio	24.927.862 euro
--------------------	-----------------

Stato patrimoniale

Attivo		Passivo	
Immobilizzazioni nette	42.893.982	Patrimonio netto	64.773.260
Rimanenze		Fondi	3.166.379
Crediti	162.984.485	TFR	82.017.651
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	112.889.793	Debiti	174.287.202
Disponibilità	5.699.859		
Ratei e risconti	14.400	Ratei e risconti	238.027
Totale Attivo	324.482.519	Totale Passivo	324.482.519

ATM Servizi Diversificati S.r.l.

La Partecipata svolge l'attività di gestione di servizi di trasporto di persone e merci sia su gomma che su ferro nei settori del noleggio e dei servizi diversificati come ad esempio il Tram-ristorante e i servizi turistici.

Soci

ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	100%
------------	-------------------------	------

Valore a Bilancio

100.000 euro

Conto Economico

Utile di esercizio	31.426 euro
--------------------	-------------

Stato patrimoniale

Attivo		Passivo	
Immobilizzazioni nette	1.456.128	Patrimonio netto	452.534
Rimanenze		Fondi	4.212
Crediti	681.559	TFR	177.833
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	543.520	Debiti	1.972.269
Disponibilità	8.468		
Ratei e risconti		Ratei e risconti	82.827
Totale Attivo	2.689.675	Totale Passivo	2.689.675

GeSAM S.r.l.

La Partecipata svolge l'attività di consulenza nel settore assicurativo, comprensiva di ogni relativo supporto specialistico finalizzato all'istruzione e liquidazione dei sinistri con esclusione dell'attività di mediazione assicurativa.

Soci

ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	100%
------------	-------------------------	------

Valore a Bilancio

20.000 euro

Conto Economico

Utile di esercizio	66.872 euro
--------------------	-------------

Stato patrimoniale

Attivo		Passivo	
Immobilizzazioni nette		Patrimonio netto	424.165
Rimanenze		Fondi	
Crediti	256.387	TFR	164.639
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	511.158	Debiti	182.783
Disponibilità	500		
Ratei e risconti	3.542	Ratei e risconti	
Totale Attivo	771.587	Totale Passivo	771.587

International Metro Service S.r.l.

La Partecipata ha per oggetto la gestione di servizi di trasporto di persone e cose con le connesse attività di programmazione ed organizzazione operativa, il tutto ai fini dell'esecuzione di contratti di esercizio e manutenzione di sistemi metropolitani.

Soci

ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	51%
Ansaldo STS S.p.A.	Percentuale di possesso	49%

Valore a Bilancio

357.000 euro

Conto Economico

Utile di esercizio 1.888.476 euro

Stato patrimoniale

Attivo		Passivo	
Immobilizzazioni nette	4.260.854	Patrimonio netto	6.831.532
Rimanenze		Fondi	
Crediti	5.162	TFR	
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		Debiti	47.730
Disponibilità	2.613.246		
Ratei e risconti		Ratei e risconti	
Totale Attivo	6.879.262	Totale Passivo	6.879.262

NET S.r.l.

La Partecipata svolge l'attività di gestione di servizi di trasporto di persone, cose ed informazioni, con le connesse attività di programmazione ed organizzazione operativa, nonché dei servizi annessi e connessi all'attività di trasporto ed alla mobilità in genere.

Soci

ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	100%
------------	-------------------------	------

Valore a Bilancio

715.631 euro

Conto Economico

Utile di esercizio 1.418.229 euro

Stato patrimoniale

Attivo		Passivo	
Immobilizzazioni nette	8.218.038	Patrimonio netto	4.399.366
Rimanenze	50.736	Fondi	2.249.876
Crediti	12.254.809	TFR	3.767.991
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	692.626	Debiti	10.817.823
Disponibilità	277.639		
Ratei e risconti	6.056	Ratei e risconti	264.848
Totale Attivo	21.499.904	Totale Passivo	21.499.904

Rail Diagnostics S.p.A.

La Partecipata ha per oggetto l'attività di progettazione, realizzazione, manutenzione e diagnostica integrata di impianti e di sistemi di controllo metrotranviario.

Soci

ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	97,27%
SIAI Servizi Immobiliari Agricoli e Ittici S.r.l.	Percentuale di possesso	2,73%

Valore a Bilancio

13.000.000 euro

Conto Economico

Utile di esercizio	1.363.342 euro
--------------------	----------------

Stato patrimoniale

Attivo		Passivo	
Immobilizzazioni nette	3.918.190	Patrimonio netto	11.643.163
Rimanenze		Fondi	
Crediti	2.269.892	TFR	761.909
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.601.317	Debiti	1.390.837
Disponibilità	4.006.510		
Ratei e risconti		Ratei e risconti	
Totale Attivo	13.795.909	Totale Passivo	13.795.909

Il valore di iscrizione della Partecipata è, come anticipato, superiore alla quota di Patrimonio netto di competenza in considerazione delle prospettive di redditività della Partecipata.

10. Attività finanziarie non correnti

	31.12.2017	31.12.2016
Titoli	281.325.825	245.991.024
OICR	190.476.017	115.749.811
Titoli obbligazionari	84.186.007	117.238.952
Titoli di Stato	6.663.801	13.002.261
Finanziamenti e crediti	23.498.150	21.012.771
Metro 5 S.p.A.	19.413.936	18.330.030
SPV Linea M4 S.p.A.	2.552.214	1.050.741
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	1.532.000	1.632.000
Totale	304.823.975	267.003.795

Le "Attività finanziarie non correnti" ammontano al 31 dicembre 2017 a 304.823.975 euro e sono così ripartite:

- "Titoli" per 281.325.825 euro qualificati come attività finanziarie disponibili per la vendita;
- "Finanziamenti e crediti" per 23.498.150 euro.

Così composti:

- finanziamento soci subordinato per 19.413.936 euro erogato a Metro 5 S.p.A, di cui 15.270.600 euro in linea capitale e 4.143.336 euro in linea interessi. Gli interessi sul finanziamento verranno incassati, come previsto contrattualmente, in base a quanto definito nel piano economico e finanziario del *project financing* inerente la costruzione e gestione della linea M5;
- finanziamento soci subordinato per 2.552.214 euro, erogato a SPV Linea M4 S.p.A., di cui 2.373.337 euro in linea capitale per 178.547 euro in linea interessi. Gli interessi sul prestito subordinato verranno incassati, come previsto contrattualmente, in base a quanto definito nel piano economico e finanziario. L'incremento è dovuto oltre che alla capitalizzazione degli interessi maturati nel periodo anche al versamento di una nuova tranche pari a 1.379.055 migliaia di euro;
- finanziamento per 1.532.000 euro erogato alle cooperative edificatrici SED-ATM e SCCATI per la realizzazione di progetti di *housing sociale*.

In merito ai titoli nel corso dell'esercizio sono stati realizzati utili per un importo pari a 4.537.694 euro iscritti alla voce Proventi finanziari mentre la loro valutazione a fair value della voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" ha comportato un adeguamento di 506.519 euro, iscritto nel Conto Economico complessivo.

Si riporta la movimentazione dell'esercizio:

	01.01.2016	Rimborsi	Incrementi	31.12.2016
Metro 5 S.p.A.	16.865.417		1.464.613	18.330.030
SPV Linea M4 S.p.A.			1.050.741	1.050.741
Coop S.E.D. ATM/ S.C.C.A.T.I.	1.732.000	(100.000)		1.632.000
Totale	18.597.417	(100.000)	2.515.354	21.012.771

	31.12.2016	Rimborsi	Incrementi	31.12.2017
Metro 5 S.p.A.	18.330.030		1.083.906	19.413.936
SPV Linea M4 S.p.A.	1.050.741		1.501.473	2.552.214
Coop S.E.D. ATM/ S.C.C.A.T.I.	1.632.000	(100.000)		1.532.000
Totale	21.012.771	(100.000)	2.585.379	23.498.150

11. Attività per imposte anticipate

	31.12.2017	31.12.2016
Attività per imposte anticipate	70.140.463	76.024.973
Totale	70.140.463	76.024.973

Le attività per imposte anticipate pari a 70.140.463 euro sono calcolate in relazione all'ammontare delle differenze temporanee e relative in particolare a fondi tassati ed alle perdite fiscali pregresse, calcolate avendo come riferimento un orizzonte temporale fino al 2018.

La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte anticipate è riassunta di seguito:

	01.01.2016	Imputate a Conto Economico	Imputate a Patrimonio	31.12.2016
Perdite fiscali	30.162.000	(11.423.000)		18.739.000
Accantonamenti per fondi rischi	49.810.159	4.704.757		54.514.916
Valutazione TFR	265.141	(23.275)	156.066	397.932
Impianti e macchinari		2.373.125		2.373.125
Totale	80.237.300	(4.368.393)	156.066	76.024.973

	31.12.2016	Imputate a Conto Economico	Imputate a Patrimonio	31.12.2017
Perdite fiscali	18.739.000	(11.720.000)		7.019.000
Accantonamenti per fondi rischi	54.514.916	6.245.007		60.759.923
Valutazione TFR	397.932	(144.444)	(1.392)	252.096
Impianti e macchinari	2.373.125	(263.681)		2.109.444
Totale	76.024.973	(5.883.118)	(1.392)	70.140.463

Il valore delle perdite fiscali IRES di ATM S.p.A. risultante dall'ultima dichiarazione presentata, anno imposta 2016, è pari a 864.383 migliaia di euro scomputabili in misura piena ed a 90.863 migliaia di euro scomputabili in misura limitata.

Scontando le imposte di competenza 2017, risulterebbero 864.382 migliaia di euro scomputabili in misura piena ed euro 41.828 in misura limitata.

12. Altri crediti e attività non correnti

La voce include il credito per contributi statali in conto impianti per 21.057.848 euro relativo all'acquisizione di treni della linea metropolitana M1 nell'ambito del progetto "Accessibilità Fiera Milano". Il credito avente scadenza nel 2021, è a garanzia del finanziamento erogato da Cassa Depositi e Prestiti, iscritto per un pari importo tra le passività.

13. Rimanenze

Il saldo della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2017 è così composto:

	31.12.2017	31.12.2016
Materiale di consumo per manutenzione	109.830.151	100.431.168
Gasolio	488.918	635.123
Altro materiale in giacenza	973.501	797.502
Totale magazzino	111.292.570	101.863.793
Fondo svalutazione magazzino	(36.101.166)	(34.112.845)
Totale magazzino netto	75.191.404	67.750.948
Acconti	1.025.883	1.723.088
Totale	76.217.287	69.474.036

Le rimanenze di magazzino, al lordo degli "anticipi a fornitori" e del "fondo svalutazione magazzino", aumentano rispetto al 31 dicembre 2016 di 9.428.777 euro; la variazione è prevalentemente riconducibile all'incremento delle scorte di materiale elettrico/elettronico e metrotranviario. I materiali di consumo sono, prevalentemente, rappresentati da scorte necessarie agli interventi di manutenzione e riparazione del materiale rotabile.

A fronte dell'alienazione di beni obsoleti, è stato utilizzato, per un importo di 1.304.935 euro il fondo svalutazione costituito in anni precedenti per tale scopo. Al 31 dicembre 2017, per adeguare il valore del fondo alla variata consistenza delle

rimanenze è stato effettuato un accantonamento di 3.293.256 euro, avendo considerato i beni con un basso indice di rotazione e le analisi per valutare l'obsolescenza dei materiali a magazzino da porre in alienazione.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione magazzino.

	01.01.2016	Incrementi	Decrementi	31.12.2016
Fondo svalutazione magazzino	30.929.579	3.542.834	(359.568)	34.112.845
Totale	30.929.579	3.542.834	(359.568)	34.112.845

	31.12.2016	Incrementi	Decrementi	31.12.2017
Fondo svalutazione magazzino	34.112.845	3.293.256	(1.304.935)	36.101.166
Totale	34.112.845	3.293.256	(1.304.935)	36.101.166

L'accantonamento al fondo svalutazione magazzino è incluso nella voce "Costi per acquisti di beni e variazione delle rimanenze".

14. Attività finanziarie correnti

	31.12.2017	31.12.2016
Attività finanziarie correnti	20.667.563	43.248.263
Totale	20.667.563	43.248.263

È iscritto nella voce "Attività finanziarie correnti" il controvalore dei titoli obbligazionari il cui realizzo è atteso entro i 12 mesi. La riduzione rispetto al 31 dicembre 2016 è connessa a differenti politiche di ottimizzazione del rendimento del portafoglio titoli.

15. Attività per imposte correnti

Il saldo della voce "attività per imposte correnti" al 31 dicembre 2017 è così composto:

	31.12.2017	31.12.2016
Crediti per ritenute	12.413.792	6.711.420
Crediti IRAP da IRES DL 211/2011	762.251	762.251
Totale	13.176.043	7.473.671

Il "Credito verso l'Erario per ritenute" pari a 12.413.792 euro, è relativo a crediti per ritenute fiscali subite da ATM S.p.A.

Il "Credito IRAP da IRES D.L. 201/2011" pari a 762.251 euro si riferisce al riconoscimento della deducibilità ai fini IRES della quota IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, ai sensi del D.L. 201/2011, e alla relativa istanza di rimborso presentata per gli anni 2007/2011.

16. Crediti commerciali

La voce “crediti commerciali” al 31 dicembre 2017 presenta un saldo di 96.979.919 euro così articolato:

	31.12.2017	31.12.2016
Crediti verso terzi	17.278.521	19.357.789
Crediti verso parti correlate	79.701.398	93.813.716
<i>Crediti verso Controllanti</i>	1.490.111	2.037.731
<i>Crediti verso Controllate</i>	61.816.005	86.409.820
<i>Crediti verso Collegate</i>	15.177.009	2.995.517
<i>Crediti verso Controllate dalle Controllanti</i>	1.218.273	2.370.648
Totale	96.979.919	113.171.505

I “Crediti commerciali verso terzi” si riferiscono prevalentemente a crediti verso soggetti italiani e dell’Unione Europea. Sono esposti al netto dello specifico fondo svalutazione che al 31 dicembre 2017 risulta pari a 13.153.251 euro, costituito per coprire in modo specifico i crediti di dubbia esigibilità e i crediti per cui al momento sono state esperite azioni legali.

I crediti commerciali verso terzi si riferiscono principalmente a servizi resi di pubblicità, sponsorizzazioni ed affitto dei locali commerciali delle stazioni metropolitane.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso clienti.

	01.01.2016	Incrementi	Utilizzi	Rilascio	31.12.2016
Fondo svalutazione crediti	13.045.264		(215.208)		12.830.056
Totale	13.045.264	-	(215.208)	-	12.830.056

	31.12.2016	Incrementi	Utilizzi	Rilascio	31.12.2017
Fondo svalutazione crediti	12.830.056	776.012	(184.544)	(268.273)	13.153.251
Totale	12.830.056	776.012	(184.544)	(268.273)	13.153.251

I “Crediti verso parti correlate” comprendono:

- “Crediti verso Controllante” per 1.490.111 euro, che si riferiscono a crediti nei confronti del Comune di Milano per fatture emesse o da emettere relative a prestazioni diverse tra cui la realizzazione del sistema di controllo del traffico. La diminuzione rispetto al 2016 è connesso a minori prestazioni per la realizzazione del sistema di controllo del traffico in parte compensate da maggiori prodotti del traffico.
- “Crediti verso Controllate” per 61.816.005 euro che si riferiscono a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere e sono iscritti al netto dello specifico fondo svalutazione crediti, che nel corso dell’esercizio è stato rettificato in funzione dei rischi di inesigibilità dei crediti stessi;
- “Crediti verso Collegate” per 15.177.009 euro che si riferiscono a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere e sono iscritti al netto dello specifico fondo svalutazione crediti, che nel corso dell’esercizio è stato rettificato in funzione dei rischi di inesigibilità dei crediti verso Movibus S.r.l.. L’incremento rispetto al 2016 è connesso ai corrispettivi del contratto unico di gestione verso Metro 5 S.p.A. relativi al secondo semestre 2017 non ancora liquidati al 31.12.2017;
- “Crediti verso Controllate dalle Controllanti” per 1.218.273 euro, di cui 1.056.432 euro verso MM S.p.A..

Di seguito si riporta il dettaglio dei "Crediti verso Controllate".

	31.12.2017	31.12.2016
ATM Servizi S.p.A.		
commerciali	56.379.481	80.773.325
tributari (Cons. fiscale e IVA di Gruppo)	101.993	51.435
ATM Servizi Diversificati S.r.l.		
commerciali	649.557	404.947
tributari (Cons. fiscale e IVA di Gruppo)	146.041	2.308
GeSAM S.r.l.		
commerciali	65.311	270.506
tributari (Cons. fiscale e IVA di Gruppo)	18.700	52.223
International Metro Service S.r.l.		
commerciali	14.130	16.547
tributari (Cons. fiscale e IVA di Gruppo)	6.700	30.584
Metro Service A/S		
commerciali	72.248	73.874
Nord Est Trasporti S.r.l.		
commerciali	3.576.276	3.857.655
tributari (Cons. fiscale e IVA di Gruppo)	412.516	642.076
Rail Diagnostics S.p.A.		
commerciali	162.427	198.608
tributari (Cons. fiscale e IVA di Gruppo)	210.625	35.732
Totale	61.816.005	86.409.820

La riduzione dei crediti verso ATM Servizi S.p.A. è connessa a minori oneri rifatturati per i servizi infragruppo relativi ai contratti in essere (affitto ramo d'azienda, *full service* manutentivo, servizi centralizzati, manutenzione infrastrutture, gestione rete di vendita).

Di seguito si riporta il dettaglio dei "Crediti verso Collegate":

	31.12.2017	31.12.2016
Co.Mo. Fun&Bus S.c.a r.l.		
- commerciali	214.646	298.044
Metro 5 S.p.A.		
- commerciali	14.951.206	2.695.543
Movibus S.r.l.		
- commerciali	1.285.377	1.877.136
Totale lordo	16.451.229	4.870.723
Fondo svalutazione crediti	(1.274.220)	(1.875.206)
Totale netto	15.177.009	2.995.517

L'incremento dei crediti verso Metro 5 S.p.A. è dovuto al mancato pagamento da parte della Società del corrispettivo per il contratto unico di gestione della linea M5 relativo al secondo semestre 2017.

17. Altri crediti e attività correnti

	31.12.2017	31.12.2016
Credito IVA	51.830.939	76.390.826
Crediti per contributi	10.696.898	10.484.981
Altri crediti tributari	101.042	
Risconti attivi	1.745.401	1.834.852
Altri crediti	1.172.887	889.400
Totale	65.547.167	89.600.059

La voce più rilevante del saldo è rappresentata dal "Credito IVA" per 51.830.939 euro che comprende l'IVA chiesta a rimborso per 30.797.938 euro. La riduzione rispetto al dato comparativo è connessa a rimborsi dell'esercizio.

La voce "Crediti per contributi" si riferisce:

- per 4.125.939 euro ai contributi a rimborso dei rinnovi CCNL ex L.47/2004, L.58/2005 e L.296/2006;
- per 6.570.959 euro alla quota corrente relativa ai contributi statali in conto impianti relativi all'acquisizione dei treni della linea metropolitana M1 nell'ambito del progetto "Accessibilità Fiera Milano".

I risconti attivi fanno riferimento ai premi assicurativi di competenza dell'esercizio successivo la cui manifestazione finanziaria si è conclusa nell'esercizio in esame.

Gli altri crediti si riferiscono, invece, ad anticipazioni erogate al personale in infortunio per conto dell'INAIL, al credito vantato nei confronti del Ministero delle Infrastrutture relativo ai canoni pagati per i ponti radio ed a cauzioni rese ad enti diversi.

18. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31.12.2017	31.12.2016
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	157.869.222	98.576.406
Totale	157.869.222	98.576.406

Il saldo include le disponibilità liquide presso istituti bancari e Poste Italiane alla data di chiusura dell'esercizio, i fondi cassa, nonché le dotazioni agli sportellisti e le dotazioni rendiresto delle emettitrici.

Sono classificati in questa voce anche i depositi a termine, smobilizzabili con un preavviso di almeno 48 ore. Nell'esercizio in esame il loro saldo è pari a zero mentre al 31 dicembre 2016 era pari a 7.000.000 di euro.

19. Attività possedute per la vendita

	31.12.2017	31.12.2016
Attività possedute per la vendita		13.097.953
Totale	-	13.097.953

L'importo iscritto al 31 dicembre 2016 si riferisce al valore di un immobile non strumentale ceduto nel 2017.

20. Patrimonio netto

Il "Capitale Sociale" ammonta a 700.000.000 di euro ed è formato da n. 70.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 10 euro ciascuna. È interamente sottoscritto e versato. Non sono state registrate variazioni nel corso dell'esercizio e in quello precedente ed il Comune di Milano è Azionista unico.

Al 1° gennaio 2016 gli "Utili/(perdite) portati a nuovo" comprendono la "Riserva utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti" che accoglie gli effetti della contabilizzazione tra gli "Altri componenti del Conto Economico complessivo" degli utili/(perdite) dei piani a benefici definiti al netto del relativo effetto fiscale.

Le variazioni indicate nel prospetto delle altre componenti di Conto Economico sono dettagliate e descritte nel "Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto".

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti in data 30 marzo 2017 ha deliberato di portare a nuovo l'utile dell'esercizio 2016. La medesima Assemblea in data 21 dicembre 2017 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 26.000.000 di euro.

La composizione del Patrimonio netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità è la seguente:

Patrimonio netto	01.01.2016	31.12.2016	
Capitale Sociale	700.000.000	700.000.000	
Riserva legale	140.000.000	140.000.000	B
Altre riserve	159.503.262	159.359.098	
<i>Riserva da conferimento</i>	19.689.557	19.689.557	A, B, C
<i>Riserva straordinaria</i>	5.763.772	5.763.772	A, B, C
<i>Riserva di arrotondamento</i>	1	1	
<i>Riserva first time adoption</i>	133.683.325	133.683.325	
<i>Riserva perdite attuariali</i>		(494.213)	
<i>Riserva available for sale</i>	366.607	716.656	
Utili portati a nuovo	11.504.712	22.348.311	A, B, C
Utile (perdita) dell'esercizio	10.843.599	(8.923.769)	
Patrimonio netto	1.021.851.573	1.012.783.640	

Patrimonio netto	31.12.2016	31.12.2017	
Capitale Sociale	700.000.000	700.000.000	
Riserva legale	140.000.000	140.000.000	B
Altre riserve	159.359.098	159.359.098	
<i>Riserva da conferimento</i>	19.689.557	19.689.557	A, B, C
<i>Riserva straordinaria</i>	5.763.772	5.763.772	A, B, C
<i>Riserva di arrotondamento</i>	1	1	
<i>Riserva first time adoption</i>	133.683.325	133.683.325	
<i>Riserva perdite attuariali</i>	(494.213)	(489.804)	
<i>Riserva available for sale</i>	716.656	210.137	
Utili portati a nuovo	22.348.311	(12.575.458)	A, B, C
Utile (perdita) dell'esercizio	(8.923.769)	13.212.312	
Patrimonio netto	1.012.783.640	999.492.842	

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione agli azionisti

La quota della "Riserva *first time adoption*" resasi disponibile nel corso dell'esercizio è pari a 28.694.152 di euro.

21. Passività finanziarie non correnti e correnti

	31.12.2017	31.12.2016
Passività finanziarie non correnti	257.960.103	137.628.807
Passività finanziarie correnti	132.335.376	173.517.955
<i>Di cui verso correlate</i>	118.238.414	167.158.902
Totale	390.295.479	311.146.762

L'importo di 390.295.479 euro si riferisce per:

- 175.482.084 euro alle accensioni finora attivate in forza del contratto di prestito di complessivi 220.000.000 di euro sottoscritto con Banca Europea per gli Investimenti per il finanziamento dei nuovi treni metropolitani delle linee M1 e M2. Il contratto di finanziamento pone in capo alla Società l'obbligo di rispettare alcuni parametri di natura patrimoniale e finanziaria. Al 31 dicembre 2017 e nel corso del 2017, così come nei precedenti esercizi, i *covenant* contrattualmente fissati dal contratto di finanziamento sono stati pienamente rispettati. Le proiezioni di *budget* 2018 confermano il rispetto dei *covenant* anche con riferimento alle prossime scadenze di misurazione del periodo di riferimento;
- 68.946.174 euro al prestito obbligazionario collocato in data 8 agosto 2017 dalla Società, non assistito da garanzie reali e destinato ai soli investitori qualificati per un valore nominale totale di 70.000 migliaia di euro. Le obbligazioni hanno scadenza in data 8 agosto 2024 e gli interessi vengono calcolati al tasso fisso annuale dell'1,875 %. Il titolo è quotato alla borsa di Dublino (codice ISIN XS1653969953) ed in data 3 agosto 2017 è stato assegnato un rating di BBB. Il prestito obbligazionario è valutato al costo ammortizzato che ha pertanto tenuto conto delle spese sostenute e dei disaggi di emissione. Il tasso di interesse effettivo e fisso per l'intera durata del prestito, è considerato rappresentativo delle condizioni di mercato alla data del 31 dicembre 2017. La Società dispone alla chiusura dell'esercizio delle risorse finanziarie necessarie all'integrale restituzione del prestito, come rilevabile dal saldo delle voci disponibilità liquide e titoli;
- 27.628.807 euro al finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti finalizzato all'acquisizione di treni della linea metropolitana M1 nell'ambito del progetto "Accessibilità Fiera Milano". Il finanziamento, avente scadenza nel 2021, è totalmente garantito dallo Stato; è pertanto iscritto tra le "Attività" un credito di pari importo che, sulla base della scadenza, è suddiviso tra "Altri crediti e attività correnti" per la quota esigibile entro i 12 mesi e "Altri crediti e attività non correnti" per la quota esigibile oltre 12 mesi.
- 118.238.414 euro al saldo passivo del conto corrente in *cash pooling* con le Società controllate come di seguito esposto.

	31.12.2017	31.12.2016
ATM Servizi S.p.A.		
- finanziari	112.889.793	163.420.380
ATM Servizi Diversificati S.r.l.		
- finanziari	543.520	
GeSAM S.r.l.		
- finanziari	511.158	636.400
Nord Est Trasporti S.r.l.		
- finanziari	692.626	
Rail Diagnostics S.p.A.		
- finanziari	3.601.317	3.102.122
Totale	118.238.414	167.158.902

La riduzione rispetto al dato comparativo 2016 relativamente al saldo verso ATM Servizi S.p.A. è attribuibile alle risorse assorbite dalle maggiori retribuzioni a seguito dell'aumento dell'organico della Controllata, nonché dalle risorse assorbite dai pagamenti connessi alla risoluzione di controversie su imposte comunali con il Comune di Milano da parte della medesima.

Di seguito si espone la ripartizione per scadenze.

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie non correnti e correnti	132.335.376	52.140.548	205.819.555	390.295.479

Con riferimento ai finanziamenti erogati dalla Banca Europea per gli Investimenti, la Società ha sottoscritto finanziamenti a medio e lungo termine per complessivi 180.000 migliaia di euro, di cui 165.367 migliaia di euro a tasso fisso.

Si riporta di seguito il dettaglio delle erogazioni BEI.

	Data del tiraggio	Valuta	Ammontare iniziale del debito	Ammontare del debito da ripagare al 31.12.2017	Tasso di interesse al 31.12.2017	Scadenza
Erogazione 1	29/11/13	Euro	14.633.004	13.952.399	0,606% (*)	30/06/38
Erogazione 2	28/11/14	Euro	40.000.000	38.492.513	1,989%	30/06/38
Erogazione 3	23/04/15	Euro	55.366.996	53.037.172	0,962%	30/06/38
Erogazione 4	15/03/17	Euro	70.000.000	70.000.000	1,449%	30/06/38
Totale			180.000.000	175.482.084		

(*) erogazione indicizzata a tasso variabile

Le erogazioni sono iscritte al costo ammortizzato rappresentato dal valore nominale, in quanto non sono contrattualmente previsti oneri di accensione ed è stato considerato il tasso di interesse effettivo di ciascuna erogazione, fisso per l'intera durata del prestito, rappresentativo delle condizioni di mercato alla data del 31 dicembre 2017. Analogamente, la tranche a tasso variabile è iscritta per il valore nominale, in quanto, con riferimento ai tassi *forward*, nel medio termine il tasso è considerato rappresentativo delle condizioni di mercato.

22. Benefici ai dipendenti

I piani a benefici definiti sono calcolati stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nel periodo corrente ed in esercizi precedenti. Il calcolo è effettuato da un attuario indipendente utilizzando il metodo del "Projected Unit Credit Method". Ai fini del calcolo il tasso di interesse o di attualizzazione utilizzato è dato dalla quotazione al 31 dicembre di ciascun anno dell'indice di *benchmark iBoxx Corporate EUR* con durata 7-10 e *rating AA*. La voce comprende il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e il Fondo anzianità di guerra.

	31.12.2017	31.12.2016
TFR	51.016.714	54.283.593
Fondo anzianità di guerra	584.288	748.418
Totale	51.601.002	55.032.011

Il TFR, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, accoglie la stima dell'obbligazione relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento di cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, per imprese con più di 50 dipendenti, il trattamento di fine rapporto maturando è classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi ai fondi pensione, ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1° gennaio 2007 rappresenta un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali. Il TFR rientra tra i piani a benefici definiti non finanziati (*unfunded*) e pertanto non vi sono attività al servizio del piano.

Relativamente al TFR, nell'esercizio sono intervenute le seguenti variazioni:

Saldo iniziale 01.01.2017	54.283.593
Costo per interessi	450.641
Perdite attuariali	49.421
Benefici pagati	(3.766.941)
Saldo finale 31.12.2017	51.016.714

La perdita attuariale del periodo, pari a 49.421 euro, è stata rilevata nelle altre componenti del Conto Economico complessivo adeguando il saldo del Trattamento di Fine Rapporto con contropartita un'apposita riserva di Patrimonio netto ed è composta come di seguito specificato.

Utili attuariali dovuti alla variazione delle ipotesi finanziarie	(63.923)
Perdite attuariali dovute all'esperienza	113.344
Variazione complessiva	49.421

Con riferimento al TFR, le valutazioni da parte dell'attuario esterno sono state effettuate sulla base delle ipotesi economico-finanziarie e demografiche riepilogate nelle tabelle di seguito.

	31.12.2017	31.12.2016
Tasso di mortalità	Tavole IPS55	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	4,25%	4,00%
Tasso di attualizzazione	0,88%	0,86%
Tasso incremento retribuzioni	1,50%	1,50%
Tasso di anticipazioni	1,23%	1,20%
Tasso d'inflazione	1,00%	1,00%

Il fondo anzianità di guerra è diminuito per effetto dei benefici pagati nel corso dell'esercizio e degli utili attuariali:

Saldo iniziale 01.01.2017	748.418
Costo per interessi	5.874
Utili attuariali	(55.222)
Benefici pagati	(114.782)
Saldo finale 31.12.2017	584.288

Trattandosi di una pensione di reversibilità, per i coniugi che beneficiano della reversibilità pensionistica ma che non hanno ancora maturato il diritto di reversibilità stessa, non essendo disponibili le relative date di nascita, è stata ipotizzata un'età pari a quella del marito ridotta di cinque anni. Le ipotesi sottostanti il calcolo attuariale sono le seguenti:

	31.12.2017	31.12.2016
<i>Tasso di mortalità</i>	Tavole ANIA A62I	Tavole ANIA A62I
<i>Tasso di incremento</i>	0,50%	0,50%
<i>Tasso di sconto</i>	0,85%	0,85%

L'analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione rappresenta la variazione del valore della passività attuariale che si ottiene con i dati di valutazione di fine anno, variando il tasso di attualizzazione, ferme restando le altre ipotesi.

	0,50%	-0,50%
TFR	(1.554.541)	1.640.204
Fondo anzianità di guerra	(14.223)	15.043

23. Fondi per rischi ed oneri

Le voci più rilevanti che concorrono alla formazione del saldo sono rappresentate:

- dal "Fondo per vertenze e rischi ambientali" per 64.176.087 euro, riferiti alle passività potenziali nei confronti di fornitori, clienti, soggetti terzi e parti correlate, derivanti dalla gestione ordinaria d'impresa. Il fondo è stato adeguato nel corso dell'esercizio per tener conto in particolare dei potenziali rischi ambientali legati ad alcuni siti ed impianti aziendali. Il fondo include gli accantonamenti effettuati negli anni per fare fronte a vertenze in corso o potenziali con i lavoratori. Nell'esercizio la consistenza del fondo è stata aggiornata sulla base delle ipotizzate ricadute delle vertenze in corso e dell'esito di quelle concluse, oltre che degli aggiornamenti di stima degli impatti ambientali determinando accantonamenti per 35.274.404 euro, utilizzi per 8.460.631 euro e rilasci per 4.031.987 euro, in funzione della rivisitazione delle stime a fronte degli accadimenti dell'esercizio ed a seguito di nuove e più complete informazioni rispetto a quelle disponibili nel momento in cui erano state effettuate le stime originali;
- dal "Fondo rischi fiscali" accantonato in precedenti esercizi in relazione ad un contenzioso con l'amministrazione tributaria in merito al mancato assoggettamento ad IRAP dei contributi correlati al personale dipendente. Nell'esercizio 2017, a seguito della definizione del contenzioso con l'amministrazione tributaria, il fondo è stato utilizzato per un importo di 17.443.833 euro a totale copertura di quanto pagato ed è stato rilasciato per la parte eccedente pari a 20.270.131 euro alla voce "Imposte dell'esercizio";

- dal “Fondo liquidazione danni/sinistri” per 16.527.980 euro, valore commisurato alla stima dei risarcimenti da liquidare nei prossimi esercizi per danni/sinistri connessi alla circolazione delle vetture di linea, limitatamente alla fascia di rischio non coperta dalle polizze assicurative stipulate con le varie Compagnie. La valutazione dei sinistri in sofferenza è stata effettuata attraverso l’esame delle singole pratiche inevase al 31 dicembre 2017.

Il valore dei fondi sopra indicati include la miglior stima delle spese legali connesse ai contenziosi.

	31.12.2017	31.12.2016
Fondo per vertenze e rischi ambientali	64.176.087	41.394.301
Fondo rischi fiscali		37.713.964
Fondo liquidazioni danni/sinistri	16.527.980	15.457.310
Altri fondi	118.785	118.785
Totale	80.822.852	94.684.360

Di seguito la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri.

	01.01.2016	Incrementi	Utilizzi	Rilascio	31.12.2016
Fondo per vertenze e rischi ambientali	45.482.236	4.671.633	(9.568)	(8.750.000)	41.394.301
Fondo rischi fiscali	37.003.209	710.755			37.713.964
Fondo liquidazione danni/sinistri	14.410.359	2.536.162	(1.489.211)		15.457.310
Altri fondi	118.785				118.785
Totale	97.014.589	7.918.550	(1.498.779)	(8.750.000)	94.684.360

	31.12.2016	Incrementi	Utilizzi	Rilascio	31.12.2017
Fondo per vertenze e rischi ambientali	41.394.301	35.274.404	(8.460.631)	(4.031.987)	64.176.087
Fondo rischi fiscali	37.713.964		(17.443.833)	(20.270.131)	-
Fondo liquidazione danni/sinistri	15.457.310	2.587.689	(1.517.019)		16.527.980
Altri fondi	118.785				118.785
Totale	94.684.360	37.862.093	(27.421.483)	(24.302.118)	80.822.852

Si rimanda alla Nota 4 “Uso di stime” per le considerazioni sui processi estimativi sottostanti alla valutazione dei contenziosi e delle passività potenziali.

24. Passività per imposte differite

	31.12.2017	31.12.2016
Passività per imposte differite	6.719.921	11.900.238
Totale	6.719.921	11.900.238

La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte differite è riassunta di seguito.

	01.01.2016	Imputate a Conto Economico	Imputate a Patrimonio	31.12.2016
Fair value immobili	4.634.118	(1.350.041)		3.284.077
Fair value materiale rotabile e leasing finanziari	10.674.628	(2.495.321)		8.179.307
Fair value titoli	43.108	249.428	144.318	436.854
Totale	15.351.854	(3.595.934)	144.318	11.900.238

	31.12.2016	Imputate a Conto Economico	Imputate a Patrimonio	31.12.2017
Fair value immobili	3.284.077	(3.284.077)		-
Fair value materiale rotabile e leasing finanziari	8.179.307	(2.105.165)		6.074.142
Fair value titoli	436.854	607.927	(399.002)	645.779
Totale	11.900.238	(4.781.315)	(399.002)	6.719.921

25. Passività per imposte correnti

	31.12.2017	31.12.2016
IRES	353.080	716.308
IRAP	543.468	675.637
Totale	896.548	1.391.945

La voce si riferisce al debito per imposte correnti al netto degli acconti versati.

26. Debiti commerciali

	31.12.2017	31.12.2016
Debiti verso terzi	190.027.735	161.785.728
Debiti verso parti correlate	64.160.181	68.404.229
<i>Debiti verso Controllanti</i>		17.000
<i>Debiti verso Controllate</i>	62.046.831	65.826.818
<i>Debiti verso Collegate</i>	947.682	685.328
<i>Debiti verso Controllate dalle Controllanti</i>	1.165.668	1.875.083
Totale	254.187.916	230.189.957

L'importo di 190.027.735 euro per "Debiti verso terzi" comprende i debiti per fatture non ancora saldate e debiti per fatture da ricevere sorti per l'acquisto di materiali, servizi e beni capitalizzati, prevalentemente verso fornitori italiani e dell'Unione Europea. L'incremento di 28.242.007 euro è prevalentemente attribuibile alla fornitura del materiale rotabile metropolitano. L'ammontare dei debiti connessi a fornitori di investimenti è pari a 38.776.155 euro (17.073.770 euro al 31 dicembre 2016).

I "Debiti verso parti correlate" includono principalmente i "Debiti verso Controllate", che presentano al 31 dicembre 2017 un saldo di 62.046.831 euro e sono dettagliati come segue:

	31.12.2017	31.12.2016
ATM Servizi S.p.A.		
- commerciali	52.481.333	53.755.168
- tributari (Cons. fiscale e IVA di Gruppo)	6.081.573	7.729.477
ATM Servizi Diversificati S.r.l.		
- commerciali	141.481	136.884
- tributari (Cons. fiscale e IVA di Gruppo)	10.284	53.797
GeSAM S.r.l.		
- commerciali	80.193	76.644
- tributari (Cons. fiscale e IVA di Gruppo)	282	282
Nord Est Trasporti S.r.l.		
- commerciali	996.237	1.041.949
- tributari (Cons. fiscale e IVA di Gruppo)	139.050	119.441
Rail Diagnostics S.p.A.		
- commerciali	2.112.065	2.828.580
- tributari (Cons. fiscale e IVA di Gruppo)	4.333	84.596
Totale	62.046.831	65.826.818

I “Debiti verso collegate” sono di seguito dettagliati:

	31.12.2017	31.12.2016
Co.Mo. Fun&Bus S.c.a r.l.		
- commerciali	17.901	18.002
Metro 5 S.p.A.		
- commerciali	129.750	114.485
Movibus S.r.l.		
- commerciali	800.031	552.841
Totale	947.682	685.328

I “Debiti verso Controllate della Controllante” si riferiscono per 1.027.990 euro ai servizi forniti da MM S.p.A.

27. Altri debiti e passività correnti

	31.12.2017	31.12.2016
Debiti verso dipendenti	12.955.952	15.926.948
Debiti verso Controllanti - dividendi	26.000.000	38.574.567
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	13.774.811	13.840.499
Debiti per ferie non godute	4.673.480	5.521.181
Altri debiti tributari	3.785.007	3.818.285
Altri debiti	4.244.093	11.322.478
Tarsu	690.048	449.700
Debito IVA	60.475	65.083
Ratei e risconti passivi	2.799.868	2.838.613
Totale	68.983.734	92.357.354

La voce “Altri debiti e passività correnti” pari a 68.983.734 euro risulta principalmente così composta:

- per 12.955.952 euro da debiti verso dipendenti. La variazione rispetto all’esercizio precedente, è dovuta all’affinamento della stima dei debiti per retribuzioni differite, a seguito di nuove e più complete informazioni rispetto a quelle disponibili nel momento della loro iniziale iscrizione;
- per 26.000.000 euro da debiti per dividendi da liquidare all’Azionista Unico Comune di Milano, la cui distribuzione è stata deliberata dall’Assemblea degli azionisti del 21 dicembre 2017 ed il cui pagamento sarà eseguito nel 2018;
- per 13.774.811 euro, si riferiscono a debiti verso INPS, Previdai, INAIL nonché verso i fondi pensionistici di categoria;
- per 4.673.480 euro dalla valorizzazione economica delle ferie non godute dai dipendenti, nonché dal controvalore delle ore straordinarie lavorate, usufruibili come permessi retribuiti, non ancora utilizzate;

- per 3.785.007 euro alle ritenute Irpef effettuate dalla Società come sostituto d'imposta sui redditi da lavoro dipendente;
- per 4.244.093 euro da debiti di varia natura incluso il debito per titoli di viaggio IVOL e IVOP incassati dalla società ma da riversare ad altri vettori, il debito nei confronti della Fondazione ATM per contributi e pagamenti di prestazioni rese. La variazione rispetto all'esercizio precedente, è dovuta al pagamento dei titoli di viaggio IVOL e IVOP a seguito della definizione delle competenze delle controparti;
- per 2.799.868 euro da ratei passivi che si riferiscono principalmente a premi assicurativi e risconti passivi che attongono a quote associative e ai crediti verso le cooperative edificatrici.

28. Ricavi e altri proventi

Il valore dei "Ricavi e altri proventi operativi" è costituito principalmente da prestazioni erogate da ATM S.p.A. alle Società controllate per i servizi centralizzati, dai lavori realizzati su beni di proprietà comunale e rifatturati alla Controllata ATM Servizi S.p.A., tra cui prestazioni manutentive sulle infrastrutture, Area C e progetti relativi alla sicurezza in metropolitana, dal corrispettivo del contratto per la gestione della linea metropolitana M5 e in maniera residuale da altri servizi di trasporto, tra i quali la gestione della funicolare Como – Brunate e il servizio di metropolitana leggera POMA 2000.

	2017	2016
Ricavi della gestione caratteristica	457.914.194	463.859.428
Altri ricavi	30.336.165	32.033.938
Altri proventi	27.947.297	33.857.431
Totale	516.197.656	529.750.797

I ricavi sono realizzati nel territorio italiano.

Di seguito il dettaglio dei "Ricavi della gestione caratteristica":

	2017	2016
Ricavi da TPL	21.325.572	24.076.565
<i>Corrispettivo Contratto di Servizio area interurbana</i>	<i>2.115.874</i>	<i>2.115.874</i>
<i>Corrispettivo contratto di gestione linea M5</i>	<i>16.212.155</i>	<i>19.496.397</i>
<i>Introiti da tariffa area interurbana</i>	<i>2.793.814</i>	<i>2.404.372</i>
<i>Servizi di trasporto speciali/dedicati</i>	<i>203.729</i>	<i>59.922</i>
Ricavi per servizi resi a Società del Gruppo	436.588.622	439.782.863
Totale	457.914.194	463.859.428

Gli "Altri ricavi" sono così composti:

	2017	2016
Ricavi per servizi resi a terzi	5.706.216	7.050.634
Ricavi per pubblicità e sponsorizzazioni	17.385.995	17.786.697
Affitti locali commerciali delle stazioni metropolitane	2.858.196	2.669.639
Altri ricavi	4.385.758	4.526.968
Totale	30.336.165	32.033.938

La voce "Ricavi per servizi resi a terzi" si riferisce ad attività di manutenzione su infrastrutture di proprietà comunale, per la realizzazione e gestione del sistema di pagamento di Area C e del Sistema di Controllo del Traffico e del Territorio, attività di manutenzione straordinaria non programmata della linea M5, prestazioni ad altri soggetti e di locazione degli spazi per l'installazione di distributori automatici in metropolitana.

La voce "Altri ricavi" si riferisce prevalentemente al rimborso delle spese amministrative per la vendita delle tessere e dei supporti magnetici per l'emissione degli abbonamenti.

Di seguito il dettaglio della voce "Altri proventi":

	2017	2016
Rimborsi assicurativi	6.044.394	7.248.709
Proventi per penalità fatturate ai fornitori	2.129.867	4.936.447
Plusvalenze per cessione immobili, impianti e macchinari	60.000	1.000
Contributi	19.303.153	17.419.898
Altri proventi	409.883	4.251.377
Totale	27.947.297	33.857.431

La voce "Rimborsi assicurativi" si riferisce ai rimborsi assicurativi legati ai sinistri dei mezzi e ai recuperi da terzi per costi già sostenuti.

La voce "Contributi" si riferisce per 16.579.992 euro, ai contributi per CCNL di competenza dell'esercizio stanziati con Legge n° 47 del 27 febbraio 2004 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il biennio 2002/2003, con Legge n° 58 del 22 aprile 2005 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL biennio 2004/2005 e con Legge n° 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007) a copertura degli oneri del rinnovo del CCNL biennio 2006/2007. Rispetto all'anno precedente l'importo è invariato. La parte residua, pari a 2.723.161 euro (839.906 euro nell'esercizio precedente), si riferisce a contributi per la formazione del personale e ai contributi per la produzione di energia elettrica mediante impianti fotovoltaici.

29. Costi per acquisti di beni e variazione delle rimanenze

	2017	2016
Acquisti di beni	87.116.480	93.966.741
Variazione delle rimanenze	(7.440.454)	(5.137.032)
Consumi di materie prime per lavori interni	(3.360.036)	(12.703.604)
Totale	76.315.990	76.126.105

La voce, pari a complessivi 76.315.990 euro, accoglie i costi di acquisto di materiali necessari alla manutenzione dei veicoli e degli impianti, di gasolio per autotrazione e dei titoli di viaggio e sosta nonché la variazione delle rimanenze al netto degli utilizzi e accantonamenti effettuati al fondo svalutazione magazzino.

Il valore è rettificato per i consumi di materiali per lavori interni relativi agli interventi di manutenzione straordinaria sulla flotta di treni metropolitani e tram.

30. Costi per servizi

	2017	2016
Costi per manutenzioni e pulizie	78.548.529	81.838.171
Energia elettrica di trazione	37.750.392	40.497.780
Utenze	16.556.538	17.851.097
Produzione e distribuzione titoli di viaggio	10.552.363	10.407.897
Assicurazioni	8.243.219	8.528.671
Servizi per la clientela, pubblicità e marketing	2.467.390	2.808.892
Servizi per il personale dipendente	2.678.252	2.488.737
Servizi vari	9.551.558	11.876.359
Prestazioni professionali	7.750.291	7.585.702
Costi per vigilanza	2.146.558	2.158.032
Totale	176.245.090	186.041.338

La voce "Costi per manutenzioni e pulizie" si riferisce agli interventi di imprese terze finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria per 53.578.398 euro e a interventi di pulizia per 24.970.131 di euro effettuati sugli impianti, depositi, sedi e mezzi nel corso dell'esercizio. La diminuzione rispetto al precedente esercizio è legata a minori oneri manutentivi sul materiale rotabile metrotranviario e sugli impianti.

I minori oneri per "Energia elettrica di trazione" ed "Utenze" sono dovuti alla diminuzione del costo di fornitura.

La voce "Produzione e distribuzione titoli di viaggio" si riferisce al compenso spettante ai rivenditori per la vendita dei titoli di viaggio, sosta e Area C.

La voce "Servizi per il personale dipendente" si riferisce prevalentemente alle spese mediche sostenute per obblighi di legge e per accertamenti sanitari per 310.231 euro ed alle spese per formazione per 259.118 euro.

La voce "Servizi vari" si riferisce a servizi quali sorveglianza, gestione della rete di vendita e contolleria per 5.766.326 euro e agli oneri per commissioni bancarie per 2.271.444 euro. Per la restante parte a servizi di trasporto, movimentazione materiali e smaltimento rifiuti.

La voce "Prestazioni professionali" si riferisce principalmente ai servizi erogati dalla società controllata ATM Servizi nell'ambito della gestione della Linea M5 per un importo di 5.202.811 euro e per la parte rimanente a servizi professionali erogati da terzi in ambito informatico, legale e ingegneristico.

31. Costi per *leasing* operativi

	2017	2016
Canoni e affitti passivi	1.334.019	1.466.294
Noleggio veicoli	1.526.385	1.484.511
Noleggio impianti e attrezzature	1.404.621	1.305.470
Totale	4.265.025	4.256.275

32. Costi per benefici ai dipendenti

	2017	2016
Salari e stipendi	101.697.290	94.596.420
Oneri sociali	29.911.276	28.053.724
Oneri per piani a contribuzione definita	6.847.701	6.937.061
Altri costi	12.273.729	12.187.626
Costi del personale per lavori interni	(2.324.511)	(3.391.055)
Totale	148.405.485	138.383.776

I "Costi per benefici ai dipendenti" pari a 148.405.485 euro comprendono i costi sostenuti per retribuzioni ed oneri sociali, accantonamenti di legge ed ai sensi dei contratti di categoria, nonché i costi per ferie ed ore a scomputo maturate ma non fruite nell'esercizio. L'aumento è l'effetto della minor decontribuzione, dell'erogazione a regime della seconda e terza tranche del CCNL. Gli effetti dovuti alle componenti non ricorrenti sono pari a minori costi nel 2017 per 3.935.562 euro (minori costi per 11.597.000 euro nel 2016).

I costi sono iscritti al netto dei costi del personale capitalizzati per lavori interni per 2.324.511 di euro.

I costi capitalizzati per lavori interni si riferiscono alla quota di costi del personale capitalizzati per gli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sulla flotta dei treni metropolitani e sui tram.

L'organico al 31 dicembre 2017 si attesta a 2.759 risorse (2.833 al 31 dicembre 2016).

Tipologia contrattuale	31.12.2016	Assunzioni	Uscite	Altre variazioni	31.12.2017
Dirigenti	24	1	(3)	(2)	20
Autoferrotranvieri	2.809	31	(102)	1	2.739
Totale	2.833	32	(105)	(1)	2.759

Nel 2017 l'andamento occupazionale ha registrato una diminuzione complessiva di 74 unità, quale conseguenza di una politica di reintegro selettivo delle risorse per la copertura del turn over, con interventi mirati nelle aree dell'esercizio e della manutenzione. Il numero medio dei dipendenti è passato da 2.860 nel 2016 a 2.787 nel 2017.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per la descrizione delle componenti non ricorrenti che incidono su questa voce.

33. Altri costi e oneri operativi

	2017	2016
Imposte comunali	3.977.245	4.627.646
Gestione danni TPL	2.706.884	2.658.282
Sopravvenienze passive	499.619	2.014.844
Imposte e tasse varie	99.071	151.526
Altri oneri operativi	668.327	1.305.137
Perdite su crediti	184.544	215.208
Rilasci fondo svalutazione crediti	(615.546)	(416.830)
Accantonamenti (rilasci) per fondi rischi ed oneri	24.897.715	(62.684)
Totale	32.417.859	10.493.129

Tra le voci di costo di importo più rilevante figurano:

- "Imposte comunali" che si riferiscono principalmente all'onere per Tarsu per 3.423.458 euro e Imu per 502.290 di euro;
- "Gestione danni TPL" relativi all'onere sostenuto per la liquidazione dei danni legati alla circolazione dei mezzi nonché agli accantonamenti e utilizzi dello specifico fondo iscritto tra i fondi per rischi ed oneri;
- "Accantonamenti (rilasci) per fondi rischi ed oneri" si riferisce principalmente all'accantonamento effettuato per far fronte ai rischi.

Gli altri costi operativi sono connessi a penalità da fornitori, oneri notarili, spese varie e spese di rappresentanza.

34. Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore

	2017	2016
Ammortamenti - Immobili, impianti e macchinari	112.931.486	130.468.449
<i>Impianti e macchinari</i>	102.054.429	119.340.528
<i>Fabbricati</i>	5.668.902	5.697.799
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	2.456.626	2.521.095
<i>Altri beni</i>	2.751.529	2.909.027
Contributi in conto impianti	(31.054.064)	(35.953.361)
Ammortamenti - Attività immateriali	1.004.425	992.026
<i>Licenze software</i>	1.004.425	992.026
Svalutazioni immobilizzazioni	372.544	30.821.791
Totale	83.254.391	126.328.905

Sono imputati a carico dell'esercizio "Ammortamenti e perdite di valore" per complessivi 83.254.391 euro, importo rettificato per la quota di competenza dell'esercizio di 31.054.064 relativa ai contributi ricevuti a fronte degli investimenti effettuati.

Le svalutazioni iscritte nel 2016 sono state effettuate sul valore residuo del materiale rotabile metropolitano a fronte del quale se ne prevede l'uscita anticipata dal processo produttivo come conseguenza della progressiva sostituzione dei treni di linea M1 e M2 a fronte dei contratti di fornitura di ulteriori treni Leonardo sottoscritti nel 2016, e sul valore residuo di alcuni immobili, che per motivi tecnici non sono utilizzati per il processo produttivo.

35. Proventi e oneri finanziari

	2017	2016
Proventi finanziari	6.576.249	8.542.817
<i>Interessi attivi</i>	1.907.944	3.139.176
<i>Utili su titoli</i>	4.537.694	3.609.401
<i>Altri</i>	130.611	1.794.240
Oneri finanziari	(4.042.826)	(2.858.687)
<i>Interessi per piani a benefici definiti ai dipendenti</i>	(456.515)	(769.017)
<i>Interessi passivi</i>	(2.896.548)	(1.654.203)
<i>Perdite su titoli</i>	(514.633)	(434.167)
<i>Altri</i>	(175.130)	(1.300)
Totale	2.533.423	5.684.130

Gli interessi attivi sono così composti:

	2017	2016
<i>Interessi attivi su finanziamenti a Collegate</i>	1.083.903	1.038.613
<i>Interessi attivi su titoli</i>	561.312	1.627.713
<i>Interessi attivi su finanziamenti a Controllate della Controllante</i>	122.419	56.129
<i>Interessi attivi su depositi e conti correnti</i>	69.570	350.904
<i>Interessi attivi a Controllate</i>	35.910	33.594
<i>Interessi su finanziamenti a terzi</i>	34.830	32.223
Totale	1.907.944	3.139.176

Gli "Interessi attivi su finanziamenti a collegate" pari a 1.083.903 euro si riferiscono agli interessi maturati sui finanziamenti concessi alla società Metro 5 S.p.A..

Gli "Interessi attivi su titoli" pari a 561.312 euro si riferiscono a interessi su titoli di stato e prestiti obbligazionari.

Gli "Interessi attivi su finanziamenti a controllate della controllante" pari a 122.419 euro si riferiscono agli interessi maturati sui finanziamenti concessi alla società SPV Linea M4 S.p.A..

Gli "Interessi attivi su finanziamenti a terzi" pari a 34.830 euro si riferiscono, agli interessi impliciti maturati sui finanziamenti alle cooperative edificatrici SED-ATM e SCCATI.

Gli "Utili su titoli" pari a 4.537.694 euro si riferiscono a utili realizzati dalla vendita di titoli.

Gli "Oneri finanziari" si riferiscono prevalentemente a "Interessi per piani a benefici definiti ai dipendenti" per a 456.515 euro, "Interessi passivi" sui finanziamenti bancari ed al prestito obbligazionario iscritti tra i debiti per 2.896.548 euro e a "Perdite su titoli" per 514.633 euro.

36. Imposte sul reddito di esercizio

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio come di seguito dettagliato:

	2017	2016
Imposte correnti	3.787.680	1.587.193
IRES	600.000	571.155
IRAP	2.200.000	1.656.532
Proventi (oneri) da Consolidato fiscale	987.680	(640.494)
Imposte esercizi precedenti	(3.425)	369.516
Imposte differite	1.101.803	772.459
Rilascio fondo rischi fiscali	(20.270.131)	
Totale	(15.384.073)	2.729.168

Ai fini IRES, determinata la base imponibile, la Società ha scomputato, nel limite previsto dalla normativa vigente, le proprie perdite fiscali pregresse maturate ante adesione al Consolidato fiscale nazionale e non ancora utilizzate.

Il reddito imponibile residuo è stato successivamente trasferito al Consolidato fiscale fruendo in tal modo di un ulteriore abbattimento, scomputando, nel limite previsto dalla normativa vigente, le perdite fiscali trasferite dalla Società negli anni di vigenza del Consolidato fiscale nazionale e mai utilizzate.

L'IRAP è determinata secondo la normativa vigente ed esclusivamente in capo alla Società.

I "proventi da Consolidato fiscale" si riferiscono al trasferimento dell'IRES, nel limite previsto dalla normativa vigente, da parte delle società rientranti nel perimetro del Consolidato fiscale nazionale.

Nell'esercizio 2017, a seguito della definizione del contenzioso con l'amministrazione tributaria, è stato rilasciato il "fondo rischi fiscali" per un importo di 20.270.131 euro per la parte eccedente rispetto a quanto definito.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva.

ONERE FISCALE TEORICO	ATM	
	IRES	IRAP
Valore della produzione		521.882.199
Costi della produzione		(526.588.386)
Differenza tra valore e costi della produzione		(4.706.187)
Costi del personale (non rilevanti ai fini IRAP)		144.534.841
Utile/Perdita di bilancio ante imposte	(2.172.760)	
Aliquota onere fiscale teorico	24,00%	3,90%
Imponibile fiscale teorico	(2.172.760)	139.828.654
Onere fiscale teorico	(521.462)	5.453.318
COSTI NON AMMESSI IN DEDUZIONE - RICAVI NON IMPONIBILI	IRES	IRAP
Collaboratori coordinate e continuative / occasionali	5.865	214.699
Imposte non deducibili	628.639	502.887
Telefonia	160.179	160.179
Altri costi non deducibili		
Personale	6.376.104	
Ammortamenti (voce B10)	11.212.525	6.600.302
Accantonamenti non previsti dal Tuir/L.446/97	34.700.986	35.410.384
Svalutazioni straordinarie/perdite su crediti		184.544
Altri costi non deducibili	3.904.789	4.241.537
Ricavi non imponibili		
Rilascio/utilizzo fondi tassati	(10.131.977)	(10.231.901)
Personale	(7.191.634)	
Altri ricavi non imponibili	(1.509.086)	(1.133.528)
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO (+)	38.156.390	35.949.103
COSTI AMMESSI IN DEDUZIONE - DIVERSA BASE IMPONIBILE IRAP	IRES	IRAP
FTA (Plusvalenze e varie)	(25.118.628)	
Circolare agenzia entrate n. 22/e del 09/06/2015 e varie		119.367.494
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE (-)	(25.118.628)	119.367.494
VARIAZIONI AI FINI IRES	IRES	IRAP
Adeguamento ricavi a parametri		
Utilizzo perdite pregresse ante consolidato	48.835.381	
Utilizzo perdite pregresse post consolidato da ATM	9.766.876	
TOTALE VARIAZIONI AI FINI IRES (-)	58.602.257	-
ONERE FISCALE EFFETTIVO	IRES	IRAP
Imponibile onere/provento fiscale effettivo	2.500.001	56.410.263
Onere/provento fiscale effettivo	600.000	2.200.000
Aliquota onere fiscale effettivo	0,0%	1,57%

37. Compensi di Amministratori e Sindaci

Ai sensi di legge si riportano i compensi degli Amministratori e del Collegio Sindacale.

	2017	2016
Compensi Amministratori	172.700	129.600
Compensi Sindaci	133.600	133.600
Totale	306.300	263.200

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri fra cui il Presidente; il Collegio Sindacale è composto invece da tre membri effettivi di cui uno Presidente.

38. Compensi di Amministratori e Sindaci

I compensi riconosciuti dalla Società ATM S.p.A. alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. per l'esercizio 2017 ammontano a 95.000 euro per le attività inerenti la revisione legale dei conti e a 19.853 euro per servizi di verifica finalizzati all'emissione di altre attestazioni. Non sono stati resi da Deloitte & Touche S.p.A. e dalle società appartenenti al suo network servizi diversi dalla revisione contabile o di attestazione.

Si evidenzia che nell'esercizio 2017, sono stati riconosciuti alla precedente Società di Revisione KPMG S.p.A. i compensi per le attività di controllo contabile svolti sino alla nomina del nuovo revisore per 2.144 euro nonché 260.000 euro per l'attività di supporto all'emissione del prestito obbligazionario.

39. Informazioni relative ai rapporti infragruppo e con parti correlate

Vengono riepilogati i rapporti con parti correlate con cui la Società intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria a condizioni in linea con quelle di mercato.

I "crediti commerciali" si riferiscono a crediti per prestazioni e servizi resi alle controllate, in quanto come già esposto in altra parte del presente documento, ATM S.p.A. svolge attività di service per le Società controllate rientranti nel perimetro di consolidamento.

I "crediti finanziari" si riferiscono ai saldi attivi dei conti correnti in *cash pooling* al 31 dicembre 2017. Gli interessi maturati sono alla voce "Proventi ed oneri finanziari" del Conto Economico.

I "crediti tributari", come descritto in altra parte del presente documento, sono relativi alle ritenute d'acconto subite e al credito IVA derivante da adesione all'IVA di Gruppo.

I "crediti verso imprese collegate", di natura commerciale, si riferiscono a crediti per prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. Il valore dei crediti è rettificato dal fondo svalutazione pari ad 1.274.220 euro costituito al fine di allineare il valore dei crediti al presumibile valore di realizzo.

I "debiti commerciali" si riferiscono a debiti per prestazioni e servizi resi dalle controllate in virtù dei contratti in essere.

I "debiti finanziari" si riferiscono ai saldi passivi dei conti correnti in *cash pooling* alla data del 31 dicembre 2017. Gli interessi maturati sono alla voce "Proventi ed oneri finanziari" del Conto Economico.

I "debiti tributari verso Controllate", come descritto in altra parte del presente documento, sono relativi:

- al credito IVA trasferito dalle Controllate ad ATM S.p.A., a seguito dell'adesione al regime fiscale dell'IVA di Gruppo;

- alle ritenute fiscali subite, cedute dalle Società controllate ad ATM S.p.A. a seguito dell'adesione al Consolidato nazionale fiscale;
- all'IRES.

CREDITI	Commerciali	Finanziari	Tributari	31.12.2017
Verso Controllanti				
Comune di Milano	1.490.111			1.490.111
Totale	1.490.111	-	-	1.490.111
Verso Controllate				
ATM Servizi S.p.A.	56.379.481		101.993	56.481.474
ATM Servizi Diversificati S.r.l.	649.557		146.041	795.598
GESAM S.r.l.	65.311		18.700	84.011
International Metro Service S.r.l.	14.130		6.700	20.830
Metro Service A/S	72.248			72.248
Nord Est Trasporti S.r.l.	3.576.276		412.516	3.988.792
Rail Diagnostics S.p.A.	162.427		210.625	373.052
Totale	60.919.430	-	896.575	61.816.005
Verso Collegate				
CO.MO. Fun&bus S.c.a r.l.	214.646			214.646
Metro 5 S.p.A.	14.951.206	19.413.936		34.365.142
Movibus S.r.l.	11.157			11.157
Totale	15.177.009	19.413.936	-	34.590.945
Verso Altre Imprese				
A2A S.p.A.	62.141			62.141
Agenzia Mobilità Ambiente e Territorio S.r.l.	3.672			3.672
Fondazione Teatro alla Scala	27.458			27.458
Fondazione Milano - Scuole Civiche	3.714			3.714
Metropolitana Milanese S.p.A.	1.056.432			1.056.432
Milano Ristorazione S.p.A.	144			144
Milanosport S.p.A.	844			844
SEA S.p.A.	6.373			6.373
SP M4 S.C.P.A. in liquidazione	30.500			30.500
SPV Linea M4 S.p.A.	26.995	2.552.214		2.579.209
Totale	1.218.273	2.552.214	-	3.770.487
Altri rapporti correlati				
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.		1.532.000		1.532.000
Totale	-	1.532.000	-	1.532.000
Totale crediti	78.804.823	23.498.150	896.575	103.199.548

DEBITI	Commerciali	Finanziari	Dividendi da liquidare	Tributari	31.12.2017
Verso Controllanti					
Comune di Milano			26.000.000		26.000.000
Totale	-	-	26.000.000	-	26.000.000
Verso Controllate					
ATM Servizi S.p.A.	52.481.333	112.889.793		6.081.573	171.452.699
ATM Servizi Diversificati S.r.l.	141.481	543.520		10.284	695.285
GESAM S.r.l.	80.193	511.158		282	591.633
Nord Est Trasporti S.r.l.	996.237	692.626		139.050	1.827.913
Rail Diagnostics S.p.A.	2.112.065	3.601.317		4.333	5.717.715
Totale	55.811.309	118.238.414	-	6.235.522	180.285.245
Verso Collegate					
CO.MO. Fun&bus S.c.a r.l.	17.901				17.901
Metro 5 S.p.A.	129.750				129.750
Movibus S.r.l.	800.031				800.031
Totale	947.682	-	-	-	947.682
Verso Altre Imprese					
A2A S.p.A.	31.638				31.638
Agenzia Mobilità Ambiente e Territorio S.r.l.	30.000				30.000
Metropolitana Milanese S.p.A.	1.027.990				1.027.990
SPV Linea M4 S.p.A.	76.040				76.040
Totale	1.165.668	-	-	-	1.165.668
Totale	57.924.659	118.238.414	26.000.000	6.235.522	208.398.595

RAPPORTI ECONOMICI	Ricavi della gestione caratteristica	Altri ricavi	Altri proventi	Proventi finanziari
Verso Controllanti				
Comune di Milano		136.573	321.823	
Verso Controllate				
ATM Servizi S.p.A.	430.768.826		4.251	
ATM Servizi Diversificati S.r.l.	602.136	190.386	104	1.338
GESAM S.r.l.	401.307	60.243	106	
International Metro Service S.r.l.	14.128		2	
Metro Service A/S	286.440			
Nord Est Trasporti S.r.l.	4.102.873	378.500	577.554	34.496
Rail Diagnostics S.p.A.	396.136	64.125	2.106	76
Verso Collegate				
CO.MO. Fun&Bus S.c.a r.l.	548.224	11.197	6.357	
Metro 5 S.p.A.	16.212.155	1.335.461	91.688	1.083.903
Movibus S.r.l.		90.658	1.021.631	
Verso Altre Imprese				
Fondazione Teatro alla Scala		14.052	7.517	
Metropolitana Milanese S.p.A.		48.348	376	
SEA S.p.A.			24	
SPV Linea M4 S.p.A.		136.687		122.419
SP M4 S.c.p.A. in liquidazione			422.931	
Totale	453.332.225	2.466.230	2.456.470	1.242.232

RAPPORTI ECONOMICI	Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	Costi per servizi	Costi per leasing operativi	Altri costi e oneri operativi
Verso Controllanti				
Comune di Milano		(29.780)		
Verso Controllate				
ATM Servizi S.p.A.		(10.379.724)	(49.599)	(712.303)
ATM Servizi Diversificati S.r.l.		(89.904)		(2)
GESAM S.r.l.		(942.762)		(4)
Nord Est Trasporti S.r.l.		(342.343)		(2)
Rail Diagnostics S.p.A.	(9.869)	(5.093.550)		(24.739)
Verso Collegate				
CO.MO. Fun&bus S.c.a r.l.			(203.208)	(2.634)
Metro 5 S.p.A.		(70.129)	(251.779)	
Movibus S.r.l.	(7.650)			1.905
Verso Altre Imprese				
Metropolitana Milanese S.p.A.		(1.682.513)		(401)
SPV Linea M4 S.p.A.		(30.284)		
Totale	(17.519)	(18.660.989)	(504.586)	(738.180)

40. Impegni, garanzie e passività potenziali non iscritte in Bilancio

Di seguito si riporta il dettaglio della voce.

	31.12.2017	31.12.2016
Beni in uso	4.815.150	7.130.797
Garanzie di cui:	358.776.591	347.139.293
<i>garanzie a favore di terzi</i>	88.157.761	83.353.011
<i>garanzie di terzi</i>	232.174.635	225.706.922
<i>garanzie a Partecipate</i>	38.444.195	38.079.360
Totale	363.591.741	354.270.090

L'importo di 4.815.150 euro relativo a "beni in uso" si riferisce:

- per 210.312 euro al valore di beni in uso dal Comune di Milano (opere d'arte);
- per 3.936.695 euro ai materiali di proprietà di Metro 5 S.p.A. ricevuti per le attività manutentive in garanzia;
- per 668.143 euro al valore dei beni in uso per la gestione del "People mover" che collega la stazione di Cascina Gobba sulla Linea M2 con l'Ospedale San Raffaele.

Le "Garanzie a favore di terzi" pari a 88.157.761 euro, si riferiscono a fidejussioni rilasciate a favore di terzi.

Le "Garanzie di terzi" pari a 232.174.635 euro, si riferiscono a fidejussioni o cauzioni rilasciate da terzi a favore della Società.

Le "Garanzie a partecipate", pari a 38.444.195 euro, si riferiscono:

- per complessive 11.811.400 euro al pegno iscritto su 106.600 azioni della Società Metro 5 S.p.A. e al pegno iscritto su 8.352 azioni della Società SPV Linea M4 S.p.A. in favore di un *pool* di banche finanziatrici nell'ambito dei relativi progetti di costruzione e gestione delle nuove linee M5 e M4;
- per 26.632.795 euro a co-obblighi e garanzie prestate a favore della Collegata Metro 5 S.p.A. e a favore di SPV Linea M4 S.p.A.

Il valore degli impegni contrattuali per i contratti di fornitura per investimenti è di 174.555.684 euro e quelli relativi a canoni di locazione è pari a 5.599.462 euro.

41. Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS

Il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2017 è il primo bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) ed omologati in sede comunitaria, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002.

Come già riportato alla Nota 1, a seguito dell'emissione in data 8 agosto 2017 di un prestito obbligazionario e della conseguente ammissione a quotazione dei relativi valori mobiliari sul mercato regolamentato organizzato e gestito dalla *Irish Stock Exchange*, ATM S.p.A. ha acquisito la qualifica di Ente di Interesse Pubblico (EIP) ai sensi dell'articolo 16 comma 1 lettera a) del D.Lgs. N. 39/2010, e deve conseguentemente redigere i bilanci d'esercizio e consolidato secondo i principi IAS/IFRS, come definiti nel successivo paragrafo.

In ottemperanza al principio IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS – la Società ha provveduto alla rideterminazione, secondo i principi IAS/IFRS:

- della situazione patrimoniale-finanziaria alla data di transizione (1° gennaio 2016), che corrisponde all'inizio del

primo periodo posto a confronto;

- della situazione patrimoniale-finanziaria, del Conto Economico e del rendiconto finanziario per l'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2016, periodo presentato a fini comparativi alla data del primo bilancio IAS/IFRS.

Come richiesto dal principio IFRS 1, alla data di transizione (1° gennaio 2016) è stata redatta una situazione patrimoniale-finanziaria nella quale:

- sono state rilevate tutte e solo le attività e le passività iscrivibili in base ai nuovi principi;
- sono state valutate le attività e le passività ai valori che si sarebbero determinati qualora i nuovi principi fossero stati applicati retrospettivamente;
- sono state riclassificate le voci precedentemente indicate in bilancio secondo modalità diverse da quelle previste dai principi IAS/IFRS.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi contabili dei saldi iniziali delle attività e delle passività è stato rilevato a Patrimonio netto, in apposita riserva (*Riserva First Time Adoption*), al netto del relativo effetto fiscale di volta in volta rilevato nelle passività per imposte differite o nelle attività per imposte anticipate.

Al fine di illustrare gli effetti della transizione ai principi IAS/IFRS sul Bilancio d'Esercizio della Società, nella presente Nota Illustrativa vengono fornite le riconciliazioni previste dai paragrafi n. 24 (a) e (b) e n. 25 del principio IFRS 1. A tale scopo sono state redatte:

- le note riguardanti le regole di prima applicazione dei Principi IAS/IFRS;
- i prospetti di riconciliazione fra il Patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili e quello rilevato in conformità ai principi IAS/IFRS alla data del 1° gennaio 2016 e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016;
- il prospetto di riconciliazione del risultato economico riportato nel Bilancio d'Esercizio redatto secondo i precedenti principi contabili (esercizio 2016) con quello derivante dall'applicazione dei principi IAS/IFRS per il medesimo esercizio;
- le note di commento ai prospetti di riconciliazione;
- la situazione patrimoniale-finanziaria IAS/IFRS al 1° gennaio 2016 e al 31 dicembre 2016 ed il Conto Economico IAS/IFRS ed il rendiconto finanziario IAS/IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Note riguardanti le regole di prima applicazione

La situazione patrimoniale-finanziaria di apertura al 1° gennaio 2016, il Conto Economico dell'esercizio 2016 e la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016 sono stati predisposti nel rispetto dell'intera gerarchia dei pronunciamenti emessi dallo IASB, compresi gli *International Accounting Standards* (IAS) e gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), e alle interpretazioni emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) o dal precedente *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Nel processo di transizione ai principi IAS/IFRS sono state mantenute le stime precedentemente formulate secondo i principi contabili italiani, salvo che l'adozione dei principi IAS/IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

Modalità di presentazione degli schemi di bilancio

Per lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria è stato adottato il criterio "corrente/non corrente"; per il Conto Economico è stato adottato lo schema di classificazione dei ricavi e dei costi "per natura", evidenziando i margini intermedi al margine operativo loro, al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte, al fine di consentire una migliore rappresentazione dell'andamento della normale gestione operativa.

Come precedentemente indicato, tali scelte hanno comportato la riclassifica dei bilanci storici predisposti secondo gli schemi previsti dall'art. 2424 e 2425 c.c. e successive modifiche ed integrazioni.

Esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione dei principi IAS/IFRS (1° gennaio 2016) fruite dalla Società.

- **valutazione degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali al fair value o, in alternativa, al costo rivalutato come valore sostitutivo del costo:** le attività materiali ed immateriali iscrivibili anche secondo i principi IAS/IFRS nell'attivo patrimoniale non sono state oggetto di valutazione al *fair value*, ad eccezione di due immobili, e della flotta metropolitana e tranviaria oggetto di rideterminazione attraverso una perizia estimativa del loro valore patrimoniale e della relativa vita economico – tecnica residua.
- **aggregazioni aziendali:** la Società ha scelto di non applicare in modo retrospettivo il principio IFRS 3 Aggregazioni di imprese per le operazioni avvenute prima della data di transizione ai principi IAS/IFRS.
- **benefici ai dipendenti:** la Società ha deciso di iscrivere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2016 calcolati in accordo allo IAS 19. La Società ha deciso di fornire l'informativa dei benefici ai dipendenti in modo prospettico a partire dalla data di transizione.

Trattamenti contabili significativi prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS.

- **valutazione delle attività materiali e immateriali:** successivamente all'iscrizione iniziale, lo IAS 16 e lo IAS 38 prevedono che tali attività possano essere valutate al costo o al *fair value*. La Società ha scelto di adottare il metodo del costo.
- **rimanenze:** secondo lo IAS 2, il costo delle rimanenze deve essere determinato adottando il metodo FIFO o il metodo del costo medio ponderato. La Società, in continuità con il criterio adottato per la valorizzazione delle giacenze secondo i precedenti principi contabili, ha scelto di utilizzare il metodo del costo medio ponderato.
- **attività finanziarie:** la Società ha provveduto a classificare i titoli iscritti tra le attività finanziarie come *Available for sale*. Tali attività sono pertanto valutate al *fair value*, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di Patrimonio netto (riserva per attività *Available for sale*).

Riconciliazione tra Patrimonio netto di ATM S.p.A. e Risultato economico di ATM S.p.A. da Bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani e Patrimonio netto di ATM S.p.A. e Risultato economico di ATM S.p.A. da Bilancio redatto secondo i principi IAS/ IFRS.

Patrimonio netto	01.01.2016	Altre componenti di Conto Economico complessivo	Risultato di esercizio 2016	Patrimonio netto ATM S.p.A. al 31.12.2016
Patrimonio netto Principi Contabili Italiani	887.801.641		19.770.383	907.572.024
IAS 12 - Iscrizione fiscalità anticipata	79.972.159		(6.718.243)	73.253.916
IAS 17 - Leasing	9.687.465		(365.818)	9.321.647
IAS 19 - Benefici a dipendenti	(839.613)	(494.213)	73.704	(1.260.122)
IAS 37 - Accantonamenti, attività e passività potenziali	16.650.615		(8.101.494)	8.549.121
IAS 38 - Attività immateriali	(2.800)		700	(2.100)
IAS 39 - Strumenti finanziari	113.649	350.049	715.787	1.179.485
IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari	28.468.457		(14.298.788)	14.169.669
Totale rettifiche	134.049.932	(144.164)	(28.694.152)	105.211.616
Patrimonio netto IFRS	1.021.851.573	(144.164)	(8.923.769)	1.012.783.640

Prospetto analitico di riconciliazione fra Principi Contabili Italiani e IFRS della situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2016

Attività	Principi Contabili Nazionali	Rettifiche			
		IAS - 12 Fiscalità differita	IAS - 17 Leasing	IAS 19 - Beneficiari dipendenti	IAS 37 - Accantonamenti, attività e passività potenziali
Immobili, impianti e macchinari	996.289.219		13.462.038		
Attività immateriali	42.795.978				
Partecipazioni	28.389.831				
Attività finanziarie non correnti	18.807.417				
Attività per imposte anticipate	-	79.972.159		265.141	
Altri crediti e attività non correnti	33.990.860				
Attività non correnti	1.120.273.305	79.972.159	13.462.038	265.141	-
Rimanenze	64.041.879				
Attività finanziarie correnti	41.517.375				
Attività per imposte correnti	11.439.105				
Crediti commerciali	124.215.864				
Altri crediti e attività correnti	89.875.542				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	332.880.469				
Attività possedute per la vendita	2.991.741				
Attività correnti	666.961.975	-	-	-	-
Totale attività	1.787.235.280	79.972.159	13.462.038	265.141	-
Patrimonio netto					
Capitale Sociale	700.000.000				
Riserva legale	140.000.000				
Altre riserve	25.453.330	79.972.159	9.687.465	(839.613)	16.650.615
<i>Altre Riserve</i>	25.453.330				
<i>Riserva First Time Adoption</i>		79.972.159	9.687.465	(839.613)	16.650.615
<i>Riserva Perdite Attuariali</i>					
<i>Riserva Available For Sale</i>					
Utili portati a nuovo	11.504.712				
Utile dell'esercizio	10.843.599				
Totale Patrimonio netto	887.801.641	79.972.159	9.687.465	(839.613)	16.650.615
Passività					
Passività finanziarie non correnti	143.987.861				
Benefici ai dipendenti	56.091.219			1.104.754	
Fondi per rischi e oneri	113.665.204				(16.650.615)
Passività per imposte differite	-		3.774.573		
Passività non correnti	313.744.284	-	3.774.573	1.104.754	(16.650.615)
Passività finanziarie correnti	61.248.264				
Passività per imposte correnti	3.544.709				
Debiti commerciali	387.891.020				
Altri debiti e passività correnti	133.005.362				
Passività correnti	585.689.355	-	-	-	-
Totale passività	899.433.639	-	3.774.573	1.104.754	(16.650.615)
Totale Patrimonio Netto e passività	1.787.235.280	79.972.159	13.462.038	265.141	-

Rettifiche			Riclassifiche			1 gennaio 2016 IAS/IFRS
IAS 38 Attività Immateriali	IAS 39 Strumenti finanziari	IAS 16 Immobili, impianti e macchinario	Attività immateriali	Altre riclassifiche	Risconti passivi per Contributi	
		35.703.136	40.347.306			1085.801.699
(2.800)			(40.347.306)			2.445.872
						28.389.831
	726.387			162.626.847		182.160.651
						80.237.300
				210.000		34.200.860
(2.800)	726.387	35.703.136	-	162.836.847	-	1413.236.213
						64.041.879
				(20.606.263)		20.911.112
						11.439.105
						124.215.864
	(569.630)				(19.853.200)	69.452.712
				(142.230.584)		190.649.885
		4.299.494				7.291.235
-	(569.630)	4.299.494	-	(162.836.847)	(19.853.200)	488.001.792
(2.800)	156.757	40.002.630	-	-	(19.853.200)	1901.238.005
						700.000.000
						140.000.000
(2.800)	113.649	28.468.457				159.503.262
						25.453.330
(2.800)	(252.958)	28.468.457				133.683.325
						-
	366.607					366.607
						11.504.712
						10.843.599
(2.800)	113.649	28.468.457	-	-	-	1021.851.573
						143.987.861
						57.195.973
						97.014.589
	43.108	11.534.173				15.351.854
-	43.108	11.534.173	-	-	-	313.550.277
						61.248.264
						3.544.709
						387.891.020
					(19.853.200)	113.152.162
-	-	-	-	-	(19.853.200)	565.836.155
-	43.108	11.534.173	-	-	(19.853.200)	879.386.432
(2.800)	156.757	40.002.630	-	-	(19.853.200)	1901.238.005

Prospetto analitico di riconciliazione fra Principi Contabili Italiani e IFRS della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016

Attività	Principi Contabili Nazionali	Rettifiche			
		IAS - 12 Fiscalità differita	IAS - 17 Leasing	Ias - 19 Benefici a dipendenti	IAS - 37 Accantonamenti, attività e passività potenziali
Immobili, impianti e macchinari	930.060.615		12.928.776		
Attività immateriali	232.756.646				
Partecipazioni	29.940.038				
Attività finanziarie non correnti	21.012.770				
Attività per imposte anticipate		73.253.916		397.932	
Altri crediti e attività non correnti	27.730.716				
Attività non correnti	1.032.019.785	73.253.916	12.928.776	397.932	-
Rimanenze	69.474.036				
Attività finanziarie correnti	10.686.069				
Attività per imposte correnti	7.473.671				
Crediti commerciali	25.161.156				
Altri crediti e attività correnti	191.669.427				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	374.961.980				
Attività possedute per la vendita	1.327.069				
Attività correnti	680.753.408	-	-	-	-
Totale attività	1.712.773.193	73.253.916	12.928.776	397.932	-
Patrimonio netto					
Capitale Sociale	700.000.000				
Riserva legale	140.000.000				
Altre riserve	25.453.330	79.972.159	9.687.465	(1.333.826)	16.650.615
<i>Altre Riserve</i>	25.453.330				
<i>Riserva First Time Adoption</i>		79.972.159	9.687.465	(839.613)	16.650.615
<i>Riserva Perdite Attuariali</i>				(494.213)	
<i>Riserva Available For Sale</i>					
Utili portati a nuovo	22.348.311				
Utile dell'esercizio	19.770.383	(6.718.243)	(365.818)	73.704	(8.101.494)
Totale Patrimonio netto	907.572.024	73.253.916	9.321.647	(1.260.122)	8.549.121
Passività					
Passività finanziarie non correnti	137.628.807				
Benefici ai dipendenti	53.373.957			1.658.054	
Fondi per rischi e oneri	103.233.481				(8.549.121)
Passività per imposte differite			3.607.129		
Passività non correnti	294.236.245	-	3.607.129	1.658.054	(8.549.121)
Passività finanziarie correnti	173.517.956				
Passività per imposte correnti	1.391.945				
Debiti commerciali	230.189.957				
Altri debiti e passività correnti	105.865.067				
Passività correnti	510.964.925	-	-	-	-
Totale passività	805.201.169	-	3.607.129	1.658.054	(8.549.121)
Totale Patrimonio Netto e passività	1.712.773.193	73.253.916	12.928.776	397.932	-

Rettifiche			Riclassifiche			31 dicembre 2016 IAS/IFRS
IAS - 38 Attività Immateriali	IAS - 39 Strumenti finanziari	IAS - 16 Immobili, impianti e macchinario	Attività immateriali	Altre riclassifiche	Risconti passivi per Contributi	
		7.881.915	21.395.492			972.266.798
(2.100)			(21.395.492)			1.878.054
						29.940.038
	2.167.645			243.823.380		267.003.795
		2.373.125				76.024.973
						27.730.716
(2.100)	2.167.645	10.255.040	-	243.823.380	-	1.374.844.374
						69.474.036
				32.562.194		43.248.263
						7.473.671
				90.095.889	(2.085.540)	113.171.505
	(551.306)			(90.095.889)	(11.422.173)	89.600.059
				(276.385.574)		98.576.406
		11.770.884				13.097.953
-	(551.306)	11.770.884	-	(243.823.380)	(13.507.713)	434.641.893
(2.100)	1.616.339	22.025.924	-	-	(13.507.713)	1.809.486.267
						700.000.000
						140.000.000
(2.800)	463.698	28.468.457				159.359.098
						25.453.330
(2.800)	(252.958)	28.468.457				133.683.325
						(494.213)
	716.656					716.656
						22.348.311
700	715.787	(14.298.788)				(8.923.769)
(2.100)	1.179.485	14.169.669	-	-	-	1.012.783.640
						137.628.807
						55.032.011
						94.684.360
	436.854	7.856.255				11.900.238
-	436.854	7.856.255	-	-	-	299.245.416
						173.517.956
						1.391.945
						230.189.957
					(13.507.713)	92.357.354
-	-	-	-	-	(13.507.713)	497.457.212
-	436.854	7.856.255	-	-	(13.507.713)	796.702.627
(2.100)	1.616.339	22.025.924	-	-	(13.507.713)	1.809.486.267

Prospetto analitico di riconciliazione fra Principi Contabili Italiani e IFRS del Conto Economico 2016

	Principi Contabili Nazionali	Rettifiche				
		IAS - 12 Fiscaltà differita	IAS - 17 Leasing	IAS - 19 Benefici a dipendenti	IAS - 37 Accantonamenti, attività e passività potenziali	IAS - 38 Attività Immateriali
Ricavi e altri proventi operativi						
Ricavi della gestione caratteristica	467.350.218					
Altri ricavi	32.033.938					
Altri proventi	60.185.605				(7.065.431)	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	16.942.423					
Totale ricavi e altri proventi operativi	576.512.184	-	-	-	(7.065.431)	-
Costi e altri oneri operativi						
Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	(75.027.451)					
Costi per servizi	(181.896.369)				(1.015.000)	
Costi per leasing operativi	(4.256.275)					
Costi per benefici a dipendenti	(156.548.959)			865.996		
Altri costi e oneri operativi	(22.847.049)				(21.063)	
Totale costi e altri oneri operativi	(440.576.103)	-	-	865.996	(1.036.063)	-
Margine operativo lordo	135.936.081	-	-	865.996	(8.101.494)	-
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	(119.696.921)		(533.262)			700
Risultato operativo	16.239.160	-	(533.262)	865.996	(8.101.494)	700
Proventi finanziari	9.154.870					
Oneri finanziari	(3.666.938)			(769.017)		
Proventi finanziari netti	5.487.932	-	-	(769.017)	-	-
Risultato ante imposte	21.727.092	-	(533.262)	96.979	(8.101.494)	700
Imposte sul reddito	(1.956.709)	(6.718.243)	167.444	(23.275)		
Utile dell'esercizio	19.770.383	(6.718.243)	(365.818)	73.704	(8.101.494)	700

Rettifiche		Riclassifiche				31 dicembre 2016 IAS/IFRS
IAS - 39 Strumenti finanziari	IAS - 16 Immobili, impianti e macchinario	Incrementi per lavori interni	Penali contratto di gestione Metro 5	Altre	Accantonamenti, rilasci dei fondi per rischi e oneri	
			(3.490.790)			463.859.428
						32.033.938
	(4.299.494)			(10.056.678)	(4.906.571)	33.857.431
		(16.942.423)				-
-	(4.299.494)	(16.942.423)	(3.490.790)	(10.056.678)	(4.906.571)	529.750.797
	(9.450.915)	12.703.604			(4.351.343)	(76.126.105)
		847.764			(3.977.733)	(186.041.338)
						(4.256.275)
		3.391.055		9.001.561	4.906.571	(138.383.776)
			3.490.790	555.117	8.329.076	(10.493.129)
-	(9.450.915)	16.942.423	3.490.790	9.556.678	4.906.571	(415.300.623)
-	(13.750.409)	-	-	(500.000)	-	114.450.174
	(6.599.422)			500.000		(126.328.905)
-	(20.349.831)	-	-	-	-	(11.878.731)
(612.053)						8.542.817
1.577.268						(2.858.687)
965.215	-	-	-	-	-	5.684.130
965.215	(20.349.831)	-	-	-	-	(6.194.601)
(249.428)	6.051.043					(2.729.168)
715.787	(14.298.788)	-	-	-	-	(8.923.769)

Note di commento ai prospetti di riconciliazione

Si commentano di seguito le rettifiche – al netto dell'effetto fiscale differito - e le riclassifiche IAS/IFRS apportate ai valori secondo i Principi Contabili Italiani.

Rettifiche

■ Imposte sul reddito (IAS 12)

La rettifica pari a 79.972.159 euro si riferisce alla rilevazione delle attività per imposte anticipate riferite alle perdite fiscali e alle differenze temporanee sui fondi tassati di ATM S.p.A.. L'importo è stato determinato sulla base delle proiezioni economiche, avendo come riferimento un orizzonte temporale triennale fino al 2018, che supportano la probabilità di un loro recupero.

■ Leasing (IAS 17)

La rettifica pari a 9.687.465 euro si riferisce all'iscrizione dei leasing finanziari stipulati dalla Società per l'acquisto della sede di viale Monte Rosa a Milano.

■ Benefici ai dipendenti (IAS 19)

In applicazione dei Principi Contabili Italiani il fondo per il trattamento di fine rapporto rappresenta la passività maturata dai dipendenti alla data di bilancio. Con l'adozione dei Principi IAS/IFRS, secondo quanto previsto dallo IAS 19, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti che viene ricalcolata applicando il metodo della "proiezione unitaria del credito".

■ Il Fondo anzianità di guerra, essendo un piano a benefici definiti, è stato valutato, diversamente dai Principi Contabili Italiani, sulla base di un calcolo attuariale che tiene conto di ipotesi demografiche e finanziarie. La rideterminazione della passività maturata verso i dipendenti a titolo di TFR e fondo anzianità di guerra ha determinato un decremento, al netto dell'effetto fiscale differito, del Patrimonio netto al 1 gennaio 2016 di 839.613 euro. L'applicazione dello IAS 19 ha determinato un miglioramento del risultato dell'esercizio 2016 per 73.704 euro, al netto dell'effetto fiscale. Le perdite attuariali dell'esercizio 2016 ammontano a 494.213 euro e sono imputate direttamente in una riserva di Patrimonio netto. Per effetto di quanto sopra, il Patrimonio netto al 31 dicembre 2016 secondo i principi IAS/IFRS risulta in diminuzione di 420.509 euro.

■ Accantonamenti, attività e passività potenziali (IAS 37)

Lo IAS 37 statuisce rigidi criteri per la contabilizzazione di un accantonamento per fondi rischi identificando come passività potenziali le obbligazioni attuali, che derivano da eventi passati, configurabili come possibili, non determinabili in maniera attendibile ovvero per le quali non è probabile che l'estinzione comporti un impiego di risorse. L'applicazione alla data di transizione di quanto disposto dal citato IAS 37 – con particolare riferimento a taluni fondi per la manutenzione ciclica e ad altri fondi rischi - determina un effetto positivo sul patrimonio netto di apertura per un importo pari a 16.650.615 euro. Sul Conto Economico dell'esercizio 2016 si rileva un effetto negativo pari a 8.101.494 euro e un effetto sul Patrimonio netto al 31 dicembre 2016 di 8.549.121 euro.

■ Attività immateriali (IAS 38)

In base ai Principi Contabili Italiani, la Società capitalizzava alcuni costi per i quali gli IFRS richiedono il riconoscimento a Conto Economico quando sostenuti. I valori netti contabili alla data di transizione sono stati pertanto stornati con un effetto negativo pari a 2.800 euro. L'effetto al 31 dicembre 2016 dello storno degli ammortamenti è di 700 euro, al netto della relativa fiscalità differita.

■ Strumenti finanziari (IAS 39)

Le attività finanziarie possedute dalla Società sono state identificate come *Available For Sale*. La rilevazione iniziale alla data di transizione ha quindi comportato la rilevazione di una riserva *Available for Sale* a Patrimonio netto pari alla differenza tra valore d'iscrizione del costo (calcolato come media ponderata dei prezzi di acquisto del titolo) e il fair value all'1 gennaio 2016. Tale riserva è stata movimentata e adeguata sulla base dei movimenti avvenuti nel portafoglio titoli nel corso dell'esercizio 2016. Alla data di transizione

la rettifica IAS è stata pari a 113.649 euro, mentre alla data del 31 dicembre 2016 l'impatto patrimoniale è di 1.179.485 euro.

■ **Immobili, impianti e macchinari (IAS 16)**

Alla data di transizione, la Società ha provveduto alla rideterminazione dei valori del materiale rotabile metropolitano e tranviario, in applicazione dell'opzione prevista dal principio IFRS 1. In particolare, il valore metrotranviario dei mezzi è stato determinato mediante apposita perizia effettuata internamente da un perito tecnico esperto. In funzione dell'esito peritale, il valore netto contabile di metropolitane e tram, alla data di transizione, è stato incrementato di 23.932.252 euro. Si precisa altresì che la Società ha provveduto all'adeguamento della vita utile residua di tali rotabili, sulla base dei risultati della perizia menzionata in precedenza, in accordo con quanto previsto dallo IAS 16. Inoltre, due immobili sono stati valutati a fair value attribuendogli un maggior valore di 16.070.378 euro. L'impatto di tali modifiche sul Conto Economico dell'esercizio 2016 è pari a 14.298.788 euro mentre ammonta a 14.169.669 euro l'effetto positivo sul patrimonio netto al 31 dicembre 2016.

Riclassifiche

Riclassifiche nel Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al 1 gennaio 2016 e al 31 dicembre 2016.

■ **Riclassifica crediti/debiti della Controllante**

Ai fini di un'esposizione coerente con le classi patrimoniali IAS/IFRS, i crediti e debiti verso controllante sono stati riclassificati in base alla natura in "Crediti commerciali" o "Debiti commerciali", "Altri crediti e attività correnti" o "Altri debiti e passività correnti".

■ **Riclassifica attività immateriali (migliorie su beni di terzi)**

In accordo con i principi IAS/IFRS le migliorie su beni di terzi sono state riclassificate rispettando la natura dell'attività materiale a cui si riferiscono e quindi rilevate nella voce "Immobili, impianti e macchinari". Anche i relativi contributi in conto capitale sono stati coerentemente riclassificati.

■ **Riclassifica risconti passivi e crediti per contributi pubblici da incassare**

I crediti iscritti a fronte di contributi pubblici non ancora incassati ed i risconti passivi iscritti contestualmente a tali crediti per il medesimo importo, sono stati entrambi stornati, mentre i risconti passivi iscritti a fronte di contributi pubblici incassati a fronte di attività materiali non ancora entrate in funzione sono stati portati a riduzione di tali attività.

■ **Riclassifica benefici ai dipendenti**

Il *Fondo anzianità di guerra*, classificato secondo i Principi Contabili Italiani come fondo oneri, è stato riclassificato nelle passività per benefici a dipendenti, in quanto assimilabile a un piano a benefici definiti per i dipendenti.

■ **Riclassifica delle attività possedute per la vendita**

In accordo alle disposizioni dell'IFRS 5, le attività relative agli immobili destinati alla vendita sono state riclassificate dalla voce "Rimanenze" alla voce "Attività possedute per la vendita".

Riclassifiche nel prospetto del Conto Economico separato 2016.

■ **Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**

Gli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" si riferiscono ai costi sostenuti per la manutenzione straordinaria effettuata dalla Società con proprio personale specializzato ed utilizzo di materiali e ricambi. In applicazione dei principi IAS/IFRS, tali fattispecie sono state contabilizzate a diretta diminuzione dei costi a cui si riferiscono e più precisamente la parte relativa ai prelievi di materiali e ricambi di magazzino è stata riclassificata a diminuzione della voce "Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci" mentre l'ammontare del costo relativo all'utilizzo di personale interno è stata riclassificata a diretta diminuzione della voce "Costo del personale".

- Riclassifica accantonamenti, utilizzi e rilasci dei fondi per rischi ed oneri
Con riferimento ai fondi per rischi ed oneri, i relativi accantonamenti, utilizzi e rilasci sono stati riclassificati nel prospetto di Conto Economico seguendo le seguenti logiche: gli accantonamenti e i rilasci ai fondi sono classificati, ove possibile, per natura (es. costi per servizi, costi per benefici ai dipendenti, costi per imposte sul reddito) e solo in via residuale, nella voce “Altri costi ed oneri operativi”; gli utilizzi sono classificati a diretta riduzione dei costi a cui si riferiscono.
- Altre riclassifiche
Trattasi di riclassifiche riferite alla corretta allocazione di rilasci di fondi inerenti al personale e relative a svalutazione di attività correnti volte ad una miglior rappresentazione secondo gli schemi IFRS delle voci dell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Deliberazioni dell'Assemblea

Signor Azionista,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio di Esercizio di ATM S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2017 che evidenzia un utile di euro 13.211.312 euro.

Al fine di rafforzare la struttura patrimoniale della Società, Le proponiamo, tenuto conto degli obblighi di legge e di statuto, di destinare l'utile di esercizio:

- per 13.211.312 euro a Utili portati a nuovo.

Milano, 26 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luca Bianchi



RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE





Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**All'Azionista Unico di
Azienda Trasporti Milanesi S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. (la "Società") e sue controllate (il "Gruppo ATM"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota illustrativa al bilancio consolidato che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo ATM al 31 dicembre 2017, del risultato economico consolidato e dei flussi di cassa consolidati per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Transizione dell'incarico di revisione - Procedure specifiche connesse al primo anno di incarico di revisione contabile

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Per effetto della assunzione dello stato di Ente di Interesse Pubblico ai sensi del D. Lgs 39/2010, in data 9 novembre 2017 l'Assemblea di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. ha deliberato il conferimento dell'incarico di revisione contabile per il novennio 2017-2025 a Deloitte & Touche S.p.A., con cessazione dell'incarico conferito per il triennio 2016-2018 ad un'altra società di revisione.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 I.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

I nuovi incarichi di revisione possono comportare una serie di considerazioni non associate a revisioni ricorrenti. Abbiamo identificato la transizione dell'incarico di revisione, incluse le procedure specifiche di revisione contabile del bilancio consolidato di apertura, come aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato poiché ciò ha implicato attività di pianificazione aggiuntive rispetto ad un processo di revisione ricorrente e considerazioni necessarie per stabilire un piano ed una strategia di revisione appropriati nelle circostanze. Ciò anche in considerazione dell'acquisizione di status di Ente di Interesse Pubblico da parte della Società e della conseguente necessità, per la stessa, di effettuare la transizione agli International Financial Reporting Standards.

Procedure di revisione svolte

Abbiamo sviluppato un piano di transizione finalizzato a comprendere la relazione tra la strategia aziendale, i rischi aziendali correlati e il modo in cui questi influenzano il quadro di reporting finanziario e di controllo interno della Società e del Gruppo. Il nostro piano di transizione ha incluso, tra l'altro:

- la comprensione - acquisita tramite colloqui con la Direzione della Società, la Funzione Amministrazione Finanza e Controllo e la Funzione Internal Audit - delle caratteristiche del business in cui operano la Società e il Gruppo, della struttura organizzativa e dei processi aziendali del Gruppo, delle principali procedure amministrative di Gruppo, nonché dei rischi a cui la Società ed il Gruppo sono esposti e delle modalità con cui questi sono gestiti;
- lo scambio di informazioni con il revisore precedente, utili allo svolgimento dell'incarico di revisione, compreso l'accesso alle carte di lavoro inerenti l'ultima revisione del bilancio consolidato per le quali è stata emessa la relazione di revisione dal precedente revisore;
- la considerazione circa l'adeguatezza delle procedure di revisione svolte dal precedente revisore al fine di valutare se tali procedure forniscano elementi probativi a supporto della revisione dei saldi di apertura del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017;
- l'esecuzione, nella misura da noi ritenuta necessaria nella fattispecie, di procedure indipendenti di revisione sui saldi di bilancio a formazione storica, sulle scritture di consolidamento e dei documenti probativi di supporto;
- l'identificazione e la valutazione dell'adeguatezza dei principi contabili adottati dalla Società negli esercizi precedenti, inclusa la valutazione della ragionevolezza delle principali stime adottate dalla Direzione nella redazione del bilancio consolidato, avuto altresì riguardo alla necessità per la Società di effettuare la transizione agli International Reporting Financial Standards.

Abbiamo, inoltre, discusso e condiviso il nostro piano di revisione e le conclusioni delle attività di revisione con il Collegio Sindacale ed informato periodicamente la Direzione della Società circa lo stato, i progressi e i risultati della nostra attività di revisione.

Transizione agli International Financial Reporting Standards

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è il primo bilancio consolidato redatto dalla Società in conformità agli International Financial Reporting Standards. Tale modalità di rendicontazione si è resa necessaria a seguito dell'ammissione a quotazione del prestito obbligazionario, emesso in data 8 agosto 2017 sul mercato regolamentato organizzato e gestito dalla *Irish Stock Exchange*, e alla conseguente acquisizione da parte di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. della qualifica di Ente di Interesse Pubblico (EIP) ai sensi dell'articolo 16 comma 1 lettera a) del D. Lgs. N. 39/2010.

Il processo di conversione agli International Financial Reporting Standards presenta significative complessità ed elementi di novità che richiedono il coinvolgimento di molteplici competenze professionali come conseguenza degli impatti sui principali processi e sistemi aziendali (contabilità e bilancio, controllo di gestione, reporting direzionale, processi di business).

In considerazione della rilevanza degli effetti del processo di transizione ai nuovi principi, della complessità delle analisi finalizzate all'individuazione e all'applicazione degli International Financial Reporting Standards e della soggettività delle stime attinenti la determinazione del *fair value* di talune voci, abbiamo considerato la transizione agli International Financial Reporting Standards un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato della Società.

La nota 44 della nota illustrativa al bilancio consolidato riporta l'informativa fornita dagli Amministratori sulla transizione agli International Financial Reporting Standards, ivi inclusi i prospetti di riconciliazione e le relative note di commento tra le situazioni contabili consolidate elaborate dalla Società in conformità a tali principi e le corrispondenti situazioni predisposte in base ai principi contabili italiani.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del nostro network:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di transizione agli International Financial Reporting Standards;
- verifica della completa ed accurata identificazione da parte della Società delle differenze tra gli International Financial Reporting Standards e le norme di legge italiane;
- comprensione delle scelte operate dalla Direzione della Società in funzione delle opzioni previste dall'IFRS 1 in fase di prima adozione dei principi internazionali;
- verifica della corretta determinazione degli effetti della transizione per ciascun principio applicabile e della corretta registrazione delle scritture contabili aventi impatto sul patrimonio netto consolidato e sulle voci di bilancio consolidato;
- esame dei criteri adottati e della documentazione utilizzata nelle stime connesse alla valutazione al *fair value* della flotta treni metropolitani e tram e analisi delle assunzioni adottate nella stima delle vite utili degli stessi;
- verifica della corretta esposizione dei dati comparativi al 31 dicembre 2016 e dei saldi di apertura dello stato patrimoniale consolidato iniziale alla data di transizione (1 gennaio 2016);
- esame dell'adeguatezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società sulla transizione agli International Financial Reporting Standards.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente che derivano dalla conversione agli International Financial Reporting Standards del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e precedentemente assoggettato a revisione contabile da parte di un altro revisore, che ha emesso un giudizio senza modifica in data 29 marzo 2017.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Azienda Trasporti Milanese S.p.A. ci ha conferito, in data 9 novembre 2017, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Azienda Trasporti Milanese S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione inclusiva delle informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lettera b) di Azienda Trasporti Milanese S.p.A. al 31 dicembre 2017, comprese la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Deloitte.

6

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione inclusiva delle informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo ATM al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione - inclusiva delle informazioni previste dall'art. 123-bis, comma 2, lettera b) - è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo ATM al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento CONSOB di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria consolidata ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria consolidata.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Ernesto Lanzillo
Socio

Milano, 9 aprile 2018



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**All'Azionista Unico di
Azienda Trasporti Milanesi S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota illustrativa al bilancio d'esercizio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Transizione dell'incarico di revisione - Procedure specifiche connesse al primo anno di incarico di revisione contabile

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Per effetto della assunzione dello stato di Ente di Interesse Pubblico ai sensi del D. Lgs 39/2010, in data 9 novembre 2017 l'Assemblea di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. ha deliberato il conferimento dell'incarico di revisione contabile per il novennio 2017-2025 a Deloitte & Touche S.p.A., con cessazione dell'incarico conferito per il triennio 2016-2018 ad un'altra società di revisione.

Ancora Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 I.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

I nuovi incarichi di revisione possono comportare una serie di considerazioni non associate a revisioni ricorrenti. Abbiamo identificato la transizione dell'incarico di revisione, incluse le procedure specifiche di revisione contabile del bilancio di apertura, come aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio poiché ciò ha implicato attività di pianificazione aggiuntive rispetto ad un processo di revisione ricorrente e considerazioni necessarie per stabilire un piano ed una strategia di revisione appropriati nelle circostanze. Ciò anche in considerazione dell'acquisizione di status di Ente di Interesse Pubblico da parte della Società e della conseguente necessità, per la stessa, di effettuare la transizione agli International Financial Reporting Standards.

Procedure di revisione svolte

Abbiamo sviluppato un piano di transizione finalizzato a comprendere la relazione tra la strategia aziendale, i rischi aziendali correlati e il modo in cui questi influenzano il quadro di reporting finanziario e di controllo interno della Società. Il nostro piano di transizione ha incluso, tra l'altro:

- la comprensione - acquisita tramite colloqui con la Direzione della Società, la Funzione Amministrazione Finanza e Controllo e la Funzione Internal Audit - delle caratteristiche del business in cui opera la Società, della struttura organizzativa e dei processi aziendali, delle principali procedure amministrative, nonché dei rischi a cui la Società è esposta e delle modalità con cui questi sono gestiti;
- lo scambio di informazioni con il revisore precedente, utili allo svolgimento dell'incarico di revisione, compreso l'accesso alle carte di lavoro inerenti l'ultima revisione del bilancio per le quali è stata emessa la relazione di revisione dal precedente revisore;
- la considerazione circa l'adeguatezza delle procedure di revisione svolte dal precedente revisore al fine di valutare se tali procedure forniscano elementi probativi a supporto della revisione dei saldi di apertura del bilancio al 31 dicembre 2017;
- l'esecuzione, nella misura da noi ritenuta necessaria nella fattispecie, di procedure indipendenti di revisione sui saldi di bilancio a formazione storica e dei documenti probativi di supporto;
- l'identificazione e la valutazione dell'adeguatezza dei principi contabili adottati dalla Società negli esercizi precedenti, inclusa la valutazione della ragionevolezza delle principali stime adottate dalla Direzione nella redazione del bilancio, avuto altresì riguardo alla necessità per la Società di effettuare la transizione agli International Reporting Financial Standards.

Abbiamo, inoltre, discusso e condiviso il nostro piano di revisione e le conclusioni delle attività di revisione con il Collegio Sindacale ed informato periodicamente la Direzione della Società circa lo stato, i progressi e i risultati della nostra attività di revisione.

Transizione agli International Financial Reporting Standards

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è il primo bilancio redatto dalla Società in conformità agli International Financial Reporting Standards. Tale modalità di rendicontazione si è resa necessaria a seguito dell'ammissione a quotazione del prestito obbligazionario, emesso in data 8 agosto 2017 sul mercato regolamentato organizzato e gestito dalla *Irish Stock Exchange*, e alla conseguente acquisizione da parte di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. della qualifica di Ente di Interesse Pubblico (EIP) ai sensi dell'articolo 16 comma 1 lettera a) del D. Lgs. N. 39/2010.

Il processo di conversione agli International Financial Reporting Standards presenta significative complessità ed elementi di novità che richiedono il coinvolgimento di molteplici competenze professionali come conseguenza degli impatti sui principali processi e sistemi aziendali (contabilità e bilancio, controllo di gestione, reporting direzionale, processi di business).

In considerazione della rilevanza degli effetti del processo di transizione ai nuovi principi, della complessità delle analisi finalizzate all'individuazione e all'applicazione degli International Financial Reporting Standards e della soggettività delle stime attinenti la determinazione del *fair value* di talune voci, abbiamo considerato la transizione agli International Financial Reporting Standards un aspetto chiave della revisione del bilancio della Società.

La nota 41 della nota illustrativa riporta l'informativa fornita dagli Amministratori sulla transizione agli International Financial Reporting Standards, ivi inclusi i prospetti di riconciliazione e le relative note di commento tra le situazioni contabili elaborate dalla Società in conformità a tali principi e le corrispondenti situazioni predisposte in base ai principi contabili italiani.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del nostro network:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di transizione agli International Financial Reporting Standards;
- verifica della completa ed accurata identificazione da parte della Società delle differenze tra gli International Financial Reporting Standards e le norme di legge italiane;
- comprensione delle scelte operate dalla Direzione della Società in funzione delle opzioni previste dall'IFRS 1 in fase di prima adozione dei principi internazionali;
- verifica della corretta determinazione degli effetti della transizione per ciascun principio applicabile e della corretta registrazione delle scritture contabili aventi impatto sul patrimonio netto e sulle voci di bilancio.
- esame dei criteri adottati e della documentazione utilizzata nelle stime connesse alla valutazione al *fair value* della flotta treni metropolitani e tram e analisi delle assunzioni adottate nella stima delle vite utili degli stessi;
- verifica della corretta esposizione dei dati comparativi al 31 dicembre 2016 e dei saldi di apertura dello stato patrimoniale iniziale alla data di transizione (1 gennaio 2016);
- esame dell'adeguatezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società sulla transizione agli International Financial Reporting Standards.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente che derivano dalla conversione agli International Financial Reporting Standards del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e precedentemente assoggettato a revisione contabile da parte di un altro revisore, che ha emesso un giudizio senza modifica in data 29 marzo 2017.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. ci ha conferito, in data 9 novembre 2017, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione inclusiva delle informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lettera b) di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. al 31 dicembre 2017, comprese la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione inclusiva delle informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione - inclusiva delle informazioni previste dall'art. 123-bis, comma 2, lettera b) - è coerente con il bilancio d'esercizio di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Deloitte.

6

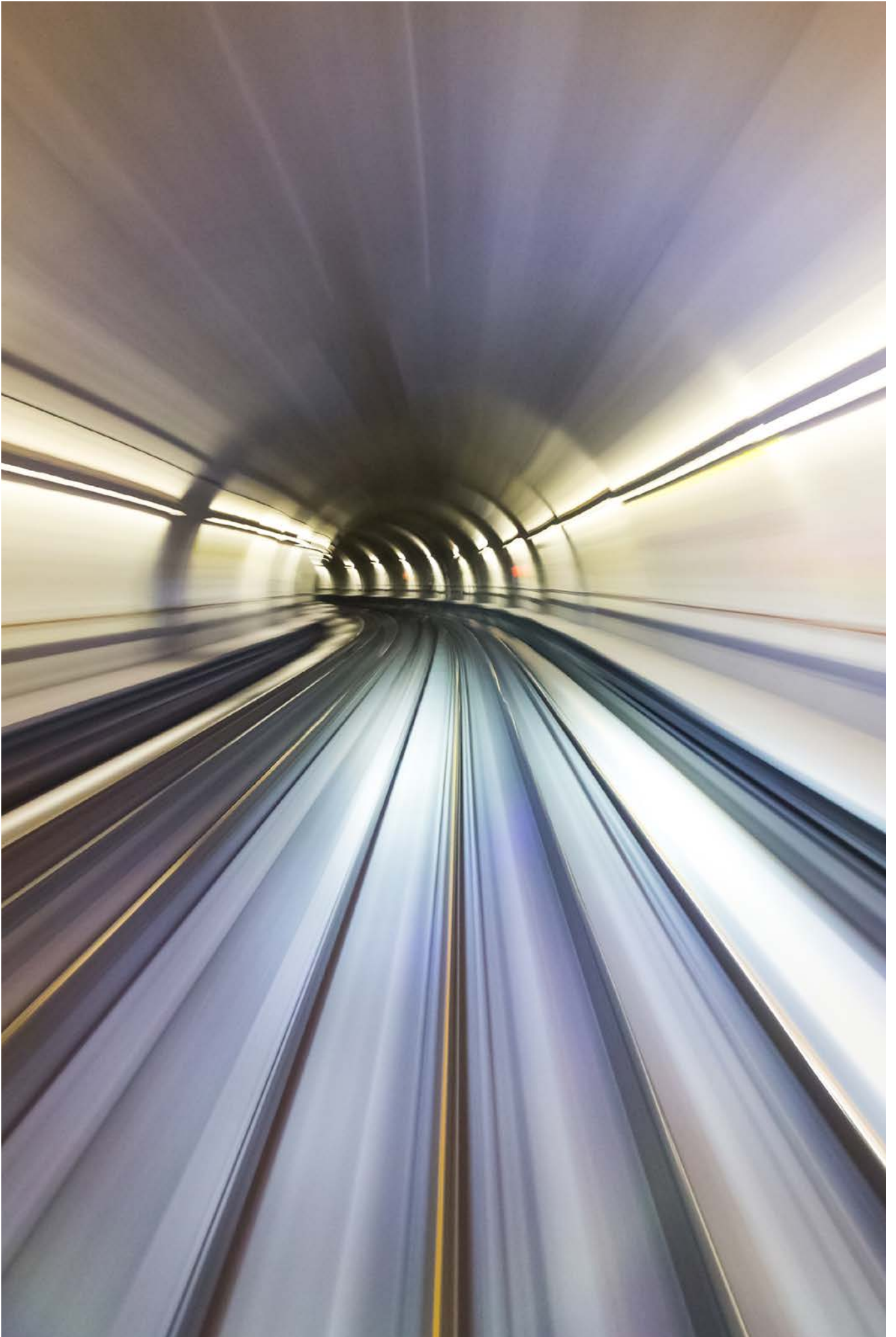
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Ernesto Lanzillo
Socio

Milano, 9 aprile 2018



RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE



**Relazione del Collegio Sindacale
sul Bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2017**

All'Assemblea degli Azionisti della società capogruppo

AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A.

*Sede Legale: Foro Buonaparte, 61 – 20121 Milano
Capitale Sociale € 700.000.000 int. versato
Cod. Fisc. e Reg. Imprese di Milano n. 97230720159
P. Iva n. 12883390150 – REA n. 1573142*

Signori Azionisti,

Vi riferiamo in merito all'attività di vigilanza da noi svolta nei confronti di **AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A. (o, in forma abbreviata, ATM S.p.A.)** in quanto società tenuta alla redazione del Bilancio consolidato del Gruppo ATM S.p.A., ricorrendone i presupposti di legge.

Abbiamo esaminato il Bilancio consolidato della Vostra Società al 31 dicembre 2017 redatto dagli Amministratori ai sensi delle norme vigenti e da questi regolarmente consegnato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

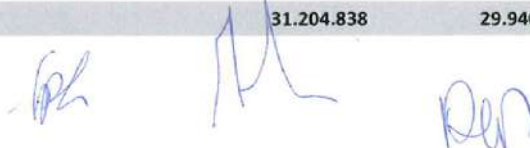
Il Bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2017 è costituito dalla "Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata", dal "Conto economico consolidato", dal "Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato", dal "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato", dal "Rendiconto finanziario consolidato" e dalla relativa "Nota illustrativa".

Il Bilancio consolidato della AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A. è stato sottoposto a revisione legale dei conti ai sensi di legge da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., che ha rilasciato apposita relazione, senza rilievi, né richiami d'informativa, in data 9 aprile 2018.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate, possedute da ATM S.p.A., sono iscritte nel bilancio d'esercizio di ATM S.p.A. per i seguenti valori complessivi.

Partecipazioni	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Imprese controllate	15.949.038	15.949.038	-
Imprese collegate	10.709.000	10.709.000	-
Altre imprese	4.546.800	3.282.000	1.264.800
Totale	31.204.838	29.940.038	1.264.800



Società controllate:

Il consolidamento integrale ha riguardato le seguenti società:

Partecipazioni	Valore d'acquisizione	Svalutazioni/Incrementi/decrementi	31.12.2016	Incrementi/Decrementi	Svalutazioni	31.12.2017
ATM Servizi S.p.A	1.100.000	656.407	1.756.407			1.756.407
Nord Est Trasporti S.r.l.	6.500.000	(5.784.369)	715.631			715.631
Rail Diagnostics S.p.A.	11.481.110	1.518.890	13.000.000			13.000.000
Ge.S.A.M. S.r.l.	20.000		20.000			20.000
A.T.M. Servizi Diversificati S.r.l.	100.000		100.000			100.000
International Metro Service S.r.l.	357.000		357.000			357.000
Totale	19.558.110	(3.609.072)	15.949.038	-	-	15.949.038

Nell'esercizio 2017 non vi sono state movimentazioni delle partecipazioni in società controllate.

Si segnala che, in data 13 dicembre 2017, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ATM S.p.A. ha deliberato sulla fattibilità di procedere alla fusione per incorporazione della controllata ATM Servizi S.p.A. e, in data 21 dicembre 2017, ha deliberato l'adozione del progetto di fusione e la contestuale convocazione dell'Assemblea degli Azionisti per le successive deliberazioni.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente in imprese controllate, precisando che le informazioni riportate si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile, ossia al 31.12.2017, ove non diversamente specificato (in migliaia di Euro):

Società	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	% possesso	Patrimonio netto di pertinenza	Valore in bilancio
ATM Servizi S.p.A.	Milano, via Monte Rosa 89	5.000	64.773	24.928	100	64.773	1.756
Rail Diagnostics S.p.A.	Milano, via Teodosio 125	5.500	10.280	1.363	97,27	11.325	13.000
International Metro Service S.r.l.	Milano, via Monte Rosa 89	700	6.832	1.888	51	3.484	357
Nord Est Trasporti S.r.l.	Milano, via Monte Rosa 89	925	4.399	1.418	100	4.399	716
A.T.M. Servizi Diversificati S.r.l.	Milano, Foro Buonaparte 61	100	453	31	100	453	100
Ge.S.A.M. S.r.l.	Milano, Foro Buonaparte 61	20	424	67	100	424	20

Società collegate:

L'importo di € 10.709.000 è relativo alle società collegate di seguito elencate.

Partecipazioni	Valore d'acquisizione	Svalutazioni	31.12.2016	Incrementi/Decrementi	Svalutazioni	31.12.2017
Consorzio SBE	45.000		45.000			45.000
CO.MO. Fun&Bus s.c.a.r.l.	4.000		4.000			4.000
Metro 5 S.p.A.	10.660.000		10.660.000			10.660.000
Movibus S.r.l.	2.146.990	(2.146.990)	-			-
Totale	12.855.990	(2.146.990)	10.709.000	-	-	10.709.000

Nel Bilancio consolidato è inoltre inserita, tra le società collegate, la partecipazione indiretta nella società "Brianza Trasporti S.c.a.r.l. in liquidazione", pari a € 15.000, posseduta attraverso NET S.r.l.

Altre imprese:

Le partecipazioni in altre imprese, pari a complessivi € 4.546.800, sono costituite dalla SPV Linea M4 S.p.A. per € 4.521.600, dalla SP M4 S.c.p.a. in liquidazione per € 25.200. Nel corso dell'esercizio è stata incrementata la partecipazione nella società SPV Linea M4 S.p.A. per € 1.264.800 euro a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale.

Lo Stato patrimoniale del Bilancio consolidato evidenzia un utile netto consolidato di € 39.343 migliaia, contro un utile netto di € 9.290 migliaia del bilancio dell'esercizio precedente riesposto in base ai principi IAS/IFRS, e si riassume nei seguenti valori (in migliaia di euro):

	31.12.2017	31.12.2016
Attività		
Immobili, impianti e macchinari	1.048.916	1.008.035
Attività immateriali	3.138	2.898
Partecipazioni	20.844	16.324
Attività finanziarie non correnti	309.197	268.294
Attività per imposte anticipate	85.149	101.061
Altri crediti e attività non correnti	21.058	27.731
Attività non correnti	1.488.302	1.424.343
Rimanenze	79.651	72.775
Attività finanziarie correnti	24.028	41.682
Attività per imposte correnti	15.338	10.171
Crediti commerciali	142.919	119.017
Altri crediti e attività correnti	78.634	105.374
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	176.569	108.860
Attività possedute per la vendita	-	13.098
Attività correnti	517.139	470.977
Totale attività	2.005.441	1.895.320

Handwritten signatures in blue ink: "B", "M", and "D".

	31.12.2017	31.12.2016
Patrimonio netto		
Capitale Sociale	700.000	700.000
Riserva legale	140.000	140.000
Altre riserve	170.763	170.258
Utili portati a nuovo	40.079	58.948
Utili dell'esercizio	35.709	7.131
Patrimonio netto di gruppo	1.086.551	1.076.337
Partecipazioni di terzi	9.082	5.445
Totale Patrimonio netto	1.095.633	1.081.782
Passività		
Passività finanziarie non correnti	257.960	137.629
Benefici ai dipendenti	142.663	152.448
Fondi per rischi e oneri	90.891	138.118
Passività per imposte differite	6.989	12.198
Passività non correnti	498.503	440.393
Passività finanziarie correnti	14.097	6.359
Passività per imposte correnti	449	1.213
Debiti commerciali	245.248	188.229
Altri debiti e passività correnti	151.511	177.344
Passività correnti	411.305	373.145
Totale passività	909.808	813.538
Totale Patrimonio netto e passività	2.005.441	1.895.320

Il risultato economico consolidato viene dimostrato dai seguenti valori del Conto economico consolidato.

	2017	2016
Ricavi e altri proventi operativi		
Ricavi della gestione caratteristica	793.205	801.944
Altri ricavi	55.476	57.508
Altri proventi	75.711	79.279
Totale ricavi e altri proventi operativi	924.392	938.731
Costi e altri oneri operativi		
Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	(78.211)	(77.540)
Costi per servizi	(208.505)	(215.671)
Costi per leasing operativi	(5.922)	(6.078)
Costi per benefici a dipendenti	(497.305)	(474.509)
Altri costi e oneri operativi	(12.579)	(16.703)
Totale costi e altri oneri operativi	(802.522)	(790.501)
Margine operativo lordo	121.870	148.230
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	(90.560)	(134.423)
Risultato operativo	31.310	13.807
Proventi finanziari	6.573	6.900
Oneri finanziari	(4.908)	(4.251)
Proventi finanziari netti	1.665	2.649

ash M Den

Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	1.532	1.995
Risultato ante imposte	34.507	18.451
Imposte sul reddito	4.836	(9.161)
Utile dell'esercizio	39.343	9.290

A seguito dell'emissione in data 8 agosto 2017 di un prestito obbligazionario riservato a investitori istituzionali e della conseguente ammissione a quotazione dello stesso sul mercato regolamentato di Dublino (Irlanda) organizzato e gestito dalla Irish Stock Exchange, la Capogruppo ATM S.p.A. ha acquisito la qualifica di Ente di Interesse Pubblico ("E.I.P."), ai sensi dell'articolo 16 comma 1 lettera a) del D. Lgs. N. 39/2010, e ha conseguentemente redatto i bilanci d'esercizio e consolidato secondo i Principi contabili internazionali IAS-IFRS.

Il Gruppo ATM ha pertanto adottato per il Bilancio al 31 dicembre 2017 i criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai Principi contabili internazionali IAS-IFRS. In questo contesto si precisa che i principi contabili applicati sono conformi a quelli adottati per la redazione secondo i Principi IAS-IFRS della situazione patrimoniale consolidata di apertura al 1° gennaio 2016 (data di First Time Adoption), nonché per il Conto economico consolidato 2016 e la situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2016, così come riesposti secondo i Principi IAS-IFRS e pubblicati alla Nota 9 "Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS al 1° gennaio 2016" della Nota Illustrativa.

In tale paragrafo, sono quindi riportate le riconciliazioni tra le situazioni economico-patrimoniali consolidate del precedente esercizio riesposte secondo i Principi IAS-IFRS e quelle secondo i principi contabili nazionali precedentemente applicati (Principi Contabili dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, integrati dalle Raccomandazioni dell'Organismo Italiano di Contabilità – OIC), nonché le riconciliazioni e le note esplicative previste dal principio IFRS 1 in sede di prima adozione dei Principi IAS-IFRS relativi alla Situazione patrimoniale consolidata di apertura al 1° gennaio 2016.

Il Bilancio consolidato include, oltre alla Capogruppo, le società sulle quali la stessa esercita il controllo, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, a partire dalla data in cui lo stesso viene acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

I bilanci delle società controllate e delle collegate oggetto di consolidamento sono redatti facendo riferimento al 31 dicembre 2017, data di riferimento del bilancio consolidato, appositamente predisposti e approvati dagli organi amministrativi delle singole entità, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali applicati dal Gruppo ATM.

Le partecipazioni detenute in società controllate, collegate ed in altre imprese il cui consolidamento o la cui rilevazione nel Bilancio consolidato con il metodo del Patrimonio netto non produce effetti significativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria nonché sul risultato economico del Gruppo, sono escluse dall'area di consolidamento e sono rilevate al fair value, laddove disponibile, ovvero al costo al netto di eventuali riduzioni per perdite di valore.

I principi di consolidamento, esposti nella Nota illustrativa, possono essere così riassunti:

- i Bilanci i cui valori sono stati consolidati si riferiscono allo stesso esercizio; le operazioni di consolidamento sono state svolte sui bilanci predisposti dagli organi amministrativi della controllante e delle controllate e collegate, approvati o in corso di approvazione, dalle Assemblee dei Soci delle singole società, rettificati, ove necessario, per l'applicazione di criteri di valutazione omogenei;
- abbiamo verificato che sono stati applicati sul Bilancio consolidato gli stessi criteri di valutazione adottati dalla controllante;
- dall'esame della Nota illustrativa possiamo rilevare che sono stati indicati i principi di consolidamento adottati e viene data ampia illustrazione delle principali voci della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico consolidati;
- dall'esame della relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2017 possiamo rilevare che la stessa è esaustiva e completa per le finalità di legge e vi sono contenuti i fattori principali che hanno caratterizzato l'esercizio; essa risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo della Società, delle strategie e dei rapporti, nonché della descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta;
- abbiamo verificato le caratteristiche delle operazioni tra la controllante e le altre società del Gruppo ATM, che riguardano essenzialmente prestazioni di servizi e attività di tesoreria, provvista e impiego fondi; esse risultano di natura ordinaria e ricorrente, regolate, peraltro, da condizioni di mercato.

Il Collegio prende atto che la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., nella sua Relazione datata 9 aprile 2018, ha attestato che il Bilancio consolidato del Gruppo ATM è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni di patrimonio netto e i flussi di cassa del Gruppo ATM per l'esercizio chiuso a tale data.



La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., nella propria relazione relativa al Bilancio consolidato, ha espresso giudizio positivo sul bilancio medesimo, senza rilievi né richiami d'informativa.

Il Collegio dà atto di avere verificato la corrispondenza del Bilancio consolidato ai fatti e alle informazioni di cui lo stesso è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, nell'esercizio dei propri doveri di vigilanza e dei propri poteri di ispezione e di controllo.

La Relazione sulla Gestione consolidata risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo, delle strategie e dei rapporti tra imprese del Gruppo; il suo esame ne ha evidenziato la coerenza con i dati e le risultanze del Bilancio consolidato, come risulta anche dalla Relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. rilasciata in data odierna.

Milano, 9 aprile 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Stefano Poggi Longostrevi

Presidente

Rag. Gaetano Frigerio

Sindaco effettivo

Dott.ssa Maria Luisa Mosconi

Sindaco effettivo

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
redatta ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI SULL'ATTIVITA' SVOLTA
NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E SUL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2017

di

AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A.

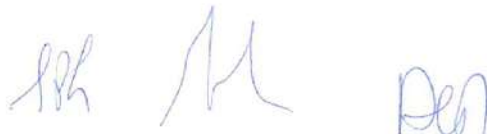
Sede Legale: Foro Buonaparte, 61 – 20121 Milano
Capitale Sociale €. 700.000.000 int. versato
Cod. Fisc. e Reg. Imprese di Milano n. 97230720159
P. Iva n. 12883390150 – REA n. 1573142

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, cod. civ., il Collegio Sindacale di AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A. riferisce all'Assemblea sulle attività di vigilanza che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ha svolto, in adempimento degli obblighi posti a suo carico dalla Legge, sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza e sul funzionamento della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario.

Si ricorda che l'attuale Collegio Sindacale – formato dal Dott. Stefano Poggi Longostrevi, Presidente, Rag. Gaetano Frigerio, Membro Effettivo e Dott.ssa Maria Luisa Mosconi, Membro Effettivo - è stato nominato su designazione del Sindaco di Milano, con Assemblea degli Azionisti tenutasi il 29 aprile 2016 per un triennio, e quindi scade con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018.

Si rammenta che, per quanto attiene all'incarico per la revisione legale dei conti, con delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2016, lo stesso è stato attribuito alla Società di revisione KPMG S.p.A., ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 39 del 27.01.2010 per il triennio 2016 – 2018. Successivamente, a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario riservato a investitori istituzionali quotato sul mercato regolamentato di Dublino (Irlanda) e della conseguente acquisizione da parte della Società della qualifica di Ente di Interesse Pubblico, con delibera del 9 novembre 2017 l'Assemblea degli Azionisti ha attribuito, su



raccomandazione del Collegio Sindacale alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., ai sensi degli artt. 13 e 17 del D. Lgs. n. 39 del 27.01.2010 e dell'art. 16 del Regolamento Europeo n. 537/2014, l'incarico di revisione legale per il novennio 2017-2025 con riferimento al Bilancio d'esercizio di ATM S.p.A. e al Bilancio consolidato del Gruppo ATM; sempre alla medesima società di revisione è stato assegnato l'incarico di revisione limitata della situazione semestrale consolidata redatta su base volontaria dal Gruppo ATM.

Per quanto riguarda la revisione legale dei conti, Vi rimandiamo, in ogni caso, alla relazione emessa dalla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. trasmessa in data 9 aprile 2018 che non ha esposto rilievi, né richiami di informativa.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio della Vostra Società al 31 dicembre 2017 redatto dagli Amministratori ai sensi delle norme vigenti, e da questi regolarmente consegnatogli nella seduta consigliare del 26 marzo 2018, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione. In proposito, preliminarmente, il Collegio dichiara di rinunciare ai termini di cui all'art. 2429, primo comma, cod. civ..

1. Attività svolta

La nostra attività nel corso dell'esercizio è stata ispirata alle norme di Legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Durante l'esercizio 2017, il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee degli Azionisti e constatato il rispetto delle norme di Legge e di Statuto, anche per quanto riguarda il corretto esercizio delle deleghe conferite agli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 27 volte nel corso dell'esercizio 2017, per relazionare sull'attività svolta e per l'assunzione delle delibere di competenza; l'Assemblea degli Azionisti si è riunita 5 volte, di cui 4 volte in sede ordinaria (due volte in marzo, una a novembre ed una a dicembre 2017) e 1 volta in sede straordinaria nel mese di luglio 2017.

In particolare, nel corso delle riunioni dell'Organo Amministrativo, ci sono state fornite periodiche e tempestive informazioni sulla gestione e sui principali avvenimenti ordinari e straordinari posti in essere, anche tramite le società controllate, che ci hanno consentito di



riscontrare che la gestione si è svolta nell'ambito dell'oggetto sociale; in particolare, l'iter decisionale adottato dal Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del principio dell'agire informato. In ogni caso i responsabili aziendali, anche al di fuori delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, hanno partecipato ai lavori del Collegio Sindacale e hanno costantemente aggiornato ed informato il Collegio Sindacale sulle vicende ritenute rilevanti per la Società.

Il Collegio Sindacale si è riunito 11 volte nel corso dell'esercizio per l'espletamento delle verifiche periodiche, nel corso delle quali vi è stato uno scambio di informazioni con i responsabili delle funzioni aziendali, con la Società di revisione, con il Responsabile della funzione *Internal Audit* e con l'Organismo di Vigilanza; dalle riunioni non sono emersi rilievi sostanziali sulla gestione aziendale, né sugli aspetti relativi ai conflitti di interesse. Vi è stato inoltre uno scambio di reciproche informazioni con il Collegio Sindacale della principale società controllata ATM Servizi S.p.A. e, ove necessario, con i Collegi sindacali di altre società controllate e collegate.

In merito alle attività svolte nel corso dell'esercizio:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in ottemperanza all'art. 2403 cod. civ., tenendo anche conto dei principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
- abbiamo partecipato a tutte le Assemblee degli Azionisti ed a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo constatato che esse si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; possiamo inoltre ragionevolmente assicurare la conformità alla Legge e allo Statuto sociale di quanto deliberato;
- abbiamo apprezzato l'operato dell'organo amministrativo come non manifestamente imprudente o azzardato, né in potenziale conflitto di interesse o tale da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori e dal Direttore Generale, durante le riunioni svolte, periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale per dimensioni o caratteristiche, deliberate e poste in essere nell'esercizio dalla Società e dalle società del Gruppo e possiamo ragionevolmente



assicurare, sulla base dei presidi posti in essere, che le operazioni effettuate dalla Società sono conformi alla Legge e allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- la Società non ha effettuato, a nostra conoscenza, operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con parti correlate o con terzi; le operazioni effettuate con società del Gruppo ATM sono essenzialmente prestazioni di servizi e operazioni di natura commerciale o finanziaria, effettuate nel rispetto delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione che ne ha valutato la congruità e la rispondenza ad un effettivo interesse sociale;
- abbiamo acquisito informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di competenza mediante raccolta di documenti, dati e informazioni e mediante incontri periodici, programmati al fine di un reciproco scambio di informazioni rilevanti, con *i)* il Management della società, *ii)* l'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello di Organizzazione, gestione e controllo, adottato dalla Società in conformità al D. Lgs. 231/2001, *iii)* i rappresentanti della società di revisione, *iv)* gli organi di controllo delle società controllate;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali ed incontri con i rappresentanti della società di revisione e, al riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo, al fine di verificare se sia tale da consentire una rappresentazione veritiera e corretta in bilancio dei fatti della gestione; in tale contesto, abbiamo operato chiedendo ed ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle funzioni dell'area Amministrazione, Finanza e Controllo, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria anche mediante l'esame diretto di documenti aziendali e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno, inteso come insieme di attività che hanno il compito di verificare che vengano



effettivamente rispettate le procedure interne, sia operative sia amministrative, adottate al fine di garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale, la corretta ed efficiente gestione, nonché l'identificazione, la prevenzione e la gestione dei rischi di natura finanziaria e operativa nonché dei rischi aziendali, attraverso un costante monitoraggio dei rischi e la gestione degli stessi; tale attività si è svolta anche attraverso incontri con il responsabile della funzione di *Internal Audit* ed il confronto con l'Organismo di Vigilanza e con la società di revisione;

- abbiamo mantenuto un costante scambio di informazioni con la Società di revisione, incaricata della revisione legale dei conti, nel corso del quale non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo periodicamente incontrato le Responsabili della Funzione Finanza e della Funzione Controllo di Gestione e Bilancio e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti. L'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio e non ha comunicato al Collegio Sindacale fatti di rilievo;
- abbiamo esaminato la relazione per gli anni 2016 e 2017 ed il piano di Audit per il biennio 2018-2019, predisposti dal Responsabile della funzione *Internal Audit*, con il quale il Collegio ha mantenuto costanti scambi di informazioni;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- dalle informazioni assunte risulta che, nel corso dell'esercizio 2017, non sono stati conferiti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. o a soggetti appartenenti alla sua "rete" altri incarichi, in aggiunta a quelli attinenti la revisione del bilancio della Società e delle sue controllate. a seguito del coinvolgimento del Collegio Sindacale nella valutazione dell'indipendenza della società di revisione che certifica il bilancio non sono emersi aspetti critici da segnalare. Si segnala per completezza che, nel corso dell'esercizio, sono stati conferiti alla precedente società di revisione KPMG S.p.A. o a soggetti appartenenti alla sua "rete" altri incarichi, in aggiunta a quelli attinenti le verifiche periodiche svolte sino alla nomina della nuova società di revisione, relativi in



particolare all'attività di supporto all'emissione del prestito obbligazionario quotato riservato a investitori istituzionali;

- abbiamo ricevuto dalla Società di revisione la lettera di conferma dell'indipendenza della medesima ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Europeo n. 537/2014;
- abbiamo ricevuto dalla Società di revisione la Relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo n. 537/2014, illustrativa anche delle "questioni significative" emerse in sede di revisione legale, nella quale non sono rilevate carenze;
- Vi informiamo che, nel corso dell'esercizio 2017, non sono pervenute denunce al Collegio Sindacale ex art. 2408 c.c. e che, nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri richiesti dalla normativa vigente. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato la propria Raccomandazione per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2017-2025 a norma degli artt. 13 e 17 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art 16 del Regolamento Europeo n. 537/2014.

Abbiamo inoltre rilevato che la Società, nel corso dell'esercizio 2017:

- ha confermato il mantenimento delle Certificazioni per la qualità e l'ambiente riferite agli standard internazionali volontari ISO, modello internazionale concepito per il miglioramento delle condizioni lavorative e dello standard qualitativo nel processo di approvvigionamento aziendale, secondo gli attuali standard di riferimento e le linee guida ISO 9001 e 14001 per le società certificate del Gruppo;
- ha consolidato e continuato a svolgere nel 2017 le attività finalizzate alla tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza dei propri dipendenti, in relazione alle tematiche di Sicurezza sul Lavoro, con particolare riferimento alla responsabilità d'impresa sui reati di sicurezza sul lavoro e ambientali inclusi nel D. Lgs. 231/2001, avendo come obiettivi principali il miglioramento continuo dei propri sistemi di gestione e quello di elevare il livello di responsabilità ambientale e sociale;
- ha mantenuto l'adozione di un Codice Etico, introdotto nel 2007 e aggiornato nel novembre 2016, che definisce i valori etici e morali della Società, indicando le linee di comportamento da tenere da parte del personale, del management, dei componenti degli organi sociali, dei collaboratori esterni e dei fornitori nei rapporti aziendali e in quelli esterni; anche al fine di ribadire che, nello svolgimento della propria attività, la



Società si ispira a criteri di trasparenza e correttezza, nel rispetto della Legge e degli interessi della collettività;

- ha mantenuto su base volontaria per i propri dipendenti, coerentemente con le linee di indirizzo dettate da ANAC per le aziende a partecipazione pubblica, la Procedura di Segnalazione “*Whistleblowing*” con cui segnalare in totale riservatezza qualsiasi violazione o sospetta violazione gli stessi ravvisassero con riferimento ai contenuti del Codice Etico e delle linee di condotta dettate dal Gruppo in tema di anticorruzione e di politiche di Responsabilità Sociale per la Salute, Sicurezza e Diritti nel Lavoro, Ambiente;
- ha conseguito nel 2012 e mantenuto la certificazione SA8000, norma internazionale per il miglioramento delle condizioni lavorative e dello standard qualitativo di approvvigionamento aziendale;
- ha mantenuto ed aggiornato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 il “Modello di Organizzazione e Gestione”, anche a seguito dell’introduzione di nuovi reati. Va ricordato inoltre che il controllo circa l’effettività e l’adeguatezza del “Modello di organizzazione, gestione e controllo” è affidato all’Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e che, nel corso degli incontri intervenuti tra il Collegio e l’Organismo di Vigilanza, non sono state segnalate violazioni;
- ha adottato e mantenuto dal 2014 il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di cui alla Legge n. 190/2012, e dal 2015 il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità di cui al D. Lgs. 33/2013;
- ha implementato nel corso del 2017, anche attraverso una struttura organizzativa dedicata, l’attività di *Risk Management*.

La Società ATM S.p.A. ha correttamente assolto agli obblighi di prevenzione della corruzione ed in particolare ha pubblicato sul sito aziendale sia quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, c.d. “amministrazione trasparente”, sia il proprio Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per gli anni 2016-2018 - così come previsto dalla Legge n. 190/2012 c.d. “Legge anticorruzione” e dalla normativa ANAC - contenente le linee guida, per quanto applicabili, per tutte le società del Gruppo.

Il Collegio Sindacale di ATM, ai sensi di quanto stabilito dall’art. 12 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 86 del 27.01.2017, può dunque attestare quanto di propria competenza.



Il Collegio Sindacale ricorda che nel corso dell'esercizio, essendo venuto a scadenza il mandato triennale del precedente Consiglio di Amministrazione, il Socio Unico Comune di Milano ha provveduto alla nomina di un nuovo Organo Amministrativo.

Attività di Direzione e Coordinamento

La Società non è soggetta a Direzione e Coordinamento da parte del Socio Comune di Milano, ai sensi degli artt. 2497 cod. civ. e seguenti, mentre esercita la Direzione ed il Coordinamento, sempre ai sensi e per gli effetti dell'art. 2497 cod. civ. e seguenti, sulle società controllate ATM Servizi S.p.A., Nord Est Trasporti S.r.l., ATM Servizi Diversificati S.r.l.; Rail Diagnostics S.p.A., Ge.S.A.M. S.r.l., International Metro Service S.r.l..

2. Bilancio consolidato e progetto di Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Abbiamo esaminato il bilancio della Vostra Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che presenta un utile netto di € **13.211.312**, e Vi riferiamo di seguito.

Il Consiglio di Amministrazione ha tempestivamente consegnato al Collegio Sindacale il bilancio e la relazione sulla gestione. Per quanto di sua competenza il Collegio Sindacale rileva che gli schemi adottati sono conformi alla Legge, che i principi contabili adottati, descritti nella Nota illustrativa, sono adeguati in relazione all'attività e alle operazioni compiute dalla Società.

Riguardo al Bilancio d'esercizio costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note esplicative, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il Collegio Sindacale segnala che per effetto della sopraccitata operazione di emissione del prestito obbligazionario quotato, avvenuta in data 8 agosto 2017, e la conseguente acquisizione della qualifica di Ente di Interesse Pubblico, ATM S.p.A. predispone il proprio bilancio di esercizio e consolidato di gruppo secondo i Principi IAS/IFRS (con *First Time*



Adoption dal 1 gennaio 2016). Pertanto il Bilancio d'esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 sono stati redatti secondo gli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS") emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. I bilanci presentano il confronto con i dati dell'anno 2016, anch'essi presentati secondo i principi IAS/IFRS.

La Società non ha in essere alcuna operazione di finanza derivata.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, cod. civ.

Il Consiglio di Amministrazione ha adeguatamente evidenziato, nella Nota illustrativa e nella Relazione sulla gestione cui il Collegio rinvia, le caratteristiche e gli effetti patrimoniali ed economici dei rapporti con l'Ente controllante Comune di Milano e con le società controllate e collegate.

La Nota illustrativa indica i criteri di valutazione adottati, che risultano adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere dalla Società, e le altre informazioni richieste dalla Legge.

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha ampiamente indicato nella Nota illustrativa le singole voci del bilancio, le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente e le relative motivazioni, nonché i criteri di valutazione e i principi contabili adottati. L'organo amministrativo ha ottemperato a quanto disposto dall'art. 10, primo comma, della Legge 19 marzo 1983, n. 72 ed ha altresì indicato la composizione delle riserve e dei fondi iscritti in bilancio.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti la predisposizione della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

La Relazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2017 è esaustiva e completa per le finalità di Legge: nella stessa sono indicati i fattori principali che hanno caratterizzato l'esercizio; essa risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo e alle strategie della Società, nonché della descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta e reca indicazioni degli elementi che possono incidere sull'evoluzione della gestione.



L'esame della Relazione sulla Gestione ne ha inoltre evidenziato la coerenza con i dati di bilancio, come risulta anche dalla Relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Per quanto riguarda la revisione legale dei conti sul bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, Vi rimandiamo, in ogni caso, alla Relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., redatta ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39 del 27.01.2010 e rilasciata in data 9 aprile 2018, che non ha esposto rilievi, né richiami d'informativa.

3. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale

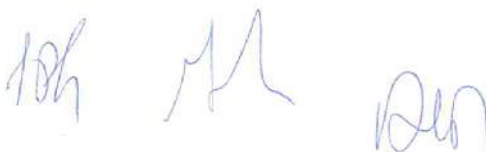
Il Collegio Sindacale ritiene che siano state acquisite adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da ATM S.p.A. e dalle società del Gruppo rappresentate nella Relazione sulla gestione e nelle Note esplicative, cui si rinvia.

Sulla base delle informazioni acquisite, le operazioni di maggior rilievo descritte nel Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 risultano conformi alla Legge e allo Statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti o azzardate o poste in essere in conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Inoltre, sulla base delle informazioni a disposizione del Collegio Sindacale, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali.

4. Informazioni di cui alla Dichiarazione di carattere non finanziario ex articolo 4 del D. Lgs. n. 254 del 2016

Si evidenzia che – a norma dell'articolo 3, comma 7, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 (in seguito anche il "Decreto") che ha dato attuazione alla Direttiva 2014/95/UE recante modifica della Direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese, inclusi gli Enti di Interesse Pubblico, e di taluni gruppi di grandi dimensioni – il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto stesso e ne riferisce nella relazione annuale all'Assemblea, "nell'ambito dello svolgimento delle funzioni attribuite a detto organo dalle norme generali dell'ordinamento" di cui all'articolo 2403 c.c.

Il Collegio Sindacale ha verificato, per quanto di competenza, che la Società abbia assolto agli obblighi di cui alle disposizioni del Decreto attraverso la redazione di apposita Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (in seguito anche la "DNF") e che, nell'ambito delle



proprie attività, non ha avuto evidenza di elementi di non conformità e/o violazione della normativa di riferimento applicabile.

In particolare, il Collegio Sindacale ha incontrato in più occasioni i rappresentanti delle funzioni competenti di ATM e della società di revisione per un approfondimento in merito (i) alle previsioni introdotte dal Decreto, (ii) al processo aziendale di predisposizione della DNF e (iii) agli *standard* internazionali di rendicontazione adottati.

Il Collegio Sindacale ha infine preso atto della relazione della società di revisione Deloitte & Touche Spa, emessa in data 9 aprile 2018, dalla quale si evince l'assenza di elementi, fatti o circostanze che facciano sostenere che la DNF non sia stata redatta in conformità alla normativa di riferimento.

5. Conclusioni

In considerazione di quanto in precedenza esposto e in base ai controlli effettuati direttamente, nonché dell'attività di vigilanza svolta, tenuto altresì conto dell'esito degli specifici compiti svolti dalla società di revisione legale in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio d'esercizio, il Collegio Sindacale non ha obiezioni da formulare al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 e propone quindi all'Assemblea degli Azionisti di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A., così come redatto dagli Amministratori, concordando inoltre sulla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio.

Milano, 9 aprile 2018

II COLLEGIO SINDACALE

Dott. Stefano Poggi Longostrevi

Presidente



Rag. Gaetano Frigerio

Sindaco effettivo



Dott.ssa Maria Luisa Mosconi

Sindaco effettivo



Bilancio a cura di:

ATM - Controllo di gestione, contabilità e bilancio

ATM - Relazioni Esterne

Progetto grafico: Message S.p.A.

Fotografie realizzate da ATM: Alessia Susani, Fabio Fornaroli, Alessio De Santa

ATM S.p.A.

Foro Buonaparte, 61 - 20121 Milano

Partita IVA: 12883390150

Codice fiscale e Registro Imprese: 97230720159

C.C.I.A.A.: 1573142

Indirizzo PEC: ATMSPA@ATMPEC.IT

